



# BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 6 giugno 2002

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI  
Piazza Castello 165, 10122 Torino  
Tel 0114322100 - Fax 0114324363  
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>  
e-mail [bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it](mailto:bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it)  
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE AL PUBBLICO  
Giunta Regionale Piazza Castello 165 Torino, Sala consultazione dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 18,30; sabato dalle 9,00 alle 12,00  
Consiglio Regionale Via Alfieri 15 Torino, Settore Documentazione dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 16,00.

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903  
Alessandria Via dei Guasco 1 - Tel. 0131285518  
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141.324551  
Biella Via Galimberti 10/a - Tel. 015.8551.568  
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161  
Novara Via Dominioni 4 - Tel. 0321393800  
Verbania Via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844  
Vercelli Via Borgogna 1 - Tel. 0161600286



Spedizione in abbonamento postale Articolo 2 comma 20/c Legge n. 662/1996 (Filiale di La Spezia)

## ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

### Sommario Parte I - II

#### Atti della Regione

- 20 Leggi e regolamenti
- 20 Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 21 Deliberazioni della Giunta Regionale

#### 125 Deliberazioni del Consiglio Regionale

- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 128 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- 184 Comunicati

#### Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

## ABBONAMENTO AL BOLLETTINO UFFICIALE

	Atti della Regione e Atti dello Stato	Concorsi, Appalti, Annunci	Internet
12 Mesi	€ 103,29 Codice A1	€ 46,48 Codice A3	Consultazione gratuita
6 Mesi	€ 51,65 Codice S1	€ 23,24 Codice S3	

L'attivazione cronologica dell'abbonamento decorrerà dalla data di inserimento del nominativo del nuovo abbonato nell'apposito elenco e comunque non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento.

Al fine di velocizzare la pratica e quindi l'inserimento nella banca dati è possibile inviare l'attestazione di pagamento alla Redazione tramite fax al numero 0114324363. È prevista la possibilità di sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno.

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto della Legge n. 675/1996.

## CONDIZIONI DI PAGAMENTO

*Abbonamenti e Inserzioni*

Esclusivamente tramite C/C Postale n. 30306104, intestato a

REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale Piazza Castello 165, 10122 Torino.

La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali.

## INSERZIONI

*Modalità*

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione.

Il testo deve essere inviato su carta bollata o, in caso di esenzione dalla tassa, (gli Enti Pub-

blici ne sono esentati) su carta uso bollo, corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione di avvenuto pagamento.

È possibile inviare il testo che deve essere pubblicato, anche tramite posta elettronica o tramite floppy disk usufruendo di uno sconto del 20% sull'importo dovuto per la pubblicazione; in

ogni caso alla Redazione deve pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. L'importo viene calcolato per riga intendendosi tale una riga di 13 centimetri - Corpo 12 - Times New Roman battute. Le pubblicazioni sono gratuite per le materie elencate nella casella sottostante.

Gratuite	Pubblicazione Statuti Enti locali, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali novembre 1994, ottobre 2000	
Costi per ogni riga o frazione di riga	Solo cartaceo (spedizione tramite posta, fax o consegna a mano)	€ 1,55
	E-Mail + fax	€ 1,24
	Floppy disk + consegna a mano	€ 1,24
	Floppy disk + spedizione tramite posta	€ 1,24

## COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,58
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,55
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,58
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina

## VENDITA

Torino	Libreria Lattes, Via Garibaldi 3
	Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8
	Libreria degli Uffici, C.so Vinzaglio 11

## Di particolare interesse in questo numero:

**Legge regionale 3 giugno 2002, n. 14.**

Regolamentazione sull'applicazione della terapia elettroconvulsivante, la lobotomia prefrontale e transorbitale ed altri simili interventi di psicoturgia. pag. 20

**D.G.R. 13 maggio 2002, n. 13-6011**

Accantonamento della somma di Euro 1.549.370,70 sul cap. 12265/2002 per il finanziamento dei progetti di ricerca sanitaria finalizzata. Approvazione criteri e direttive per il bando pag. 25

**D.G.R. 13 maggio 2002, n. 51-6048**

L.R. 23 aprile 2001, n. 9 "Disposizioni fiscali per l'acquisto delle benzine in territorio di confine". Disposizioni attuative pag. 54

**D.G.R. 13 maggio 2002, n. 53-6050**

Legge Regionale 2 luglio 1999 n. 16, art. 48. Iniziative della Giunta in merito al mantenimento ed allo sviluppo dei servizi scolastici nei territori montani. Criteri generali pag. 54

**D.G.R. 27 maggio 2002, n. 33-6182**

Approvazione del calendario per la raccolta dei tartufi nella stagione 2002-2003, in attuazione dell'art. 9 della L.R. 10/2002: "Testo unico delle leggi regionali in materia di raccolta, coltivazione, conservazione e commercializzazione dei tartufi" pag. 123

**D.G.R. 3 giugno 2002 n. 21-6206**

Calendario scolastico regionale per l'anno 2002/2003 - Decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998, articolo 138, comma 1, lettera d) pag. 124

**Comunicato dell'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte - Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo**

L.R. 2 marzo 1984 n. 16 "Sostegno ad iniziative concernenti la ristrutturazione e l'ammodernamento di strutture culturali e dello spettacolo" pag. 184

**Regione Piemonte - Direzione Promozione attività culturali, Istruzione e Spettacolo - Settore Promozione attività culturali**

Comunicato del Direttore regionale alla Promozione attività culturali, Istruzione e Spettacolo. Albo regionale degli Insegnanti per i corsi di orientamento musicale di cui alla l.r. 49/1991 art. 5 - Anno 2002 pag. 184

**Quale allegato a questo Bollettino Ufficiale, è pubblicato un supplemento recante "D.G.R. 15 aprile 2002, n. 46 - 5823 - D.Lgs. n. 173/98, art. 8 e D.M. n. 350 dell'8 settembre 1999 - Individuazione elenco aggiornato dei prodotti agroalimentari tradizionali del Piemonte".**

### AVVISO AGLI ENTI LOCALI

La Regione Piemonte, tramite la Direzione Affari Istituzionali e processo di delega, offre agli Enti locali uno strumento informativo specifico, il Notiziario per le Amministrazioni locali, che può essere consultato ogni giovedì mattina nella Rupar Piemonte al seguente indirizzo:

<http://www.ruparpiemonte.it/canali/enti/index.htm>

per informazioni e suggerimenti tel. 011-432.3832 / 3149.

## INDICE CRONOLOGICO

### Parte I ATTI DELLA REGIONE

#### LEGGI E REGOLAMENTI

Legge regionale 3 giugno 2002, n. 14.

**Regolamentazione sull'applicazione della terapia elettroconvulsivante, la lobotomia prefrontale e transorbitale ed altri simili interventi di psicoturgia.**  
pag. 20

#### DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.P.G.R. 29 maggio 2002, n. 41 pag. 20

D.P.G.R. 29 maggio 2002, n. 42 pag. 21

#### DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 13 maggio 2002, n. 1-5999 pag. 21

D.G.R. 13 maggio 2002, n. 2-6000 pag. 21

D.G.R. 13 maggio 2002, n. 3-6001 pag. 21

D.G.R. 13 maggio 2002, n. 4-6002 pag. 21

D.G.R. 13 maggio 2002, n. 5-6003 pag. 22

D.G.R. 13 maggio 2002, n. 6-6004 pag. 22

D.G.R. 13 maggio 2002, n. 7-6005 pag. 22

D.G.R. 13 maggio 2002, n. 8-6006 pag. 23

D.G.R. 13 maggio 2002, n. 9-6007 pag. 23

D.G.R. 13 maggio 2002, n. 10-6008 pag. 24

D.G.R. 13 maggio 2002, n. 11-6009 pag. 25

D.G.R. 13 maggio 2002, n. 12-6010 pag. 25

D.G.R. 13 maggio 2002, n. 13-6011 pag. 25

D.G.R. 13 maggio 2002, n. 14-6012 pag. 27

D.G.R. 13 maggio 2002, n. 16-6014 pag. 27

D.G.R. 13 maggio 2002, n. 17-6015 pag. 40

D.G.R. 13 maggio 2002, n. 18-6016 pag. 40

D.G.R. 13 maggio 2002, n. 19-6017 pag. 41

D.G.R. 13 maggio 2002, n. 20-6018 pag. 41

D.G.R. 13 maggio 2002, n. 23-6020 pag. 41

D.G.R. 13 maggio 2002, n. 24-6021 pag. 42

D.G.R. 13 maggio 2002, n. 25-6022 pag. 42

D.G.R. 13 maggio 2002, n. 26-6023 pag. 42

D.G.R. 13 maggio 2002, n. 28-6025 pag. 42

D.G.R. 13 maggio 2002, n. 29-6026 pag. 42

D.G.R. 13 maggio 2002, n. 30-6027 pag. 43

D.G.R. 13 maggio 2002, n. 31-6028 pag. 43

D.G.R. 13 maggio 2002, n. 32-6029 pag. 43

D.G.R. 13 maggio 2002, n. 33-6030 pag. 43

D.G.R. 13 maggio 2002, n. 34-6031 pag. 43

D.G.R. 13 maggio 2002, n. 35-6032 pag. 44

D.G.R. 13 maggio 2002, n. 36-6033 pag. 44

D.G.R. 13 maggio 2002, n. 37-6034 pag. 44

D.G.R. 13 maggio 2002, n. 38-6035 pag. 45

D.G.R. 13 maggio 2002, n. 39-6036 pag. 45

D.G.R. 13 maggio 2002, n. 40-6037 pag. 46

D.G.R. 13 maggio 2002, n. 41-6038 pag. 46

D.G.R. 13 maggio 2002, n. 42-6039 pag. 47

D.G.R. 13 maggio 2002, n. 43-6040 pag. 47

D.G.R. 13 maggio 2002, n. 44-6041 pag. 47

D.G.R. 13 maggio 2002, n. 45-6042 pag. 51

D.G.R. 13 maggio 2002, n. 46-6043 pag. 51

D.G.R. 13 maggio 2002, n. 48-6045 pag. 53

D.G.R. 13 maggio 2002, n. 50-6047 pag. 53

D.G.R. 13 maggio 2002, n. 51-6048 pag. 54

D.G.R. 13 maggio 2002, n. 53-6050 pag. 54

D.G.R. 13 maggio 2002, n. 54-6051	pag. 55	Codice D3S1	
D.G.R. 13 maggio 2002, n. 55-6052	pag. 55	D.D. 25 marzo 2002, n. 182	pag. 128
D.G.R. 14 maggio 2002, n. 2-6054	pag. 55	Codice D3S3	
D.G.R. 14 maggio 2002, n. 3-6055	pag. 55	D.D. 26 marzo 2002, n. 183	pag. 128
D.G.R. 14 maggio 2002, n. 4-6056	pag. 56	Codice D3S2	
D.G.R. 21 maggio 2002, n. 1-6057	pag. 56	D.D. 26 marzo 2002, n. 184	pag. 129
D.G.R. 21 maggio 2002, n. 2-6058	pag. 56	Codice D3S2	
D.G.R. 23 maggio 2002, n. 29-6087	pag. 56	D.D. 26 marzo 2002, n. 185	pag. 129
D.G.R. 23 maggio 2002, n. 30-6088	pag. 63	Codice D3S2	
D.G.R. 23 maggio 2002, n. 31-6089	pag. 66	D.D. 26 marzo 2002, n. 186	pag. 129
D.G.R. 23 maggio 2002, n. 32-6090	pag. 84	Codice D1S3	
D.G.R. 23 maggio 2002, n. 33-6091	pag. 96	D.D. 26 marzo 2002, n. 187	pag. 130
D.G.R. 23 maggio 2002, n. 34-6092	pag. 102	Codice D1S3	
D.G.R. 23 maggio 2002, n. 35-6093	pag. 104	D.D. 26 marzo 2002, n. 188	pag. 130
D.G.R. 27 maggio 2002, n. 10-6162	pag. 107	Codice D3	
D.G.R. 27 maggio 2002, n. 26-6175	pag. 118	D.D. 27 marzo 2002, n. 189	pag. 130
D.G.R. 27 maggio 2002, n. 27-6176	pag. 120	Codice D1S3	
D.G.R. 27 maggio 2002, n. 28-6177	pag. 123	D.D. 27 marzo 2002, n. 190	pag. 130
D.G.R. 27 maggio 2002, n. 33-6182	pag. 123	Codice D1S3	
D.G.R. 3 giugno 2002 n. 21-6206	pag. 124	D.D. 27 marzo 2002, n. 191	pag. 130
		Codice D3S3	
		D.D. 28 marzo 2002, n. 192	pag. 130
		Codice D3S3	
		D.D. 28 marzo 2002, n. 193	pag. 131
		Codice D3	
		D.D. 29 marzo 2002, n. 194	pag. 131
		Codice D3S3	
		D.D. 2 aprile 2002, n. 195	pag. 132
		Codice D3S2	
		D.D. 3 aprile 2002, n. 196	pag. 132
		Codice D3S3	
		D.D. 4 aprile 2002, n. 197	pag. 132
		Codice D3S4	
		D.D. 4 aprile 2002, n. 198	pag. 132
		Codice D3S3	
		D.D. 4 aprile 2002, n. 199	pag. 133
		Codice D3S2	
		D.D. 4 aprile 2002, n. 200	pag. 133
		Codice D3S2	
		D.D. 4 aprile 2002, n. 201	pag. 133
		Codice D2S1	
		D.D. 4 aprile 2002, n. 202	pag. 133
		Codice D1S3	
		D.D. 5 aprile 2002, n. 203	pag. 133

## DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

D.C.R. 21 maggio 2002, n. 238 - 16144	pag. 125
---------------------------------------	----------

## DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

### Consiglio regionale

Codice D3S3		Codice D3S2	
D.D. 25 marzo 2002, n. 179	pag. 128	D.D. 4 aprile 2002, n. 201	pag. 133
Codice D3S1		Codice D2S1	
D.D. 25 marzo 2002, n. 180	pag. 128	D.D. 4 aprile 2002, n. 202	pag. 133
Codice D3S1		Codice D1S3	
D.D. 25 marzo 2002, n. 181	pag. 128	D.D. 5 aprile 2002, n. 203	pag. 133

Codice D4S3 D.D. 8 aprile 2002, n. 204	pag. 134	Codice D1 D.D. 18 aprile 2002, n. 226	pag. 138
Codice D4S3 D.D. 8 aprile 2002, n. 205	pag. 134	Codice D3S2 D.D. 18 aprile 2002, n. 227	pag. 138
Codice D3S3 D.D. 9 aprile 2002, n. 206	pag. 134	Codice D1 D.D. 18 aprile 2002, n. 228	pag. 139
Codice D3S3 D.D. 9 aprile 2002, n. 207	pag. 135	Codice D3S3 D.D. 19 aprile 2002, n. 229	pag. 139
Codice D3S3 D.D. 9 aprile 2002, n. 208	pag. 135	Codice D3S4 D.D. 19 aprile 2002, n. 230	pag. 139
Codice D3S2 D.D. 10 aprile 2002, n. 209	pag. 135	<b>Giunta regionale</b>	
Codice D1S3 D.D. 10 aprile 2002, n. 210	pag. 135	Codice 11.4 D.d. 31 maggio 2002, n. 121	pag. 139
Codice D3S3 D.D. 10 aprile 2002, n. 211	pag. 135	Codice 18.2 D.D. 27 maggio 2002, n. 96	pag. 155
Codice D4S3 D.D. 11 aprile 2002, n. 212	pag. 135	Codice 22.5 D.D. 12 febbraio 2002, n. 45	pag. 158
Codice D4S3 D.D. 11 aprile 2002, n. 213	pag. 136	Codice 22.1 D.D. 13 febbraio 2002, n. 46	pag. 158
Codice D1S3 D.D. 11 aprile 2002, n. 214	pag. 136	Codice 22 D.D. 22 febbraio 2002, n. 50	pag. 158
Codice D1S3 D.D. 12 aprile 2002, n. 215	pag. 136	Codice 22.1 D.D. 22 febbraio 2002, n. 51	pag. 158
Codice D1S3 D.D. 12 aprile 2002, n. 216	pag. 136	Codice 22.5 D.D. 25 febbraio 2002, n. 52	pag. 158
Codice D4S2 D.D. 12 aprile 2002, n. 217	pag. 136	Codice 22.5 D.D. 26 febbraio 2002, n. 54	pag. 159
Codice D4S4 D.D. 12 aprile 2002, n. 218	pag. 136	Codice 22.7 D.D. 26 febbraio 2002, n. 55	pag. 159
Codice D3S3 D.D. 12 aprile 2002, n. 219	pag. 137	Codice 22.1 D.D. 1 marzo 2002, n. 57	pag. 159
Codice D4 D.D. 15 aprile 2002, n. 220	pag. 137	Codice 22.1 D.D. 1 marzo 2002, n. 58	pag. 159
Codice D4S2 D.D. 15 aprile 2002, n. 221	pag. 137	Codice 22.1 D.D. 1 marzo 2002, n. 59	pag. 160
Codice D3S2 D.D. 15 aprile 2002, n. 222	pag. 138	Codice 22.5 D.D. 4 marzo 2002, n. 60	pag. 160
Codice D3S2 D.D. 15 aprile 2002, n. 223	pag. 138	Codice 22.5 D.D. 4 marzo 2002, n. 61	pag. 160
Codice D4S3 D.D. 17 aprile 2002, n. 224	pag. 138	Codice 22.5 D.D. 6 marzo 2002, n. 66	pag. 160
Codice D3S4 D.D. 17 aprile 2002, n. 225	pag. 138	Codice 22.5 D.D. 11 marzo 2002, n. 71	pag. 161



Codice 22.5 D.D. 11 marzo 2002, n. 72	pag. 161
Codice 22.5 D.D. 11 marzo 2002, n. 73	pag. 161
Codice 22.5 D.D. 11 marzo 2002, n. 74	pag. 161
Codice 22.5 D.D. 11 marzo 2002, n. 75	pag. 161
Codice 22.5 D.D. 11 marzo 2002, n. 76	pag. 161
Codice 22.5 D.D. 11 marzo 2002, n. 77	pag. 161
Codice 22.5 D.D. 11 marzo 2002, n. 78	pag. 161
Codice 22.5 D.D. 11 marzo 2002, n. 79	pag. 161
Codice 22.5 D.D. 11 marzo 2002, n. 80	pag. 161
Codice 22.5 D.D. 11 marzo 2002, n. 81	pag. 162
Codice 22.7 D.D. 12 marzo 2002, n. 83	pag. 162
Codice 22.1 D.D. 12 marzo 2002, n. 86	pag. 162
Codice 22.1 D.D. 12 marzo 2002, n. 87	pag. 162
Codice 22.1 D.D. 12 marzo 2002, n. 88	pag. 163
Codice 22.1 D.D. 12 marzo 2002, n. 89	pag. 163
Codice 22.1 D.D. 12 marzo 2002, n. 90	pag. 164
Codice 22.1 D.D. 12 marzo 2002, n. 91	pag. 164
Codice 22.1 D.D. 12 marzo 2002, n. 92	pag. 164
Codice 22.7 D.D. 12 marzo 2002, n. 93	pag. 165
Codice 22.5 D.D. 14 marzo 2002, n. 94	pag. 176
Codice 22.5 D.D. 19 marzo 2002, n. 95	pag. 176
Codice 22.5 D.D. 19 marzo 2002, n. 96	pag. 176

Codice 22.1 D.D. 20 marzo 2002, n. 98	pag. 176
Codice 22.5 D.D. 3 aprile 2002, n. 107	pag. 176
Codice 22.1 D.D. 24 maggio 2002, n. 160	pag. 177

---

## COMUNICATI

Comunicato dell'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte - Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo	pag. 184
Regione Piemonte - Direzione Promozione Attività culturali, Istruzione e Spettacolo - Settore Promozione attività culturali	pag. 184

---

# INDICE SISTEMATICO

## ACQUE PUBBLICHE

### D.G.R. 13 maggio 2002, n. 11-6009

Legge n. 183/89 - Quadriennio 1998-2001. Interventi in materia di risorse idriche. Accantonamento della somma di Euro 2.381.383,00 sul cap. 24584/2002 ed assegnazione alla Direzione Pianificazione delle Risorse Idriche pag. 25

### D.G.R. 13 maggio 2002, n. 12-6010

Accantonamento ed assegnazione alla Direzione Pianificazione delle risorse idriche di somme relative a fondi regionali per un importo di Euro 852.154,00 pag. 25

## AGRICOLTURA

### D.G.R. 13 maggio 2002, n. 35-6032

Reg. CE 1257/99 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia - Misura L. Azione 1: "Avviamento di servizi di assistenza alla gestione delle aziende agricole cooperative" - Secondo anno di attività (anno 2002) - Modificazioni alla DGR n. 15 - 4021 del 1.10.2001 pag. 44

### D.G.R. 13 maggio 2002, n. 36-6033

Reg. CE 1257/99 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia - Misura L. Azione 1: "Avviamento di servizi di assistenza alla gestione delle aziende agricole biologiche" - Secondo anno di attività (anno 2002) - Modificazioni alla DGR. 14 - 4020 del 1.10.2001 pag. 44

### D.G.R. 13 maggio 2002, n. 37-6034

Reg. CE 1257/99 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia - Misura L. Azione 1: "Avviamento di servizi di assistenza alla gestione delle aziende agricole singole" - Secondo anno di attività (anno 2002) - Modificazioni alla DGR n. 16 - 4022 del 1.10.2001 pag. 44

### D.G.R. 13 maggio 2002, n. 38-6035

Bilancio consuntivo al 28/02/2002 dell'Associazione Irrigazione Est Sesia - Gestione autonoma degli impianti idroelettrici demaniali di irrigazione e di bonifica di Mazzè Canavese, adempimenti relativi al ripianamento del disavanzo di gestione (UPB 13011- cap. 12670/2002) pag. 45

### D.G.R. 13 maggio 2002, n. 7-6005

L.R. 8 luglio 1999, n. 17 "Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, caccia e pesca". Programma Operativo della Provincia (POP) di Vercelli per gli anni 2002-2004 pag. 22

### Codice 11.4

#### D.d. 31 maggio 2002, n. 121

Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte. Misura G "Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli". Istruzioni operative pag. 139

## ASSISTENZA

### D.G.R. 13 maggio 2002, n. 40-6037

Asilo Infantile "Filiberto Bianco" di Cuceglio (TO). Estinzione pag. 46

## COMUNICAZIONE

### D.G.R. 13 maggio 2002, n. 28-6025

Incarico di consulenza esterna specialistica per lo svolgimento di attività di pubbliche relazioni a supporto della Direzione Comunicazione Istituzionale della Giunta regionale. Accantonamento di Euro 30.000,00 (cap. 10870/2002) pag. 42

## COMUNITA' MONTANE

### D.G.R. 13 maggio 2002, n. 54-6051

Assegnazione di risorse alle Comunità Montane per l'erogazione di contributi per la realizzazione e sistemazione di strade interpoderali e vicinali in zone montane (L.R. 63/78, artt. 31 e 36). Criteri di ripartizione pag. 55

## CONSIGLIO REGIONALE

### Codice D3S3

#### D.D. 25 marzo 2002, n. 179

Lavori vari di falegnameria presso la sede del Consiglio Regionale di Via Alfieri, 15 (aula consiliare) e restauro arredi immagazzinati presso la sede di Piazza Solferino, 22 - Torino. Affidamento alla Ditta F.lli Groppo S.r.l. ed impegno di spesa di Euro 7.899,36 o.f.c. sul cap. 3030 art. 4 esercizio finanziario 2002 pag. 128

### Codice D3S1

#### D.D. 25 marzo 2002, n. 180

Autorizzazione alla corresponsione dell'assessore Ettore Racchelli del rimborso chilometrico spettante ai sensi dell'art. 3 L.R. 16.5.1994, n. 14, come modificato dall'art. 2 L.R. n. 50/2000 e da L.R. n. 4 del 9 marzo 2001, in seguito all'opzione di utilizzo di automezzo proprio per l'espletamento dell'attività istituzionale pag. 128



**Codice D3S1****D.D. 25 marzo 2002, n. 181**

Adempimenti ex art. 38 Legge 23.12.1999, n. 488, nei confronti dei consiglieri regionali interessati all'accreditamento dei contributi pensionistici per i periodi di aspettativa non retribuita pag. 128

**Codice D3S1****D.D. 25 marzo 2002, n. 182**

Presa d'atto del rimborso spese, di cui all'art. 3 L.R. n. 14/1994, come modificato dall'art. 2 L.R. n. 50/2000, nonché da L.R. n. 4/2001, corrispettivo delle presenze dei consiglieri regionali rilevate e autocertificate nel mese di gennaio 2002, e autorizzazione alla corresponsione nel mese di marzo 2002 pag. 128

**Codice D3S3****D.D. 26 marzo 2002, n. 183**

Interventi di adeguamento alle norme di prevenzione incendi per l'installazione di nuove apparecchiature nei locali del centro stampa presso la sede del Consiglio Regionale di Via Alfieri, 15 - Palazzo Lascaris. Affidamento alla ditta Cisa di Santo Cicirella. Impegno di spesa di Euro 25.579,75 sul cap. 3030 art. 11 esercizio finanziario 2002 pag. 128

**Codice D3S2****D.D. 26 marzo 2002, n. 184**

Realizzazione e fornitura di vetrine espositive per i beni artistici di Palazzo Lascaris sede del Consiglio Regionale del Piemonte. Affidamento alla Ditta M.C. Commerciale S.A.S.. Autorizzazione ed impegno di spesa di Euro 13.315,10 sul cap. 3030 - art. 4 - esercizio finanziario 2002 pag. 129

**Codice D3S2****D.D. 26 marzo 2002, n. 185**

Contratto repertorio n. 6485 del 26.11.2001 "Fornitura e posa di arredi vari da destinare agli uffici del Consiglio Regionale del Piemonte e dei Gruppi Consiliari". Estensione della fornitura nei limiti di un quinto contrattuale in favore della Ditta Boffa Arredamenti S.r.l.. Impegno di spesa di Euro 6.744,72 o.f.c. sul cap. 3030 art. 4 esercizio finanziario 2002 pag. 129

**Codice D3S2****D.D. 26 marzo 2002, n. 186**

Disposizioni per l'espletamento di una gara informale per l'affidamento a trattativa privata della fornitura di materiale vario di cancelleria e di rapido consumo per gli uffici del Consiglio Regionale del Piemonte pag. 129

**Codice D1S3****D.D. 26 marzo 2002, n. 187**

Consulta Europea - Concorso diventiamo cittadini europei anno scolastico 2001/2002. Viaggio-studio a Strasburgo (22-24 Maggio 2002) premiazione secondo gruppo di vincitori - Autorizzazione alla trattativa privata per l'organizzazione del viaggio pag. 130

**Codice D1S3****D.D. 26 marzo 2002, n. 188**

Osservatorio regionale sul fenomeno dell'usura. Borse di studio. Pubblicizzazione sui quotidiani "La Stampa" e "La Repubblica" del testo di bando. Importo di Euro 10.376,76. Impegno di spesa n. 484/2001 pag. 130

**Codice D3****D.D. 27 marzo 2002, n. 189**

Spese varie di modesta entità connesse all'attività negoziale del Consiglio Regionale. Impegno di spesa di Euro 1.000 sul cap. 3030 art. 7 del bilancio del Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario 2002 pag. 130

**Codice D1S3****D.D. 27 marzo 2002, n. 190**

Legge 22/1/76 n. 7. Associazione Famiglie Martiri e Caduti per la Liberazione. Acquisto corona di alloro per manifestazione commemorativa del Pian del Lot. Impegno di spesa Euro 140,14 al Cap. 6010 art. 6 del Bilancio 2002 pag. 130

**Codice D1S3****D.D. 27 marzo 2002, n. 191**

Consulta femminile regionale - Necrologio - Liquidazione a consuntivo - Impegno di spesa di Euro 833,17 o.f.c. - art. 3 capitolo 6010 bilancio 2002 del Consiglio Regionale pag. 130

**Codice D3S3****D.D. 28 marzo 2002, n. 192**

Affidamento alla Ditta Danka Italia S.p.A. della fornitura di componenti per l'installazione delle apparecchiature di copiatura ad alta produttività presso il centro stampa del Consiglio Regionale. Impegno di spesa di Euro 2.289,54 o.f.c. sul cap. 3030 art. 18 del bilancio per l'esercizio 2002 pag. 130

**Codice D3S3****D.D. 28 marzo 2002, n. 193**

Affidamento all'Istituto di Vigilanza Argus S.p.A. del servizio di piantonamento della sede di Palazzo Lascaris. Proroga per la durata di mesi uno. Impegno di spesa di Euro 2.965,95 o.f.c. a carico del cap. 3030 art. 9 - Bilancio del Consiglio Regionale per l'esercizio 2002 pag. 131

**Codice D3****D.D. 29 marzo 2002, n. 194**

Noleggio temporaneo di n. 1 fotocopiatore per il centro stampa del Consiglio Regionale del Piemonte. Affidamento del servizio a Danka Italia S.p.A.. Impegno di spesa di Euro 7.200,00 al cap. 3030 - articolo 18 esercizio finanziario 2002 pag. 131

**Codice D3S3****D.D. 2 aprile 2002, n. 195**

Pubblico incanto per la fornitura a titolo di noleggio del sistema di duplicazione, stampa e copiatura ad alta produttività per il centro stampa del Consiglio Regionale del Piemonte. Approvazione schema avviso ed estratto di gara esperita e relativa pubblicazione - Impegno di Euro 2.688,44 sul cap. 3030 - art. 18 dell'esercizio finanziario 2002

pag. 132

**Codice D3S2****D.D. 3 aprile 2002, n. 196**

Disposizioni per l'espletamento di una gara informale per l'affidamento a trattativa privata della fornitura di n. 15.000 (quindicimila) risme di carta bianca formato Uni A4 per le apparecchiature installate presso il centro stampa del Consiglio Regionale e per le copiatrici in uso nelle sedi del Consiglio Regionale del Piemonte

pag. 132

**Codice D3S3****D.D. 4 aprile 2002, n. 197**

Fornitura e posa di arredi a completamento di forniture precedenti per alcune sedi di gruppi consiliari (Forza Italia e Rifondazione Comunista) - Ditta appaltatrice M.C. Commerciale S.A.S. di Claudio Mariani e C. - Autorizzazione al subappalto dell'attività di montaggio - Ditta L. & C. di Liuni Carmine

pag. 132

**Codice D3S4****D.D. 4 aprile 2002, n. 198**

Nuovo assetto organizzativo del personale assegnato ai gruppi consiliari - Liquidazione 3° acconto marzo 2002, ai sensi dell'art. 2, L.R. 11/11/1998 n. 33 e successive modificazioni ed integrazioni

pag. 132

**Codice D3S3****D.D. 4 aprile 2002, n. 199**

Realizzazione di un collegamento punto a punto a 2 MB/SEC tra Via Alfieri 15 e Via Santa Teresa 12 per adeguamento del sistema telefonico del Consiglio Regionale. Affidamento alla Ditta Colt Telecom S.p.A.. Spesa di Euro 5.470,80 o.f.c. sul cap. 3030 (10210) - art. 15 - esercizio finanziario 2002

pag. 133

**Codice D3S2****D.D. 4 aprile 2002, n. 200**

Locazione di un box auto - di proprietà della Europarking s.n.c. e sito in Torino, Via Barletta n. 117 - da destinare a parcheggio di una autovettura di rappresentanza del Consiglio Regionale del Piemonte a disposizione del Presidente. Stipula del relativo contratto ed impegno di spesa - per il periodo 1.4.2002/31.12.2002 - di Euro 864,00 sul cap. 3030 - art. 2 - esercizio finanziario 2002

pag. 133

**Codice D3S2****D.D. 4 aprile 2002, n. 201**

Contratto di locazione relativo ai locali siti in Torino - Via S. Teresa n. 12 (1°/2°/3° e 4° piano) di proprietà della HDI Assicurazioni S.p.A., adibiti a sede di alcuni gruppi consiliari ed uffici regionali distaccati. Impegno di spesa - per il periodo dall'1.1.2002 al 31.3.2002 - di Euro 22.632,06 (L. 43.821.778) o.f.c. sul cap. 3030 - art. 2 - esercizio finanziario 2002

pag. 133

**Codice D2S1****D.D. 4 aprile 2002, n. 202**

Caricamento dati nella procedura "Archivio Documentale" - (circa 200 schede) - Affidamento incarico alla Soc. Cooperativa Eta Beta di Torino - Impegno di spesa di euro 267,70 o.f.c. (cap. 3020 - art. 4, bilancio di previsione del Consiglio regionale 2002)

pag. 133

**Codice D1S3****D.D. 5 aprile 2002, n. 203**

Osservatorio regionale sul fenomeno dell'usura. Borse di studio. Pubblicità su "Il Giornale del Piemonte" del testo di bando. Importo di euro 2.102,40 o.f.c.. Impegno di spesa n. 484/2001

pag. 133

**Codice D4S3****D.D. 8 aprile 2002, n. 204**

Spese di rappresentanza. Impegno di spesa di Euro 6.000,00 (Cap. 2040, art. 1 - esercizio finanziario 2002)

pag. 134

**Codice D4S3****D.D. 8 aprile 2002, n. 205**

"Fornitura di piante ornamentali, incarico di periodica manutenzione ed eventuali allestimenti a noleggio. Impegno di spesa di Euro 6.000,00 (Cap. 3040, art. 2 - esercizio finanziario 2002)

pag. 134

**Codice D3S3****D.D. 9 aprile 2002, n. 206**

Fornitura e posa di radiatori in stile per le sale di rappresentanza della sede del Consiglio Regionale del Piemonte in Via Alfieri 15 - Torino. Affidamento alla Ditta Ciriè Termica S.N.C.. Impegno di spesa di Euro 20.000,00 o.f.c. a carico del cap. 3030 art. 4 esercizio finanziario 2002

pag. 134

**Codice D3S3****D.D. 9 aprile 2002, n. 207**

Affidamento alla ditta Baldeschi Geom. Livio S.r.l. della fornitura e installazione di tende veneziane presso i locali della biblioteca del Consiglio Regionale, Via Confienza 14, Torino. Impegno di spesa di Euro 3.324,51 o.f.c. sul cap. 3030 (10210) - Art. 12 esercizio finanziario 2002

pag. 135

**Codice D3S3****D.D. 9 aprile 2002, n. 208**

Consulenza tecnica relativa agli impianti elettrici e speciali presso le sedi del Consiglio Regionale in Torino. Affidamento a studio di ingegneria - Dott. Ing. Lorenzo Mauro Miraglio per anni uno. Impegno di spesa di Euro 11.872,80 oneri fiscali compresi sul cap. 3030 art. 20 del bilancio del Consiglio Regionale per l'esercizio 2002

pag. 135

**Codice D3S2****D.D. 10 aprile 2002, n. 209**

Rendiconto delle spese effettuate dalla cassa economica del Consiglio Regionale del Piemonte sul fondo economico nel periodo dall'01.03.2002 al 31.03.2002 pari a Euro 43.40,76. Approvazione e reintegro

pag. 135

**Codice D1S3****D.D. 10 aprile 2002, n. 210**

Concorso "Diventiamo cittadini europei" anno scolastico 2001-2002. Anticipo partenza viaggio-studio a Strasburgo (15-18 aprile 2002) - Autorizzazione

pag. 135

**Codice D3S3****D.D. 10 aprile 2002, n. 211**

Sostituzione impianto di condizionamento nei locali del centro stampa presso la sede del Consiglio Regionale di Via Alfieri 15 - Autorizzazione al subappalto dell'attività di collegamento frigorifero e messo in vuoto e carica gas freon alla ditta C.R.F. di Giorgi e C. s.n.c.

pag. 135

**Codice D4S3****D.D. 11 aprile 2002, n. 212**

Missioni del personale Consiglio Regionale del Piemonte. Impegno di spesa Euro 32.500,00. Cap. 4040 art. 1 bilancio 2002 (BM)

pag. 135

**Codice D4S3****D.D. 11 aprile 2002, n. 213**

Trattamento di missione e rimborso spese viaggio dei consiglieri regionali. Impegno di spesa Euro 51.750,00. Cap. 1040 art. 1 bilancio 2002. (BM)

pag. 136

**Codice D1S3****D.D. 11 aprile 2002, n. 214**

Legge regionale 22/1/1976, n. 7. Concorso di storia contemporanea 2001/2002. Approvazione del verbale relativo alla gara a trattativa privata per il viaggio studio ai campi di sterminio in Germania. Affidamento all'Agenzia Hotelplan Italia. Erogazione acconto di Euro 10.000,00 con primo impegno al Cap. 6010 art. 6 del bilancio di previsione 2002

pag. 136

**Codice D1S3****D.D. 12 aprile 2002, n. 215**

Legge regionale 22/1/1976, n. 7. Concorso di storia contemporanea 2001/2002. Approvazione del verbale relativo alla gara a trattativa privata per il viaggio studio ai luoghi della memoria in Italia. Affidamento all'Agenzia Hotelplan Italia. Erogazione acconto di Euro 8.000,00 con primo impegno al Cap. 6010 art. 6 del bilancio di previsione 2002

pag. 136

**Codice D1S3****D.D. 12 aprile 2002, n. 216**

Legge regionale 22/1/1976, n. 7. Concorso di storia contemporanea 2001/2002. Approvazione del verbale relativo alla gara a trattativa privata per il viaggio studio ai luoghi dell'eccidio della Divisione Acqui a Cefalonia e Corfù. Affidamento all'Agenzia Rive Gauche. Erogazione acconto di Euro 25.000,00 con primo impegno al Cap. 6010 art. 6 del bilancio di previsione 2002

pag. 136

**Codice D4S2****D.D. 12 aprile 2002, n. 217**

Attività di informazione del Consiglio Regionale - Stampa, cellofanatura e spedizione dell'agenzia settimanale "Informazioni Regionale Piemonte" per l'anno 2002. Impegno di spesa di 25.000 euro o.f.c. al cap. 3040, art. 3

pag. 136

**Codice D4S4****D.D. 12 aprile 2002, n. 218**

Arricchimento della dotazione bibliografica monografica della biblioteca regionale. Impegno di spesa di Euro 6.500,00 sul cap. 3040 art. 8. Esercizio provvisorio del bilancio per l'anno finanziario 2002 (GC)

pag. 136

**Codice D3S3****D.D. 12 aprile 2002, n. 219**

Fornitura e posa di arredi per l'allestimento delle nuove sale di rappresentanza al piano terra della sede del Consiglio Regionale di Via Alfieri, 15 - Torino. Affidamento alla Ditta M.C. Commerciale S.A.S. di Claudio Mariani e C.. Impegno di spesa di Euro 24.676,90 sul cap. 3030 art. 4 esercizio finanziario 2002

pag. 137

**Codice D4****D.D. 15 aprile 2002, n. 220**

Adempimenti relativi ad una collaborazione giornalistica a supporto della direzione comunicazione istituzionale dell'assemblea regionale - Integrazione impegno di spesa pari a Euro 3.750,00 al cap. 6040 art. 1 - Esercizio finanziario 2002

pag. 137

# Codice D4S2

**D.D. 15 aprile 2002, n. 221**

Approvazione del verbale della gara per il servizio d'importazione testi da floppy disk (e/o posta elettronica), impaginazione, assistenza e consulenza grafica, stampa, cellofanatura e spedizione della rivista "Notizie della Regione Piemonte". Affidamento alla Ditta Arti Grafiche Giaccone S.A.S. primo impegno di spesa per l'anno 2002 di 45.250,00 Euro - Cap. 3040, Art. 4 - Es. Fin. 2002 pag. 137

# Codice D3S2

**D.D. 15 aprile 2002, n. 222**

Fornitura di buste intestate di vari formati con il nuovo logo del Consiglio Regionale del Piemonte per gli uffici del Consiglio Regionale. Affidamento alla ditta Icap S.p.A.. Autorizzazione ed impegno di spesa di Euro 13.030,08 o.f.c. sul Cap. 3030 - Art. 6 - Esercizio finanziario 2002 pag. 138

# Codice D3S2

**D.D. 15 aprile 2002, n. 223**

Spese urgenti non programmabili e di limitata entità relative alla fornitura di materiale vario di consumo per gli uffici del Consiglio Regionale del Piemonte. Autorizzazione ed impegno di spesa di Euro 10.000,00 sul cap. 3030 - Art. 6 - esercizio finanziario 2002 pag. 138

# Codice D4S3

**D.D. 17 aprile 2002, n. 224**

Spese per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività del Consiglio Regionale e varie manifestazioni. Impegno di spesa di Euro 3.500,00 (Cap. 3040, art. 2 - esercizio finanziario 2002) pag. 138

# Codice D3S4

**D.D. 17 aprile 2002, n. 225**

Partecipazione della dipendente del Consiglio Regionale De Curtis Francesca assegnata alla direzione processo legislativo, al corso base per addetti alla segreteria di direzione organizzativo dall'Issel. Autorizzazione alla spesa di Euro 646 Cap. 4030 - Art. 10 - Esercizio finanziario 2002 pag. 138

# Codice D1

**D.D. 18 aprile 2002, n. 226**

Stampa del primo rapporto sulla legislazione regionale piemontese - Dalla I alla VII Legislatura - Affidamento incarico copisteria Cornia, impegno di spesa di Euro 1.330,56 Cap. 3010 art. 1 (MR/LP) pag. 138

# Codice D3S2

**D.D. 18 aprile 2002, n. 227**

Aggiornamento - a far data dall'1.1.2002 - del canone di locazione dei locali di proprietà del Banco di Sicilia S.p.A. siti in Torino - Via Arsenale n. 14 (2° e 4° piano) adibiti a sede di alcuni uffici del Consiglio Regionale e di un gruppo consiliare. Presa d'atto pag. 138

# Codice D1

**D.D. 18 aprile 2002, n. 228**

Modifica determinazione n. 597/D1S1 del 28.9.2001 recante: "Tirocinio formativo e di orientamento per laureati. Approvazione bozza convenzione con Istituto Universitario di Studi Europei di Torino (IUSE)" pag. 139

# Codice D3S3

**D.D. 19 aprile 2002, n. 229**

Fornitura e posa in opera di monitor al plasma per l'allestimento della sala conferenza presso i locali ex biblioteca, presso la sede del Consiglio Regionale - Palazzo Lascaris. Affidamento alla Ditta Molteco S.p.A.. Impegno di spesa di Euro 9.000.00 sul Cap. 3030 Art. 14 esercizio finanziario 2002 pag. 139

# Codice D3S4

**D.D. 19 aprile 2002, n. 230**

Realizzazione seminario formativo interno per il personale del Consiglio Regionale. Autorizzazione alla spesa di Euro 1.649,65 sul cap. 4030 - Art. 10 - Bilancio C.R. 2002 pag. 139

## CONTENZIOSO

**D.G.R. 13 maggio 2002, n. 1-5999**

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti al Tribunale di Torino instaurato da una Società per ottenere la determinazione del canone di concessione di area demaniale. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona pag. 21

**D.G.R. 13 maggio 2002, n. 2-6000**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da un'Associazione per l'annullamento della lettera d'invito della U.S.S.L. n. 76 di Casale Monferrato del 12.5.1994. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto pag. 21

**D.G.R. 13 maggio 2002, n. 29-6026**

Autorizzazione alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte nel procedimento penale n. 323/97 r.g.n.r. avanti il Tribunale di Asti. Affidamento incarico legale all'avv. Alessandro Mattioda pag. 42

**D.G.R. 13 maggio 2002, n. 3-6001**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da una Società per l'annullamento della D.G.R. n. 59-5402 del 25.2.2002 di approvazione della graduatoria dei progetti nella parte in cui rigetta l'istanza di contributo della ricorrente. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Marco Piovano pag. 21

**D.G.R. 13 maggio 2002, n. 30-6027**

Autorizzazione ad accettare la rinuncia agli atti del giudizio proposto da privati contro la Regione Piemonte pag. 43



**D.G.R. 13 maggio 2002, n. 31-6028**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al T.A.R. Piemonte proposto da una Società per l'annullamento della D.G.R. n. 87-29576 del 1.3.2000. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona pag. 43

**D.G.R. 13 maggio 2002, n. 32-6029**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al T.A.R. Piemonte proposto da una Società per l'annullamento della D.G.R. n. 87-29576 dell' 1.3.2000. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona pag. 43

**D.G.R. 13 maggio 2002, n. 4-6002**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da un privato. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava pag. 21

**D.G.R. 13 maggio 2002, n. 5-6003**

Nomina consulente Tecnico di parte nella causa promossa da privati contro Regione Piemonte pendente avanti il Tribunale di Verbania (R.G. 899/98) pag. 22

**D.G.R. 13 maggio 2002, n. 6-6004**

Autorizzazione a costituirsi avanti il T.A.R. Lazio, Roma nel ricorso proposto da una Società avverso la determina n. 168 del 6.6.2001 del Dirigente del Settore Assistenza extra-ospedaliera e atti presupposti. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giovanna Scollo e dell'avv. Enrico Romanelli pag. 22

**D.G.R. 13 maggio 2002, n. 8-6006**

Causa privato c/Regione Piemonte. Accettazione proposta transattiva. Spesa di Euro 1.761,12 sul cap. 13097/2002 pag. 23

**CULTURA****D.G.R. 27 maggio 2002, n. 10-6162**

Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo. Approvazione Programma di attività 2002-2004 e assegnazione fondi mediante accantonamento. Spesa complessiva di 33.991.191,57 Euro (capitoli vari) pag. 107

**D.C.R. 21 maggio 2002, n. 238 - 16144**

Nuovo Statuto della Fondazione per il libro, la musica e la cultura pag. 125

**Comunicato dell'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte - Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo**

L.R. 2 marzo 1984 n. 16 "Sostegno ad iniziative concernenti la ristrutturazione e l'ammodernamento di strutture culturali e dello spettacolo pag. 184

**Regione Piemonte - Direzione Promozione attività culturali, Istruzione e Spettacolo - Settore Promozione attività culturali**

Comunicato del Direttore regionale alla Promozione attività culturali, Istruzione e Spettacolo. Albo regionale degli Insegnanti per i corsi di orientamento musicale di cui alla l.r. 49/1991 art. 5 - Anno 2002 pag. 184

**DIRITTO ALLO STUDIO****D.G.R. 13 maggio 2002, n. 53-6050**

Legge Regionale 2 luglio 1999 n. 16, art. 48. Iniziative della Giunta in merito al mantenimento ed allo sviluppo dei servizi scolastici nei territori montani. Criteri generali pag. 54

**ECONOMIA MONTANA E FORESTE****D.G.R. 13 maggio 2002, n. 55-6052**

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, art. 51. Utilizzo del Fondo regionale per la Montagna. Accantonamento a favore della Direzione Regionale Economia Montana e Foreste: Euro 15.855.221,00 cap. 23250/02, Euro 748.862,50 cap. 23252/02 pag. 55

**D.G.R. 27 maggio 2002, n. 33-6182**

Approvazione del calendario per la raccolta dei tartufi nella stagione 2002-2003, in attuazione dell'art. 9 della L.R. 10/2002: "Testo unico delle leggi regionali in materia di raccolta, coltivazione, conservazione e commercializzazione dei tartufi" pag. 123

**EDILIZIA RESIDENZIALE****Codice 18.2****D.D. 27 maggio 2002, n. 96**

Legge 17/02/1992, n. 179, Programmi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata, quadriennio 1996-99. Assegnazione della seconda parte del finanziamento prenotato al comune di Monterosso Grana (CN) per il Programma Intervento n. 3011, al comune di Stazzano (AL) per il Programma Intervento n. 3032 ed al comune di Roaschia (CN) per il Programma Intervento n. 3040 pag. 155

**ENERGIA****D.G.R. 21 maggio 2002, n. 2-6058**

Parere ex art. 8, allegato IV del DPCM 27/12/1988, relativo al progetto di ripotenziamento della centrale termoelettrica localizzata nel Comune di Moncalieri (TO) per una potenza elettrica complessiva finale pari a circa 800 MW in ciclo combinato, presentato dalla Società Azienda Energetica Metropolitana S.p.A. avente sede legale in Torino, Via Bertola, 48 pag. 56

## FINANZE

### D.G.R. 13 maggio 2002, n. 51-6048

L.R. 23 aprile 2001, n. 9 "Disposizioni fiscali per l'acquisto delle benzine in territorio di confine". Disposizioni attuative pag. 54

## FORMAZIONE PROFESSIONALE LAVORO

### D.G.R. 13 maggio 2002, n. 18-6016

L.R. 28/93 Titolo III. Assegnazione risorse finanziarie alla Direzione Formazione Professionale-Lavoro destinate alla corresponsione dei compensi ai tutor per attività di consulenza e sostegno relativa alla gestione 2001. Accantonamento somma di Euro 61.968,00 su capitoli vari del bilancio 2002 pag. 40

### D.G.R. 13 maggio 2002, n. 19-6017

LR 41/98 - DGR 26-1368 del 20/11/2000 - DGR 64-3233 del 11/06/2001. Riduzione di assegnazione ed accantonamento somme a favore della Direzione 15 formazione professionale e lavoro sui capp. 11546/02 - 11442/02 - 11540/02 - Assegnazione ed accantonamento somme a favore della Direzione 6 comunicazione istituzionale della Giunta Regionale sui capp 11341/02 - 11359/02 - 11357/02 pag. 41

### D.G.R. 13 maggio 2002, n. 20-6018

L.R. 41/98. Collegio dei revisori dei conti dell'Agenzia Piemonte Lavoro. Nomina componente in sostituzione di un precedente pag. 41

### D.G.R. 13 maggio 2002, n. 50-6047

Ob. 3 asse C1. prenotazione per la progettazione, adattamento, manutenzione ad un determinato "ambiente" di un sistema informativo complesso. Spesa complessiva di Euro 2.424.296,6=, o.f.c. Prenotazione di Euro 774.685,34=, o.f.c. sul Bil.Pluriennale 2002/2004. Anno 2004. Capitoli vari. Ridefinizione dell'ambito temporale della spesa pag. 53

## INIZIATIVE SPECIALI

### D.G.R. 14 maggio 2002, n. 3-6055

Universiade Invernale Torino 2007. Presentazione della candidatura del Piemonte alla FISU - Federazione Internazionale Sport Universitari. Spesa di Euro 1.239,50 sul cap. 10540 pag. 55

## ISTRUZIONE

### D.G.R. 3 giugno 2002 n. 21-6206

Calendario scolastico regionale per l'anno 2002/2003 - Decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998, articolo 138, comma 1, lettera d) pag. 124

## NAVIGAZIONE INTERNA E PORTI

### D.G.R. 14 maggio 2002, n. 4-6056

Modifiche ed integrazioni al regolamento regionale 14.04.2000, n. 4/R (Disciplina della navigazione sulle acque del lago di Viverone) pag. 56

## NOMINE

### D.P.G.R. 29 maggio 2002, n. 41

Designazione di un membro del Collegio dei revisori dei conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Biella (art. 7 L. 580/93) pag. 20

## PARCHI E RISERVE NATURALI

### D.G.R. 13 maggio 2002, n. 10-6008

Direttive agli Enti di gestione delle Aree Protette regionali per l'attribuzione di incarichi a scavalco ai direttori ed ai funzionari facenti funzioni di direttore pag. 24

### D.G.R. 13 maggio 2002, n. 39-6036

Approvazione rendiconto generale per l'esercizio 2001 del Parco naturale delle Sorti della Partecipanza di Trino pag. 45

## PARTECIPAZIONI REGIONALI

### D.G.R. 13 maggio 2002, n. 23-6020

I.P.L.A. S.p.A. - Consiglio di Amministrazione - Nomina di sette Amministratori. Designazione del Presidente e di due Vicepresidenti (art. 2, comma 2, l.r. 39/95) pag. 41

### D.G.R. 13 maggio 2002, n. 24-6021

I.P.L.A. S.p.A. - Collegio sindacale - Nomina di due sindaci effettivi di cui uno con funzioni di Presidente e due sindaci supplenti (art. 2, comma 2, l.r. 39/95) pag. 42

### D.G.R. 13 maggio 2002, n. 25-6022

Texilia S.p.A. - Collegio sindacale - Nomina di un Sindaco effettivo (art. 2, comma 2 l.r. 39/95) pag. 42

### D.G.R. 13 maggio 2002, n. 26-6023

Texilia S.p.A. - Consiglio di Amministrazione - Nomina di quattro Amministratori (art. 2, comma 2, l.r. 39/95) pag. 42

### D.G.R. 14 maggio 2002, n. 2-6054

Texilia S.p.A. - Collegio sindacale - Nomina di un Sindaco supplente (art. 2, comma 2 l.r. 39/95) pag. 55



## POLITICHE COMUNITARIE

### D.G.R. 13 maggio 2002, n. 34-6031

Iniziativa comunitaria Interreg III B riguardante la cooperazione transnazionale. Partecipazione della Regione Piemonte ai Progetti. Integrazione D.G.R. n. 14-5870 del 22/4/2002 pag. 43

## PROTEZIONE CIVILE

### D.G.R. 13 maggio 2002, n. 9-6007

Assegnazione ed accantonamento sul bilancio di previsione 2002 della Regione Piemonte delle risorse finanziarie statali derivanti dalla partecipazione della Direzione Regionale Servizi Tecnici di Prevenzione al Progetto IFFI (Inventario Fenomeni Franosi) per una somma di Euro 10.500,00 pag. 23

## SANITA'

### Legge regionale 3 giugno 2002, n. 14.

Regolamentazione sull'applicazione della terapia elettroconvulsivante, la lobotomia prefrontale e transorbitale ed altri simili interventi di psicoturgia. pag. 20

### D.G.R. 13 maggio 2002, n. 13-6011

Accantonamento della somma di Euro 1.549.370,70 sul cap. 12265/2002 per il finanziamento dei progetti di ricerca sanitaria finalizzata. Approvazione criteri e direttive per il bando pag. 25

### D.G.R. 13 maggio 2002, n. 14-6012

AA.SS.RR.. - Procedimento regionale di verifica degli atti aziendali - Art. 3 DLgs. n. 502/1992 s.m.i. - D.G.R. n. 80-1700 dell'11.12.2000. ASL 3 di Torino. Atto n. 246/013/2002 del 7.3.02 "Esito ai rilievi espressi dalla Regione Piemonte con provv. della G. Regionale n. 40-5226 del 4.2.02 e conseguente adeguamento dell'Atto Az. dell'ASL 3 adottato con delib. n. 1601/013/2001 del 14.12.01". Formulazione di rilievi pag. 27

### D.G.R. 13 maggio 2002, n. 41-6038

Rettifica della D.G.R. n. 27-27574 del 14/06/1999 "Attuazione del progetto di monitoraggio sull'applicazione del d.lgs. 626/94 ... (OMISSIS)" e della D.G.R. 49-5286 del 11/02/2002 "... (OMISSIS) progetto obiettivo "Censimento degli uffici della pubblica amministrazione, degli ospedali pubblici e privati e delle case di cura e riposo". Attuazione del capitolo 11 del Piano Regionale Amianto pag. 46

### D.G.R. 13 maggio 2002, n. 42-6039

Modifica della D.G.R. n. 29-2281 del 19.02.2001 relativa al "Progetto sicurezza nei cantieri edili - anno 2001" pag. 47

### D.G.R. 13 maggio 2002, n. 43-6040

Istituzione del Comitato Tecnico Regionale per la tutela degli animali - art. 13 della L.R. n° 34/93 pag. 47

### D.G.R. 13 maggio 2002, n. 44-6041

Tariffario delle prestazioni rese nel prevalente interesse dei privati da parte dei Presidi Multizonali di profilassi e polizia veterinaria e della sardigna pubblica di Torino pag. 47

### D.G.R. 13 maggio 2002, n. 45-6042

Approvazione dell'Accordo regionale per l'inserimento dei medici di Medicina Generale nei Servizi di emergenza - urgenza, di cui al D.P.R. n. 270/2000 (in prorogatio legis) pag. 51

### D.G.R. 13 maggio 2002, n. 46-6043

Dipendente dal Servizio Sanitario Regionale, da attuare dalla Direzione Controllo delle Attività Sanitarie dell'Assessorato alla Sanità relativi all'anno 2002. Accantonamento delle somme necessarie su capitoli diversi del bilancio regionale per complessivi Euro 5.822.728,00=. Approvazione degli obiettivi e dei programmi di formazione ed aggiornamento professionale rivolti al personale pag. 51

### D.G.R. 13 maggio 2002, n. 48-6045

Ossigeno terapia iperbarica. Accantonamento di Euro 774.685,35 sul cap. 12280/2002 pag. 53

## SANITA' FARMACIE

### D.G.R. 13 maggio 2002, n. 16-6014

Revisione della Pianta Organica delle farmacie nei Comuni delle Province di Novara e del Verbano Cusio-Ossola - Biennio 2000-2001 pag. 27

## TRASPORTI

### D.G.R. 13 maggio 2002, n. 17-6015

Variazione al bilancio di previsione della Regione per l'anno 2002 per il finanziamento dell'Agenzia Regionale delle Strade del Piemonte (ARES Piemonte) pag. 40

### D.G.R. 13 maggio 2002, n. 33-6030

Accordo di Programma tra Regione Piemonte, Provincia di Cuneo e Comune di Mondovì per la realizzazione del progetto della nuova Funicolare "Breio - Piazza" nel comune di Mondovì. Approvazione della bozza dell'accordo di Programma pag. 43

## TUTELA DELL'AMBIENTE

### D.P.G.R. 29 maggio 2002, n. 42

Proroga dell'incarico di Direttore generale dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale al dr. Walter Vescovi (art. 5, comma 7, della legge regionale 13 aprile 1995 n. 60) pag. 21

**Codice 22.5**

**D.D. 12 febbraio 2002, n. 45**

Legge regionale 13 aprile 1995 n. 59. Borsa di studio in materia di raccolta dei dati integrati concernenti il ciclo dei rifiuti. Impegno di spesa di Euro 12.911,42 - Cap. 15240/2002 pag. 158

**Codice 22.1**

**D.D. 13 febbraio 2002, n. 46**

D.G.R. n. 40-23750 del 29.12.1997. Comune di Traves, progetto "Giardinia", erogazione di Euro 4.338,24, quale saldo dei residui perenti agli effetti amministrativi pag. 158

**Codice 22**

**D.D. 22 febbraio 2002, n. 50**

Ragioneria decentrata Direzione Tutela e risanamento ambientale - Programmazione gestione rifiuti; modifica e integrazione alla determinazione dirigenziale 298/22 del 7 giugno 2001 pag. 158

**Codice 22.1**

**D.D. 22 febbraio 2002, n. 51**

Convenzione tra la Regione Piemonte e la Comunità Montana Val Pellice per lo sviluppo del Laboratorio della Rete regionale di servizi per l'educazione ambientale. Approvazione pag. 158

**Codice 22.5**

**D.D. 25 febbraio 2002, n. 52**

Rettifica determinazione dirigenziale n. 3 dell'11.1.2002 avente per oggetto "D.D. 293 del 1.7.1999. Comunità Montana delle Valli Curone, Grue, Ossona. Promozione del compostaggio domestico. Rendicontazione finale, accertamento economia di spesa di Euro 32.121,55 (cap. 26984/1999) e recupero della somma di Euro 5.007,57 (cap. 2400/2002)" pag. 158

**Codice 22.5**

**D.D. 26 febbraio 2002, n. 54**

Progetti territoriali per la raccolta differenziata dei rifiuti ex art. 12 L.R. 59/95. D.G.R. n. 16-409 del 10.07.2000. Consorzio Medio Novarese per la riduzione, il riutilizzo e lo smaltimento dei rifiuti di Borgomanero (NO). Ammissione a finanziamento regionale e definizione dell'entità del contributo. Impegno di spesa di Euro 225.611,31 - cap. 26936/2002 pag. 159

**Codice 22.7**

**D.D. 26 febbraio 2002, n. 55**

Comune di Novara. Bonifica dell'area localizzata tra C.so XXIII Marzo e V.le Curtatone. Accettazione delle garanzie finanziarie, prestate con polizza M09056232/03 del 01.02.2002 dalla Società SAI nell'interesse della società Klinker Italia S.r.l.. Importo Euro 87.797,67 pag. 159

**Codice 22.1**

**D.D. 1 marzo 2002, n. 57**

Convenzione tra la Regione Piemonte e la Provincia di Torino per lo sviluppo del Laboratorio della Rete regionale di servizi per l'educazione ambientale di Torino. Approvazione pag. 159

**Codice 22.1**

**D.D. 1 marzo 2002, n. 58**

Convenzione tra la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo e l'Ente di gestione dei parchi e delle riserve naturali del cuneese per lo sviluppo del Laboratorio della Rete regionale di servizi per l'educazione ambientale in Chiusa Pesio. Approvazione pag. 159

**Codice 22.1**

**D.D. 1 marzo 2002, n. 59**

D.G.R. n. 15-28851 del 6.12.1999. Rideterminazione del contributo concesso al Comune di Alpignano per il progetto "Una città molto animata", erogazione di Euro 2.572,52 quale saldo a conclusione dell'iniziativa pag. 160

**Codice 22.5**

**D.D. 4 marzo 2002, n. 60**

D.G.R. n. 16-409 del 10.07.2000. Determinazione dirigenziale n. 446 del 20.09.2001. Consorzio Servizi Verbano Cusio Ossola (CON.SER.V.C.O.) di Verbania. Progetto Cusio. Rideterminazione contributo pag. 160

**Codice 22.5**

**D.D. 4 marzo 2002, n. 61**

D.D. 58 del 12.12.1997 e D.D. 81 del 3.4.1998. A.C.S.R. di Cuneo. Realizzazione stazione di conferimento di Montanera. Impegno e liquidazione seconda quota contributo concesso Euro 16.239,91 (cap. 26984/02 - preimpegno per residui perenti n. 89/2002) pag. 160

**Codice 22.5**

**D.D. 6 marzo 2002, n. 66**

Determinazioni dirigenziali nn. 58 del 12.12.1997, 81 del 3.4.1998 e 287 dell'11.11.1998. Comunità Montana Valli Gesso, Vermenagna e Pesio di Robilante. Realizzazione stazione conferimento in comune di Limone Piemonte. Impegno e liquidazione seconda quota contributo regionale concesso Euro 40.943,75 (cap. 26984/2002 - preimpegno per residui perenti n. 89/2002) pag. 160

**Codice 22.5**

**D.D. 11 marzo 2002, n. 71**

Ditta 3R Servizi S.p.A. di Cortenuova (BG). Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica IT 002536. Restituzione garanzia finanziaria n. 950D2810 rilasciata il 7 agosto 2000 dalla Compagnia "Zurich International Italia S.p.A." - Agenzia di Milano, relativa ai viaggi nn. 1 e 2 di 3 totali pag. 161

**Codice 22.5****D.D. 11 marzo 2002, n. 72**

Ditta 3R Servizi S.p.A. di Cortenuova (BG). Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica IT 002546. Restituzione garanzie finanziarie n. 950D6864 del 15 febbraio 2001 e n. 950D5267 del 27 giugno 2001 rilasciate dalla Compagnia "Zurich International Italia S.p.A." - Agenzia di Milano, relative ai viaggi da 1 a 2 di 6 totali

pag. 161

**Codice 22.5****D.D. 11 marzo 2002, n. 73**

Ditta 3R Servizi S.p.A. di Cortenuova (BG). Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica IT 002535. Restituzione garanzie finanziarie relative ai viaggi dal n. 1 al n. 8 di 20 totali

pag. 161

**Codice 22.5****D.D. 11 marzo 2002, n. 74**

Ditta 3R Servizi S.p.A. di Cortenuova (BG). Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica IT 001293. Restituzione garanzie finanziarie relative ai viaggi dal n. 4 al n. 13 di 20 totali

pag. 161

**Codice 22.5****D.D. 11 marzo 2002, n. 75**

Ditta 3R Servizi S.p.A. di Cortenuova (BG). Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica IT 001862. Restituzione garanzie finanziarie relative ai viaggi dal n. 1 al n. 11 di 20 totali

pag. 161

**Codice 22.5****D.D. 11 marzo 2002, n. 76**

Ditta 3R Servizi S.p.A. di Cortenuova (BG). Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica IT 002027 - viaggio n. 1 di 7 totali. Restituzione garanzia finanziaria n. 1701.1006007128 rilasciata il 30 settembre 1999 dalla Compagnia "Sun Insurance Office Ltd." - Agenzia di Milano

pag. 161

**Codice 22.5****D.D. 11 marzo 2002, n. 77**

Ditta 3R Servizi S.p.A. di Cortenuova (BG). Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica IT 002505. Restituzione garanzie finanziarie relative ai viaggi dal n. 1 al n. 3 di 6 totali

pag. 161

**Codice 22.5****D.D. 11 marzo 2002, n. 78**

Ditta 3R Servizi S.p.A. di Cortenuova (BG). Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica IT 001861. Restituzione garanzie finanziarie relative ai viaggi dal n. 1 al n. 3 di 6 totali

pag. 161

**Codice 22.5****D.D. 11 marzo 2002, n. 79**

Ditta 3R Servizi S.p.A. di Cortenuova (BG). Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica IT 002028 - viaggio n. 1 di 2 totali. Restituzione garanzia finanziaria n. 1701.1006007284 rilasciata il 20 ottobre 1999 dalla Compagnia "Sun Insurance Office Ltd." - Agenzia di Milano

pag. 161

**Codice 22.5****D.D. 11 marzo 2002, n. 80**

Ditta 3R Servizi S.p.A. di Cortenuova (BG). Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica IT 002542. Restituzione garanzie finanziarie relative ai viaggi nn. 1 e 2 di 3 totali

pag. 161

**Codice 22.5****D.D. 11 marzo 2002, n. 81**

Ditta 3R Servizi S.p.A. di Cortenuova (BG). Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica IT 002543. Restituzione garanzie finanziarie relative ai viaggi da 1 a 5 di 7 totali

pag. 162

**Codice 22.7****D.D. 12 marzo 2002, n. 83**

Decreto Ministero dell'Ambiente del 31.12.1990, pubblicato su G.U. n. 148 del 26.06.1991. Finanziamento della bonifica della discarica abusiva ex Ramel in Comune di Salmour. Reimpegno Euro 200.000,00 Cap. 24941/2002 (f.s.r.)

pag. 162

**Codice 22.1****D.D. 12 marzo 2002, n. 86**

L.R. 02.11.1982 n. 32. - articolo 35: "Raccolta a fini scientifici e didattici". Legge 23.08.93 n. 352 - articolo 8. - Autorizzazione alla raccolta funghi a fini scientifici e didattici al "Centro di Studio sulla Micologia del Terreno" Consiglio Nazionale delle Ricerche a favore del Signor Vizzini Alfredo

pag. 162

**Codice 22.1****D.D. 12 marzo 2002, n. 87**

L.R. 02.11.1982 n. 32. - articolo 35: "Raccolta a fini scientifici e didattici". Legge 23.08.93 n. 352 - articolo 8. - Autorizzazione alla raccolta funghi a fini scientifici e didattici al "Centro di Studio sulla Micologia del Terreno" Consiglio Nazionale delle Ricerche a favore della Signora Martini Isabella

pag. 162

**Codice 22.1****D.D. 12 marzo 2002, n. 88**

L.R. 02.11.1982 n. 32. - articolo 35: "Raccolta a fini scientifici e didattici". Legge 23.08.93 n. 352 - articolo 8. - Autorizzazione alla raccolta funghi a fini scientifici e didattici al "Centro di Studio sulla Micologia del Terreno" Consiglio Nazionale delle Ricerche a favore della Signora Faccio Antonella

pag. 163

**Codice 22.1**

**D.D. 12 marzo 2002, n. 89**

L.R. 02.11.1982 n. 32. - articolo 35: "Raccolta a fini scientifici e didattici". Legge 23.08.93 n. 352 - articolo 8. - Autorizzazione alla raccolta funghi, flora e molluschi a fini scientifici e didattici al "Centro di Studio sulla Micologia del Terreno" Consiglio Nazionale delle Ricerche a favore del Signor Meotto Francesco pag. 163

**Codice 22.1**

**D.D. 12 marzo 2002, n. 90**

L.R. 02.11.1982 n. 32. - articolo 35: "Raccolta a fini scientifici e didattici". Legge 23.08.93 n. 352 - articolo 8. - Autorizzazione alla raccolta funghi a fini scientifici e didattici all'A.S.L. n. 17 - Savigliano - a favore del Sig. Vairoletti Renato pag. 164

**Codice 22.1**

**D.D. 12 marzo 2002, n. 91**

L.R. 02.11.1982 n. 32. - articolo 35: "Raccolta a fini scientifici e didattici". Legge 23.08.93 n. 352 - articolo 8. - Autorizzazione alla raccolta funghi a fini scientifici e didattici all'A.S.L. n. 17 - Savigliano - a favore del Sig. Fulvio Mina pag. 164

**Codice 22.1**

**D.D. 12 marzo 2002, n. 92**

L.R. 02.11.1982 n. 32. - articolo 35: "Raccolta a fini scientifici e didattici". Legge 23.08.93 n. 352 - articolo 8. - Autorizzazione alla raccolta funghi a fini scientifici e didattici all'A.S.L. n. 17 - Savigliano - a favore del Sig. Baudino Mario pag. 164

**Codice 22.7**

**D.D. 12 marzo 2002, n. 93**

D.G.R. 49-5392 del 25 febbraio 2002 - Adozione moduli per la richiesta di informazioni finalizzate alla programmazione regionale della decorrenza dell'obbligo di bonifica ai sensi dell'art. 9 comma 3 del D.M. 471/99. Determinazione del termine di restituzione dei moduli pag. 165

**Codice 22.5**

**D.D. 14 marzo 2002, n. 94**

L.R. 59/95 art. 25 - D.D. 538 del 31.10.2001 - Cooperativa Sociale In/Contro di Torino. Progetto Diogene - raccolta differenziata porta a porta frazione cartacea degli rsu nel Comune di Caselle. Accertamento spesa finale e liquidazione contributo concesso Euro 63.214,32 (cap. 27035/2001) pag. 176

**Codice 22.5**

**D.D. 19 marzo 2002, n. 95**

D.D. 293 del 1.7.1999 e D.D. 58 del 1.2.2001 - S.A.A.M.O. S.p.A. di Ovada - Realizzazione impianto di selezione ed acquisto attrezzature necessarie alla gestione della raccolta differenziata. Ridefinizione contributo pag. 176

**Codice 22.5**

**D.D. 19 marzo 2002, n. 96**

Ditta Ecometal S.r.l. di Mantova (MN). Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica IT 002756 - viaggi dal n. 1 al n. 20 di 90 totali. Restituzione garanzia finanziaria n. 2.030.508 rilasciata il 3 agosto 2001 dalla Compagnia Assicuratrice Edile S.p.A. - Agenzia di Milano pag. 176

**Codice 22.1**

**D.D. 20 marzo 2002, n. 98**

Convenzione tra la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo, il Comune di Alba e il comune di Bra per lo sviluppo del Laboratorio della Rete regionale di servizi per l'educazione ambientale delle Langhe e Roero. Approvazione pag. 176

**Codice 22.5**

**D.D. 3 aprile 2002, n. 107**

Progetti territoriali di raccolta differenziata di rifiuti. DD.G.R. 505-41374 del 30.11.1994 e 121-3813 del 30.11.1995 - D.D. 120 del 16.3.1999. Azienda Servizi Pubblici (ora Asti Servizi Pubblici S.p.A.) di Asti - Realizzazione stazione di conferimento in Comune di Asti. Riapprovazione progetto definitivo pag. 176

**Codice 22.1**

**D.D. 24 maggio 2002, n. 160**

D.G.R. n. 12-4308 del 5.11.2001. Iniziative di documentazione, informazione, sensibilizzazione ed educazione in campo ambientale per l'anno 2002. Approvazione della graduatoria pag. 177

## TUTELA DEL SUOLO

**D.G.R. 21 maggio 2002, n. 1-6057**

Ing. Piero Vincenzo Telesca; autorizzazione ad assumere le funzioni di Presidente del Magistrato per il Po ai sensi dell'art. 2, comma 2, della L.R. n. 10/1989 pag. 56

## URBANISTICA

**D.G.R. 23 maggio 2002, n. 29-6087**

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Scarnafigi (CN). Prima Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione pag. 56

**D.G.R. 23 maggio 2002, n. 30-6088**

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Saliceto (CN). Variante n. 5 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione pag. 63

**D.G.R. 23 maggio 2002, n. 31-6089**

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Volpedo (AL). Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione pag. 66

**D.G.R. 23 maggio 2002, n. 32-6090**

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Trofarello (TO). Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione pag. 84

**D.G.R. 23 maggio 2002, n. 33-6091**

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Airasca (TO). Variante Generale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione pag. 96

**D.G.R. 23 maggio 2002, n. 34-6092**

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Chieri (TO). Variante n. 4 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione pag. 102

**D.G.R. 23 maggio 2002, n. 35-6093**

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Gurro (VCO). Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione pag. 104

**D.G.R. 27 maggio 2002, n. 26-6175**

Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni. Comune di Borgaro Torinese (TO). Approvazione del Piano delle Aree per Insediamenti Produttivi in località Via Mappano e della contestuale Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente pag. 118

**D.G.R. 27 maggio 2002, n. 27-6176**

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Cambiasca (V.C.O.). Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione pag. 120

**D.G.R. 27 maggio 2002, n. 28-6177**

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Paruzzaro (NO). Variante n. 2 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione pag. 123



## Parte I ATTI DELLA REGIONE

### LEGGI E REGOLAMENTI

Legge regionale 3 giugno 2002, n. 14.

**Regolamentazione sull'applicazione della terapia elettroconvulsivante, la lobotomia prefrontale e transorbitale ed altri simili interventi di psichirurgia.**

Il Consiglio regionale ha approvato.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

*promulga*

la seguente legge:

Art. 1.

*(Finalità)*

1. La Regione Piemonte, ai sensi degli articoli 2, 4 e 6 dello Statuto, persegue la finalità di:

a) indirizzare e guidare lo sviluppo sociale del Piemonte verso obiettivi di progresso civile e democratico;

b) organizzare gli strumenti più efficaci per un preciso intervento a tutela della salute dei cittadini.

Art. 2.

*(Partecipazione e adesione a principi)*

1. La Regione Piemonte, per le finalità di cui all'articolo 1, aderisce ai deliberati delle Nazioni Unite, del Consiglio d'Europa e alle disposizioni della Repubblica italiana in materia di diritti umani.

Art. 3.

*(Consenso informato)*

1. Nella Regione Piemonte la terapia elettroconvulsivante (T.E.C.) può essere praticata solo quando il paziente esprime un consenso libero, consapevole, attuale e manifesto. A tal fine occorre che lo psichiatra interessato fornisca, sia oralmente che in forma scritta, oltre che ai vantaggi attesi, esaurienti informazioni in ordine agli effetti collaterali eventuali, ai possibili trattamenti alternativi ed alle modalità di somministrazione. L'assenso del paziente deve essere scritto ed allegato alla cartella clinica e va ripetuto ad ogni applicazione.

2. Nei casi in cui esista una limitazione della capacità del paziente nel comprendere l'informazione e nell'esprimere il consenso, si applica la vigente normativa civilistica in tema di capacità di agire delle persone.

Art. 4.

*(Limiti di utilizzo)*

1. E' fatto divieto di utilizzare in tutte le strutture regionali la T.E.C. sui bambini e gli anziani. Per

le donne in gravidanza viene posto il medesimo divieto a meno che l'applicazione della T.E.C. venga espressamente richiesta dalla paziente e autorizzata anche dal coniuge e dai familiari diretti della paziente, secondo le modalità espresse dall'articolo 3. Viene fatto divieto di utilizzare in tutte le strutture regionali la lobotomia prefrontale e trasorbitale, ed altri simili interventi di psichirurgia.

Art. 5.

*(Deontologia medica)*

1. E' eliminato ogni riferimento che possa contemplare una responsabilità professionale del medico che decida di non ricorrere alla T.E.C., alla lobotomia prefrontale e trasorbitale e ad altri simili interventi di psichirurgia, salvo rispondere dei propri atti nei termini previsti dalla normativa sulla responsabilità professionale.

Art. 6.

*(Monitoraggio, sorveglianza e valutazione)*

1. Tutte le T.E.C. sono corredate da dati analitici che permettano di avviare rigorosi studi clinici. I pazienti vengono sottoposti a verifiche e controlli sanitari generali periodici per un lungo periodo di tempo successivo allo shock. A tal fine l'Assessorato regionale alla sanità metterà in atto procedure di valutazione e revisione periodica delle applicazioni della T.E.C. su scala regionale attraverso una Commissione composta da professionisti esterni e rappresentanti locali, professionalmente qualificati, delle associazioni di settore.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Piemonte.

Data a Torino, addì 3 giugno 2002

Enzo Ghigo

### DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 29 maggio 2002, n. 41

**Designazione di un membro del Collegio dei revisori dei conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Biella (art. 7 L. 580/93)**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

*(omissis)*

*decreta*

il Dott. Gabriele Mello Rella *(omissis)*, è designato membro del Collegio dei revisori dei conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Biella.

Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Enzo Ghigo



Decreto del Presidente della Giunta Regionale 29 maggio 2002, n. 42

**Proroga dell'incarico di Direttore generale dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale al dr. Walter Vescovi (art. 5, comma 7, della legge regionale 13 aprile 1995 n. 60)**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

*decreta*

il dr. Walter Vescovi (omissis) già nominato in forza del proprio precedente decreto n. 3107 in data 2 agosto 1996 e prorogato con proprio precedente decreto n. 74 in data 2 agosto 2001, viene prorogato per un periodo di sette mesi nell'incarico di Direttore generale dell'A.R.P.A.;

la proroga avviene agli stessi patti e condizioni di cui al contratto in precedenza stipulato e decorrerà dal ricevimento della formale accettazione del dr. Walter Vescovi alla proroga come sopra determinata contestualmente alla dichiarazione resa nelle forme di rito in ordine alla insussistenza di condizioni di incompatibilità, ineleggibilità e decadenza previste dalla normativa vigente.

Enzo Ghigo

## DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 13 maggio 2002, n. 1-5999

**Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti al Tribunale di Torino instaurato da una Società per ottenere la determinazione del canone di concessione di area demaniale. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino in premessa descritto ed all'esplicazione di ogni conseguente attività processuale a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, ivi compresa ogni opportuna eccezione e domanda anche in via riconvenzionale e nei confronti di terzi da chiamarsi in giudizio, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Giulietta Magliona ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello n. 165.

Di incaricare il dott. Enrico Patrizio Mambretti notaio in Torino, Corso Vinzaglio 3, per gli adempimenti relativi alla procura speciale a norma dell'art. 183 c.p.c.

La spesa sarà impegnata e liquidata con successivo provvedimento previa presentazione della relativa

parcella vistata dal competente Ordine professionale.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 maggio 2002, n. 2-6000

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da un'Associazione per l'annullamento della lettera d'invito della U.S.S.L. n. 76 di Casale Monferrato del 12.5.1994. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di autorizzare la Regione Piemonte in persona del Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti al T.A.R. Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Eugenia Salsotto ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello n. 165.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 maggio 2002, n. 3-6001

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da una Società per l'annullamento della D.G.R. n. 59-5402 del 25.2.2002 di approvazione della graduatoria dei progetti nella parte in cui rigetta l'istanza di contributo della ricorrente. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Marco Piovano**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Marco Piovano ed eleggendo domicilio presso lo stesso in Torino, Piazza Castello 165.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 maggio 2002, n. 4-6002

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da un privato. Patrocinio**

**nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti al T.A.R. Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Alessandra Rava, eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 maggio 2002, n. 5-6003

**Nomina consulente Tecnico di parte nella causa promossa da privati contro Regione Piemonte pendente avanti il Tribunale di Verbania (R.G. 899/98)**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di nominare quale consulente tecnico di parte nel giudizio pendente avanti il Tribunale di Verbania in premessa descritto, il prof. Roberto Rigardetto Direttore dell'U.A.O.D.U Neuropsichiatria Infantile dell'Università di Torino, Ospedale Infantile Regina Margherita, Dipartimento Scienze Pediatriche e dell'Adolescenza, Piazza Polonia n. 94 - 10128 Torino.

La spesa afferente il predetto incarico sarà impegnata e liquidata con successivo provvedimento previa presentazione della relativa parcella debitamente vistata dal competente Ordine Professionale.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 maggio 2002, n. 6-6004

**Autorizzazione a costituirsi avanti il T.A.R. Lazio, Roma nel ricorso proposto da una Società avverso la determina n. 168 del 6.6.2001 del Dirigente del Settore Assistenza extra-ospedaliera e atti presupposti. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giovanna Scollo e dell'avv. Enrico Romanelli**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti al T.A.R. Lazio in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio

e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa, tanto unitamente quanto disgiuntamente degli avv. Enrico Romanelli e Giovanna Scollo ed eleggendo domicilio presso il primo in Roma, Viale Giulio Cesare 14.

La relativa spesa verrà impegnata e contestualmente liquidata con successiva delibera a seguito di presentazione della parcella debitamente vistata dal competente Ordine Professionale.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 maggio 2002, n. 7-6005

**L.R.8 luglio 1999, n. 17 "Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, caccia e pesca". Programma Operativo della Provincia (POP) di Vercelli per gli anni 2002-2004**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

sulla base delle considerazioni svolte in premessa:

a) di approvare il prospetto riepilogativo del Programma Operativo della Provincia di Vercelli per gli anni 2002-2004 (allegato A) indicante l'utilizzazione dei fondi con finalità generali e con finalità specifiche assegnati sulla base dei parametri stabiliti con DGR n. 10-4877 del 21 dicembre 2001.

b) di autorizzare le Direzioni regionali competenti a procedere all'impegno dei fondi assegnati per l'esercizio finanziario 2002 ed al trasferimento di cassa secondo le procedure individuate nella DGR n. 10-4877 del 21 dicembre 2001, sia per i fondi a finalità generali (Direzione regionale 11) che per i fondi a finalità specifiche (Direzione regionale 12: l.r.63/1995 - presidi fitofarmaci; Reg. CEE 270/1979 - divulgazione agricola; legge 423/1998 - adeguamento strutture ed attrezzature aziende di produzione latte; Direzione regionale 13: l.r.n.87/1996 - servizi UMA);

c) di segnalare all'Amministrazione provinciale di Vercelli che nell'attuazione degli interventi previsti nel Programma Operativo per gli anni 2002-2004 dovrà rispettare quanto previsto dalla normativa regionale vigente, citata in premessa, e comunque adeguarsi a quanto richiesto dagli Orientamenti comunitari agli aiuti di stato nel settore agricolo (GUCE serie C28 del 1 febbraio 2000) e che, per quanto riguarda l'attuazione di interventi assimilabili a quelli contenuti nel Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006, dovrà adottare le norme tecniche e rispettare l'intensità di aiuto, previste per tali interventi;

d) di stabilire inoltre che eventuali variazioni compensative agli interventi previsti nel Programma Operativo della Provincia di Vercelli per gli anni 2002-2004, sono consentiti, previa comunicazione alla Direzione Programmazione e valorizzazione dell'agricoltura - Settore programmazione in materia di Agricoltura. Per quanto riguarda l'inserimento di interventi non previsti nel Programma Operativo, a seguito di apposita richiesta da parte dell'Amministrazione Provinciale ed esame da parte delle Direzioni regionali competenti, la Giunta regionale prov-

vederà all'approvazione della variazione del Programma Operativo Provinciale.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 maggio 2002, n. 8-6006

**Causa privato c/Regione Piemonte. Accettazione proposta transattiva. Spesa di Euro 1.761,12 sul cap. 13097/2002**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di autorizzare la transazione relativa alla causa (omissis), elettivamente domiciliato in Piazza Galimberti n. 6 - Cuneo, presso lo studio legale dell'Avv. Claudio Bonelli che lo rappresenta, nei seguenti termini:

- a titolo di indennizzo transattivo = Euro 1.761,12.

Alla spesa di Euro 1.761,12 si fa fronte con i fondi di cui al capitolo 13097 del bilancio 2002, già accantonati con DGR n. 39-5276 dell'11.02.2002 (Acc. n. 100497).

Con successiva determinazione dirigenziale si provvederà ad impegnare e liquidare la predetta somma sul capitolo 13097 del bilancio 2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 maggio 2002, n. 9-6007

**Assegnazione ed accantonamento sul bilancio di previsione 2002 della Regione Piemonte delle risorse finanziarie statali derivanti dalla partecipazione della Direzione Regionale Servizi Tecnici di Prevenzione al Progetto IFFI (Inventario Fenomeni Franosi) per una somma di Euro 10.500,00**

A relazione dell'Assessore Ferrero:

Premesso che:

la L.R. n° 51 dell'8/8/97 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull' Ordinamento del personale della Regione Piemonte" assegna alla Direzione Regionale dei Servizi Tecnici di Prevenzione la gestione degli interventi regionali e l' attività di studio, documentazione e pronto intervento in materia di rischio geologico, sismico, meteorologico e nivologico, svolta dalle varie strutture della Direzione sulla base di una duplice programmazione, esercitata a livello di piano di attività annualmente predisposto, e di piani a più lunga scadenza, legati alla definizione degli impegni pluriennali da assumere al fine di garantire la continuità e funzionalità delle prestazioni assicurate, avvalendosi della disponibilità offerta dagli stanziamenti sul bilancio di previsione pluriennale;

in tali materie la L.R. n° 44 del 26/4/2000 "Disposizioni normative per l' attuazione del Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n° 112" all' Art. 63 attribuisce alla Regione lo svolgimento delle azioni di previsione e prevenzione dei rischi naturali, in partico-

lare idrogeologici, quali l'organizzazione del sistema di allertamento da rischio idrogeologico tramite la gestione della rete di rilevamento nivometrica, radarmeteorologica, pluviometrica, idrografica e sismica nonché dell'ufficio periferico del Dipartimento dei Servizi Tecnici Nazionali trasferito alla regione e la partecipazione al Servizio Meteorologico Nazionale Distribuito istituito con l'Art. 111, e l'assistenza geoingegneristica nelle aree colpite da eventi calamitosi nel campo della progettazione e direzione lavori degli interventi di sistemazione idrogeologica e di monitoraggio geotecnico;

considerato che:

l'attività della Direzione Regionale dei Servizi Tecnici di Prevenzione, come sopra descritta è volta in maniera preponderante alla previsione e prevenzione delle calamità naturali, nonché alla successiva azione di gestione normativa e progettazione degli interventi di bonifica e messa in sicurezza e si basa su una rete di servizi dedicati al monitoraggio e rilevamento dei dati utili alla definizione dei fenomeni, sulla collaborazione ad attività di ricerca scientifica applicata alle suddette tematiche e la partecipazione programmi operativi di ricerca nazionali e comunitari, nonché sulla funzione istituzionale di diffusione delle informazioni e del patrimonio tecnico acquisito, tramite azioni di consulenza in ambito territoriale e distribuzione dei prodotti elaborati;

considerato che:

sulla base di tali motivazioni è stato definito con le autorità nazionali competenti il seguente piano di collaborazioni operative, approvate dalla Giunta Regionale ed ammesse a finanziamento statale nell'ambito di programmi nazionali nel settore della previsione e prevenzione dei rischi naturali:

\* convenzione tra il Dipartimento della Protezione Civile e la Direzione dei Servizi Tecnici di Prevenzione della Regione Piemonte per l' assistenza alla gestione delle situazioni di rischio idrometeorologico sul territorio nazionale, approvata con D.G.R. n° 2-4776 del 13/12/2001, per un finanziamento annuo di Euro 260.000,00 per gli anni 2002, 2003, 2004;

\* (CARGII) Accordo di Programma tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per i Servizi Tecnici nazionali - Servizio Geologico e la Regione Piemonte: Progetto CARG (L.438/95) Carta Geologica d'Italia alla scala 1:50.000 - Fogli 157 Trino, 211 Dego. Progetto speciale "Eventi alluvionali in Piemonte": Fogli 193, 210, 211, Progetto speciale "Carta della Pericolosità geologica" foglio n. 211 Dego (CARG2). Ai sensi della L. 365/2000 la quota dei fondi statali non ancora erogata pari a Euro 1.031.648 è stata trasferita alla regione sul capitolo 15260 del bilancio 2002 Il progetto si concluderà nel dicembre 2003. E' prevista una spesa pari a Euro 530.000 per l'annualità 2002. La restante somma pari a Euro 501.648 per l'annualità 2003 sarà accantonata con successivi provvedimenti amministrativi;

\* (CARGIII) Convenzione, della durata di 4 annualità, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per i Servizi Tecnici Nazionali - Servizio Geologico e la Regione Piemonte: Progetto CARG (L. 226/99): realizzazione e relativa informatizzazione di 4 fogli della Carta Geologica d'Italia alla scala 1:50.000 (Fogli 155 Torino Ovest, 156 Torino Est, 171 Cesana Torinese, 196 Cabella Ligure) (CARG3). Quali soggetti realizzatori sono stati individuati il CNR di Torino (fogli nn. 155-156 e 171)



ed il CNR di Pisa (Foglio n. 196). L'importo complessivo del progetto, approvato con D.D. n. 156 del 14/11/2000, è pari a Euro 1.699.143,20, comprendente Euro 1.291.142 di finanziamento statale già peraltro trasferiti alla Regione ai sensi della L. 365/2000, sul capitolo 15270 del bilancio 2002 ed Euro 408.001 di co-finanziamento regionale. Per l'esercizio 2002 è previsto l'accantonamento di Euro 294.380,00 sul capitolo 15270 del bilancio 2002 afferenti al contributo statale. Per le annualità 2003 e 2004 è previsto un finanziamento pari a Euro 620.000 (Euro 310.000 per anno);

\* Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per i Servizi Tecnici Nazionali - Servizio Geologico e la Regione Piemonte: Progetto IFFI (Inventario Fenomeni Franosi) approvato con DGR n. 44-3161 del 4.6.2001 per un importo complessivo di Euro 258.338,71 di cui Euro 103.291,38 già impegnati nell'esercizio finanziario 2001 sul Capitolo 15232 ed i restanti da accantonare negli esercizi 2002 e 2003. Per l'annualità 2002 è previsto l'accantonamento della spesa di Euro 10.500,00. La restante somma pari a Euro 144.547,33 relativa all'annualità 2003 sarà accantonata con successivi provvedimenti amministrativi;

dato atto che la partecipazione a tali iniziative, facenti parte del Programma d'attività della Direzione Regionale dei Servizi Tecnici di Prevenzione per il biennio 2002-2003, è stata già condivisa ed autorizzata in sede di approvazione del Programma suddetto con D.G.R. n° 15-5303 del 18/2/2002 sulla base del riconoscimento degli aspetti di eccellenza scientifica, dei rilevanti risultati applicativi attesi in termini di confronto e crescita del sistema di tutela ambientale regionale, negli indirizzi generali di concertazione delle strategie, e degli obiettivi di qualità sicurezza, previsione e prevenzione assegnati dalle politiche regionali nel campo del territorio, infrastrutture ed ambiente;

considerato che il Settore Bilanci ha istituito i seguenti Capitoli di spesa assegnati alla Direzione Regionale dei Servizi Tecnici di Prevenzione per l'attuazione dei succitati programmi:

1 convenzione tra il Dipartimento della Protezione Civile e la Direzione dei Servizi Tecnici di Prevenzione della Regione Piemonte per l'assistenza alla gestione delle situazioni di rischio idrometeorologico sul territorio nazionale:

Bilancio 2002 : CAP. 15234 Euro 260.000,00

2 (CARGII) Accordo di Programma tra il Dipartimento per i Servizi Tecnici Nazionali - Servizio Geologico e la Regione Piemonte:

Bilancio 2002 : CAP. 15260 Euro 530.000,00

3 (CARGIII) Convenzione tra il Dipartimento per i Servizi Tecnici Nazionali - Servizio Geologico e la Regione Piemonte:

Bilancio 2002 : CAP 15270 Euro 294.380,00

4 Convenzione tra il Dipartimento per i Servizi Tecnici Nazionali - Servizio Geologico e la Regione Piemonte (IFFI):

Bilancio 2002: CAP. 15233 Euro 10.500,00

dato atto che con DGR n. 39-5723 del 3/4/2002 la Giunta Regionale ha già provveduto ad assegnare ed accantonare le somme di cui ai succitati punti 1), 2) e 3);

considerato che si rende indispensabile procedere all'accantonamento della somma di cui al punto 4) sul capitolo sopra indicato, rimandando a successivi provvedimenti l'impegno della stessa e relativo alla Convenzione tra il Dipartimento per i Servizi Tecnici

ci Nazionali - Servizio Geologico e la Regione Piemonte - Direzione Servizi Tecnici di Prevenzione - IFFI (Inventario Fenomeni Franosi);

per quanto sopra;

la Giunta regionale procedendo ai sensi di Legge, unanime,

*delibera*

- di accantonare, per le motivazioni in premessa indicate, assegnandole alla Direzione Regionale dei Servizi Tecnici di Prevenzione, le somme derivanti da finanziamenti statali derivanti dalla partecipazione della Direzione stessa al Progetto IFFI (Inventario Fenomeni Franosi) programmi operativi nel settore della previsione e prevenzione dei rischi naturali, nella misura sottoindicata:

Bilancio 2002:

CAP 15233 Euro 10.500,00 (A. 100840)

- di demandare a successivi provvedimenti del Direttore Regionale dei Servizi Tecnici di Prevenzione l'impegno della somma assegnata e l'adozione dei relativi provvedimenti ai sensi degli artt. 22 e 23 della L.R. 51/97.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 maggio 2002, n. 10-6008

**Direttive agli Enti di gestione delle Aree Protette regionali per l'attribuzione di incarichi a scavalco ai direttori ed ai funzionari facenti funzioni di direttore**

A relazione dell'Assessore Ferrero:

Visto l'articolo 7 della l.r. 16 gennaio 1995, n. 7 "Determinazione delle piante organiche del personale degli Enti di gestione dei Parchi e delle riserve naturali di nuova istituzione", ove si stabilisce che "a fronte di esigenze straordinarie di carattere temporaneo, anche determinate da vacanza di organico, la Giunta regionale, con propria deliberazione, e d'intesa con gli Enti di gestione interessati, può disporre la mobilità, anche a tempo parziale, del personale tra gli Enti di cui al comma 1 dell'articolo dell'articolo 6...(omissis)";

dato atto che il riferimento al comma 1 dell'articolo 6 sopra citato è relativo alla fase di prima copertura dei posti delle piante organiche;

dato altresì atto del fatto che la "ratio" della norma in esame è quella di far sì che l'attività degli Enti di Gestione delle Aree Protette non sia compromessa dall'assenza, anche temporanea, di personale in servizio;

considerato che attualmente per ciascun Ente di Gestione è in servizio un solo dirigente con funzione di direttore o un funzionario facente funzioni di direttore e che pertanto in caso di assenza dal servizio protratta o imprevista di tale figura verrebbe pregiudicato lo svolgimento della normale attività istituzionale degli enti stessi in considerazione del fatto che, in virtù delle leggi regionali vigenti in materia, soltanto a questi soggetti fa capo la competenza all'adozione di provvedimenti gestionali aventi rilevanza esterna;

ritenuto di poter applicare in via analogica il principio richiamato dalla l.r. 7/95 prima citata, stabilendo la possibilità di prevedere la mobilità, anche a tempo parziale, del personale degli Enti di Gestione, in ambito provinciale o per aree limitrofe,

anche in caso di vacanza temporanea dal servizio del dirigente o del dirigente facente funzioni;

stabilito quindi che, nei casi di assenza per malattia, congedo per maternità, aspettativa obbligatoria dei dipendenti degli Enti di Gestione aventi funzioni dirigenziali, le stesse possano essere attribuite ad altro dipendente di area protetta regionale posta in ambito provinciale o in area limitrofa attraverso l'istituto del comando a tempo parziale;

ritenuto che tali competenze debbano essere autorizzate con determinazione del Dirigente regionale competente per materia, previa verifica della sussistenza delle seguenti condizioni:

\* assenza dal servizio per malattia, maternità o congedo obbligatorio di durata diagnosticata o prevista superiore a 30 giorni;

Nel provvedimento di attribuzione dell'incarico a scavalco si dovrà stabilire che:

\* l'attribuzione dell'incarico sarà di durata pari al periodo di assenza prevista, salva la possibilità di rinnovo in caso di necessità

\* gli oneri riconosciuti e coperti dalla Regione saranno quelli relativi all'indennità di missione e ad un incremento dell'indennità di risultato pari a quella percepita dal dirigente incaricato presso l'ente di appartenenza, rapportata alle giornate di comando;

dato atto che il presente provvedimento è stato inviato in bozza alle OO.SS. con nota prot. n. 7919/21.6 del 22/04/2002 ai sensi dell'art. 7 del vigente CCNL per l'area dirigenziale;

visto l'art. 17, comma 1, lett.f) della l.r. 8 agosto 1997, n.51, il quale stabilisce in capo alla Giunta Regionale la competenza ad emanare atti di controllo sugli Enti dipendenti, e su altri Enti e organismi esterni alla Regione, se non espressamente demandati ai dirigenti dalla legge regionale;

tutto ciò premesso;

la Giunta regionale, a voti unanimi

*delibera*

\* di approvare i criteri di comando a tempo parziale così come definiti nella premessa del presente provvedimento in caso di vacanza temporanea dal servizio del personale degli Enti di Gestione delle Aree Protette regionali avente funzioni di direttore dell'Ente ;

\* di stabilire che detti criteri costituiscono direttive di comportamento per gli Enti di Gestione delle Aree Protette regionali.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 maggio 2002, n. 11-6009

**Legge n. 183/89 - Quadriennio 1998-2001. Interventi in materia di risorse idriche. Accantonamento della somma di Euro 2.381.383,00 sul cap. 24584/2002 ed assegnazione alla Direzione Pianificazione delle Risorse Idriche**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* di accantonare la somma di Euro 2.381.383,00 assegnata ai sensi della legge n. 183/89 per interventi nel campo della depurazione delle acque e la razionalizzazione delle risorse idriche, sul cap. 24584/2002 (Acc. 100830).

\* di assegnare detta somma alla Direzione Pianificazione delle Risorse Idriche per l'adozione dei provvedimenti ai sensi degli artt. 22 e 23 della l.r. n. 51/97.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 maggio 2002, n. 12-6010

**Accantonamento ed assegnazione alla Direzione Pianificazione delle risorse idriche di somme relative a fondi regionali per un importo di Euro 852.154,00**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di accantonare ed assegnare alla Direzione Pianificazione delle risorse idriche le somme indicate a fianco dei seguenti capitoli:

U.P.B.	CAP.	IMPORTO Euro	ACCANTONAMENTO
24021	15305	387.343,00	100831
24991	15745	77.468,00	100832
24031	14175	387.343,00	100833

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 maggio 2002, n. 13-6011

**Accantonamento della somma di Euro 1.549.370,70 sul cap. 12265/2002 per il finanziamento dei progetti di ricerca sanitaria finalizzata. Approvazione criteri e direttive per il bando**

A relazione dell'Assessore D'Ambrosio:

La Regione, in relazione alle indicazioni del Piano Sanitario regionale ed in coerenza con quanto previsto dalla programmazione sanitaria nazionale, allo scopo di favorire il trasferimento delle conoscenze scientifiche a livello applicativo ed in base all'esigenza di trovare soluzioni idonee a domande di ricerca che provengono dai servizi periferici, promuove la Ricerca Sanitaria finalizzata.

Si tratta di prassi consolidata che la Regione ha già adottato negli anni precedenti, finanziando numerosi progetti di ricerca che hanno consentito di migliorare il livello tecnico-qualitativo dei Servizi sanitari piemontesi.

L'esperienza acquisita in questi anni conferma pertanto che la Ricerca Sanitaria finalizzata rappresenta uno strumento importante e necessario per la realizzazione qualificata ed efficace di obiettivi individuati nel Piano Sanitario Regionale (art. 18, L.R. 61/97).

In coerenza con quanto stabilito dall'art. 18 succitato, viene riconosciuto, come soggetto privilegiato della ricerca finalizzata, anche l'Università.

E quindi, indispensabile, predisporre gli atti preliminari necessari per l'acquisizione di progetti di ricerca riconducibili a filoni di attività che la Regione propone alla Comunità Scientifica, destinando a questo scopo una quota del fondo sanitario regionale.

Al fine di dare avvio al bando per la ricerca sanitaria finalizzata, occorre accantonare, sul cap. 12265 del bilancio regionale 2001, la somma di Euro 1.549.370,70.

I progetti di ricerca ammissibili al finanziamento regionale devono essere afferenti ai seguenti filoni tematici:

**\* FILONE TEMATICO A**

**PREVENZIONE E FATTORI DI RISCHIO IN PATOLOGIA UMANA ED ANIMALE**

- 1) La prevenzione delle malattie infettive dell'uomo e degli animali.
- 2) Indagini sui fattori di rischio nelle malattie degenerative e tumorali.
- 3) Prevenzione negli ambienti di vita e di lavoro.
- 4) Prevenzione delle patologie collegate agli stili di vita.
- 5) Prevenzione in ambito di salute mentale.

**\* FILONE TEMATICO B**

**SICUREZZA ALIMENTARE**

- 1) Contributi alla sicurezza alimentare nell'ambito del controllo della produzione di alimenti.
- 2) Metodologia per la ricerca dei residui volontari ed involontari negli alimenti.
- 3) Prevenzione delle patologie collegate all'alimentazione.

**\* FILONE TEMATICO C**

**STUDI EPIDEMIOLOGICI IN PATOLOGIA UMANA ED ANIMALE**

- 1) Indagini epidemiologiche sulle malattie degenerative e tumorali.
- 2) Indagini epidemiologiche sulle malattie infettive.
- 3) Indagini epidemiologiche per la prevenzione delle malattie allergiche.

**\* FILONE TEMATICO D**

**PROMOZIONE, INNOVAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI DI PREVENZIONE**

- 1) Applicazione della medicina basata sulle prove di efficacia (EBM) alla prevenzione.
- 2) Ricerca collegata alla tutela del benessere sugli animali da produzione, di affezione e per la sperimentazione.

**\* FILONE TEMATICO E**

**STUDIO, SPERIMENTAZIONE E VALUTAZIONE IN ORGANIZZAZIONE SANITARIA, DIAGNOSTICA, TERAPIA E RIABILITAZIONE**

- 1) Appropriatelyzza, efficienza ed equità delle prestazioni sanitarie.
- 2) Nuove tecnologie in organizzazione sanitaria, in diagnostica, follow up, terapia e riabilitazione delle malattie.

Nella valutazione dei progetti saranno considerati soggetti preferenziali: ASL, Aziende Ospedaliere, Università, Enti ed Istituti di ricerca pubblici.

Saranno accettati, purché in coerenza con le finalità e gli orientamenti delineati dal bando, anche progetti presentati da singoli ricercatori o da ricercatori associati a uno oppure a due co-presentatori, da organismi internazionali con compiti di ricerca nonché da Associazioni e Società Scientifiche.

Ad ogni responsabile di progetto (e/o co-presentatore) è consentito partecipare ad un unico progetto.

Costituiscono motivo preferenziale per l'assegnazione di finanziamenti (che avverrà dopo aver acquisito, come da procedure consolidate, il parere consultivo del CORESA) i criteri che saranno ulteriormente precisati nel bando approvato con successiva determinazione dirigenziale, con particolare riferimento ai temi proposti dall'Assessorato regionale alla Sanità nell'ambito di progetti speciali riferiti all'attività di prevenzione primaria.

In linea di massima i parametri di valutazione saranno:

1. congruenza e pertinenza del progetto con i filoni tematici del bando e rilevanza delle ricadute in sanità pubblica (50% dei punti disponibili);
2. validità scientifica e fattibilità del progetto (30% dei punti disponibili);
3. pubblicazioni presentate dal presentatore e co-presentatori (20% dei punti disponibili).

I progetti verranno valutati da una Commissione tecnico-scientifica, nominata dalla Direzione Sanità Pubblica, che si riserva inoltre la possibilità di considerare il giudizio di valore che esperti, particolarmente versati nelle materie in questione, formuleranno su ogni progetto, fatto loro pervenire in forma anonima.

La quota del finanziamento assegnato alle ricerche approvate e accettate, verrà erogata nella misura dell'80%, come prima assegnazione, su presentazione di regolare documentazione fiscale e di uno stato di avanzamento dei lavori di ricerca da consegnare entro il primo mese dalla comunicazione e accettazione dell'avvenuto finanziamento.

Il restante 20% verrà erogato quando il responsabile della ricerca invierà alla Direzione Sanità Pubblica il rapporto finale sui risultati ottenuti e l'elenco delle spese effettivamente sostenute, corredato da apposito, dettagliato rendiconto, reso con dichiarazione sostitutiva di atto notorio a cura del Legale Rappresentante dell'ente destinatario del finanziamento su presentazione di regolare documentazione fiscale..

Si precisa che qualora il progetto non venisse concluso e rendicontato entro i termini previsti non sarà possibile ottenere l'erogazione della quota a saldo.

L'utilizzo dei finanziamenti è rigorosamente vincolato allo svolgimento dei progetti di ricerca ed i titolari degli stessi non potranno, per nessun motivo, stornare i fondi accreditati per far fronte a spese per altri compiti.

Al termine della ricerca, è fatto obbligo all'ente destinatario del finanziamento di restituire all'Amministrazione regionale le somme eventualmente non utilizzate.

La Direzione Sanità Pubblica si riserva in ogni momento di eseguire controlli, nelle forme opportune, sul merito e sulla legittimità delle spese.

I progetti ammessi al finanziamento, avranno durata annuale o biennale dalla data di comunicazione dell'avvenuta approvazione e di accettazione della medesima.



La Giunta Regionale, condividendo le argomentazioni del Relatore, ad unanimità,

*delibera*

\* di approvare i criteri e le direttive per il bando regionale relativo al finanziamento di progetti di Ricerca Sanitaria finalizzata, come in premessa indicato;

- di accantonare a favore della Direzione Sanità Pubblica, la somma di Euro uro 1.549.370,70, sul cap. 12265/2002 (A. 100839), quale quota necessaria al finanziamento dei progetti di ricerca sanitaria finalizzata.

\* di autorizzare la Direzione Sanità Pubblica ad attivare le procedure del bando per la ricerca sanitaria finalizzata regionale che sarà approvato con successiva determinazione dirigenziale.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 maggio 2002, n. 14-6012

**AA.SS.RR.. - Procedimento regionale di verifica degli atti aziendali - Art. 3 DLgs. n. 502/1992 s.m.i. - D.G.R. n. 80-1700 dell'11.12.2000. ASL 3 di Torino. Atto n. 246/013/2002 del 7.3.02 "Esito ai rilievi espressi dalla Regione Piemonte con provv della G. Regionale n. 40-5226 del 4.2.02 e conseguente adeguamento dell'Atto Az. dell'ASL 3 adottato con delib. n. 1601/013/2001 del 14.12.01". Formulazione di rilievi**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di prendere atto dell'adozione, da parte del Direttore Generale dell'ASL 3 di Torino, della deliberazione n. 246/013/2002 del 7.03.02 " Esito ai rilievi espressi dalla Regione Piemonte con provvedimento della Giunta Regionale n. 40-5226 del 4.02.2002 e conseguente adeguamento dell'Atto Aziendale dell'ASL 3, adottato con deliberazione n. 1601/013/2001 del 14.12.2001";

- di formulare, ai sensi e per gli effetti di cui alla D.G.R. n. 80-1700 dell'11.12.2000, i seguenti rilievi:

- per l'affidamento dei contratti concernenti la fornitura di beni e servizi di importo inferiore a quello stabilito dalla normativa comunitaria, relativamente ai casi non ricadenti nel campo di applicazione della D.G.R. n. 29-24445 del 28.4.1998, all. 7, "Regolamento tipo per gli acquisti in economia delle Aziende Sanitarie Regionali", l'Atto Aziendale, pur potendo rinviare la disciplina di dettaglio al regolamento sugli acquisti, deve prevedere criteri generali (D.G.R. 80-1700 dell'11.12.2000 all. A-par.1.2-punto9) quali, a titolo meramente esemplificativo ed in relazione all'importo della fornitura, idonee forme di pubblicità, opportunità di interpellare un adeguato numero di fornitori, dimostrazione dell'economicità dell'acquisto mediante specifica relazione del responsabile del procedimento;

- la realizzazione dei contenuti dell'Atto Aziendale concernenti l'assetto organizzativo, ed in particolare la riorganizzazione di attività e l'istituzione di nuo-

ve strutture organizzative, di qualunque tipo, per l'eventuale, espansione o avvio di nuove attività, è subordinata alla compatibilità con le risorse economiche assegnate all'Azienda in esito ai provvedimenti regionali di programmazione ed indirizzo, tenuto conto, prioritariamente, delle esigenze di razionalizzazione delle attività e recupero di efficienza gestionale;

- la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà nei termini previsti dalla D.G.R. n. 80-1700 dell'11.12.2000 e con le modalità di cui alla D.D. 18/2001.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 maggio 2002, n. 16-6014

**Revisione della Pianta Organica delle farmacie nei Comuni delle Province di Novara e del Verbano Cusio-Ossola - Biennio 2000-2001**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di approvare la Pianta Organica delle Farmacie delle Province di Novara e del Verbano Cusio-Ossola - biennio 2000-2001 - sulla scorta dei dati della popolazione residente al 31.12.1999, come risulta negli allegati prospetti che fanno parte integrante della presente deliberazione.

(omissis)

Allegato

PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DELLA  
PROVINCIA DI NOVARA

SEDE DI AGRATE CONTURBIA

Abitanti	1.143
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

SEDE DI AMENO

Abitanti	897
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

SEDE DI ARMENO

Abitanti	2.165
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

SEDE DI ARONA

Abitanti	14.642
Farmacie previste	4
Farmacie esistenti di fatto	4

Farmacie in soprannumero 0  
 Zona 1  
 Nord: da via Mazzini, via Roma, via Paleocapa, via Gramsci.

Est: dal lago Maggiore.

Sud: dal confine con il comune di Dormelletto.

Ovest: da via Milano, via Torino, via Mazzini.

Zona 2

Nord: dal confine con il comune di Meina.

Est: dal lago Maggiore.

Sud: da via Valle Vevera, via Moncucco, via Cantoni, viale Berrini, via Fogliotti, via S. Carlo, p.zza De Filippi, via Ponzzone.

Ovest: dal confine con i comuni di Paruzzaro, Oleggio Castello e Inverio.

Zona 3

Nord: da via Valle Vevera, via Moncucco, via Cantoni, viale Berrini, via Fogliotti, via San Carlo, p.zza De Filippi, via Ponzzone.

Est: dal lago Maggiore.

Sud: da via Gramsci, via Paleocapa, via Matteotti, via Roma, via Mazzini, via Torino, via Milano, via XX Settembre, via Monte Cervino, via Monte Rosa, via Monte Zeda, via V. Veneto, via S. Luigi, via Piave, S.S. n. 142 "La Biellese".

Ovest: dal confine con il comune di Oleggio Castello.

Zona 4

Nord: da S.S. n. 142 "La Biellese", via Piave, via S. Luigi, via V. Veneto, via Monte Zeda, via Monte Rosa, via Monte Cervino, via XX Settembre.

Est: da via Milano

Sud: dal confine con i comuni di Dormelletto e Comignago.

Ovest: dal confine con il comune di Oleggio Castello.

#### SEDE DI BARENGO

Abitanti 935  
 Farmacie previste 1  
 Farmacie esistenti di fatto 1  
 Farmacie in soprannumero 0  
 Zona: intero territorio comunale

#### SEDE DI BELLINZAGO NOVARESE

Abitanti 8.332  
 Farmacie previste 2  
 Farmacie esistenti di fatto 2  
 Farmacie in soprannumero 0

Zona 1

Comprendente il territorio comunale a ovest di via della Libertà.

Zona 2

Comprendente il territorio comunale a est di via della Libertà.

#### SEDE DI BIANDRATE

Abitanti 1.119  
 Farmacie previste 1  
 Farmacie esistenti di fatto 1  
 Farmacie in soprannumero 0

Zona: intero territorio comunale

#### SEDE DI BOCA

Abitanti 1.179  
 Farmacie previste 1  
 Farmacie esistenti di fatto 1  
 Farmacie in soprannumero 0  
 Zona: intero territorio comunale

#### SEDE DI BOGOGNO

Abitanti 1.135  
 Farmacie previste 1  
 Farmacie esistenti di fatto 1  
 Farmacie in soprannumero 0  
 Zona: intero territorio comunale

#### SEDE DI BORGO TICINO

Abitanti 3.681  
 Farmacie previste 1  
 Farmacie esistenti di fatto 1  
 Farmacie in soprannumero 0  
 Zona: intero territorio comunale

#### SEDE DI BORGOLAVEZZARO

Abitanti 1.890  
 Farmacie previste 1  
 Farmacie esistenti di fatto 1  
 Farmacie in soprannumero 0  
 Zona: intero territorio comunale

#### SEDE DI BORGOMANERO

Abitanti 19.512  
 Farmacie previste 5  
 Farmacie esistenti di fatto 5  
 Farmacie in soprannumero 0  
 Zona 1

C.so Roma (numeri pari), via Novara (numeri pari), c.so Mazzini (numeri dispari), via Matteotti (numeri dispari) ed il confine dei comuni di Cureggio e Fontaneto d'Agogna.

Zona 2

C.so Roma (numeri dispari), via Novara (numeri dispari), c.so Cavour (numeri pari), via Arona (numeri pari), via Maggiate (numeri pari), via Piave (numeri pari), via Donizzetti (numeri pari), via Coco Martinale (numeri pari), str.da per Veruno (numeri pari), ed il confine con i comuni di Cressa, Bogogno e Veruno.

Zona 3

C.so Mazzini (numeri pari), c.so Cavour (numeri dispari), via Arona (numeri dispari), via Maggiate (numeri dispari), via Piave (numeri dispari), via Donizzetti (numeri dispari), via Coco Martinale (numeri dispari), str.da per Veruno (numeri dispari), viale V. Veneto, via G. B. Colleoni, via F.lli Maioni (numeri pari), via S. Cristinetta (numeri pari), via Montale (numeri pari), via P. Umberto (numeri pari) ed il confine dei comuni di Gattico, Inverio e Briga.

Zona 4

Via F.lli Maioni (numeri dispari), via S. Cristinetta (numeri dispari), via Montale (numeri dispari), via P. Umberto (numeri dispari), sponda destra torrente Agogna, c.so Sempione (numeri pari), via G. B. Curti (numeri pari), via Maggiora (numeri pari), str.da per Piovino

(numeri pari) ed il confine con i comuni di Briga Novarese, Gozzano e Gargallo.

Zona 5

Via Matteotti (numeri pari), sponda destra torrente Agogna, c.so Sempione (numeri dispari), via G.B. Curti (numeri dispari), via Maggiore (numeri dispari), strada per Piovino (numeri dispari) ed il confine dei comuni di Gargallo, Maggiore e Cureggio.

#### SEDE DI BRIGA NOVARESE

Abitanti	2.663
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

#### SEDE DI BRIONA

Abitanti	1.136
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

#### SEDE DI CALTIGNAGA

Abitanti	2.276
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

#### SEDE DI CAMERI

Abitanti	9.588
Farmacie previste	2
Farmacie esistenti di fatto	2
Farmacie in soprannumero	0
Zona 1	

Numeri pari via Diaz, via Cavour, piazza Dante, via Matteotti, numeri pari e dispari via Circonvallazione e via Aeroporto.

Zona 2

Numeri dispari via Diaz, via Cavour, piazza Dante, via Matteotti, numeri pari e dispari via San Biagio, via Novara.

#### SEDE DI CARPIGNANO SESIA

Abitanti	2.534
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

#### SEDE DI CASALBELTRAME

Abitanti	774
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	0
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	
(Sede vacante)	

#### SEDE DI CASALINO

Abitanti	1.452
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1

Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

#### SEDE DI CASALVOLONE

Abitanti	825
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

#### SEDE DI CASTELLAZZO NOVARESE

Abitanti	250
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	0
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale.	

(Sede di nuova istituzione)

#### SEDE DI CASTELLETTO TICINO

Abitanti	9.012
Farmacie previste	2
Farmacie esistenti di fatto	2
Farmacie in soprannumero	0

Zona 1

Tutto il territorio a nord della ferrovia Milano-Domodossola. Tutto il territorio a nord-est di via I Maggio, viale Diaz, via S. Carlo, via Marconi (fino all'incrocio di via Gramsci) via Gramsci, a sud- ovest di via XXV Aprile (fino all'incrocio con via Vetreria), a sud-est di via Vetreria, via Vernome (le vie indicate sono comprese).

Zona 2

Tutto il restante territorio comunale.

#### SEDE DI CAVAGLIO D'AGOGNA

Abitanti	1.266
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

#### SEDE DI CERANO

Abitanti	6.718
Farmacie previste	2
Farmacie esistenti di fatto	2
Farmacie in soprannumero	0

Zona 1

Numeri pari della via Vigevano, via Matteotti, piazza Crespi, via A. di Dio, via Papa Giovanni, via Novara.

Zona 2

Numeri dispari della via Vigevano, via Matteotti, piazza Crespi, via A. di Dio, via Papa Giovanni, via Novara.

#### SEDE DI COLAZZA

Abitanti	408
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

#### SEDE DI COMIGNAGO

Abitanti	860
Farmacie previste	1

Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

**SEDE DI CRESSA**

Abitanti	1.462
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

**SEDE DI CUREGGIO**

Abitanti	2.260
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

**SEDE DI DORMELLETO**

Abitanti	2.517
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

**SEDE DI FARA NOVARESE**

Abitanti	2.154
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

**SEDE DI FONTANETO D'AGOGNA**

Abitanti	2.595
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

**SEDE DI GALLIATE**

Abitanti	13.631
Farmacie previste	3
Farmacie esistenti di fatto	3
Farmacie in soprannumero	0
Zona 1	

Lato nord-ovest: ferrovia nord Milano; lato nord: confine con la provincia di Milano; lato sud strada Montereggi, via C. Battisti, via Varallino, viale B. Quagliotti (fino ad incrocio via Pietro Custodi); lato ovest: via P. Custodi (fino ad incrocio con via S. Martiri), via S. Martiri (fino all'incrocio con via Marchesa Bianca di Caravaggio), via Marchesa Bianca di Caravaggio, p.zza V. Veneto (da via Marchesa Bianca di Caravaggio fino ad incrocio con via P. Custodi e lato est della piazza medesima), largo Remo Rabellotti, p.zza S. Giuseppe, via IV Novembre.

**Zona 2**

Lato nord: via Beato Gambaro, via Gramsci, p.zza Martiri della Libertà, p.zza V. Veneto (lato nord e lato est, lato sud fino a via Marchesa Bianca di Caravaggio), via Marchesa Bianca di Caravaggio, tratto di via S. Martiri da via Marchesa Bianca di Caravaggio a via P. Custodi, via Varallino, via C. Battisti, strada Montere-  
gi; lato est: via P. Custodi (da incrocio con via S. Mar-

tiri a viale Beato Quagliotti), confine con provincia di Milano; lato sud: confine con i comuni di Romentino e Novara; lato ovest: p.zza Martiri della Libertà, via A. Gramsci (fino all'incrocio con via Beato Gambaro), via Novara.

**Zona 3**

Lato nord: confine con il comune di Cameri; lato nord-est: ferrovia nord di Milano; lato est: via IV Novembre, p.zza S. Giuseppe, largo Rabellotti (fino all'incrocio con la p.zza V. Veneto), p.zza Martiri della Libertà, via A. Gramsci (fino all'incrocio con la via Beato Gambaro); lato sud-est: via Novara; lato sud: p.zza V. Veneto, via Beato Gambaro, confine con il comune di Novara; lato ovest: confine con i comuni di Novara e Cameri.

**SEDE DI GARGALLO**

Abitanti	1.674
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

**SEDE DI GATTICO**

Abitanti	3.115
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

**SEDE DI GHEMME**

Abitanti	3.797
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

**SEDE DI GOZZANO**

Abitanti	5.967
Farmacie previste	2
Farmacie esistenti di fatto	2
Farmacie in soprannumero	0
Zona 1	

Comprendente il territorio comunale posto a nord della linea; via per Auzate, via I Maggio, via Mazzetti, via Allesina, strada comunale per Bolzano Novarese.

**Zona 2**

Comprendente il territorio comunale posto a sud della linea, via per Auzate, via I Maggio, via Mazzetti, via Allesina, strada comunale per Bolzano Novarese.

**SEDE DI GRANOZZO CON MONTICELLO**

Abitanti	1.186
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

**SEDE DI GRIGNASCO**

Abitanti	4.725
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

SEDE DI INVORIO		(Sede vacante)	
Abitanti	3.717	SEDE DI MOMO	
Farmacie previste	1	Abitanti	2.820
Farmacie esistenti di fatto	1	Farmacie previste	1
Farmacie in soprannumero	0	Farmacie esistenti di fatto	1
Zona: intero territorio comunale		Farmacie in soprannumero	0
		Zona: intero territorio comunale	
SEDE DI LANDIONA		SEDE DI NEBBIUNO	
Abitanti	584	Abitanti	1.504
Farmacie previste	1	Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1	Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0	Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale		Zona: intero territorio comunale	
SEDE DI LESA		SEDE DI NOVARA	
Abitanti	2.366	Abitanti	102.037
Farmacie previste	1	Farmacie previste	26
Farmacie esistenti di fatto	1	Farmacie esistenti di fatto	26
Farmacie in soprannumero	0	Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale		Zona 1	
SEDE DI MAGGIORA		Angolo delle Ore (sud-ovest), c.so Mazzini (numeri pari), via Rosselli (intersecazione), vicolo Palazzo Civico, piazza Gramsci, via Dominioni (numeri pari), via Puccini (intersecazione), vicolo Coccia, p.zza Martiri (lato Teatro Coccia), via Ravizza (lato ovest), c.so Italia (numeri dispari), angolo delle Ore.	
Abitanti	1.665	Zona 2	
Farmacie previste	1	C.so Mazzini (numeri pari), via 23 Marzo (numeri pari) angolo viale Roma), viale Roma (numeri pari), viale Verdi (numeri dispari), viale Turati, via Dominioni (numeri dispari), c.so Mazzini.	
Farmacie esistenti di fatto	1	Zona 3	
Farmacie in soprannumero	0	P.zza Gramsci (angolo via Tornielli), via Tornielli (numeri pari), via Mossoti (numeri pari), via Giulietti (numeri pari), via Ricotti (numeri pari), via Perrone (numeri pari), via G. Campana, viale Ferrucci (numeri dispari), c.so Mazzini (numeri dispari), piazza Gramsci, angolo via Tornielli.	
Zona: intero territorio comunale		Zona 4	
SEDE DI MANDELLO VITTA		P.zza Gramsci angolo via Tornielli, c.so Mazzini (numeri dispari), angolo delle Ore (lato est), c.so Cavallotti (numeri dispari), vicolo dell'Arco (numeri pari), via Canobio (numeri pari), via Azario (numeri pari), via Brusati (numeri pari), via Lanino (numeri pari), viale Ferrucci (numeri dispari), via Bonomelli (numeri pari), prolungamento di via Bonomelli fino alla ferrovia per Alessandria, ferrovia per Alessandria, via S. Adalgiso (numeri dispari), viale Ferrucci (numeri pari), via Campana (numeri dispari), via Perrone (numeri dispari), via Ricotti (numeri dispari), via Giulietti (numeri dispari), via Mossoti (numeri dispari), via Tornielli (numeri dispari), c.so Mazzini.	
Abitanti	266	Zona 5	
Farmacie previste	1	Angolo delle Ore (lato nord-est), c.so Cavour (numeri pari), via S. Stefano (numeri pari), Baluardo Partigiani (intersecazione), via Ploto (numeri pari), viale Manzoni (numeri pari), cavalcavia S. Agabio (sottopassaggio), ferrovia per Alessandria, via Bonomelli (numeri dispari), viale Ferrucci (numeri pari), via Lanino (numeri dispari), via Brusati (numeri dispari), via Azario (numeri dispari),	
Farmacie esistenti di fatto	0		
Farmacie in soprannumero	0		
Zona: intero territorio comunale			
(Sede vacante)			
SEDE DI MARANO TICINO			
Abitanti	1.365		
Farmacie previste	1		
Farmacie esistenti di fatto	1		
Farmacie in soprannumero	0		
Zona: intero territorio comunale			
SEDE DI MASSINO VISCONTI			
Abitanti	1.056		
Farmacie previste	1		
Farmacie esistenti di fatto	1		
Farmacie in soprannumero	0		
Zona: intero territorio comunale			
SEDE DI MEINA			
Abitanti	2.271		
Farmacie previste	1		
Farmacie esistenti di fatto	1		
Farmacie in soprannumero	0		
Zona: intero territorio comunale			
SEDE DI MIASINO			
Abitanti	982		
Farmacie previste	1		
Farmacie esistenti di fatto	0		
Farmacie in soprannumero	0		
Zona: intero territorio comunale			



via Canobio (numeri dispari), vicolo dell'Arco (numeri dispari), c.so Cavallotti (numeri dispari), angolo delle Ore.

#### Zona 6

Largo Buscaglia (lato sud), viale Manzoni (numeri pari), via Ploto (numeri dispari), Baluardo Partigiani (intersecazione), via S. Stefano (numeri dispari), incrocio con c.so Cavour, via G. Ferrari (numeri dispari), via Cerutti, scalinata Baluardo, via Solferino (numeri pari), via Magenta (numeri pari), viale Dante (numeri pari), largo Buscaglia (lato sud).

#### Zona 7

Angolo delle Ore (nord-est), corso Italia (numeri pari), via Cairoli (numeri pari), via Negroni (numeri pari), via S. Gaudenzio (numeri pari), via Antonelli (numeri pari), via Cotta (numeri pari), viale Dante (numeri pari), via Magenta (numeri dispari), via Solferino (numeri dispari), scalinata del Baluardo, via Cerruti (numeri dispari), via G. Ferrari (numeri dispari), c.so Cavour (numeri dispari), angolo delle Ore (lato nord-est).

#### Zona 8

Largo Don Minzoni (lato nord-est), viale Dante (numeri pari), via Cotta (numeri dispari), via Antonelli (numeri dispari), via S. Gaudenzio (numeri dispari), via del Carmine (numeri pari), via Dei Cattaneo (numeri dispari), via XX Settembre (numeri pari), largo Don Minzoni (lato nord-est).

#### Zona 9

Largo Don Minzoni (lato sud-est), via XX Settembre (numeri dispari), via Dei Cattaneo (numeri pari), via del Carmine (numeri dispari), via Negroni (numeri dispari), via Cairoli (numeri dispari), piazza Martiri (per intero), vicolo Coccia, viale Turati (completo), viale Verdi (numeri pari fino all'incrocio con viale Giulio Cesare), via G. Cesare (numeri dispari - incrocio sino a via Monte S. Gabriele), via Monte S. Gabriele (numeri pari sino all'angolo nord-ovest del Villaggio Dalmazia), linea ideale verso ponente fino all'incrocio della Cascina Cento, con il prolungamento ideale della via G. Ferraris, via G. Ferraris (numeri pari), fino all'incrocio con viale G. Cesare, viale G. Cesare (numeri dispari), fino all'incrocio con viale Verdi, viale Verdi (margine interno), fino all'incrocio con Baluardo Massimo D'Azeglio, viale Buonarroti, piazza del Popolo, via Biglieri, largo Don Minzoni (lato sud-est).

#### Zona 10

Piazza del Popolo (lato sud), viale Buonarroti (margine esterno), Baluardo M. D'Azeglio angolo viale Verdi, viale Verdi angolo viale Roma lato sud, viale Roma sino alla via Sesalli, lato nord viale Roma da via Sesalli a via Rasario (numeri pari), via Battistini (numeri pari), via Ranzoni (lato sud), via Argenti (lato est), via Boggiani (lato sud), via della Vecchia (numeri dispari), largo Castelli, c.so Vercelli (ambo i lati fino a largo Leondardi), corso Torino (ambo i lati), piazza del Popolo.

#### Zona 11

Lato sud incrocio tra viale Roma e via A. Silano, linea ideale verso ponente fino all'incrocio con viale G. Cesare, viale G. Cesare (numeri pari) fino all'incrocio con via G. Battistini, via G. Ferraris (numeri dispari) fino alla Cascina Cento, linea ideale verso ponente fino all'incrocio con via Cave d'Assi, lato sinistro Cave d'Assi fino alla strada della Crimea, strada della Crimea (lato nord), via Camoletti (numeri dispari), lato sud via Bog-

giani, via Argenti (lato est), via Ranzoni (lato sud), via Battistini (numeri dispari), lato nord viale Roma da via Rasario a via Sesalli, lato sud viale Roma da via Sesalli, all'incrocio con via A. Silano.

#### Zona 12

Viale Roma (incrocio via Verdi lato est), viale Ferrucci (numeri pari), via S. Adalgiso (numeri pari), prolungamento via S. Adalgiso sino alla ferrovia per Alessandria, ferrovia per Alessandria verso sud fino all'incrocio del prolungamento di via Landoni, via Landoni (numeri dispari), via Cavigioli (lato est), strada Farè (lato nord - fino all'incrocio con via XXIII Marzo), via XXIII Marzo (numeri pari - fino all'angolo di via Ruffini), via Ruffini (numeri pari), tracciato ideale sul prolungamento di via Ruffini fino al limite nord del Villaggio Dalmazia, via Monte S. Gabriele (numeri dispari), incrocio con via Monte S. Gabriele con viale G. Cesare, viale G. Cesare fino all'angolo di viale Verdi, viale Verdi (numeri dispari) fino all'incrocio con viale Roma.

#### Zona 13

Ferrovia per Milano, cavalcavia S. Agabio, via L. da Vinci (numeri pari), via Visconti (numeri pari), via M. della Torre (numeri pari), via Caboto (lato ovest), c.so Trieste (numeri pari), torrente Terdoppio (lato est), ferrovia per Milano.

#### Zona 14

Largo Buscaglia (lato nord), viale Dante (numeri dispari), via Maestra (numeri pari) via delle Rosette (numeri pari), via Divagno, via Sassoni fino all'incrocio ferrovia nord, c.so della Vittoria fino all'incrocio con la via Gibellini, via Gibellini, fino alla fontana Beresina, fontana Beresina, via del Lavoro (numeri dispari), via M. della Torre (numeri dispari), via Visconti (numeri dispari), via L. da Vinci (numeri dispari), cavalcavia S. Agabio, viale Manzoni (numeri dispari), largo Buscaglia (lato nord).

#### Zona 15

Via Maestra angolo viale Dante, viale Dante (numeri dispari), via Paletta (numeri dispari), incrocio con via Porta fino alla diramazione delle ferrovie per Torino e Biella, ferrovia per Biella fino all'altezza della Villa Piccamiglio, tracciato ideale tra la Villa Piccamiglio e via Villa Glori (lato sud), corso Risorgimento (numeri dispari), via Beltrami (numeri pari), fino al passaggio a livello, tratto di ferrovia per Arona fino alla via Rovetta, via Rovetta, via delle Rosette (numeri dispari), via Maestra (numeri dispari), angolo viale Dante.

#### Zona 16

Largo Don Minzoni (lato nord), via A. Costa (numeri pari), via P. Micca (numeri pari), largo P. Micca (numeri pari), l.go P. Micca fino alla ferrovia per Torino, ferrovia per Torino fino all'Agogna, torrente Agogna su tutto il lato di ponente, ferrovia per Biella, via Paletta (numeri dispari), viale Dante (numeri dispari), largo Don Minzoni.

#### Zona 17

Ferrovia per Torino all'incrocio sul torrente Agogna, prolungamento via G. Galilei, via G. Galilei (numeri dispari), largo Castelli, via della Vecchia (numeri pari), via Camoletti (numeri pari), strada della Crimea (lato sud), Cave d'Assi fino all'altezza della Cascina Cortenuova, tracciato ideale verso sud fino al confine comunale, torrente Agogna sul confine di ponente fino all'incrocio della ferrovia per Torino.



## Zona 18

Angolo nord - est Villaggio Dalmazia, prolungamento della via Gorizia fino al limite del territorio comunale, delimitazione sud del territorio comunale comprensivo dell'abitato del Torrion Quartara, via Cave d'Assi a ponente, tracciato ideale del Cave d'Assi all'altezza della Cascina Cento sino al lato nord del Villaggio Dalmazia (via Udine compresa).

## Zona 19

Angolo nord - est del Villaggio Dalmazia, tracciato ideale tra detto punto e la via Ruffini verso est, via Ruffini (numeri dispari), via XXIII Marzo verso nord (numeri dispari), strada Farè (lato sud), via Caviglioli (lato ovest), via Landoni (numeri pari), fino alla ferrovia per Alessandria, abitato di Olegno, delimitazione sud territorio comunale, prolungamento di via Gorizia, dai limiti del territorio comunale fino all'angolo nord - est del Villaggio Dalmazia.

## Zona 20

C.so Trieste dal ponte sul Terdoppio (numeri dispari), via Caboto (lato est), via M. della Torre (numeri pari), via del Lavoro (numeri pari), fontana Beresina fino all'incrocio con la ferrovia nord, ferrovia nord fino al torrente Terdoppio, torrente Terdoppio, fino al ponte di c.so Trieste.

## Zona 21

Abitato della frazione Permato con tutto il territorio comunale posta a levante del torrente Terdoppio.

## Zona 22

Passaggio a livello di via Beltrami, ferrovia per Arona verso nord, delimitazione nord del territorio comunale compresa frazione Viveri, torrente Terdoppio a levante fino all'incrocio con la ferrovia nord, ferrovia nord fino al c.so della Vittoria, via Sassoni, via Serazzi, via Rovetta (tutto lato nord), passaggio a livello di via Beltrami.

## Zona 23

Passaggio a livello di via Beltrami, via Beltrami fino a c.so Risorgimento, c.so Risorgimento (numeri pari), via Villa Glori, tracciato ideale del prolungamento di via Villa Glori e la Villa Piccamiglio, ferrovia per Biella fino al torrente Agogna compreso l'abitato di Agognate, delimitazione nord del territorio comunale con la frazione Vignale, ferrovia per Arona sino al passaggio a livello di via Beltrami.

## Zona 24

Largo Don Minzoni (lato est - ovest), via Biglieri (numeri pari), piazza del Popolo lato interno c.so Torino, largo Leonardi, c.so Vercelli (numeri pari), largo Castelli, via G.Galilei (numeri pari), strada dell' Agogna fino alla ferrovia per Torino, ferrovia per Torino fino al sottopassaggio pedonale di largo P. Micca, via P. Micca (lato sud), largo S. Martino, via A. Costa, largo Don Minzoni.

## Zona 25

Abitato delle frazioni Lumellogno, Casalgiate, Gionzana e Pagliate con tutto il territorio comunale compreso a ponente del Torrente Agogna.

## Zona 26

Via Gibellini, fontana Beresina, strada ferrata ferrovie nord, canale Quintino Sella.

## SEDE DI OLEGGIO

Abitanti	12.065
Farmacie previste	4
Farmacie esistenti di fatto	4
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale:	
a) via Verjus n. 11	
b) p.zza Martiri n. 28	
c) c.so Matteotti n. 65	
d) via Roma n. 25	

## SEDE DI OLEGGIO CASTELLO

Abitanti	1.617
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

## SEDE DI ORTA SAN GIULIO

Abitanti	1.113
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

## SEDE DI PARUZZARO

Abitanti	1.592
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

## SEDE DI PELLA

Abitanti	1.173
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

## SEDE DI PETTENASCO

Abitanti	1.308
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

## SEDE DI POGNO

Abitanti	1.492
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

## SEDE DI POMBIA

Abitanti	1.752
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

## SEDE DI PRATO SESIA

Abitanti	1.945
----------	-------

Farmacie previste	1	SEDE DI SORISO	
Farmacie esistenti di fatto	1	Abitanti	763
Farmacie in soprannumero	0	Farmacie previste	1
Zona: intero territorio comunale		Farmacie esistenti di fatto	0
		Farmacie in soprannumero	0
SEDE DI RECETTO		Zona: intero territorio comunale	
Abitanti	904	(Sede vacante)	
Farmacie previste	1	SEDE DI SOZZAGO	
Farmacie esistenti di fatto	0	Abitanti	815
Farmacie in soprannumero	0	Farmacie previste	1
Zona: intero territorio comunale.		Farmacie esistenti di fatto	0
(Sede di nuova istituzione).		Farmacie in soprannumero	0
SEDE DI ROMAGNANO SESIA		Zona: intero territorio comunale.	
Abitanti	4.423	(Sede di nuova istituzione).	
Farmacie previste	1	SEDE DI SUNO	
Farmacie esistenti di fatto	1	Abitanti	2.783
Farmacie in soprannumero	0	Farmacie previste	1
Zona: intero territorio comunale		Farmacie esistenti di fatto	1
SEDE DI ROMENTINO		Farmacie in soprannumero	0
Abitanti	4.216	Zona: intero territorio comunale	
Farmacie previste	1	SEDE DI TERDOBBATE	
Farmacie esistenti di fatto	1	Abitanti	475
Farmacie in soprannumero	0	Farmacie previste	1
Zona: intero territorio comunale		Farmacie esistenti di fatto	0
SEDE DI SAN MAURIZIO D'OPAGLIO		Farmacie in soprannumero	0
Abitanti	3.035	Zona: intero territorio comunale.	
Farmacie previste	1	(Sede di nuova istituzione).	
Farmacie esistenti di fatto	1	SEDE DI TORNACO	
Farmacie in soprannumero	0	Abitanti	898
Zona: intero territorio comunale		Farmacie previste	1
SEDE DI SAN NAZZARO SESIA		Farmacie esistenti di fatto	1
Abitanti	731	Farmacie in soprannumero	0
Farmacie previste	1	Zona: intero territorio comunale	
Farmacie esistenti di fatto	1	SEDE DI TRECATE	
Farmacie in soprannumero	0	Abitanti	16.554
Zona: intero territorio comunale		Farmacie previste	4
SEDE DI SAN PIETRO MOSSEZZO		Farmacie esistenti di fatto	3
Abitanti	1.646	Farmacie in soprannumero	0
Farmacie previste	1	Zona 1	
Farmacie esistenti di fatto	1	Nord: comune di Romentino e strada Moneta sino	
Farmacie in soprannumero	0	all'incrocio strada provinciale per Romentino.	
Zona: intero territorio comunale		Est: asse strada provinciale per Romentino, asse via	
SEDE DI SILLAVENGO		Romentino (numerazione civica dispari), asse tratto	
Abitanti	569	via Ferraris (non vi è numerazione civica), asse via Ga-	
Farmacie previste	1	ribaldi (numerazione civica pari).	
Farmacie esistenti di fatto	1	Sud: lato nord piazza Cavour (dal numero civico 31 al	
Farmacie in soprannumero	0	numero civico 35), asse via Gramsci (numerazione civi-	
Zona: intero territorio comunale		ca pari), asse via Novara sino al confine con il comune	
SEDE DI SIZZANO		di Novara (numerazione civica pari).	
Abitanti	1.462	Ovest: comune di Novara.	
Farmacie previste	1	Zona 2	
Farmacie esistenti di fatto	1	Nord: comune di Romentino.	
Farmacie in soprannumero	0	Est: comune di Boffalora.	
Zona: intero territorio comunale		Sud: asse via Matteotti (numerazione civica dispari),	
		asse corso Roma (numerazione civica dispari), asse	

S.S. n. 11 per Milano sino al confine con il comune di Boffalora.

Ovest: asse strada provinciale per Romentino, asse via Romentino (numerazione civica pari), asse tratto via Ferraris (dal numero civico 32 al numero civico 48), asse via Garibaldi (numerazione civica dispari).

Zona 3

Nord: asse corso Roma (numerazione civica pari), asse tratto S.S. 11 per Milano sino al confine con il comune di Boffalora.

Est: comune di Boffalora.

Sud: comune di Cerano.

Ovest: asse di via Macallè (numerazione civica dispari) lato nord, lato est e lato sud piazza Cattaneo (dal numero civico 1 al numero civico 29), asse via Mameli (numerazione civica dispari), asse via Tevere sino al confine con il comune di Sozzago (numerazione civica dispari).

Zona 4

Nord: asse via Matteotti (numerazione civica pari), lato est, lato sud e lato ovest piazza Cavour (dal numero civico 1 al numero civico 30), asse via Gramsci (numerazione civica dispari), asse via Novara sino al confine con il comune di Novara (numerazione civica dispari).

Est: asse via Macallè (numerazione civica pari), lato ovest piazza Cattaneo (dal numero civico 30 al numero civico 37), asse via Mameli (numerazione civica pari), asse via Tevere sino al confine con il comune di Sozzago (numerazione civica pari).

Sud: comune di Sozzago.

Ovest: comuni di Garbagna e Novara.

(Sede di nuova istituzione).

#### SEDE DI VAPRIO D'AGOGNA

Abitanti	957
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

#### SEDE DI VARALLO POMBIA

Abitanti	4.325
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

#### SEDE DI VERUNO

Abitanti	1.539
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

#### SEDE DI VESPOLATE

Abitanti	2.076
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

#### SEDE DI VICOLUNGO

Abitanti	831
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

#### PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DELLA PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO - OSSOLA

#### SEDE DI ARIZZANO

Abitanti	1.908
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	0
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	
(Sede vacante)	

#### SEDE DI BACENO

Abitanti	967
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

#### SEDE DI BANNIO ANZINO

Abitanti	607
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	0
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	
(Sede vacante)	

#### SEDE DI BAVENO

Abitanti	4.605
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	2
Farmacie in soprannumero	1
Zona 1	
Baveno capoluogo.	
Zona 2	
Località Feriolo.	

#### SEDE DI BEE

Abitanti	621
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

#### SEDE DI BELGIRATE

Abitanti	504
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

#### SEDE DI BEURA CARDEZZA

Abitanti	1.370
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	0
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

(Sede di nuova istituzione)

**SEDE DI BOGNANCO**

Abitanti	321
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	0
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	
(Sede vacante)	

**SEDE DI BROVELLO CARPUGNINO**

Abitanti	521
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	0
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	
(Sede vacante)	

**SEDE DI CALASCA CASTIGLIONE**

Abitanti	805
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

**SEDE DI CAMBIASCA**

Abitanti	1.533
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

**SEDE DI CANNERO RIVIERA**

Abitanti	1.128
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

**SEDE DI CANNOBIO**

Abitanti	5.122
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	2
Farmacie in soprannumero	1
Zona 1	

Territorio a sud delle seguenti vie che fungono da confine: via Orrido, via alla Chiesa, via M. delle Grazie, c.li Masserecci, via P. Ballerino, via Cimitero, via Rampadono, via al Fiume, piazza Casgnano, piazza S. Marta, via Canonica, via L. Poschio, piazza S. Pietà.

Zona 2

Territorio a nord delle sopraelencate vie.

**SEDE DI CASALE CORTE CERRO**

Abitanti	3.273
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

**SEDE DI CAVAGLIO SPOCCIA**

Abitanti	322
Farmacie previste	1

Farmacie esistenti di fatto	0
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	
(Sede vacante)	

**SEDE DI CESARA**

Abitanti	597
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	0
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	
(Sede vacante)	

**SEDE DI COSSOGNO**

Abitanti	558
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	0
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	
(Sede vacante)	

**SEDE DI CRAVEGGIA**

Abitanti	731
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

**SEDE DI CREVOLADOSSOLA**

Abitanti	4.636
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

**SEDE DI CRODO**

Abitanti	1.525
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

**SEDE DI DOMODOSSOLA**

Abitanti	18.506
Farmacie previste	5
Farmacie esistenti di fatto	4
Farmacie in soprannumero	0
Zona 1	

Zona nord - est comprende: via Marconi, piazza Cavour, via Gramsci (fino all'incrocio con via De Gasperi), via Ristagno, via Concerie, via De Gasperi, via Carale di Masera, via Trieste, via Dante Alighieri, via Isonzo, via V. Veneto, via Castellazzo, via Milano, via Monte Oliveto, vicolo Cortesia, via Zuccone e Pastore, via Pasolini, via Concordia, via Pisacane, via Piemontesi, via Piave (da via Toce fino al confine con il comune Crevoladossola), via al Toce, via Cadorna, via Binda, via Giovanni XXIII, via Monte Larone, via Sempione fino alla S.S. Sempione, via Briona, via Del Ponte, via Pellanda, via Matilde Ceretti, via Facchinetti, via Montegrappa (da via Facchinetti a via Scapaccino), via Puccini, via Falcioni, via Rossini, via Scapaccino, (da via Bindi fino a via Montegrappa), via Veggia, via Scaciga

della Silva (da via Binda fino a via De Antonis), via De Antonis, via Ceccon, vicolo Monteleone.

#### Zona 2

Zona sud comprende: via Galletti, piazza Orsi Mosè, via Gentinetta, via Rosmini, largo Madonna della Neve, via Gibellino, via Calpini, via Marinai d'Italia, via IV Novembre, via Grandi, via Bianchetti, via G. Spezia, via Bozzetti, via Mattarella, via Pietrere, tangenziale C.A. Dalla Chiesa (fino all'incrocio con via Braggio), via Treves, via al Calvario, via alla Fontana Buona, via Ida Braggio, via Garibaldi, piazza Rep. Ossola, corso F.lli di Dio, via Cantarana, via Francioli, piazza dell'Oro, via Amendola, corso del Popolo, via Oberdan, via Vigorelli, via Disegna, via Cavalotti, via Trabucchi, via Mazzini, via Fiume, piazza Chavez, via Malladra, via A. Volta, via G. Ferraris, via Giani Marco, via Stefanoni, via al Cimitero, via Madonnina, via al Bersaglio, vicolo Gibellino.

#### Zona 3

Zona ovest comprende: piazza Mercato, piazza Mellerio, via Osci, piazza Tibaldi, via Beltrami, piazza Rovereto, via Facini, via Raimondi, via Verdi, via Martiri 1798, piazza Convenzione, via Don Minzioni, piazza Volontari Libertà, via Bagnolini, vicolo Cuccioni, vicolo della Torre, piazza 5 Vie, via Guelfi, via Zanoia, vicolo Molino, via Mellerio, via Giavina, piazza Della Chiesa, via Paletta, vicolo Ferrari, piazza Chiossi, vicolo Guglielmini, via Carina, vicolo Facini, via Della Silva, via Capis, via Delle Difese, vicolo Cistella, piazza Fontana, vicolo Monte Giove, vicolo Monscera, vicolo della Frua, via alla Motta, vicolo Andromia, vicolo M. Moro, via Monte Grappa (da via Canuto fino angolo via Facchinetti), via Canuto, via Venezia, vicolo del Teatro, via Borgnis, via Città di Lima, via Corridoni, via Firenze, via Mauro, via Di Vittorio, via Bognanco, Mocogna, via C. Battisti, via Carducci, via Cuneo, via Baracca, via Alfieri, via Don Sturzo, via Boves, via Pastore, tangenziale C.A. Dalla Chiesa (da via Vagna sino a via Salvo D'Acquisto), via Salvo D'Acquisto, via Cabalà, via Concetto Marchesi, via Alba, via Leopardi, via Vagna, via P. Nenni, strada Roggia dei Borghesi, via Cassino, via Samonini, via Romita, via Marzabotto, via Zoppetti, via Moscatelli, largo Partigiani, via Follereau, via Mozzanino, via Parri, via De Nicola, via Einaudi, via Leoni, via Benedetto Croce, via Battaglia di Megolo, via Fermi, via Ceschi, via Chiovena, via Vanoni.

#### Zona 4

Zona nord comprende: piazza Rosselli, via Scaciga della Silva (da via De Antonis), via Caduti del Lavoro, via Tevere, via Oliva, via Scapaccino (da angolo via Monte Grappa), via A. Moro, via Nino, via Ballarini, via Turati, via Innocenzo IX, via S. Antonio, via Cappuccina, via S. Francesco d'Assisi, via Terracini, via Madonna di Re, via Ciolina, via Trento, via F.lli Cairoli, via Manzoni, via Ravenna, via Roberti, via Bofantini, via Genova, via Italia, via Al Bogna, via Palermo, via La Briola, via Roma, vicolo Lombardia, via Leonardo Da Vinci, via S. Pellico, piazzale Curotti, piazzale dello Sport, via Alpe Devero, via Pizzo Crognà, via Alpe Veglia, via Napoli, via A. Zanola, via Como.

#### Zona 5

Zona est comprende: piazza Matteotti, via Sartorio, via Gramsci (da via Sartorio a via De Gasperi), via Gobetti, corso Moneta, corso Paolo Ferraris, via Prampolini, via Diaz, piazza Caduti 2° Risorgimento, via Bonomelli, via

Masserenti, via Mizzoccola, via Piave (fino all'incrocio con via Al Toce), via V. Foscolo, via U. Girola, via Pinauda, via I Maggio, via Gozzano, via Zara, via Ferrer, località Badulerio, via Torino, via Gioia di Monzone.

#### SEDE DI DRUOGNO

Abitanti	965
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

#### SEDE DI GHIFFA

Abitanti	2.399
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

#### SEDE DI GIGNESE

Abitanti	873
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

#### SEDE DI GRAVELLONA TOCE

Abitanti	7.715
Farmacie previste	2
Farmacie esistenti di fatto	2
Farmacie in soprannumero	0
Zona 1	
Territorio posto ad est del corso Sempione e del corso Roma.	
Zona 2	
Territorio posto ad ovest del corso Sempione e del corso Roma.	

#### SEDE DI MACUGNAGA

Abitanti	644
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

#### SEDE DI MALESCO

Abitanti	1.465
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

#### SEDE DI MASERA

Abitanti	1.404
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

#### SEDE DI MERGOZZO

Abitanti	2.055
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1



Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	
<b>SEDE DI MIAZZINA</b>	
Abitanti	390
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	0
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	
(Sede vacante)	
<b>SEDE DI MONTECRESTESE</b>	
Abitanti	1.204
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	0
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	
(Sede vacante)	
<b>SEDE DI OGGEBBIO</b>	
Abitanti	865
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	
<b>SEDE DI OMEGNA</b>	
Abitanti	15.510
Farmacie previste	3
Farmacie esistenti di fatto	4
Farmacie in soprannumero	1
Zona 1	
Nord: confine comunale.	
Est: confine comunale.	
Sud: sponda dx rio Bertogna, affluenza del canale Nigoglia con torrente Strona, sponda sx torrente Strona.	
Ovest: confine comunale.	
Zona 2	
Nord: sponda dx torrente Strona.	
Est: ferrovia (dal ponte in località Molinetto al ponte sul canale Nigoglia) sponda sx canale Nigoglia.	
Sud: via Zanoia, via Matteotti (da porta Romana al primo tornante), via Alle Quarne, dorsale Pianoro di Cireggio, incrocio via Comoli, via Tre Cascine, via L. Beltrami, ponte sul torrente Fiumetta, sponda sx torrente Fiumetta.	
Ovest: confine comunale.	
Zona 3	
Nord: sponda dx torrente Fiumetta, ponte sul torrente Fiumetta, incrocio via Comoli, via Tre Cascine, via L. Beltrami, dorsale Pianoro di Cireggio, via Alle Quarne, via Matteotti (dal primo tornante alla Porta Romana) via Zanoia.	
Est: sponda sx canale Nigoglia, sponda del Lago.	
Sud: sponda del Lago, confine comunale.	
Ovest: confine comunale.	
Zona 4	
Nord: sponda sx rio Bertogna, affluenza canale Nigoglia con torrente Strona, sponda dx torrente Strona.	
Est: confine comunale.	

Sud : confine comunale.  
 Ovest: ferrovia (dal ponte in località Molinetto al ponte sul canale Nigoglia), sponda dx canale Nigoglia, sponda del Lago.

<b>SEDE DI ORNAVASSO</b>	
Abitanti	3.294
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	
<b>SEDE DI PALLENZENO</b>	
Abitanti	1.219
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	
<b>SEDE DI PIEDIMULERA</b>	
Abitanti	1.691
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	
<b>SEDE DI PIEVE VERGONTE</b>	
Abitanti	2.719
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	
<b>SEDE DI PREMENO</b>	
Abitanti	782
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	
<b>SEDE DI PREMIA</b>	
Abitanti	630
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	0
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	
(Sede vacante)	
<b>SEDE DI PREMOSELLO CHIOVENDA</b>	
Abitanti	2.074
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	
<b>SEDE DI QUARNA SOPRA</b>	
Abitanti	317
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

SEDE DI RE	
Abitanti	827
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

#### SEDE DI SAN BERNARDINO VERBANO

Abitanti	1.152
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	0
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	
(Sede vacante)	

#### SEDE DI SANTA MARIA MAGGIORE

Abitanti	1.224
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

#### SEDE DI SEPPIANA

Abitanti	188
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

#### SEDE DI STRESA

Abitanti	4.883
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	2
Farmacie in soprannumero	1
Zona 1	

Comprende la parte del centro abitato di Stresa capoluogo delimitata dalle seguenti vie: via P. Tommaso, via Roma, via Gignouz, via per Binda, corso Italia, via Sempione sud fino al confine con Belgirate.

Comprende inoltre le seguenti località: Gabuso, Prato-lungo, Vignolo Park, La Sacca, San Giovanni Le Sale.

Comprende infine le seguenti frazioni: Binda, Passera, Vedasco, Brisino, Magognino.

#### Zona 2

Comprende la parte del centro abitato di Stresa capoluogo delimitata dalle seguenti vie: via P. Tommaso, via Roma, piazzale S. Ambrogio, via Fogazzaro, via Dante, viale Siemens, via Selvalunga, corso Umberto I, via Sempione nord fino al confine con il comune di Baveno.

Comprende inoltre le seguenti località: Ronchetto, La Piana, lido di Carciano, Prati Fioriti e Loita.

Comprende inoltre le seguenti frazioni: Isola Bella, Isola Pescatori, Isola Madre, Carciano, Campino, Someraro, Levo, Alpino, Mottarone.

#### SEDE DI TOCENO

Abitanti	755
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	0
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

(Sede vacante)

#### SEDE DI TRONTANO

Abitanti	1.712
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

#### SEDE DI VALSTRONA

Abitanti	1.282
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

#### SEDE DI VANZONE SAN CARLO

Abitanti	519
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

#### SEDE DI VARZO

Abitanti	2.274
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

#### SEDE DI VERBANIA

Abitanti	30.383
Farmacie previste	8
Farmacie esistenti di fatto	10
Farmacie in soprannumero	2
Zona 1	

Intra - da corso Mameli n. 133 (Hotel Intra) al comune di Ghiffa, frazione Biganzolo, Antoliva, corso Italia (fino a via del Cimitero), via Vigne Alte (numeri pari), via Vigne Basse, via Brigata Cesare Battisti (numeri pari), via Restellini (numeri pari), piazza Aldo Moro (linea di congiunzione con via De Bonis), vicolo Scaramuzza, via Baiettini (sino a via Cantova), via Cantova, via Molino, vicolo del Freschetto.

#### Zona 2

Intra - Piazza Matteotti, vicolo del Teatro, via San Fabiano (dal civico 70 a corso Garibaldi), corso Garibaldi sino all'incrocio con piazza San Vittore, via Canna, via Scaletta, via Palestro, via Perassi, linea di congiunzione con via G. Rossa, via G. Rossa (numeri pari) sino a corso Europa (numeri dispari), corso V. Veneto (da via Lussemburgo al ponte sul torrente San Bernardino), corso Mameli (sino a palazzo Rusconi compreso).

#### Zona 3

Intra - via XXV Aprile, vicolo Tre Corti, vicolo Borgo-gno, via Baiettini (sino al vicolo Scaramuzza), piazza Aldo Moro (linea di congiunzione con via Restellini), via Restellini (numeri dispari), via Cesare Battisti (da incrocio con via Restellini a via Vigne Basse), via Vigne Alte (numeri dispari), corso Italia (parte bassa), via Zappelli (sino al Comune di Arizzano), via Brughiere, via San Giovanni Bosco (numeri dispari) sino all'incrocio con corso Cairoli, corso Cairoli (sino a piazza Ca-

vour), piazza Cavour, via dei Ceretti, via Suttermeister, via De Lorenzi .

#### Zona 4

Intra - piazza Ranzoni, corso Mameli (dal civico 107 al vicolo Castello), piazza Castello, via San Fabiano, vicolo del Ciancino, piazza San Vittore, via Rosmini, piazza Fabbri, viale San Giuseppe, via Torrente San Bernardino (sino a via Perassi), via Fonderia, via Tessitori. Linea di congiunzione con via G. Rossa (numeri dispari), via G. Rossa (numeri dispari) sino a incrocio con via Roccolo, via Roccolo (numeri dispari), sino a incrocio con via Belgio, via Belgio (numeri dispari). Linea di congiunzione con via XXIV Maggio, via XXIV Maggio (numeri dispari) sino a corso Cairoli escluso, via F.lli Cervi, via Tonazzi, via San Vittore.

#### Zona 5

Trobasso - Unchio, Possaccio. Via Peschiera, località Gasc, parte di via Renco e via Tiro a Segno, al confine con la sede n. 5 tutto il restante territorio delle frazioni di Trobasso, Unchio e Possaccio sino al confine con la sede n. 3.

#### Zona 6

Pallanza - via Pasubio e via Zara inclusa, sino a corso Nazioni Unite, corso Nazioni Unite (numeri dispari), sino a viale Azari, viale Azari (numeri dispari), sino all'altezza di via Selva poi proseguendo entrambi i lati sino a piazza Gramsci, via Mazzini, via Guglielmazzi e via San Remigio tutte incluse, via V. Veneto da via S. Remigio verso Pallanza e tutto il lungo Lago sino all'altezza di via Pasubio, incluso l'Isolino S. Giovanni.

#### Zona 7

Pallanza - viale Azari (da ponte Plusc), viale Azari (numeri pari), via Selva, via Madonnina, metà piazza Ceresa, via Raffaello, via Caravaggio, via Prossano, via V. Veneto (da Giardini Villa Taranto a corso Europa), corso Europa (numeri pari), via G. Rossa, via Roccolo (numeri pari), via Olanda.

#### Zona 8

Suna - Troubetzkoy da via Pasubio esclusa a tutto il lungolago sino a via Girasole, tutto il territorio della frazione di Cavandone, tutta la zona del Monterosso, via del Plusc, viale Azari (numeri dispari), sino a corso Nazioni Unite (numeri pari), fino a via Zara e via Pasubio esclusa sino a via Troubetzkoy.

#### Zona 9

Fondotoce - comprende tutta la frazione di Fondotoce.

#### Zona 10

Intra - via XXIV Maggio (numeri pari), via S. Giovanni Bosco (numeri pari), argine Torrente S. Giovanni (sino a via Travacone), via Travacone, linea immaginaria da località Gasc passando per il Mobilificio Tinti (via Battaglione 71) e scendendo all'ex Stabilimento Cucirini in via Renco, fraz. Renco, argine torrente S. Bernardino, ponte del Plusc, via Brig. Valgrande Martiri, via XXIV Maggio (numeri pari), confine con sede 4.

#### SEDE DI VIGNONE

Abitanti	1.056
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	0
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	
(Sede vacante)	

#### SEDE DI VILLADOSSOLA

Abitanti	7.060
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	3
Farmacie in soprannumero	2

#### Zona 1

Piazza Repubblica, piazza Bagnolini, via Bianchi, via Boldrini, vicolo Bonaccio, via Cadorna, via Cardezza, via E. Ceretti, via N. Ceretti, via De Marchi, via Fabbri, località Gaggiti, via Gorva, corso Italia, via Marconi, via Marino, via Pedemonte, località Pianasca, località Rivetta, via S. Maurizio, via Sempione, piazza Stazione, via Toce, via Valdrè, via Vittoni.

#### Zona 2

Località Barco, via Boschetto, località Casa dei Conti, località Castello, località Colletta, località Crotto, località Daronzo, via Domodossola, via Falghera, località Gaggio, vicolo Iemoli, via Maglietto, località Noga, località Pioda, piazza IV Novembre, località Ronco, via Varghignoli, via S. Bartolomeo, via Serpegnana, via Toninetti, via Zonca.

#### Zona 3

Villaggio Sisma località Valpiana, Murata, Tappia.

#### SEDE DI VILLETTE

Abitanti	241
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	0
Farmacie in soprannumero	0

Zona: intero territorio comunale

(Sede vacante)

#### SEDE DI VOGOGNA

Abitanti	1.730
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0

Zona: intero territorio comunale

Deliberazione della Giunta Regionale 13 maggio 2002, n. 17-6015

**Variazione al bilancio di previsione della Regione per l'anno 2002 per il finanziamento dell'Agenzia Regionale delle Strade del Piemonte (ARES Piemonte)**

(omissis)

#### LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di approvare l'allegato prospetto A parte integrante della presente deliberazione

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 maggio 2002, n. 18-6016

**L.R. 28/93 Titolo III. Assegnazione risorse finanziarie alla Direzione Formazione Professionale-La-**

**voro destinate alla corresponsione dei compensi ai tutor per attività di consulenza e sostegno relativa alla gestione 2001. Accantonamento somma di Euro 61.968,00 su capitoli vari del bilancio 2002**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di accantonare la somma complessiva di Euro 61.968,00, di cui Euro 27.885,60 sul cap. 11341 (A. 100827), Euro 27.265,92 sul cap. 11359 (A. 100828), Euro 6.816,48 sul cap. 11357 (A. 100829) del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2002;

di assegnare detta somma alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro, per le attività di competenza del Settore Servizi alle Politiche per l'Occupazione e la Promozione dello Sviluppo Locale, con riferimento alla gestione del Titolo III della L.R. 28/93 e successive modificazioni, da destinare alla corresponsione di compensi ai tutor per gli inserimenti lavorativi dei soggetti più deboli del mercato regionale del lavoro per l'anno 2001.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 maggio 2002, n. 19-6017

**LR 41/98 - DGR 26-1368 del 20/11/2000 - DGR 64-3233 del 11/06/2001. Riduzione di assegnazione ed accantonamento somme a favore della Direzione 15 formazione professionale e lavoro sui capp. 11546/02 - 11442/02 - 11540/02 - Assegnazione ed accantonamento somme a favore della Direzione 6 comunicazione istituzionale della Giunta Regionale sui capp 11341/02 - 11359/02 - 11357/02**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di dare continuità - nell'ambito dell'attuazione del piano di comunicazione, approvato dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 64 - 3233 del 11 giugno 2001 e secondo gli indirizzi contenuti nell'allegato "A" alla deliberazione della Giunta Regionale n. 34 - 4330 del 5 novembre 2001 di cui è parte integrante - alla realizzazione di servizi di comunicazione relativi al funzionamento dei servizi per l'impiego per l'anno 2002.

di stabilire la riduzione della somma di Euro 129.114,22 dalla somma di Euro 7.923.042,00 prenotata a carico del bilancio pluriennale 2000/2002 e confermata dalla DGR 46 - 5138 del 21 gennaio 2002 a favore della Direzione Regionale Formazione professionale - lavoro, secondo la seguente ripartizione:

accantonamento n. 100021 sul cap. 11546/02 - da Euro 3.565.368,90 a Euro 3.507.267,50,

accantonamento n. 100022 sul cap. 11442/02 - da Euro 3.486.138,48 a Euro 3.429.328,22,

accantonamento n. 100023 sul cap. 11540/02 - da Euro 871.534,62 a Euro 857.332,06.

Di stabilire l'assegnazione ed accantonamento della corrispondente somma di Euro 129.114,22 a favore della Direzione Comunicazione Istituzionale della Giunta Regionale secondo la seguente ripartizione:

Euro 58.101,40 sul cap. 11341/02 (A 100836)

Euro 56.810,25 sul cap. 11359/02 (A 100837)

Euro 14.202,56 sul cap. 11357/02 (A 100838)

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 maggio 2002, n. 20-6018

**L.R. 41/98. Collegio dei revisori dei conti dell'Agenzia Piemonte Lavoro. Nomina componente in sostituzione di un precedente**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di prendere atto della designazione, effettuata da parte dell'Unione delle Province Piemontesi, del dr. Giorgio Mosca quale suo rappresentante nel Collegio dei revisori dei conti dell'Agenzia Piemonte Lavoro, in sostituzione del dr. Marco Ricci.

La nomina del dr. Giorgio Mosca verrà effettuata con successivo provvedimento del Presidente della Giunta Regionale.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 maggio 2002, n. 23-6020

**I.P.L.A. S.p.A. - Consiglio di Amministrazione - Nomina di sette Amministratori. Designazione del Presidente e di due Vicepresidenti (art. 2, comma 2, l.r. 39/95)**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di nominare, sulla base dei criteri di cui alla citata D.G.R. n. 154/2944 del 6.11.95, quali Amministratori della "I.P.L.A. S.p.A.", i signori:

- Broveglio Ettore Marco

- Basso Luca

- Gavazza Gianluca

- Nascimbene Roberto

- Valenti Ignazio

- Gambino Giuseppe

- Gentile Lorenzo

(questi ultimi due in rappresentanza della minoranza, ai sensi dell'art. 72 dello Statuto),

di designare, sempre sulla base dei criteri di cui alla sopracitata deliberazione, quale Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'"I.P.L.A. S.p.A." il Signor Broveglio Ettore Marco

e, quali Vicepresidenti, i Signori:

- Basso Luca
- Gavazza Gianluca

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 maggio 2002, n. 24-6021

**I.P.L.A. S.p.A. - Collegio sindacale - Nomina di due sindaci effettivi di cui uno con funzioni di Presidente e due sindaci supplenti (art. 2, comma 2, l.r. 39/95)**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di nominare, sulla base dei criteri di cui alla citata D.G.R. n. 154/2944 del 6.11.95, quali Sindaci effettivi della I.P.L.A. S.p.A., i signori

- Ciravegna Marzio
- Moretti Vittorio

e quale sindaci supplenti, i Signori:

- Paracchino Valter
- Moratto Marco

(quest'ultimo in rappresentanza della minoranza, ai sensi dell'art. 72 dello Statuto)

di designare, sempre sulla base dei criteri di cui alla sopraccitata deliberazione, quale Presidente del Collegio sindacale dell'Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente - I.P.L.A. S. p.A il Signor Ciravegna Marzio.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 maggio 2002, n. 25-6022

**Texilia S.p.A. - Collegio sindacale - Nomina di un Sindaco effettivo (art. 2, comma 2 l.r. 39/95)**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di nominare, sulla base dei criteri di cui alla citata D.G.R. n. 154/2944 del 6.11.95, quale Sindaco effettivo della "Texilia S.p.A", il signor Antonini Marco.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 maggio 2002, n. 26-6023

**Texilia S.p.A. - Consiglio di Amministrazione - Nomina di quattro Amministratori (art. 2, comma 2, l.r. 39/95)**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di nominare, sulla base dei criteri di cui alla citata D.G.R. n. 154/2944 del 6.11.95, quali Amministratori della "TEXILIA" S.p.A., i signori:

- Pellerey Pier Ettore

- Mazzoli Ezio

- Scalari Massimo

- Buzio Dimitri

(quest'ultimo in rappresentanza della minoranza, ai sensi dell'art. 72 dello Statuto).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 maggio 2002, n. 28-6025

**Incarico di consulenza esterna specialistica per lo svolgimento di attività di pubbliche relazioni a supporto della Direzione Comunicazione Istituzionale della Giunta regionale. Accantonamento di Euro 30.000,00 (cap. 10870/2002)**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di approvare la consulenza in oggetto, demandando al Direttore della Direzione Comunicazione Istituzionale della Giunta Regionale i conseguenti adempimenti amministrativi ;

- di far fronte alla spesa presunta di Euro 30.000,00 mediante accantonamento sul cap. 10870/2002 (Acc. 100852).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 maggio 2002, n. 29-6026

**Autorizzazione alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte nel procedimento penale n. 323/97 r.g.n.r. avanti il Tribunale di Asti. Affidamento incarico legale all'avv. Alessandro Mattioda**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte nel procedimento penale n. 323/97 r.g.n.r. avanti il Tribunale di Asti in ogni sua fase e grado e nei confronti di coloro che anche in prosieguo saranno imputati come in premessa specificato, avvalendosi del patrocinio dell'avv. Alessandro Mattioda professionista legale dipendente di questa Amministrazione.

(omissis)



Deliberazione della Giunta Regionale 13 maggio 2002, n. 30-6027

**Autorizzazione ad accettare la rinuncia agli atti del giudizio proposto da privati contro la Regione Piemonte**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di autorizzare la Regione Piemonte, in persona del Presidente pro-tempore della Giunta Regionale, ad accettare la rinuncia agli atti del giudizio e a tutte le domande proposte nella causa R.G.R. 6733/2001, pendente dinanzi la IV Sez. Civile del Tribunale di Torino, da privati nei confronti dell'Amministrazione Regionale.

Compensate le spese.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 maggio 2002, n. 31-6028

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al T.A.R. Piemonte proposto da una Società per l'annullamento della D.G.R. n. 87-29576 del 1.3.2000. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Giulietta Magliona ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 maggio 2002, n. 32-6029

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al T.A.R. Piemonte proposto da una Società per l'annullamento della D.G.R. n. 87-29576 dell' 1.3.2000. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte

in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Giulietta Magliona ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 maggio 2002, n. 33-6030

**Accordo di Programma tra Regione Piemonte, Provincia di Cuneo e Comune di Mondovì per la realizzazione del progetto della nuova Funicolare "Breio - Piazza" nel comune di Mondovì. Approvazione della bozza dell'accordo di Programma**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

1. di approvare la bozza di Accordo di Programma tra la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo, il Comune di Mondovì per la realizzazione del progetto della nuova Funicolare "Breio - Piazza" nel comune di Mondovì, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale e fatte salve eventuali modifiche di carattere non sostanziale;

2. di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale, o l'Assessore da lui delegato, alla stipula dell'Accordo di programma di cui sopra.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 maggio 2002, n. 34-6031

**Iniziativa comunitaria Interreg III B riguardante la cooperazione transnazionale. Partecipazione della Regione Piemonte ai Progetti. Integrazione D.G.R. n. 14-5870 del 22/4/2002**

A relazione dell'Assessore Botta:

Premesso che

con Deliberazione di G.R. n. 44-493 del 17 luglio 2000 sono stati definiti gli indirizzi per la partecipazione della Regione Piemonte ai programmi di cooperazione transnazionale Interreg III B: Medocc e Spazio Alpino;

con Deliberazione di G.R. n. 14-5870 del 22 aprile 2002 sono stati definiti gli indirizzi per la partecipazione ai progetti da parte delle direzioni regionali.

Preso atto che, oltre alle Direzioni elencate nella succitata deliberazione, la Direzione Sviluppo dell'Agricoltura è interessata a partecipare a progetti da sovvenzionare a titolo Spazio Alpino e Medocc.

Che in proposito si rende necessario integrare il succitato elenco.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime, con votazione espressa nelle forme di legge,

*delibera*

1) di prendere atto che sono in corso di elaborazione proposte progettuali da parte della Direzione Sviluppo dell'Agricoltura;

2) di integrare l'elenco di cui alla D.G.R. n. 14-5870 del 22 aprile 2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 maggio 2002, n. 35-6032

**Reg. CE 1257/99 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia - Misura L. Azione 1: "Avviamento di servizi di assistenza alla gestione delle aziende agricole cooperative" - Secondo anno di attività (anno 2002) - Modificazioni alla DGR n. 15 - 4021 del 1.10.2001**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

Le disposizioni contenute nella D.G.R. n. 15-4021 del 1.10.2001: "Reg. CE 1257/99 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia - Misura L, Azione 1: "Avviamento di servizi di assistenza alla gestione delle aziende agricole cooperative" - Secondo anno di attività (anno 2002) - Presentazione programmi", punti 3) e 4), sono così sostituite dal seguente punto:

"3. Per quanto riguarda l'erogazione dei finanziamenti relativi all'attività dell'anno 2002 (effettuata dall'Organismo Pagatore Nazionale AGEA di Roma), valgono le seguenti scadenze e modalità di presentazione delle richieste:

a. Per i programmi di livello regionale:

1. Anticipi ed acconti.

\* Le Associazioni regionali possono richiedere:

\* entro il 28.6.2002 l'erogazione di un acconto presentando alla Regione Piemonte la rendicontazione delle spese sostenute nel seguente periodo: 16.10.2001 - 15.06.2002

\* entro il 17.06.2002 l'erogazione di un anticipo, con fidejussione bancaria o assicurativa, fino al 20% della spesa ammessa approvata.

\* La Regione quantifica l'acconto e l'anticipo e prevede l'invio degli elenchi di pagamento all'AGEA come di seguito indicato:

\* Per quanto riguarda l'acconto relativo al periodo 16.10.2001 - 15.06.2002, entro il 15.7.2002;

\* Per quanto riguarda l'anticipo, entro il 15.07.2002

2. Saldo

\* Le Associazioni regionali devono richiedere l'erogazione del saldo, presentando richiesta dello stesso (accompagnata dalla rendicontazione delle spese sostenute) alla Regione entro il 31.03.2003;

\* La Regione quantifica il saldo e prevede l'invio degli elenchi di pagamento all'AGEA entro il 15.05.2003.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 maggio 2002, n. 36-6033

**Reg. CE 1257/99 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia - Misura L. Azione 1: "Avviamento di servizi di assistenza alla gestione delle aziende agricole biologiche" - Secondo anno di attività (anno 2002) - Modificazioni alla DGR. 14 - 4020 del 1.10.2001**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

Le disposizioni contenute nella D.G.R. n. 14-4020 del 1.10.2001: "Reg. CE 1257/99 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia - Misura L, Azione 1: "Avviamento di servizi di assistenza alla gestione delle aziende agricole biologiche" - Secondo anno di attività (anno 2002) - Presentazione programmi", punto 3), sono così sostituite dal seguente punto:

"3. Per quanto riguarda l'erogazione dei finanziamenti relativi all'attività dell'anno 2002 (effettuata dall'Organismo Pagatore Nazionale AGEA di Roma), valgono le seguenti scadenze e modalità di presentazione delle richieste:

a. Per i programmi di livello regionale:

1. Anticipi ed acconti.

\* Le Associazioni regionali possono richiedere:

\* entro il 28.6.2002 l'erogazione di un acconto presentando alla Regione Piemonte la rendicontazione delle spese sostenute nel seguente periodo: 16.10.2001 - 15.06.2002

\* entro il 17.06.2002 l'erogazione di un anticipo, con fidejussione bancaria o assicurativa, fino al 20% della spesa ammessa approvata.

\* La Regione quantifica l'acconto e l'anticipo e prevede l'invio degli elenchi di pagamento all'AGEA come di seguito indicato:

\* Per quanto riguarda l'acconto relativo al periodo 16.10.2001 - 15.06.2002, entro il 15.7.2002;

\* Per quanto riguarda l'anticipo, entro il 15.07.2002

2. Saldo

\* Le Associazioni regionali devono richiedere l'erogazione del saldo, presentando richiesta dello stesso (accompagnata dalla rendicontazione delle spese sostenute) alla Regione entro il 31.03.2003;

\* La Regione quantifica il saldo e prevede l'invio degli elenchi di pagamento all'AGEA entro il 15.05.2003.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 maggio 2002, n. 37-6034

**Reg. CE 1257/99 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia - Misura L. Azione 1: "Avviamento di servizi di assistenza alla gestione delle aziende agricole singole" - Secondo anno di attività (anno 2002) - Modificazioni alla DGR n. 16 - 4022 del 1.10.2001**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

Le disposizioni contenute nella D.G.R. n. 16-4022 del 1.10.2001: "Reg. CE 1257/99 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia - Misura L, Azione 1: "Avviamento di servizi di assistenza alla gestione delle aziende agricole singole" - Secondo anno di attività (anno 2002) - Presentazione programmi di livello regionale e di livello provinciale", punti 4) e 5), sono così sostituite dal seguente punto:

"4. Per quanto riguarda l'erogazione dei finanziamenti relativi all'attività dell'anno 2002 (effettuata dall'Organismo Pagatore Nazionale AGEA di Roma), valgono le seguenti scadenze e modalità di presentazione delle richieste:

a. Per i programmi di livello regionale:

1. Anticipi ed acconti.

\* Le Associazioni regionali possono richiedere:

\* l'erogazione di due acconti presentando alla Regione Piemonte la rendicontazione delle spese sostenute nei seguenti periodi:

- 1° acconto relativo al periodo 16.10.2001 - 28.02.2002, entro il 15.4.2002

- 2° acconto relativo al periodo 01.03.2002 - 15.06.2002, entro il 28.6.2002

\* l'erogazione di un anticipo, con fideiussione bancaria o assicurativa, fino al 20% della spesa ammessa approvata entro il 17.06.2002.

\* La Regione quantifica gli acconti e l'anticipo e prevede l'invio degli elenchi di pagamento all'AGEA come di seguito indicato:

\* Per quanto riguarda gli acconti:

- 1° acconto relativo al periodo 16.10.2001 - 28.02.2002, entro il 14.6.2002

- 2° acconto relativo al periodo 01.03.2002 - 15.06.2002, entro il 15.7.2002

\* Per quanto riguarda l'anticipo:

- entro il 15.07.2002

2. Saldo

\* Le Associazioni regionali devono richiedere l'erogazione del saldo, presentando richiesta dello stesso (accompagnata dalla rendicontazione delle spese sostenute) alla Regione entro il 31.03.2003;

\* La Regione quantifica il saldo e prevede l'invio degli elenchi di pagamento all'AGEA entro il 15.05.2003.

b. Per i programmi di livello provinciale:

1. Anticipi ed acconti.

\* Le Associazioni provinciali possono richiedere:

\* l'erogazione di due acconti presentando alla Provincia la rendicontazione delle spese sostenute nei seguenti periodi:

- 1° acconto relativo al periodo 16.10.2001 - 28.02.2002, entro il 15.4.2002

- 2° acconto relativo al periodo 01.03.2002 - 15.06.2002, entro il 28.6.2002

\* l'erogazione di un anticipo, con fideiussione bancaria o assicurativa, fino al 20% della spesa ammessa approvata entro il 17.06.2002.

\* La Provincia quantifica gli acconti e l'anticipo e prevede l'invio degli elenchi di pagamento alla Regione Piemonte come di seguito indicato:

\* Per quanto riguarda gli acconti:

- 1° acconto relativo al periodo 16.10.2001 - 28.02.2002, entro il 29.4.2002

- 2° acconto relativo al periodo 01.03.2002 - 15.06.2002, entro il 08.7.2002

\* Per quanto riguarda l'anticipo:

- entro il 08.07.2002

\* La Regione prevede l'invio degli elenchi di pagamento all'AGEA come di seguito indicato:

\* Per quanto riguarda gli acconti:

- 1° acconto relativo al periodo 16.10.2001 - 28.02.2002, entro il 14.6.2002

- 2° acconto relativo al periodo 01.03.2002 - 15.06.2002, entro il 15.7.2002

\* Per quanto riguarda l'anticipo:

- entro il 15.07.2002.

2. Saldo

\* Le Associazioni provinciali devono richiedere l'erogazione del saldo, presentando richiesta dello stesso (accompagnata dalla rendicontazione delle spese sostenute) alla Provincia entro il 31.03.2003.

\* La Provincia quantifica il saldo e prevede l'invio degli elenchi di pagamento alla Regione entro il 8.05.2003.

\* La Regione prevede l'invio degli elenchi di pagamento all'AGEA entro il 15.05.2003".

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 maggio 2002, n. 38-6035

**Bilancio consuntivo al 28/02/2002 dell'Associazione Irrigazione Est Sesia - Gestione autonoma degli impianti idroelettrici demaniali di irrigazione e di bonifica di Mazzè Canavese, adempimenti relativi al ripianamento del disavanzo di gestione (UPB 13011-cap. 12670/2002)**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

per le considerazioni espresse in premessa,

- di approvare il ripianamento da parte della Regione Piemonte, del disavanzo previsto dal bilancio consuntivo al 28/02/2002 relativo all'Associazione Irrigazione Est Sesia - Gestione autonoma degli impianti idroelettrici demaniali di irrigazione e di bonifica di Mazzè C.se, nei limiti di euro 301.406;

- di dare mandato alla Direzione Territorio Rurale di provvedere al ripianamento del disavanzo della gestione sopracitata, in seguito alle risultanze del bilancio consuntivo formalmente approvato dall'assemblea consorziale, entro i limiti di complessivi euro 301.460 con le disponibilità accantonate sul cap. 12670/2002 (acc. n. 100495) della UPB 13011.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 maggio 2002, n. 39-6036

**Approvazione rendiconto generale per l'esercizio 2001 del Parco naturale delle Sorti della Partecipanza di Trino**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di approvare ai sensi dell'art. 6 della L.R. 38/91, e per le motivazioni indicate in premessa, il rendiconto generale per l'esercizio 2001 del Parco naturale del Bosco delle Sorti della Partecipanza di Trino, predisposto ed approvato dalla Cumulativa Amministrazione della Partecipanza dei Boschi di Trino con deliberazione n. 1 del 27.3.2002, che alla presente viene allegato quale parte integrante.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 maggio 2002, n. 40-6037

**Asilo Infantile "Filiberto Bianco" di Cuceglio (TO). Estinzione**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

l'estinzione dell'Asilo Infantile "Filiberto Bianco" di Cuceglio ed il trasferimento dell'intero patrimonio, eventuali passività incluse, al Comune di Cuceglio, vincolato al settore socio assistenziale con le precisazioni indicate in narrativa.

Il Sindaco del Comune di Cuceglio è incaricato, in esecuzione del presente provvedimento, di curare l'espletamento degli atti necessari al trasferimento dei beni al Comune medesimo.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 maggio 2002, n. 41-6038

**Rettifica della D.G.R. n. 27-27574 del 14/06/1999 "Attuazione del progetto di monitoraggio sull'applicazione del d.lgs. 626/94 ... (OMISSIS)" e della D.G.R. 49-5286 del 11/02/2002 "... (OMISSIS) progetto obiettivo "Censimento degli uffici della pubblica amministrazione, degli ospedali pubblici e privati e delle case di cura e riposo". Attuazione del capitolo 11 del Piano Regionale Amianto**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di rettificare l'allegato 3 della D.G.R. n. 27-27574 del 14/06/1999 "Attuazione del progetto di monitoraggio sull'applicazione del D.Lgs.626/94 in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori sul luogo di lavoro. Monitoraggio, collaborazione e controllo con le ASL del Piemonte" nella parte relativa al fondo incentivi spettante alle ASL 5 e ASL 6 secondo quanto riportato nella tabella sottostante:

ASL	Aziende da monitorare fase A)	Aziende da monitorare fase B)	Totale Aziende da monitorare	Contributo lire	Contributo euro
ASL 5	44	16	60	19.608.000	10126,67
ASL 6	22	9	31	9.804.000	5063,34

- di rettificare la tabella riportata nell'allegato 3 della D.G.R. n. 49-5286 del 11/02/2002 "Piano regionale di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e bonifica ai fini della difesa dei pericoli derivanti dall'amianto. Attivazione capi-

tolo 11 - Censimento edifici. Progetto obiettivo "Censimento degli uffici della pubblica amministrazione, degli ospedali pubblici e privati e delle case di cura e riposo" con la seguente che la annulla e sostituisce:

ASL	CASE di CURA e RIPOSO	CLINICHE	STRUTTURE RICOVERO	Posti letto	COMUNI	Pop.	Totale Strutture	PUNTI	INCENTIVI	
									L.	Euro
1	144	12	15	5.493	1	909.717	172	245	9.207.065	4.755,05
5	49	4	2	848	56	364.924	111	126	4.735.062	2.445,46
6	35	6	3	822	44	172.108	88	99	3.720.406	1.921,43
7	40	0	1	171	31	188.751	72	78	2.931.229	1.513,85
8	52	3	4	524	40	285.401	99	110	4.133.784	2.134,92
9	56	1	1	662	108	187.573	166	177	6.651.635	3.435,28
10	60	0	2	491	47	129.231	109	117	4.396.843	2.270,78
11	51	1	5	901	92	179.355	149	162	6.087.937	3.144,16
12	53	2	1	688	74	179.671	130	141	5.298.760	2.736,58
13	55	3	5	1.827	77	320.284	140	164	6.163.097	3.182,97
14	41	1	4	1.033	84	171.679	130	143	5.373.920	2.775,40
15	65	3	3	821	53	152.465	124	135	5.073.281	2.620,13
16	46	0	1	289	64	86.265	111	116	4.359.263	2.251,37
17	69	0	3	663	58	159.784	130	140	5.261.180	2.717,17
18	55	3	1	455	76	157.073	135	143	5.373.920	2.775,40



19	69	3	2	669	106	198.550	180	191	7.177.753	3.707,00
20	48	2	2	1.013	67	185.979	119	133	4.998.121	2.581,31
21	50	1	2	418	52	117.015	105	111	4.171.364	2.154,33
22	44	1	1	522	76	142.226	122	130	4.885.381	2.523,09

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 maggio 2002, n. 42-6039

**Modifica della D.G.R. n. 29-2281 del 19.02.2001 relativa al "Progetto sicurezza nei cantieri edili - anno 2001"**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di modificare la DGR. n. 29-2281 del 19.02.2001 relativa al "Progetto sicurezza nei cantieri edili - anno 2001" per procedere al finanziamento della Direzione Regionale del Lavoro nella misura di Euro 20.685,01 utilizzando la somma impegnata con DD n° 596 del 28/12/2000 sul cap. 12183/2000;

di erogare la somma spettante alla Direzione Regionale del Lavoro secondo modalità da definirsi con successiva determinazione dirigenziale.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 maggio 2002, n. 43-6040

**Istituzione del Comitato Tecnico Regionale per la tutela degli animali - art. 13 della L.R. n° 34/93**

A relazione dell'Assessore D'Ambrosio:

La Regione Piemonte ha promulgato la legge n° 34 del 26.7.1993 per garantire forme di convivenza rispettose delle esigenze sanitarie, ambientali e del benessere degli animali di affezione.

L'art. 13 della suddetta Legge prevede l'istituzione di un Comitato Tecnico Regionale, con funzioni consultive in merito alle proposte di provvedimenti concernenti il benessere degli animali ed in merito ai programmi di informazione ed educazione per favorire la diffusione e l'applicazione dei principi contenuti nella Legge stessa.

Il Comitato Tecnico Regionale è composto da:

- il Presidente della Giunta o un suo delegato, in qualità di Presidente;
- un medico veterinario della Direzione Sanità Pubblica dell'Assessorato regionale alla Sanità o un suo delegato;
- un funzionario della Direzione Tutela e risanamento ambientale - programmazione gestione rifiuti dell'Assessorato regionale all'Ambiente;
- un medico della Direzione Sanità Pubblica o un suo delegato;
- un medico veterinario libero professionista designato dagli Ordini provinciali dei medici veterinari;

- tre esperti qualificati espressi dalle Associazioni iscritte all'Albo regionale per la protezione degli animali.

Considerato che le succitate Associazioni di volontariato hanno il compito, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento di attuazione della Legge 34/93, approvato con D.P.G.R. n° 4359 dell'11 novembre 1993, di nominare, per votazione, gli esperti in etologia che entrano a far parte del Comitato Tecnico Regionale;

tenuto conto che con D.G.R. n° 29-29619 del 6.3.2000 è stato istituito l'Albo Regionale delle Associazioni di volontariato per la protezione degli animali e che solo nell'anno 2001 è stato raggiunto un numero significativo di Associazioni iscritte, occorre provvedere all'istituzione del suddetto Comitato i cui componenti verranno individuati con determinazione del Direttore Regionale della Direzione Sanità Pubblica che provvederà, inoltre, a disciplinare le modalità operative e di funzionamento, senza oneri di spesa per l'Amministrazione Regionale.

La Giunta Regionale, condividendo le argomentazioni del Relatore, ad unanimità,

*delibera*

- di istituire, per quanto in premessa indicato, il Comitato Tecnico Regionale per la tutela degli animali, di cui all'art. 13 della L.R. n° 34 del 26.7.1993.

Con successivo atto determinativo il Direttore della Direzione Sanità Pubblica provvederà alla nomina dei componenti che faranno parte del suddetto Comitato e contestualmente ne disciplinerà le modalità operative e di funzionamento.

Le attività svolte dal Comitato Tecnico non comportano oneri di spesa per l'Amministrazione Regionale.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 maggio 2002, n. 44-6041

**Tariffario delle prestazioni rese nel prevalente interesse dei privati da parte dei Presidi Multizonali di profilassi e polizia veterinaria e della Sardegna pubblica di Torino**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

1. di approvare, come parte integrante della presente deliberazione, l'allegato tariffario per le prestazioni rese nell'interesse prevalente dei privati da parte dei Presidi Multizonali di Profilassi e Polizia Veterinaria e della Sardegna pubblica di Torino;

2. di applicare le tariffe indicate nell'allegato alla presente deliberazione, detratti gli eventuali inden-



nizzi messi a disposizione dallo Stato per le prestazioni indicate nel tariffario;

3. di pubblicare la presente delibera sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.65 dello Statuto.

(omissis)

Allegato

**Tariffario delle prestazioni dei Presidi Multizonali di Profilassi e Polizia Veterinaria**

<b>1</b>	<b>Cattura animali</b> (nel caso di cani randagi la spesa è a carico del Comune competente): a) diritto di chiamata b) cattura senza sedazione, per capo c) cattura con sedazione, per capo.	Euro 25,00 Euro 50,00 Euro 75,00 + farmaco
<b>2</b>	<b>Trasporto di animali vivi</b> (piccoli animali): a) fino a 5 capi; b) per ogni capo in più.	Euro 35,00 Euro 5,00
<b>3</b>	<b>Disinfezione – disinfestazione ricoveri animali</b> (casi non prescritti dalla normativa): a) fino a 100 mq; b) ogni 100 mq ulteriori.	Euro 80,00 Euro 25,00
<b>4</b>	<b>Disinfezione e certificazione di automezzi già puliti e lavati:</b> a) furgoni; b) autocarri; c) rimorchi.	Euro 10,00 Euro 15,00 Euro 15,00
<b>5</b>	<b>Eutanasia:</b> a) piccoli animali b) animali di grossa taglia	Euro 25,00 + farmaco Euro 30,00 + farmaco
<b>6</b>	<b>Censimento / controllo delle colonie di animali sinantropi</b> (a carico del Comune): a) per sopralluogo.	Euro 70,00
<b>7</b>	<b>Recupero spoglie animali abbandonate o altro materiale di origine animale:</b> a) animali di grossa taglia (>100 Kg), per capo; b) animali di taglia medio-piccola (<100 Kg) per capo; c) materiale di origine animale, fino a 100 Kg. d) per ogni 100 Kg o frazione in più.	Euro 60,00 Euro 30,00 Euro 60,00 Euro 30,00
<b>8</b>	<b>Trasporto di spoglie animali o altro materiale di origine animale:</b> a) animali di grossa taglia (> 100 Kg), per capo; b) per ogni capo in più; c) animali di taglia medio piccola (< 100 Kg), per capo; d) per ogni capo in più; e) materiale di origine animale, fino a 100 Kg f) per ogni 100 Kg o frazione in più.	Euro 100,00 Euro 50,00 Euro 30,00 Euro 15,00 Euro 50,00 Euro 25,00
<b>9</b>	<b>Incenerimento di animali sottoposti a vincoli di polizia veterinaria o che non possono essere destinati a stabilimenti privati:</b> a) bovini adulti ed altri animali di grossa taglia, per capo; b) ovi-caprini – vitelli; c) cani; d) suini < 100 Kg.; e) suini > 100 Kg.; f) animali selvatici e tessuti di cui all'allegato II del Regolamento 270/02/CEE del 14/2/2002.	Euro 150,00 Euro 30,00 Euro 10,00 Euro 30,00 Euro 60,00 Euro 0,35 /kg

**Note:****Punto 3.**

Gli importi indicati al punto 3, lettere a) e b) includono il costo dei prodotti (disinfettanti, disinfestanti, dispositivi di protezione individuale ecc..)

**Punto 5.**

Le tariffe indicate al punto 5 lettere a) e b) non si applicano in caso di abbattimento obbligatorio (stamping out) di animali nell'ambito di focolai di malattie infettive e diffuse.

**Punto 7.**

Per recupero di spoglie animali abbandonate si intende esclusivamente l'operazione necessaria per trasportare la carcassa dell'animale nel sito più vicino accessibile a mezzi di trasporto.

Le tariffe riportate al punto 7 non si applicano per gli interventi svolti nell'ambito di specifici protocolli di intesa o convenzioni tra la Regione Piemonte, le Amministrazioni provinciali e centri di diagnosi per l'individuazione delle cause di morte e lo studio delle malattie infettive e degenerative che colpiscono la fauna selvatica.

**Punti 8 e 9.**

L'eliminazione degli animali di affezione deceduti presso l'abitazione di privati o in ambulatori o cliniche veterinarie comporta il pagamento della sola tariffa indicata al punto 9 c) se il conferimento dell'animale morto alla sardigna è effettuato direttamente dall'interessato. La raccolta degli animali di affezione presso l'abitazione privata o presso gli ambulatori e cliniche veterinarie ed il trasporto all'inceneritore comporta il pagamento delle somme indicate al punto 8, lettere c) e d) oltre al costo di incenerimento (punto 9 lettera c).

Le tariffe riportate ai punti 8) e 9) non si applicano per gli interventi a supporto di specifici protocolli di intesa o convenzioni tra la Regione Piemonte, l'Istituto Zooprofilattico del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta l'Università degli Studi di Torino e per attività diagnostiche, di ricerca e di insegnamento. Modalità d'intervento e costo delle prestazioni sono, in questo caso, definiti nell'ambito della convenzione.

Per le prestazioni soggette a parziale indennizzo da parte dello Stato deve essere corrisposta la differenza tra l'importo dovuto ai sensi del presente tariffario e la somma corrisposta dallo Stato (AGEA) a titolo di indennizzo.

Deliberazione della Giunta Regionale 13 maggio 2002, n. 45-6042

**Approvazione dell'Accordo regionale per l'inserimento dei medici di Medicina Generale nei Servizi di emergenza - urgenza, di cui al D.P.R. n. 270/2000 (in prorogatio legis)**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* di approvare per le motivazioni indicate in premessa, l'Accordo regionale per l'inserimento dei medici di medicina generale nei servizi di emergenza - urgenza, allegato alla presente Deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, al fine di darne uniformità applicativa su tutto il territorio regionale;

\* di dare atto che il presente accordo recepisce il contratto nazionale di cui al D.P.R. 270/00, fornisce indicazioni alle A.S.R. per la sua uniforme applicazione, integra il medesimo contratto identificando gli obiettivi regionali definiti nell'Accordo stesso;

\* di dare atto che l'Accordo regionale per l'inserimento dei medici di medicina generale nei servizi di emergenza - urgenza è da ritenersi, anche sotto il profilo economico, onnicomprensivo degli emolumenti comunque dovuti a favore del personale e degli oneri a carico del S.S.R.;

\* di determinare che il costo annuale dell'accordo è valutato in Euro 6.713.939,69 e che tale quantificazione, per gli obblighi di previsione dell'equilibrio di bilancio non potrà essere superata se non a causa di eventi eccezionali comportanti incrementi dell'attività;

\* di dare atto che gli oneri derivanti dall'applicazione del presente Documento, pari a circa Euro 6.713.939,69 troveranno copertura sullo stanziamento del Cap. 12284 del Bilancio pluriennale 2002-2004, i cui fondi sono stati accantonati con la D.G.R. n. 19-5425 del 4.3.02 (acc. n. 100553) e saranno impegnati con successivi provvedimenti amministrativi regionali al momento dell'approvazione dei Progetti di Emergenza-Urgenza 118, presentati dalle AA.SS.LL./AA.SS.OO.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 maggio 2002, n. 46-6043

**Dipendente dal Servizio Sanitario Regionale, da attuare dalla Direzione Controllo delle Attività Sanitarie dell'Assessorato alla Sanità relativi all'anno 2002. Accantonamento delle somme necessarie su capitoli diversi del bilancio regionale per complessivi Euro 5.822.728,00=.** Approvazione degli obiettivi e dei programmi di formazione ed aggiornamento professionale rivolti al personale

A relazione dell'Assessore D'Ambrosio:

La Formazione Professionale e l'aggiornamento tecnico, scientifico e culturale del personale dipendente dal Servizio Sanitario Nazionale costituisce una leva strategica per la trasformazione del Siste-

ma Sanitario e per lo sviluppo professionale dei dipendenti stessi.

Il Decreto Legislativo 229 del 19 giugno 1999 "Norme per la razionalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale" amplia ed integra ciò che già con la legge 833 del 23.12.1978 "Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale" al punto 8 dell'art. 2, con il DPR 761/79 art. 46, e successiva normativa veniva disposto nel campo della formazione professionale e permanente del personale dipendente del SSN.

All'art. 16-bis viene sancita e definita l'obbligatorietà delle formazione continua per tutto il personale dipendente del Servizio Sanitario Nazionale, nonché per tutti i medici convenzionati con le Aziende Sanitarie.

L'art. 16-quater, contemplando la frequenza ai corsi di formazione organizzati sulla materia inerente l'attività lavorativa di competenza, rimanda ai contratti collettivi nazionali di lavoro l'individuazione di specifici elementi di penalizzazione, anche di natura economica, per il personale che non ha conseguito il minimo dei crediti formativi stabiliti dalla Commissione Nazionale appositamente istituita con il D.Lvo in argomento.

La commissione Nazionale per la Formazione Continua in Medicina ha definito, ai sensi dell'art. 16 ter comma 2 del D.Lvo 229/99, i criteri e gli strumenti per il riconoscimento e la valutazione delle esperienze formative e i crediti formativi che devono essere complessivamente maturati dagli operatori in un determinato arco di tempo.

Ai sensi dell'art. 3 comma 1 e art. 17 comma 1 della Legge Regionale 8.8.97 n. 51, occorre approvare gli obiettivi e i programmi relativi alle iniziative ed attività di formazione ed aggiornamento del personale delle A.S.R. da attuare dalla Direzione Controllo delle Attività Sanitarie dell'Assessorato alla Sanità nell'anno 2002, ed accantonare sugli appositi capitoli di spesa del bilancio regionale le somme che si prevedono di utilizzare entro il corrente esercizio finanziario.

Obiettivo A) : (capitoli di bilancio 12176 e 12177)

Organizzazione corsi di aggiornamento rivolti al personale medico, dirigenziale e del comparto della sanità, dipendente dal SSR ai sensi dell'art. 46 DPR 761/79, dell'Accordo Collettivo Nazionale di Lavoro per l'area medica e per il comparto sanitario:

\* Organizzazione corsi di formazione continua rivolta al personale medico, dirigenziale e del comparto della sanità, dipendente dal SSR ai sensi del D.Lvo 229/99;

\* Corsi di aggiornamento rivolti al personale dipendente dalle A.S.R. rientranti nelle finalità dettate dal Piano Sanitario Nazionale e Regionale (LR 61 del 12.12.97) ai sensi del D.Lvo 229/99;

\* Continuazione del progetto formativo già approvato con D.G.R. 85-22999 del 3.11.97 rivolto al personale dipendente dal Servizio Sanitario Regionale inserito nei programmi di screening dei tumori del collo dell'utero e della mammella nella Regione Piemonte. Il programma formativo si prefigge l'obiettivo di assicurare l'ottimale livello di qualità previsto dal Piano Sanitario Regionale vigente;

\* Corsi di aggiornamento in tema allergologico organizzati in applicazione di quanto stabilito dal Piano Sanitario Regionale (LR 61 del 12.12.97);

\* Organizzazione percorso formativo per gli operatori, anche non medici, in tema di comunicazione

e sensibilizzazione della popolazione nelle situazioni di richiesta di non opposizione al prelievo degli organi a scopo di trapianto terapeutico. La programmazione sanitaria regionale ha previsto apposite azioni programmate per la promozione e lo sviluppo dei trapianti degli organi e dei tessuti, prevedendo che tutti i presidi ospedalieri sede di dipartimenti di rianimazione siano tenuti a svolgere l'attuazione dei prelievi multiorgano.

\* Percorso formativo rivolto al personale dipendente dal Servizio Sanitario Regionale operante nei dipartimenti di Ostetricia e Ginecologia, di Chirurgia Generale, di Radiologia, di Oncologia, di Anatomia Patologica, di Fisiatria ed al personale Psicologo che svolga attività correlata alla problematica dei tumori al seno;

\* Percorso formativo rivolto al personale medico dipendente dal Servizio Sanitario Regionale operante nelle divisioni di Urologia e Nefrologia inerente le tematiche nefrologiche e dialitiche e argomenti specifici sul trapianto renale;

\* Organizzazione di un corso specifico nel campo delle "cure palliative" alla luce della LR 61/97 PSR e della DGR 17-24150 del 6.5.1998. Nell'ambito della L. 662/96, in cui all'art. 1 punto 3 viene disposto che le Regioni, al fine di contenere le richieste di prestazioni in regime di ricovero ospedaliero di lunga degenza (in particolar modo per quelle patologie che per la loro gravità non rispondono più a trattamenti clinici capaci di curare la malattia originaria ovvero anche che rientrano nel campo geriatrico, neurologico, psichiatrico, infettivologo e oncologico), adottino misure, per la razionalizzazione della spesa sanitaria facendo ricorso anche alla prevenzione ed all'assistenza domiciliare medicalmente assistita;

\* Programma di aggiornamento rivolto agli operatori dei Dipartimenti di Prevenzione della Regione Piemonte;

\* Programma formativo sulle lesioni cutanee al fine di fornire una formazione specifica di tipo clinico sui temi della assistenza infermieristica e medica a pazienti con problemi di lesioni cutanee di diversa eziologia;

\* Organizzazione programma di aggiornamento rivolto ai medici di medicina generale nella cura del malato di cancro;

\* Organizzazione corsi di aggiornamento per i Pediatri di comunità in campo di tutela materno infantile;

\* Organizzazione corsi di aggiornamento rivolti al personale di Neuropsichiatria Infantile con particolare riferimento alla uniformità dell'applicazione delle classificazioni internazionali delle malattie in questione;

\* Organizzazione corso di aggiornamento in tema di tecnica e di diagnostica autoptica macro e microscopica con l'obiettivo di migliorare la qualità della prestazione medico legale;

\* Organizzazione corsi di aggiornamento legati ai problemi relativi ai trapianti e sulla promozione e sviluppo dei trapianti di organi e tessuti, ai sensi della L. 91/99;

\* Organizzazione attività formative rivolte al personale sanitario della rete regionale di assistenza all'ictus cerebrale;

\* Organizzazione attività formative rivolte al personale sanitario per l'applicazione delle tecniche relative allo screening del sangue.

Obiettivo B): (capitoli di bilancio 12174 - 12289)

Organizzazione corsi per l'Emergenza sanitaria - DPR 27.3.92 - DPR 484/96 art 66 - DGR 51-8505 del 6.5.96: (I progetti dell'obiettivo in argomento sono attivati ai sensi del DPR 27.3.92 che ha previsto i livelli assistenziali di emergenza sanitaria da assicurare con carattere di uniformità in tutto il territorio nazionale, prevedendo le strutture, i requisiti tecnici, le modalità di organizzazione, i livelli di responsabilità, il personale, il coordinamento funzionale ed organizzativo ai vari livelli. Pare inoltre significativo il collegamento funzionale con il personale medico operante nella continuità assistenziale per l'inserimento dei medesimi nel sistema operativo dell'emergenza sanitaria il cui sistema di allarme sanitario è assicurato dal numero unico telefonico 118. I corsi di aggiornamento per i dipendenti del SSR sono destinati agli infermieri e medici che operano presso i DEA, Pronto Soccorso, Area Critica delle Aziende Sanitarie del Piemonte, strutturati su 24 ore e svolti in regime di orario di servizio. Per quanto attiene lo svolgimento del corso per l'integrazione di personale medico nei servizi di emergenza sanitaria occorre precisare che l'organizzazione prevede la suddivisione dei partecipanti su sedi formative, individuate nelle Aziende Sanitarie sedi di DEA, alle quali è demandata la gestione delle attività formative, le quali prevedono 300 ore di tirocinio teorico e pratico. Alle Aziende vengono erogate le somme necessarie per la corresponsione dei compensi ai docenti del corso e ai tutor responsabili della pianificazione del percorso formativo, nonché per le spese di organizzazione del corso in tutto il suo complesso e del pagamento dei gettoni di presenza previsti per i componenti delle commissioni d'esame.

B.1 - Organizzazione corsi di aggiornamento per Infermieri professionali dipendenti dal S.S.R. per l'abilitazione all'esercizio dell'attività sui mezzi soccorso avanzato in applicazione alla D.G.R. 92-46243 del 29.5.95

B.2 - Organizzazione corsi di aggiornamento per operatori dipendenti dal S.S.R. che intervengono nel Servizio Regionale di Elisoccorso 118 in applicazione alla D.G.R. 92-13305 del 28.10.96

B.3 - Organizzazione corsi di aggiornamento rivolto al personale medico dipendente dal S.S.R. che opera presso i Servizi DEA delle Aziende Sanitarie e al personale convenzionato con il sistema 118 sulle metodologie PHTLS, ATLS, ACLS etc

B.4 - Organizzazione corsi di formazione per personale medico per l'integrazione nei servizi di Emergenza Territoriale in applicazione del progetto formativo approvato con DGR 24-4085 del 8.10.2001

B.5 - Organizzazione corsi di formazione all'uso del defibrillatore semiautomatico rivolto agli Infermieri Professionali del sistema 118 ai sensi della legge 120 del 3.4.2001 in applicazione della D.G.R. n. 48-3766 del 6.8.2001.

B.6 - Attività connesse alla formazione del Volontario Soccorritore nell'ambito dell'Emergenza Sanitaria.

Obiettivo C): (capitolo di bilancio 12246 - 12550)

Corso di formazione specifica in Medicina Generale - D.Lvo 368/99

C.1 - Organizzazione concorso previsto dal D.Lvo 368/99. Costituzione Commissione d'esame, paga-



mento gettone di presenza, affitto locali idonei all'espletamento delle prove previste, pianificazione percorso formativo

C.2 - Organizzazione percorso formativo teorico-pratico ai sensi del DM 23.3.2000 e del DM 31.5.2001, compensi da erogare al coordinatore delle attività pratiche e al coordinatore delle attività teoriche, eventuali incentivazioni ai Tutor ospedalieri che effettuano tale attività

C.3 - Erogazione alle A.S.R. sede di formazione dell'importo relativo alle borse di studio previste dal D.Lvo 368/99, dal DM 23.3.2000 e dal DM 31.5.2001 e dell'importo attinente il versamento IRAP derivante dal D.Lvo 446/97 e dell'iscrizione all'INAIL

C.5 - Organizzazione esame finale di idoneità previsto al termine del percorso formativo attinente il DM 23.3.2000

Obiettivo D) : (capitolo di bilancio 12510)

Organizzazione corsi di formazione ed aggiornamento professionale nonché trattamento domiciliare dei soggetti affetti da AIDS - art. 1 L 135 del 5.6.90. DM 30.10.90 , DM 25.7.95:

Organizzazione corsi di formazione e aggiornamento per il personale medico e non, appartenente alla posizione apicale, il personale infermieristico, il personale ausiliario, nonché il personale addetto alle attività di assistenza domiciliare, operante nei reparti di ricovero per malattie infettive e negli altri reparti impegnati prevalentemente nell'assistenza ai casi di AIDS. I corsi sono organizzati fuori orario di servizio (per 36 ore) e ai partecipanti occorre erogare un compenso pari a L. 4.000.000 - pari a Euro 2.065,83 - procapite ai sensi e con le modalità previste dall'art. 5 DM 25.7.95. I docenti sono di norma scelti tra il personale ospedaliero, universitario o di altre istituzioni in possesso di particolari competenze nelle varie discipline. I contenuti del corso sono indicati nella tabella A del DM 30.10.90 e, in rapporto alle esigenze locali e ai programmi operativi, possono prevedere l'integrazione e la sostituzione di talune tematiche, nonché essere aggiornati per il conseguimento di specifici obiettivi e priorità individuate dalle Aziende Sanitarie. Erogazione alle Aziende sedi di Formazione delle somme da destinare ai partecipanti al corso, così come sopra specificato.

Per tutto quanto sopra espresso, il relatore propone alla Giunta Regionale di approvare gli obiettivi e programmi da attuare dalla Direzione Controllo delle Attività Sanitarie dell'Assessorato alla Sanità entro l'anno 2002 e di accantonare le somme da destinarsi alle diverse finalità così come sotto specificato e di autorizzare le strutture individuate ad assumere i provvedimenti di determinazione della spesa per il conseguimento degli obiettivi specificati:

Obiettivo A) Capitolo 12176 Euro 619.748,00=  
Obiettivo A) Capitolo 12177 Euro 104.967,00=  
Obiettivo B) Capitolo 12174 Euro 130.000,00=  
Obiettivo B) Capitolo 12289 Euro 309.272,00=  
Obiettivo C) Capitolo 12550 Euro 1.300.000,00=  
Obiettivo C) Capitolo 12246 Euro 260.000,00=  
Obiettivo D) Capitolo 12510 Euro 3.098.741,00=

I criteri d'attuazione degli obiettivi sopra elencati sono contenuti nelle normative che regolano le materie specifiche.

La Giunta Regionale, condividendo le argomentazioni del relatore, unanime,

*delibera*

- di approvare gli obiettivi e programmi di formazione e aggiornamento professionale rivolti al personale dipendente dal S.S.R. da attuare dalla Direzione Controllo delle Attività Sanitarie dell'Assessorato alla Sanità entro l'anno 2002 così come in premessa specificato ;

- di accantonare le somme da destinarsi alle diverse finalità così come sotto specificato:

Obiettivo A) Capitolo 12176 Euro 619.748,00=  
(100628/a)

Obiettivo A) Capitolo 12177 Euro 104.967,00=  
(100844/a)

Obiettivo B) Capitolo 12174 Euro 130.000,00=  
(100629/a)

Obiettivo B) Capitolo 12289 Euro 309.272,00=  
(100845/a)

Obiettivo C) Capitolo 12550 Euro 1.300.000,00=  
(100846/a)

Obiettivo C) Capitolo 12246 Euro 260.000,00=  
(100847/a)

Obiettivo D) Capitolo 12510 Euro 3.098.741,00=  
(100848/a)

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 maggio 2002, n. 48-6045

**Ossigeno terapia iperbarica. Accantonamento di Euro 774.685,35 sul cap. 12280/2002**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* di accantonare la somma di Euro 774.685,35 sul cap. 12280 del bilancio 2002 (100850/A) per il finanziamento dell'attività di ossigeno terapia in regime di emergenza per un periodo di 12 mesi a decorrere dal rinnovo delle convenzioni approvate con determinazione dirigenziale n. 62 del 23/3/01, rinnovo che decorrerà dalla scadenza delle precedenti convenzioni;

\* di incaricare la Direzione 29 di adottare gli ulteriori adempimenti necessari e conseguenti.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 maggio 2002, n. 50-6047

**Ob. 3 asse C1. prenotazione per la progettazione, adattamento, manutenzione ad un determinato "ambiente" di un sistema informativo complesso. Spesa complessiva di Euro 2.424.296,6=.o.f.c. Prenotazione di Euro 774.685,34=. o.f.c. sul Bil.Pluriennale 2002/2004. Anno 2004. Capitoli vari. Ridefinizione dell'ambito temporale della spesa**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di ridefinire nel quadriennio 2000/2004 l'ambito temporale della spesa prevista per l'attività finalizzata alla progettazione e manutenzione del Sistema Informativo Sinfod, previsto dalla DGR 59-3777 del 6/8/2001;

- di prenotare, nell'ambito delle risorse previste dal P.O.R. obiettivo 3 asse C1, la somma di Euro 774.685,34.=. sul bilancio pluriennale 2002/2004 per l'anno 2004 secondo la seguente ripartizione:

Euro 348.608,40.=.Cap.11340/2004 Fondo Sociale Europeo (100015/P)

Euro 340.861,55.=. Cap.11358/2004 Fondo di Rotazione (100016/P)

Euro 85.215,39.=. Cap.11357/2004 Cofinanziamento Regionale (100017/P)

- di demandare al Direttore della Formazione Professionale - Lavoro l'utilizzazione delle indicate risorse per le descritte finalità;

- di demandare a successivi provvedimenti amministrativi la prenotazione delle risorse necessarie per finanziare gli ulteriori interventi pertinenti all'attività descritta in oggetto che si svolgeranno nel biennio 2005/2006.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 maggio 2002, n. 51-6048

**L.R. 23 aprile 2001, n. 9 "Disposizioni fiscali per l'acquisto delle benzine in territorio di confine". Disposizioni attuative**

A relazione dell'Assessore Pichetto Fratin:

Con la D.G.R. n. 98-4467 del 12.11.2001 sono state definite le modalità attuative della L.R. n. 9/2001 "Disposizioni fiscali per l'acquisto delle benzine in territori di confine" e con successive deliberazioni della Giunta regionale è stata aggiornata l'entità del rimborso mediante bonus fiscale.

Come previsto dalla citata D.G.R. n. 98-4467/2001, si è provveduto a verificare il prezzo delle benzine in Svizzera, con cadenza bimestrale, per adeguare l'entità del "bonus fiscale" alla differenza del prezzo praticato in Italia. Dal sopralluogo effettuato in data 17.4.2002 da funzionario regionale sui primi quattro impianti svizzeri in prossimità del confine italiano è risultato un prezzo di 1,32 franchi svizzeri, pari a euro 0,899 ( al cambio del giorno euro/fr. Svizzero = 1,470 ) per ogni litro di benzina verde a 95 ottani.

Alla stessa data (listino Agip di cui alla cabina di monitoraggio del Ministero Attività Produttive) il prezzo in Italia risulta essere di euro 1,075, con una differenza del prezzo delle benzine tra i due Paesi di euro 0,176, che non varia, sostanzialmente, da quella indicata nella D.G.R. n. 9-5482 del 11.3.2002 (euro 0,174). Di conseguenza, non si rende necessario l'adeguamento dell'entità del beneficio del bonus fiscale in modo da rapportare il prezzo praticato nel nostro Paese a quello praticato in Svizzera.

Si ritiene, pertanto, confermare l'entità del beneficio del rimborso mediante bonus fiscale così come segue:

Fascia A: 0,17 euro/litro;

Fascia B: 0,10 euro/litro;

Fascia C: 0,02 euro/litro .

La Giunta Regionale, unanime,

*delibera*

Il beneficio del rimborso mediante bonus fiscale, di cui alla legge regionale 23.4.2001, n. 9, è confermato come segue:

Fascia A: 0,17 euro/litro ;

Fascia B: 0,10 euro/litro ;

Fascia C: 0,02 euro/litro .

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 maggio 2002, n. 53-6050

**Legge Regionale 2 luglio 1999 n. 16, art. 48. Iniziative della Giunta in merito al mantenimento ed allo sviluppo dei servizi scolastici nei territori montani. Criteri generali**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di sostenere, per le motivazioni esplicitate in premessa, il mantenimento e lo sviluppo dei servizi scolastici nei territori montani, mediante la concessione di un contributo finanziario , assegnato alle comunità montane , per la copertura dei costi sostenuti per l'impiego di personale docente e non docente nella scuola elementare e materna, nell'ambito di programmi finalizzati all'attuazione di iniziative volte a soddisfare la richiesta di tempo pieno, di attività integrative e di insegnamento della lingua straniera;

- i programmi presentati dalle comunità montane dovranno essere redatti tenendo conto:

- della realtà della pluriclasse e, in subordine, della realtà delle classi funzionanti nei comuni montani per soddisfare la richiesta di tempo pieno, tempo prolungato, dell'ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa con attività integrative, per l'insegnamento delle lingue straniere,

- della difficoltà del trasferimento degli alunni sul territorio,

- del rapporto alunni / docenti, in raffronto con le scuole con le stesse caratteristiche,

- della presenza, o meno, nella zona di altri istituti scolastici completi di servizi e dei tempi necessari per raggiungerli,

- di demandare alla Direzione Regionale Economia Montana e Foreste la determinazione delle procedure attuative e la redazione dei relativi interventi , sulla base dei programmi proposti dalle singole comunità montane, volto al raggiungimento degli obiettivi descritti;

- nel caso le risorse finanziarie non siano in grado di soddisfare le richieste, di contribuire in via prioritaria ad interventi volti a garantire il funzionamento, limitatamente ai costi per l'impiego di

personale, delle scuole sussidiate, in subordine al finanziamento delle attività di insegnamento della lingua straniera quindi al finanziamento di attività integrative;

- i programmi presentati dalle comunità montane, inclusi nel programma regionale, possono essere attuati anche attraverso i comuni e/o gli istituti scolastici, fermo restando l'onere di rendiconto finale da parte delle comunità montane.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 maggio 2002, n. 54-6051

**Assegnazione di risorse alle Comunità Montane per l'erogazione di contributi per la realizzazione e sistemazione di strade interpoderali e vicinali in zone montane (L.R. 63/78, artt. 31 e 36). Criteri di ripartizione**

A relazione dell'Assessore Vaglio:

Vista la legge regionale 12 ottobre 1978, n. 63 "Interventi regionali in materia di agricoltura e foreste" che agli artt. 31 e 36 stabilisce che la Regione Piemonte può concorrere al finanziamento di infrastrutture rurali al servizio di aziende agricole singole o associate, da realizzarsi in zone di pianura, collina e montagna;

vista la legge regionale 8 luglio 1999, n. 17 "Riordino dell'esercizio delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca", che all'articolo 3 individua le funzioni amministrative conferite alle Comunità Montane, ricomprendendo tra queste gli interventi relativi alla realizzazione di infrastrutture rurali;

preso atto che per l'attuazione degli interventi di cui alla sopra citata normativa risulta iscritta a bilancio e accantonata a favore della Direzione Regionale Economia Montana e Foreste sul Cap. 23267 per l'anno 2002 (Acc./100342) la somma di Euro 516.457,00 da assegnare alle Comunità Montane per l'erogazione di contributi per la realizzazione e sistemazione di strade interpoderali e vicinali, ai sensi degli artt. 31 e 36 della L.R. n. 63/78;

ritenuto di stabilire, quale parametro di riferimento per la definizione dell'ammontare delle risorse da assegnare alle singole Comunità Montane, la parte di territorio delle stesse classificato montano;

la Giunta Regionale, unanime,

*delibera*

sulla base di quanto evidenziato in premessa,

- di stabilire che il riparto delle risorse disponibili a bilancio da destinare alle Comunità Montane per le finalità descritte in premessa, venga effettuato utilizzando quale parametro di riferimento la parte di territorio delle stesse classificato montano.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 maggio 2002, n. 55-6052

**Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, art. 51. Utilizzo del Fondo regionale per la Montagna. Accantonamento a favore della Direzione Regionale Economia**

**Montana e Foreste: Euro 15.855.221,00 cap. 23250/02, Euro 748.862,50 cap. 23252/02**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di accantonare a favore della Direzione Economia Montana e Foreste, per il successivo riparto a favore delle Comunità montane della Regione Piemonte sulla base di quanto disposto dall'art. 51 della legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, la somma complessiva di 16.604.083,50 Euro così suddivisa:

15.855.221,00 Euro sul capitolo 23250/2002, (100841/Acc.);

748.862,50 Euro sul capitolo 23252/2002, (100842/Acc.);

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 maggio 2002, n. 2-6054

**Texilia S.p.A. - Collegio sindacale - Nomina di un Sindaco supplente (art. 2, comma 2 l.r. 39/95)**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di nominare, sulla base dei criteri di cui alla citata D.G.R. n. 154/2944 del 6.11.95, quale Sindaco supplente della "Texilia S.p.A.", il signor Tonini Maurizio.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 maggio 2002, n. 3-6055

**Universiade Invernale Torino 2007. Presentazione della candidatura del Piemonte alla FISU - Federazione Internazionale Sport Universitari. Spesa di Euro 1.239,50 sul cap. 10540**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di sostenere il CUSI nella presentazione della domanda di candidatura presso la FISU - Federazione Internazionale Sport Universitari per l'organizzazione delle Universiadi Invernali a Torino nel 2007, secondo le modalità indicate in premessa;

di avviare le procedure per il rilascio della fidejussione bancaria di Euro 1.032.913,80 presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino - tesoriere della Regione Piemonte;

di dare atto che alla spesa necessaria di euro 1.239,50 si farà fronte con le modalità di cui in premessa;

di rinviare a successivi provvedimenti in caso di ottenimento dell'assegnazione dell'Universiade la definizione e l'attuazione dei relativi programmi ed interventi promozionali.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 maggio 2002, n. 4-6056

**Modifiche ed integrazioni al regolamento regionale 14.04.2000, n. 4/R (Disciplina della navigazione sulle acque del lago di Viverone)**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di modificare ed integrare parzialmente, per le motivazioni riportate nelle premesse, il regolamento regionale disciplinante la navigazione sulle acque del lago di Viverone, promulgato con D.P.G.R. n. 4/R del 14.04.2000, così come riportato nell'allegato alla presente deliberazione di cui fa parte integrante e sostanziale, e che verrà emanato dal Presidente della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 1 della Legge costituzionale 22.11.1999, n. 1;

(omissis)

*Il D.P.G.R. 14 maggio 2002, n. 3/R relativo alla presente D.G.R. è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 21 - Parte I - del 23 maggio 2002 (ndr)*

Deliberazione della Giunta Regionale 21 maggio 2002, n. 1-6057

**Ing. Piero Vincenzo Telesca; autorizzazione ad assumere le funzioni di Presidente del Magistrato per il Po ai sensi dell'art. 2, comma 2, della L.R. n. 10/1989**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di autorizzare ai sensi dell'art. 2, comma 2, della L.R. n. 10/1989, per le motivazioni in premessa illustrate, l'Ing. Piero Vincenzo Telesca, Direttore della Direzione regionale Difesa del Suolo ad assumere le funzioni del Presidente del Magistrato per il Po, per il periodo transitorio intercorrente tra l'istituzione dell'AIPO e la piena operatività della struttura da perfezionarsi entro il 31 ottobre 2002, in relazione alla deliberazione n. 2 del 14.05.2002 adottata dal Comitato di indirizzo dell'AIPO;

- di dare atto che l'AIPO ha previsto di corrispondere all'Ing. Telesca un compenso forfettario a titolo di rimborso spese stimato in Euro 3000 mensili a titolo di rimborso spese, somma che sarà anticipata dalla Regione Piemonte e restituita dall'AIPO secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 2, dell'accordo Conferenza Stato-Regioni del 18 aprile 2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 maggio 2002, n. 2-6058

**Parere ex art. 8, allegato IV del DPCM 27/12/1988, relativo al progetto di ripotenziamento della centrale termoelettrica localizzata nel Comune di Moncalieri (TO) per una potenza elettrica complessiva finale pari a circa 800 MW in ciclo combinato, presentato dalla Società Azienda Energetica Metropolitana S.p.A. avente sede legale in Torino, Via Bertola, 48**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* di esprimere parere favorevole alla realizzazione del progetto di "Ripotenziamento della centrale di Moncalieri", sita in Moncalieri (TO), presentato dalla Società Azienda Energetica Metropolitana S.p.A. avente sede legale in Torino, Via Bertola, 48, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni contenute nel parere n°472 del 14/03/2002 della Commissione ministeriale VIA ed al rispetto dell'ulteriore condizione espressa dettagliatamente in premessa relativamente all'inserimento nel giudizio di compatibilità ambientale di specifiche garanzie in ordine al raggiungimento dell'obiettivo prestazionale inerente le emissioni di azoto dei turbogas.

\* di inviare al Ministero dell'Ambiente, così come richiesto con nota prot. 3854/VIA/A013B del 05/04/2002, ai fini dell'espressione del giudizio finale di compatibilità ambientale del Ministero dell'Ambiente sul progetto di "Ripotenziamento della centrale di Moncalieri", sita in Moncalieri (TO), presentato dalla Società Azienda Energetica Metropolitana S.p.A. avente sede legale in Torino, Via Bertola, 48, la presente deliberazione che contiene nelle premesse il dettaglio delle precisazioni ed integrazioni alle prescrizioni formulate nel parere della Commissione ministeriale VIA.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 maggio 2002, n. 29-6087

**Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Scarnafigi (CN). Prima Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Prima Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Scarnafigi, in Provincia di Cuneo, adottata, modificata e variata in itinere con deliberazioni consiliari n. 39 in data 21.12.1998, n. 43 in data 30.9.1999, n. 11 in data 17.2.2000, n. 7 in data 25.5.2001 e n. 20 in data 23.11.2001, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato



documento "A" in data 11.4.2002, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

#### ART. 2

L'approvazione della presente variante al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Scarnafigi costituisce, con le modifiche introdotte "ex officio" di cui al precedente art. 1, adeguamento al Piano Stralcio delle Fasce Fluviali (P.S.F.F.).

#### ART. 3

La documentazione relativa alla Prima Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente ed alla successiva variante in itinere, adottate dal Comune di Scarnafigi, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazione consiliare n. 39 in data 21.12.1998, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

- Elab.I/a - Controdeduzioni alle osservazioni al progetto preliminare

- Tav. I/a1 - Azzonamento del Capoluogo e tavola dei vincoli, in scala 1:2.000

- Tav. I/a2 - Area industriale estrattiva IE2, in scala 1:2.000

- Tav. I/a3 - Azzonamento di area ed impianti produttivi di nuovo impianto IAN4, in scala 1:2.000

- Elab.G/c - Relazione illustrativa e dimensionamento

- Elab. - Relazione geologico-tecnica

- Elab.G/d - Relazione illustrativa sul progetto definitivo

- Elab.H/f - Norme Tecniche di Attuazione

- Tav. 8/c - Azzonamento area industriale estrattiva IE1, in scala 1:2.000

- Tav. 9/d - Azzonamento area industriale estrattiva IE2 e IE3. Area ed impianti produttivi esistenti confermati IAC7, in scala 1:2.000

- Tav. 10/b - Azzonamento area industriale IAC6, in scala 1:2.000

- Tav. 12/f - Individuazione di tipi d'intervento nel nucleo centrale, in scala 1:1.000

- Tav. 14/e - Azzonamento del Territorio e tavola dei vincoli, in scala 1:5.000

- Tav. 15/g - Azzonamento del Capoluogo e tavola dei vincoli, in scala 1:2.000

- Tav. 17/a - Azzonamento area industriale IAC8, in scala 1:2.000

- Tav. 18/a - Azzonamento area destinata ad insediamenti ricettivi e terziari di completamento RTC, in scala 1:2.000

- Deliberazione consiliare n. 43 in data 30.09.1999, integrata con deliberazione consiliare n.11 in data 17.02.2000, entrambe esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Elab.H/g - Stralcio N.T.A.

- Elab.G/e - Relazione illustrativa

- Elab.I/b - Controdeduzioni alle osservazioni al progetto preliminare della Variante in itinere

- Tav. 9/e - Azzonamento area industriale estrattiva IE2 e IE3. Area ed impianti produttivi esistenti confermati IAC7, in scala 1:2.000

- Tav. 14/f - Azzonamento del Territorio e tavola dei vincoli, in scala 1:5.000

- Tav. 20 - Trasposizione del tracciato delle fasce fluviali del Torrente Varaita a seguito delle modifiche, in scala 1:10.000

- Tav. 01 - Verifiche idrauliche relative all'applicazione del Piano Stralcio delle Fasce Fluviali sul Torrente Varaita, in scala 1:2.000

- Tav. 02 - Verifiche idrauliche relative all'applicazione del Piano Stralcio delle Fasce Fluviali sul Torrente Varaita, in scala 1:2.000/250

- Tav. 03 - Verifiche idrauliche relative all'applicazione del Piano Stralcio delle Fasce Fluviali sul Torrente Varaita, in scala 1:2.000/250

- Tav. 04 - Verifiche idrauliche relative all'applicazione del Piano Stralcio delle Fasce Fluviali sul Torrente Varaita, in scala 1:2.000/200

- Tav. 05 - Verifiche idrauliche relative all'applicazione del Piano Stralcio delle Fasce Fluviali sul Torrente Varaita, in scala 1:2.000

- Elab. RT - Relazione Tecnica. Verifiche idrauliche relative all'applicazione del Piano Stralcio delle Fasce Fluviali sul Torrente Varaita, in scala 1:2.000

- Deliberazione consiliare n. 7 in data 25.5.2001, integrata con deliberazione consiliare n.20 in data 23.11.2001, entrambe esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. RT - Relazione Tecnica. Verifiche idrauliche relative all'applicazione del Piano Stralcio delle Fasce Fluviali sul Torrente Varaita, in scala 1:2.000

- Elab.E/b - Integrazione alla relazione geologico-tecnica

- Fasc. - Integrazione alla relazione geologico-tecnica. Certificazione.

- Elab.G/f - Controdeduzioni alle osservazioni della Regione Piemonte

- Elab.H/h - Norme Tecniche di Attuazione

- Tav. 17/b - Azzonamento area industriale IAC8, in scala 1:2.000

- Tav. 18/b - Azzonamento area destinata ad insediamenti ricettivi e terziari di completamento RTC, in scala 1:2.000

- Tav. 15/h - Azzonamento del Capoluogo e tavola dei vincoli, in scala 1:2.000

- Tav. 14/g - Tavola di sintesi della pericolosità geomorfologia e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica. Azzonamento del territorio e tavola dei vincoli, in scala 1:5.000

- Tav. 12/g - Individuazione tipi di intervento nel nucleo centrale, in scala 1:1.000

- Tav. 10/c - Azzonamento area industriale IAC6, in scala 1:2.000

- Tav. 9/f - Azzonamento area industriale estrattiva IE2 e IE3. Area ed impianti produttivi esistenti confermati IAC7, in scala 1:2.000

- Tav. 8/d - Azzonamento area industriale estrattiva IE1, in scala 1:2.000

- Tav. 01 - Verifiche idrauliche relative all'applicazione del Piano Stralcio delle Fasce Fluviali sul Torrente Varaita. Nuovo rilievo topografico, in scala 1:2.000

- Tav. 02 - Verifiche idrauliche relative all'applicazione del Piano Stralcio delle Fasce Fluviali sul Torrente Varaita. Proposta revisione Piano Fasce, in scala 1:5000

- Tav. 05 - Tiranti idrici, livelli idrici e campo delle velocità

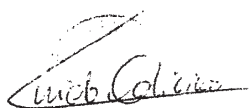
- Elab. RT - Relazione Tecnica. Verifiche idrauliche relative all'applicazione del Piano Stralcio delle Fasce Fluviali sul Torrente Varaita. Verifiche idrauliche integrative, con allegata:

- Tav. Tiranti idrici, livelli idrici e campo delle velocità.

(omissis)

Allegato



Direzione Pianificazione  
e Gestione Urbanistica

direzione19@regione.piemonte.it

Torino 11.04.2002

Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 29 - 6087 in data 23.5.2002

OGGETTO : Comune di **SCARNAFIGI**  
**1° VARIANTE STRUTTURALE al P.R.G.C. con adeguamento al P.F.F.**  
**e Variante in Itinere**  
L. R. 56/77 e s. m. i.

**ELENCO DELLE MODIFICHE INTRODOTTE "EX OFFICIO"****Modifiche Cartografiche:**

- I contenuti delle tavole di progetto n. 8/d – 9/f – 14/g e 15/h sono da intendersi integrati nella legenda e nei contenuti per quanto necessario a richiamare ed individuare cartograficamente il limite della vigente "fascia B" del P.S.F.F. come risultante nelle tavole in scala 1:25.000 prodotte dall'Autorità di Bacino del fiume Po, tutti i settori territoriali ricompresi nella predetta "fascia B" sono da intendersi inoltre anche riclassificati come ambiti di classe IIIa-1 ai sensi della Circolare P.G.R. del 8/5/96 n. 7/LAP;
- Nella legenda delle predette tavole n. 8/d – 9/f – 14/g e 15/h, a seguito dell'attuale richiamo al: "Limite fascia fluviale B, Legge 18/05/85, n. 183" proposto dal Comune (limite da mantenere a livello cartografico solo per le parti in variante), si intende aggiunta la precisazione: "(perimetrazione indicativa del limite per cui il Comune intende attivare la procedura di riduzione da concordarsi con l'Autorità di Bacino)";
- Nelle tavole n. 9/f e 14/g le indicazioni relative alle aree IAC7 ed IA2 di Variante sono da intendersi stralciate e sostituite con quanto previsto nella stessa zona dal vigente S.U.);
- Nella tavole 14/g e 15/h le aree RTN ed AVSP sono da intendersi ripериметrate con esclusione dei settori posti ad ovest, oltre la Strada Comunale della Grangia; entro la stessa area produttiva è da intendersi inoltre riconfermata la originaria indicazione di vincolo di arretramento di mt. 20 dalla strada provinciale n. 129;

C.so Bolzano, 44  
10121 Torino  
Tel. 011.4321428  
Fax 011.4324804



- nelle tavole n. 14/g, 15/h e 17/b le indicazioni relative agli arretramenti dalla strada provinciale n. 129 sono da intendersi integrate o rettificate per quanto necessario a prevedere, o confermare in modo inequivocabile, una fascia di rispetto non inferiore a:
  - mt. 20 dal confine stradale per le aree: RN3 – IAC8 – IAN2;
  - mt. 15 dal confine stradale per le aree: RCS1 – RCS2 – RCS4 – IAC4.

#### Modifiche Normative:

- i disposti normativi e tabellari relativi all'area IAC7 di variante sono da intendersi modificati per quanto necessario ad un rigoroso adeguamento alle vigenti previsioni dello S.U.;
- all'art. 2, dopo il 4° comma si inserisce il seguente disposto:  
"Per quanto attiene l'effettiva ammissibilità delle attività e destinazioni d'uso commerciali consentite dalle norme specifiche delle singole aree di piano e le autorizzazioni citate all'art. 43 si richiama, in attesa delle prescritte procedure di adeguamento, la cogenza di quanto disposto dalla vigente disciplina regionale di settore e precisamente: della L.R. 12 novembre 1999, n. 28, della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 e delle D.G.R. n. 42-29532 e n. 43-29533 del 1.3.2000.";
- a conclusione dell'art. 5 è inserito il seguente disposto:  
"L'A.C. valutato l'insieme delle dotazioni d'uso ammesse per le aree AVSP/RTN potrà, dandone motivazione, imporre limitazioni d'uso o di intervento in presenza di proposte di insediamento che comportino un carico veicolare tale da configurare situazioni di potenziale pericolo sull'accesso alla strada provinciale o di significativa interferenza sulla funzionalità della stessa."
- all'art. 7, punto 5 (relativo alla definizione della altezza massima della fronte) il testo di variante che recita: "Il piano di riferimento superiore per le strutture produttive artigianali, industriali ed agricole è determinato dal piano di imposta delle strutture di copertura.", è da intendersi stralciato;
- l'art. 13 viene modificato:
  - al quinto comma: mediante la sostituzione delle parole: "rapportati ad un minimo del 20% della superficie fondiaria destinata agli impianti sportivi.", con le parole: "e privato non inferiori alle dotazioni minime prescritte dalle leggi regionali e statali per le specifiche destinazioni d'uso che risulteranno in progetto.";
  - nei disposti finali: mediante la sostituzione dei testi corrispondenti all'undicesimo e dodicesimo comma con la frase: "Le altezze dei fabbricati e degli impianti non dovranno superare i mt. 8.50.";
- l'art. 16 relativo alle aree RCIE è da intendersi modificato:
  - al punto 5, mediante lo stralcio delle parole: "situati nell'area di centro storico";
  - nella parte finale, mediante lo stralcio integrale del testo corrispondente al punto 14;
- all'art. 17.3, relativo all'area RTN, sono da intendersi operate le seguenti modifiche ed integrazioni:
  - a conclusione del sottopunto 1 è inserita la precisazione: "Per quanto attiene le attività commerciali si precisa che non saranno ammessi supermercati o centri commerciali.";
  - al punto 2: la distanza dalle strade viene rettificata in "mt. 10.00" e viene inserito il seguente disposto conclusivo: "La densità volumetrica territoriale dell'area non dovrà nel complesso superare i 2 mc./mq.";



- all'art. 17.4), relativo all'area RTC, il testo del sottopunto n. 2 è da intendersi sostituito con il seguente disposto: "2 – Per detta area di completamento valgono le disposizioni della allegata scheda normativa."
- all'art. 19, i disposti del punto 7 sono da intendersi sostituiti con la seguente normativa: "In particolare si precisa che l'attuazione degli interventi di nuova costruzione o ampliamento ammessi nell'area IAC8 dovrà avvenire nel rispetto di un organico schema infrastrutturale della viabilità interna e dei servizi pubblici o di uso pubblico indicato dall'Amministrazione Comunale.";
- all'art. 20, si aggiunge la seguente prescrizione a conclusione del testo del punto 4: "Per quanto attiene l'area IAN2 si precisa che non sarà ammessa l'applicazione di quanto disposto dai precedenti artt. 11, u.c. e 19.6 per il trasferimento o modifica dell'area VA individuata in cartografia poiché trattasi di ambito destinato ad area verde attrezzata per la creazione di un diaframma alberato a protezione delle residenze presenti nell'area RCIE4.";
- all'art. 26, si aggiunge la seguente precisazione al testo del punto 2: "Si precisa che dette variazioni non costituiranno variante al P.R.G.C. solo nei casi in cui risulteranno comunque definibili di limitata entità e giustificate dallo stato di fatto o da precise e specifiche esigenze funzionali.";
- il testo del successivo punto 8 del predetto art. 26 è da intendersi:
  - integrato per quanto attiene le distanze previste per le "strade classificate Provinciali", mediante l'inserimento, dopo la parola "Provinciali", della precisazione: ", fatte salve le maggiori distanze di mt. 20 definite cartograficamente sulle tavole di piano.";
  - completato dalla seguente disposizione conclusiva: "Si richiamano in ogni caso gli eventuali maggiori arretramenti da prevedersi ai sensi del Regolamento di Esecuzione e Attuazione del Nuovo Codice della Strada.";
- Il punto 10 dello stesso art. 26 è da intendersi integralmente sostituito con il seguente testo: "10 – Sugli edifici, impianti ed attrezzature ricadenti nelle fasce di rispetto della viabilità sono ammessi gli interventi consentiti dall'art. 27 della L.R. 56/77 e s.m.";
- a conclusione del successivo punto 14 dell'art. 26 si inserisce la seguente norma: "Per l'autorizzazione ed esercizio degli impianti di distribuzione e vendita dei carburanti e delle predette strutture di pertinenza si richiamano le specifiche limitazioni, procedure e prescrizioni della normativa statale di settore nonché le norme di indirizzo programmatico per la razionalizzazione della rete distributiva approvata con L.R. 23 aprile 1999 n. 8";
- a conclusione del più volte citato art. 26 si inserisce il seguente punto: "18 – Per quanto attiene l'esecuzione di recinzioni e manufatti nelle fasce di rispetto stradale si richiama, in ogni caso, quanto più dettagliatamente disposto dal Nuovo Codice della Strada e relativo Regolamento di Esecuzione ed Attuazione.";
- all'art. 37, il testo di pag. 75 che recita: "Sono sempre ammesse.....omissis..... n. 1444" è da intendersi integrato dopo le parole: "pareti finestrate", con l'inserimento della precisazione: "e tra fabbricati";
- all'art. 47 si aggiunge il seguente disposto richiesto dalla Direzione Regionale Opere Pubbliche:

"2. Ai sensi del R.D. 523/04, art. 96, lettera f), si impone una fascia di inedificabilità assoluta per tutti i corsi d'acqua e canali ricompresi nell'elenco delle acque pubbliche e quelli a sedime demaniale per una estensione di mt. 10 in tutto il territorio comunale."

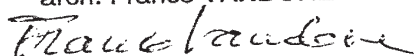
Modifiche alle "Schede Normative delle Aree" ed ai tabulati delle "Aree per servizi sociali" allegati alla tav. H/h

- le schede normative relative alle aree IAC7 e IE2 (IE2/IE2f) sono da intendersi modificate per adeguamento a quanto previsto dal vigente S.U.;
- le schede normative relative alle aree RTN - AVSP sono da intendersi modificate per quanto attiene i dati riportati alla lettera A) per adeguamento ai nuovi valori dimensionali determinati dalle ridefinizioni perimetriche e normative innanzi operate;
- alla lettera B) delle schede normative relative alle aree IAC1 – IAC3 – IAC4 – IAC8 – IAN2 – RCS1 – RCS2 – RCS4 – RN3 si inserisce la seguente precisazione conclusiva: "Per quanto attiene la viabilità di rango sovracomunale si richiamano i maggiori arretramenti individuati cartograficamente sulle tavole di piano a fronte della strada provinciale che costituiscono previsione strutturale di P.R.G.C.";
- la scheda relativa all'area IAC8 viene modificata:
  - al quarto trattino della lettera A): mediante lo stralcio delle parole: "Attività di commercio secondo il Piano Commerciale";
  - al paragrafo "Prescrizioni": mediante la sostituzione delle parole "superficie utile", con le parole: "superficie fondiaria" e lo stralcio del disposto finale che recita: "Dette aree sono .....omissis..... superficie coperta.";
- alla voce "Prescrizioni" della successiva scheda normativa relativa all'area IAN2 si aggiungono le seguenti prescrizioni:
  - l'area verrà dotata di un solo innesto sulla S.P. n. 129 localizzato secondo le indicazioni dei competenti uffici provinciali che verificato nel dettaglio lo stato di fatto potranno, qualora ne sussistano le condizioni, autorizzare l'eventuale realizzazione di un secondo accesso;
  - la localizzazione della prescritta dotazione di aree a parcheggio dovrà essere improntata a soluzioni che ne favoriscano il massimo accorpamento ed accessibilità dalla viabilità pubblica;
  - nell'area IAN2 in oggetto non verranno ammesse attività di deposito e lavorazione che possano risultare pericolose, nocive o moleste nei confronti degli edifici residenziali esistenti nell'area RCIE4; anche la localizzazione delle aree di sosta e manovra (carico e scarico) dei veicoli industriali dovrà essere a tal fine attentamente valutata.";
- la scheda normativa relativa all'area RTC è da intendersi anche modificata:
  - alla lettera A): mediante lo stralcio del testo del secondo trattino (relativo alla "cubatura prevista") e sostituzione di tutte le destinazioni d'uso richiamate al 4° trattino, con: "esistenti (\*)";
  - alla lettera B): mediante l'inserimento del seguente disposto conclusivo: "La densità volumetrica territoriale non dovrà complessivamente superare i 2 mc./mq.";
  - al paragrafo "Prescrizioni", mediante la sostituzione integrale del testo con il seguente disposto: "Nell'area sono ammesse destinazioni a residenza per i custodi e/o proprietari per quanto documentatamente necessario alla conduzione delle attività insediate";
- la scheda normativa relativa all'area RTN è da intendersi anche modificata:
  - alla lettera B): sostituendo il riferimento relativo all'altezza: "mt. 10,50 (tre piani fuori terra)" con: "mt. 8,50";



- integrando il paragrafo "Prescrizioni" con i seguenti disposti: "Per quanto attiene le predette destinazioni commerciali si richiamano le limitazioni previste dall'art. 17.3. Si richiamano altresì i disposti dell'ultimo comma dell'art. 5 delle N.T.A.".
- la scheda normativa relativa all'area AVSP viene anche modificata:
  - al secondo trattino della lettera B) inserendo, dopo la parola: "rapporto", la precisazione: "fondiario";
  - al terzo trattino della lettera B) rettificando l'altezza ammessa da "mt. 10,00" a "mt. 8,50";
  - al successivo quinto trattino (relativo ai distacchi dalle strade), rettificando il valore: "mt. 8.00" in "mt. 10.00";
  - nella parte finale, sostituendo il testo relativo alle "Prescrizioni" con il seguente: "Dotazioni ex art. 21 L.R. 56/77 e s.m. nonchè quanto prescritto dalle normative di settore delle specifiche attività che si prevede di insediare. Si richiamano i disposti dell'ultimo comma dell'art. 5 delle N.T.A.";
- le pagine comprese tra le pagine nn. 127 e 132 sono da intendersi numerate;
- a conclusione del prospetto di pag. 131 è inserita la seguente nota: "Nota: i dati relativi alle aree RTC ed RTN sono da ritenersi indicativi e da riverificare in fase attuativa stante le modifiche operate dalla Regione in sede di approvazione dello S.U.".

Il Dirigente del Settore  
Territoriale di Cuneo  
arch. Franco VANDONE



Il Referente d'Area  
della Direzione Regionale  
arch. Bernardo SARA'





Deliberazione della Giunta Regionale 23 maggio 2002, n. 30-6088

**Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Saliceto (CN). Variante n. 5 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

#### ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante n. 5 al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Saliceto, in Provincia di Cuneo, adottata e successivamente modificata ed integrata con deliberazioni consiliari n. 30 in data 30.10.1999 e n. 21 in data 19.9.2001, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 11.4.2002, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

#### ART. 2

L'approvazione della presente variante al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Saliceto costituisce adeguamento dello Strumento Urbanistico Generale ai disposti del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

#### ART. 3

La documentazione relativa alla Variante n. 5 al Piano Regolatore Generale vigente, adottata dal Comune di Saliceto, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazione consiliare n. 30 in data 30.10.1999, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:
- Elab. - Relazione Illustrativa e integrazioni alle Norme di Attuazione
- Elab. - Integrazioni alle Norme di Attuazione e alle Tabelle di zona
- Elab. - Controdeduzioni alle Osservazioni presentate al Progetto Preliminare
- Tav.2/V4 - Stato di fatto - Zonizzazione Capoluogo, in scala 1:2000
- Tav.3/VG - Stato di fatto - Zonizzazione Lignera, in scala 1:2000
- Tav.4/V4 - Stato di fatto - Zonizzazione Territorio Comunale, in scala 1:5000
- Tav.2/V5 - Progetto - Zonizzazione Capoluogo, in scala 1:2000
- Tav.3/V5 - Progetto - Zonizzazione Lignera e Loc. Sattamini, in scala 1:2000
- Tav.4/V5 - Progetto - Zonizzazione Territorio Comunale, in scala 1:5000
- Tav.2bis/V5 - Progetto - Zonizzazione Capoluogo con sovrapposizione della Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica, in scala 1:2000
- Tav.3bis/V5 - Progetto - Zonizzazione Frazione Lignera e Loc. Sattamini con sovrapposizione della Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica, in scala 1:2000
- Elab. - Relazione geologico-tecnica

- Tav.A1 - Carta geologico-strutturale, in scala 1:10000

- Tav.A2 - Carta geoidrologica, in scala 1:10000

- Tav.A3 - Carta delle pendenze, in scala 1:10000

- Tav.A4 - Carta geomorfologica dei dissesti e della dinamica fluviale, in scala 1:10000

- Tav.A5 - Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:10000

- Deliberazione consiliare n. 21 in data 19.9.2001, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. - Relazione illustrativa

- Elab. - Integrazioni alle Norme Tecniche di Attuazione e alle Tabelle di zona

- Elab. - Nota integrativa alla Relazione geologico-tecnica

- Tav. n.2/A/V5 - Progetto - Zonizzazione Capoluogo, in scala 1:2000

- Tav. n.2bis/A/V5 - Progetto - Zonizzazione Capoluogo con sovrapposizione della Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica, in scala 1:2000

- Tav. n.3/A/V5 - Progetto - Zonizzazione Lignera e Loc. Sattamini, in scala 1:2000

- Tav. n.3bis/A/V5 - Progetto - Zonizzazione Frazione Lignera e Loc. Sattamini con sovrapposizione della Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica, in scala 1:2000

- Tav. n.4/A/V5 - Progetto - Zonizzazione Territorio Comunale, in scala 1:5000.

(omissis)

Allegato



Direzione Pianificazione  
e Gestione Urbanistica

direzione19@regione.piemonte.it

*[Handwritten signature]*

Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n.

30-6088

in data 7/6/2002

OGGETTO : Comune di **SALICETO**  
**VARIANTE n. 5 al P.R.G.C.**  
L. R. 56/77 e s. m. i.

#### ELENCO DELLE MODIFICHE INTRODOTTE "EX OFFICIO"

##### MODIFICHE CARTOGRAFICHE :

Le tavole n. 3A/V5 e 3B bis/A/V5 di Variante sono da intendersi modificate mediante lo stralcio:

- di tutto il settore di area RE8 previsto dalla Variante a sud della borgata Ligneia in fregio (a monte) alla S.S. n. 339;
- del settore di area RE15 compreso tra il fiume Bormida e la predetta viabilità statale.

La tavola n. 4A/V5 di Variante è da intendersi modificata:

- ripristinando la perimetrazione del nucleo rurale di Cà del Gatto;
- stralciando l'area per insediamenti produttivi di servizio D.S. e le perimetrazioni dei "nuclei rurali" di C. Paglia, C. Niggia, località Muttini;
- inserendo le modifiche necessarie a recepire gli stralci operati sulle tavole in scala 1:2.000 per le predette aree RE8 ed RE15.

##### MODIFICHE NORMATIVE :

- Art. 19/quinquies: l'articolo è da intendersi integralmente stralciato;
- Art. 34 "Distanza delle costruzioni dalle strade e distanze in corrispondenza di incroci": il richiamo al D.M. che compare al 4° comma è da intendersi rettificato in "D.M. 1404/68"; il testo dell'articolo è inoltre integrato con la seguente precisazione conclusiva: "I tracciati a tratteggio individuati nel settore territoriale compreso tra le B.te Virè - Lavazzoli e la Riserva Naturale Speciale delle Sorgenti del Belbo sono da intendersi validi e confermati solo per quanto coerenti con il confine della viabilità esistente".

*[Handwritten signature]*

- Art. 37 "Recinzioni"; a conclusione dell'articolo è inserita la seguente precisazione: "Per quanto attiene agli arretramenti dalle recinzioni e dai muri di cinta si richiama, in ogni caso, la cogenza di quanto più dettagliatamente disposto dal vigente Regolamento di Esecuzione ed Attuazione del Nuovo Codice della Strada."
- Art. 38: a completamento di quanto disposto si inseriscono i seguenti testi: "Si precisa che i vincoli di intervento e di cambio delle specifiche destinazioni d'uso in atto derivanti dalle predette classificazioni, operate dalla tavola A5 (1:10.000 adottata con D.C. n. 30 del 30.10.99) e dalle tavole 2bis/A/V5 e 3bis/A/V5, sono da intendersi pertanto prevalenti rispetto alle restanti previsioni cartografiche, normative e delle Tabelle di Zona. Per quanto attiene le sponde dei corpi idrici minori a sedime demaniale si richiamano anche le prescrizioni di arretramento stabilite dal R.D. 25 luglio 1904, n. 523";
- Art. 54: l'articolo è da intendersi integrato con la seguente precisazione conclusiva: "A seguito dei perfezionamenti operati in fase controdeduttiva di Variante n. 5 gli elaborati di progetto a cui occorrerà fare riferimento sono quelli adottati con D.C. n. 21 del 19.9.2001, così come modificati "ex officio" in sede di approvazione regionale, nonché la Relazione Geologico-Tecnica, gli elaborati di indagine e la tavola A5 (Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologia e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica) adottati con D.C. n. 30 del 30.10.1999 e non modificati.";
- Tutti i rimandi alle cartografie di progetto contenuti nell'articolato normativo sono inoltre da intendersi rettificati, laddove necessario, per un corretto richiamo alla numerazione degli elaborati definitivi adottati o confermati con la Delibera Consiliare n. 21 del 19.1.2001.
- Le tabelle di zona n. 15 e n. 18/quinquies, relative alle zone RE8 e RE15 sono da intendersi modificate nei valori dimensionali per quanto conseguente alle riperimetrazioni innanzi operate.
- La tabella di zona n. 30 bis, relativa all'area DS è da intendersi stralciata.

Il Dirigente del Settore  
Territoriale di Cuneo  
arch. Franco VANDONE



Il Referente d'Area  
della Direzione Regionale  
arch. Bernardo SARA'



Deliberazione della Giunta Regionale 23 maggio 2002, n. 31-6089

**L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Volpedo (AL). Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente del Comune di Volpedo (AL), adottata e successivamente integrata e modificata con deliberazioni consiliari n. 14 in data 3.5.1999, n. 29 in data 10.8.1999 e n. 18 in data 26.11.2001, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali della Variante al Piano, delle ulteriori modifiche, specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 11.4.2002, che costituisce parte integrante del presente atto deliberativo, fatte salve comunque le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

La definitiva documentazione relativa alla Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente del Comune di Volpedo, debitamente vistata, si compone di:

Deliberazione consiliare n. 18 in data 26.11.2001, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. - Determinazioni in merito alle osservazioni espresse dalla Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica
- Elab. - Controdeduzioni alle osservazioni
- Elab. - Precisazioni dell'Ufficio Tecnico del Comune di Volpedo
- Elab. - Relazione
- Elab. - Norme tecniche di attuazione
- Elab. - Schede unità di intervento
- Tav.1 - Analisi stato di fatto, viabilità primaria, delimitazione territorio comunale e previsioni urbanistiche dei Comuni confinanti, in scala 1:25000
- Tav.2 - Analisi stato di fatto, viabilità, servizi commerciali ed assistenziali, attività produttive, spazi pubblici, impianti: rete acquedotto, in scala 1:5000
- Tav.3 - Analisi stato di fatto, impianti:rete fognatura, rete gas metano, vincolo idrogeologico, zone boscate, in scala 1:5000
- Tav.4 - Azzonamento, vincolo idrogeologico, fasce di rispetto, in scala 1:5000
- Tav.5 - Azzonamento, vincolo idrogeologico, centri abitati, in scala 1:2000
- Tav.6 - Nucleo di interesse storico-ambientale, delimitazione isolati, in scala 1:1000
- Elab. - Relazione geologico-tecnica
- Tav.1A - Carta litologica, in scala 1:10000
- Tav.1B - Carta geomorfologica e dei dissesti, in scala 1:10000
- Tav.2 - Carta della dinamica fluviale e del reticolo idrografico minore, in scala 1:10000

- Tav.3 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:5500

- Tav.4 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:2000.

(omissis)

Allegato

*Giulio Schina*

**REGIONE  
PIEMONTE**

Direzione Pianificazione  
e Gestione Urbanistica

*direzione19@regione.piemonte.it*

Torino, **11 APR. 2002**

Allegato "A" alla deliberazione della Giunta regionale n. **31-6089** in data **11.04.2002**

OGGETTO: Comune di **VOLPEDO**  
Provincia di Alessandria

**VARIANTE AL P.R.G.C.  
CONTRODEDUZIONI**  
adottate con **D.C.C. n. 18 del 26.11.2001**

Legge Regionale 5.12.1977, n. 56 e s.m.i.

Pratica n. **A11296**

Modifiche da introdurre "ex officio" ai sensi dell'11° comma, art. 15 della L.R. 56/77 e s.m.i.:

**A) Alla cartografia:**

E' necessario procedere a:

- restituire il vincolo, raffigurato sulla tavola 4 in scala 1: 5.000, quale "testimonianza storico-documentale" apposto alla Cappelletta, alla originaria perimetrazione, più estensiva - Vedasi modifica n. 1.
- Modificare, sulla "Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica" (tavv. 3 e 4 degli elaborati geologici), per la porzione territoriale evidenziata nei pressi di Cascina Ghilina, l'attuale classe I in classe IIa - Vedasi modifica n. 2.
- Modificare, sulla "Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica" (tavv. 3 e 4 degli elaborati geologici), per la porzione territoriale evidenziata nelle vicinanze della frazione Ca' Barbieri e della località La Cascinetta, l'attuale classe I in classe IIa - Vedasi modifica n. 3.
- Attribuire la classe IIIa a tutte le porzioni di territorio ricadenti all'interno della fascia "di rispetto e di salvaguardia" della Roggia Ligozzo - attualmente in classe IIIb2 - come rappresentate sulla "Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e



dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica", corrispondente alle tavole nn. 3 e 4 nelle scale 1:5.500 e 1:2.000 degli elaborati geologici.

- Sulle tavole nn. 2 (Analisi Stato di fatto) e 4 (Azzonamento) in scala 1:5.000 e n. 5 (Azzonamento) in scala 1:2.000, le tabelle dal titolo "Consistenza spazi pubblici", devono essere così modificate:
  - sulla tavola 5, in scala 2.000, accanto alla voce: "Totale complessivo: mq. 50.955" si dovrà aggiungere la dizione che recita: "...+ mq. 1.670 = mq. 52.625". Nella stessa tabella la successiva nota : "N.B...omissis...a P.E.C.O.", collocata nelle ultime due righe della tabella stessa, verrà eliminata;
  - sulla tavola 4 in scala 5.000, a continuazione del valore dimensionale: "50.955", bisogna aggiungere la dizione: che recita: "...+ mq. 1.670 = mq. 52.625". Al termine della medesima tabella verrà stralciata la nota finale riportata all'ultima riga;
  - sulla tavola 2 in scala 5.000, occorre eliminare l'intera tabella recante il titolo "Consistenza spazi pubblici".

## B) Alle Norme di Attuazione

**art 8** – Al **punto 8.10** di pag. 14 (corrispondente all'ex 9.9), si chiede di stralciare l'espressione: "e comunque quelli...omissis... a due per ogni unità abitativa."

**art. 9** - Nel paragrafo identificato con lettera d), riguardante l'intervento di REA, al punto B di pagina 24, nella voce "Opere ammesse", terza riga, a seguito della parola: "...portanti..", si intende inserito l'inciso che recita: "...qualora siano degradate o crollate,...".

Si richiede lo stralcio entro la successiva lettera e), al termine del punto G, a pag. 27 del paragrafo recante il titolo "Estensione interpretativa modalità di intervento" fino a comprese le parole : "...stabilire diversamente".

**art. 10** - All'interno della lettera a) di pag 31 la definizione delle aree CR verrà così modificata: in luogo della locuzione: "...nell'ambito delle aree residenziali RR", sarà inserita la dizione che recita: "...all'interno delle aree residenziali RR ed ai margini dell'abitato,".

A conclusione della lettera a), sempre di pag. 31, l'espressione "PN – area produttiva ... omissis ...concessione singola." verrà sostituita con quella che recita: "PN – aree produttive di nuovo impianto. ".

**art. 10 bis** - Si intende inserito, a seguito del precedente art. 10, il nuovo art. 10 bis recante il seguente testo che recita:

*" Art. 10 bis – Prescrizioni generali - In ogni caso va precisato che ogni intervento edilizio soggetto a concessione, autorizzazione o dichiarazione d'inizio attività, secondo quanto stabilito dalla legislazione statale e regionale in materia, può essere considerato conforme allo strumento urbanistico del Comune solamente qualora esso osservi tutte le prescrizioni vigenti di carattere urbanistico e geologico definite dalle Norme di Attuazione, dalle tavole di Piano alle varie scale, dagli elaborati geologici redatti in conformità ai contenuti della circolare del Presidente della Giunta Regionale 8 maggio 1996 n. 7/LAP e ancora, qualora si tratti di aree di nuovo insediamento, della Relazione Geologico-Tecnica. Nei casi di interventi subordinati a strumento urbanistico esecutivo dovranno essere osservate anche le disposizioni previste dallo stesso s.u.e. approvato secondo le procedure stabilite dalla legge. A seguito della verifica di compatibilità con il*

*P.R.G. vigente, alla acquisizione dei pareri vincolanti nei casi dovuti od alla stipula di convenzione o atto d'obbligo unilaterale ove previsto, l'intervento potrà essere assentito in osservanza della legislazione statale e regionale vigente anche qualora non citata nel presente fascicolo: si rammentano in particolare le disposizioni in materia di barriere architettoniche, il rispetto dei contenuti del D.M. 3 marzo 1988, nonché la l.r. 26 marzo 1990, n. 13 "Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi civili".*  
*La concessione - o modalità diverse ammesse dalla legge - per le nuove costruzioni (es: Dichiarazione d'Inizio Attività) in casi di particolare complessità e che richiedano opere infrastrutturali eccedenti il semplice allacciamento ai pubblici servizi o il coordinamento tra operatori pubblici e privati per la realizzazione delle opere di urbanizzazione, è obbligatoriamente subordinata alla stipula di convenzione o di atto d'impegno unilaterale da parte del richiedente che disciplini modalità, requisiti e tempi di realizzazione delle opere infrastrutturali ritenute necessarie."*

**art. 11** – Si intende inserito, alla lettera a) di pag. 33, al termine dell'ultima frase che si conclude con le parole: "...per ciascuna zona." il nuovo periodo che recita: *"Trattandosi di strumento esecutivo relativo ad area individuata ai sensi dell'art. 24 della L.R. 56/77, i suddetti Piani di recupero, per effetto del comma 6 dell'art. 41 bis della stessa legge, dovranno essere sottoposti al parere vincolante della Commissione Regionale per la tutela dei beni culturali e ambientali di cui all'art. 91 bis della già citata L.R. 56/77."*

Alla lettera e) di pag. 33, a continuazione delle parole "...eccedenti i collegamenti.", dopo aver tolto il segno di interpunzione, si dovrà provvedere ad aggiungere l'espressione che recita: *"...ricorrendo alla modalità di intervento della concessione convenzionata, di cui all'art. 49, comma 5, della L.R. 56/77."*

Alla lettera h) di pag. 34, nella titolazione la parola "Area..." verrà sostituita con la dizione corretta ossia: "Aree...". Il successivo periodo compreso tra la dizione "Comprende lotti..." e la dizione: "...concessione singola." dovrà essere soppresso. In sua vece risulta inserito il comma che recita: *"Si tratta di due aree ubicate rispettivamente sul Lungo Curone e nei pressi del campo sportivo. Gli interventi possono essere realizzati tramite le seguenti modalità: sull'area di dimensioni più ridotte collocata sul Lungo Curone è ammesso il ricorso alla concessione singola, mentre sull'area più vasta vicino al campo sportivo è prevista la redazione di un S.U.E."*

All'interno del paragrafo contraddistinto con lettera l), a pag. 34, al termine della prima frase, a seguito delle parole: "...degli standard.", sarà aggiunto il periodo che recita: *"Ad integrazione della dotazione di servizi pubblici prevista in sede controdeduttiva (Variante adottata con D.C.C. 18/2001), di mq. 50.955, si intende assoggettata a tale destinazione una superficie pari a 1.670 mq. da localizzare all'interno dell'area SR assoggetta a P.E.C.O."*

Al secondo capoverso della lettera m) di pag. 35, alla prima riga risulterà soppressa la dizione: *"...(pozzi e ... omissis ...100 m."* ed in sua vece si intende inserita la locuzione che recita: *"... : pozzi, serbatoi dell'acquedotto interrati o sopraelevati e depuratori, rispettivamente di 200 mt., 20 mt. e 100 mt."*. Nel periodo successivo ancora alla lettera m), si dispone di eliminare la dizione: *"si precisa che ... omissis ... erosioni, ecc.)"*; a sua sostituzione verrà inserita la frase che recita: *"...di cui all'art. 29 della L.R. 56/77 e s.m.i. si precisa che per il torrente Curone tale fascia risulta di 25 mt. all'interno del centro abitato, mentre all'esterno essa è riportata a 100 mt., secondo quanto raffigurato in cartografia."* Alla quart'ultima riga della lettera m), la citazione: "L. 431/85", collocata prima delle parole "ogni intervento..", si intende modificata in: *"...D. Lgs. 490/99 (ex L.431/85)..."*. L'articolo 11 in questione andrà inoltre completato con una nuova lettera

“q)” da aggiungere al termine dell’attuale ultima lettera “p)”. Pertanto dopo le parole “via Cornaggia.” si intende aggiunta la seguente dizione: “q) *Zone Boscate (ZB)- Sono le porzioni boscate identificate nella cartografia in scala 1:5.000 con sigla ZB; esse risultano disciplinate dall’art. 30 della L.R. 56/77, che al comma 5 prevede forti limitazioni alle possibilità edificatorie.*”. A conclusione della sopra esposta nuova lettera q), a fine pag. 35, risulta necessario introdurre le seguenti precisazioni sotto forma di nota, vale adire: “*N.B.- Le fasce di rispetto dalle acque pubbliche, ai sensi dell’art. 146, comma 1, lett. c), del D. Lgs. 490/99, risultano di profondità pari a 150 mt., fatta eccezione per il centro abitato (zone A e B), perimetrato anteriormente alla data del 6.9.1985. - Le aree indicate in cartografia con sigla U.C., nonché eventuali ulteriori porzioni incluse nelle particelle catastali (538, 224, 1061b, 1201), vengono definite “zone gravate da usi civici” ed in quanto tali risultano disciplinate ai sensi dell’art. 146, comma 1, lett. h), del D. Lgs. 490/99.*”.

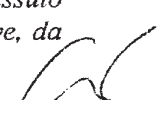
**art. 12** – Al punto 12.2, si rende necessario sostituire, al punto 12.2 di pag. 36, la frase inclusa tra le parole: “I fabbricati sottoposti...” e le parole: “...dei corpi di fabbrica.” con il comma che recita: “*I fabbricati indicati come “di interesse storico-ambientale” nelle Schede di Unità di Intervento del Nucleo centrale sono soggetti a tutela dalle presenti norme. I relativi interventi vengono sottoposti a controllo di competenza comunale ed il rilascio della concessione relativa alle aree e ad immobili così vincolati risulta comunque subordinato al parere vincolante della Commissione Regionale per i beni culturali e ambientali di cui all’art. 91 bis della L.R. 56/77 e s.m.i., secondo i disposti dell’art. 49, comma 15 della stessa L.R. Per quanto attiene l’agglomerato della Cappelletta, situato ad est del centro abitato ed identificato sulla tav. 4, quale “Testimonianza storico-documentale” si richiamano nel contempo i contenuti del successivo art. 19.5 delle presenti norme. Si intendono infine richiamate in quanto applicabili le disposizioni del seguente art. 26 concernente il patrimonio storico-artistico.*”.

Nel punto 12.3, alla sestultima riga di pag. 37, dopo l’espressione “...la formazione di autorimesse private,” sarà introdotto un punto; la parte seguente del comma tra le parole: “di altezza non superiore ...” e “...chiusi su tre lati.” si intende soppressa. In suo luogo bisogna inserire le frasi che recitano: “*Fermo restando che il ricovero di veicoli dovrà avvenire prioritariamente attraverso il recupero a tale destinazione dei preesistenti volumi o degli spazi coperti e chiusi su tre lati, la costruzione delle nuove autorimesse è tuttavia ammessa in subordine al recupero dei rustici, purchè la loro altezza non superi i mt. 2,50 e nel rispetto delle norme di cui al successivo art. 23*”.

A continuazione della dizione: “ (Dff = m. 5)..” verrà aggiunta la locuzione che recita: “*La realizzazione di tali interventi dovrà essere armonizzata con le caratteristiche costruttive dei corpi edilizi circostanti. La costruzione di forni non è tuttavia consentita negli spazi pertinenziali degli edifici identificati quali edifici di “interesse storico-ambientale” nelle Schede di unità di intervento del Nucleo centrale ed ovviamente nelle pertinenze di edifici vincolati ai sensi del D.Lgs 490/99.*”.

Dovrà essere introdotto a fine pag. 39, dopo la lettera g), il nuovo comma che recita:

“*h)- Per gli interventi sugli edifici adiacenti a quelli vincolati o ai sensi del D. Lgs. 490/99 o dell’art. 24 della L.R. 56/77, è richiesta l’espressione di parere da parte della Commissione edilizia comunale. La Commissione, in particolare per le realizzazioni all’interno dell’isolato n. 8 (adiacenze Chiesa e Piazza Guerra) e isolato n. 14 (lungo via Pellizza), si esprimerà in merito al corretto inserimento degli interventi previsti nel tessuto edilizio circostante, in termini di scelta di materiali, colori, caratteristiche costruttive, da armonizzare con quelle preesistenti di pregio.*”.





**art. 13** - Occorre apportare all'articolo in questione le modifiche così puntualizzate:

- dalla seconda riga del **punto 13.1**, a pag. 40 eliminare la dizione: "aventi caratteristiche di P.E.C."; che dovrà essere sostituita dalla espressione che recita: "... *mediante i quali è consentito l'intervento di ristrutturazione urbanistica.* ".

- al **punto 13.4**, prima riga, la dizione: "... di NC ..." si intende soppressa, in sua vece verrà collocata quella che recita: "... *di ristrutturazione urbanistica.* ". All'interno dello stesso punto 13.4, lett. a), seconda riga, in luogo dell'inciso: "(in presenza di S.U.E.)", verrà inserita la dizione che recita: "(*in presenza di Piano di Recupero*)". Alla successiva quarta riga, a continuazione delle parole: "...che ad altra destinazione..", si intende aggiunta la precisazione: "...*, purché compatibile con la residenza, come le destinazioni di cui dei Gruppi A e B dell'art. 8.14 delle presenti norme.* ".

- al **punto 13.5** di pag. 41, alla prima riga dopo le parole: "...per gli edifici residenziali esistenti..." sarà inserita l'espressione che recita: "...*, con indice fondiario inferiore a 1,5 mc./mq.* ".

- al **punto 13.8**, a proseguimento della locuzione: "...di cui al citato articolo." deve essere aggiunta la seguente frase: "*La superficie occupata non deve essere superiore a 3 mq.* ".

- al termine del **punto 13.9** a pag. 41, dovrà essere introdotta una nuova disposizione 13.10 così articolata: "*13.10 - Entro l'area RR nelle vicinanze di via Il Giugno, sottostante l'area SR assoggettata a P.E.C.O., non sono ammesse nuove residenze, ma sono consentite le possibilità di ampliamento disciplinate al precedente punto 13.5 del presente articolo.* ". Si chiede di introdurre, a fine pag. 41, in successione con il punto 13.10 di cui si è già disposto l'inserimento, il nuovo comma 13.11 che recita: "*13.11 - Per gli ambiti RR posti negli isolati ricompresi tra via Cornaggia - S.P. per Rosano e via della Pieve - Via Cornaggia - via Garibaldi, ubicati in prossimità della Pieve di San Pietro e della antistante area di rispetto con vincolo di inedificabilità (zona ARI), è richiesta l'espressione di parere da parte della Commissione edilizia comunale. La Commissione si esprimerà in merito al corretto inserimento degli interventi previsti nel contesto ambientale e/o edilizio circostante, in termini di posizionamento volumetrico, scelta di materiali, colori, caratteristiche costruttive* ".

**art. 14** - Al termine dell'articolo a fine pag. 42, si intende aggiunto il seguente comma che recita: "*Dovrà essere assicurata piena osservanza di tutte le disposizioni geologico-tecniche (articolate in una parte descrittiva ed una successiva scheda riassuntiva prescrittiva) dettate per le aree CR, identificabili con i numeri 1, 2, 3, 4, contenute nelle apposite sezioni della Relazione geologico-tecnica.* ".  
*, da armonizzare con l'emergenza di pregio ed il suo intorno preesistente.* ".

**art. 14 bis** - Nel titolo dell'art. 14 bis medesimo la parola iniziale "Area" verrà sostituita da "Aree"; prima della frase che comincia con l'espressione: "La concessione ad edificare..." deve essere inserita la locuzione: "*Per i cinque appezzamenti SRC, provvisti di apposita retinatura in cartografia...* ", la frase ovviamente continuerà con le parole dianzi richiamate ossia: "...la concessione ad edificare..". Nella continuazione dell'articolo, occorre all'ultimo comma eliminare la dizione: "sono gli stessi dell'area SR.", ed in sua vece introdurre l'espressione: "...*fanno riferimento sia all'art. 14 che all'art. 15 delle presenti norme, e risultano i seguenti...* ".



Quale nuovo ultimo comma, a fine pag. 43, si intende aggiunto il periodo che recita: *"Dovrà essere assicurata piena osservanza di tutte le disposizioni geologico-tecniche (articolate in una parte descrittiva ed una successiva schedariassuntiva prescrittiva) dettate per le aree SRC, identificabili coi numeri 6, 7, 8, 9, 10, contenute nelle apposite sezioni della Relazione geologico-tecnica."*

**art. 15-** Quale premessa iniziale, da collocare prima della frase che comincia con le parole: *"E' soggetta a P.E.C.O..."* occorre introdurre la seguente disposizione che recita: *"Premessa - L'attuazione dell'area SR è subordinata alla prioritaria risoluzione del problema dell'accessibilità. Tale questione potrà essere risolta o con un collegamento verso la via II Giugno, per il quale dovranno tassativamente essere rispettate tutte le cautele e le prescrizioni relative all'attraversamento del Roggia Ligozzo - dettate nella Relazione geologico-tecnica (l'area è identificata col n. 5) e ribadite all'articolo 21 bis, lettera a) delle presenti norme - o con un collegamento alternativo, ma altrettanto efficace, da nord (a partire dai dintorni dell'area cimiteriale) o da ovest, utilizzando per la creazione dell'asse viario, i sedimi dell'adiacente terreno soggetto ad uso civico."*

Il secondo comma che inizia con la dizione: *"E' inoltre stabilito..."* dovrà essere stralciato, in suo luogo verrà collocato il nuovo comma che recita: *"Occorre prevedere all'interno della superficie territoriale dell'area SR di mq. 5.550 circa, la localizzazione di un'area per servizi pubblici di estensione complessiva pari a mq. 1.670. Di tale superficie una porzione (mq. 700) è da intendersi afferente al fabbisogno derivante dai 28 abitanti insediabili nella zona SR stessa (standard pro-capite di 25 mq./ab.), mentre la restante quota (970 mq.) è destinata al soddisfacimento del fabbisogno generale comunale di servizi pubblici."*

*La superficie in questione, e nello specifico la quota dei 970 mq. non potrà essere monetizzata, ma se ritenuto opportuno, rilocalizzata e/o ridistribuita solo mediante redazione di specifica Variante da adottare ai sensi dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i."*

Dovrà inoltre essere soppresso il comma compreso tra le parole: *"Ove non si ritenesse ..."* e *"...di cui dianzi."*; viceversa saranno mantenuti i commi che iniziano rispettivamente con la dizione: *"Le aree per S.P. ..."* e la dizione *"Particolare attenzione..."*.

**art. 16-** Si chiede alla lettera a) di pag. 45, al secondo comma, dopo l'espressione: *"...e deve essere reperita una superficie..."*, di aggiungere la dicitura che recita: *"...adeguata allo standard di cui ai punti 2 e 3 dell'art. 21 della LR 56/77 e comunque..."*.

**art. 17-** Risulta necessario intervenire come sotto precisato:

- stralciare l'attuale titolo dell'articolo per inserire in sua vece quello che recita: *"Aree produttive di nuovo impianto (PN)";*
- introdurre dopo il titolo la seguente premessa: *"Premessa - L'attivazione delle aree produttive PN ubicate rispettivamente su lungo Curone e nei pressi del campo sportivo, risulta subordinata alla predisposizione di uno specifico studio (sottoprogetto S.P.1.4) da parte dell'Autorità di Bacino, quale approfondimento del P.A.I. approvato con DPCM 24 maggio 2001 (vedasi contenuti della Relazione geologico-tecnica, pag. 55). Qualora fossero messe in atto tutte le misure e/o gli interventi dal suddetto studio idraulico, l'utilizzazione delle due aree è comunque subordinata all'osservanza delle indicazioni e conseguenti prescrizioni esposte nella già citata Relazione geologico-tecnica per le stesse aree PN che risultano identificabili con i numeri 11 e 12 (vedasi sezione descrittiva e successive schede riassuntive di carattere prescrittivo).";*



- eliminare i primi tre periodi dell'articolo in questione compresi tra le parole: "I nuovi insediamenti..." e la dizione: "...in difetto di S.U.E.", per inserire le nuove disposizioni che recitano: *"Si tratta di due zone previste a destinazione produttiva localizzate sul Lungo Curone (l'area più ridotta) e nelle vicinanze del campo sportivo (l'area più vasta). Le modalità attuative risultano: la concessione singola per l'area più ridotta, mentre per l'area collocata nei pressi del campo sportivo è prevista la redazione di un S.U.E. (con caratteristiche di P.E.C., ai sensi dell'art. 43 della L.R. 56/77 e s.m.i.)."*;
- sostituire l'attuale dicitura: "i parametri dimensionali degli interventi sono i seguenti:", con quella che recita: *"I parametri dimensionali, sia per l'area a concessione singola sia per l'area soggetta a S.U.E. risultano i seguenti:"*. Al termine della dizione: "Dc = 5 m." verrà aggiunta la seguente espressione: *"Gli interventi dovranno interessare una superficie coperta complessiva massima, per entrambe le aree, non superiore a 19.080 mq."*.

Nel prosieguo dell'articolo i commi che iniziano con le dizioni: "Per ogni unità produttiva...", e "Ogni unità produttiva...", saranno mantenuti invariati. Viceversa il comma seguente che comincia con le parole: "L'area per uso pubblico..." s'intende abrogato per intero fino al termine: "...concordato.". In suo luogo deve essere collocata la nuova prescrizione che recita: *"Lo Strumento Esecutivo, per l'area PN nelle vicinanze del campo sportivo, dovrà prevedere appositi spazi ad uso pubblico nella misura del 20% dell'intera superficie territoriale; una eventuale, parziale, monetizzazione non dovrà comunque intaccare la quota prevista per parcheggio pubblico, che potrà essere ceduto al Comune in proprietà oppure rimanere di proprietà privata previo assoggettamento ad uso pubblico. In quest'ultimo caso la proprietà non potrà in alcun modo porre in atto impedimenti alla fruizione da parte di chiunque delle possibilità di parcheggio. Verrà assicurata nel contempo una razionale ed adeguata progettazione e conseguente sistemazione della viabilità principale di accesso nonché della rete viaria di distribuzione interna."*. Nella frase conclusiva di fine pagina 47 la dizione: "...nell'area..." verrà sostituita da quella che recita: *"...nelle due aree..."*.

**art. 19-** Dovranno essere sostituiti a pag. 49, all'interno del **punto 19.1**, a partire dal secondo capoverso, i commi compresi tra le parole: "Tali interventi..." e le parole: "...L.R. 56/77 e s.m.i.)." con le frasi che recitano: *"Ferma restando la possibilità – nel rispetto delle limitazioni vigenti in materia di vincoli e fasce di rispetto di qualsiasi natura – di realizzare eventuali opere di urbanizzazione primaria di cui all'art. 51, punto 1, della LR 56/77 e s.m.i. nonché i manufatti necessari al loro funzionamento, anche qualora non espressamente previsti dalla cartografia di P.R.G., le opere a carattere più strettamente edificatorio risultano disciplinate dalle disposizioni oltre esplicitate."*

Agli aventi titolo sono consentiti interventi di nuova costruzione di:

- abitazioni ad uso agricolo e/o agrituristico;
- fabbricati a servizio dell'attività agricola (quali stalle, magazzini, depositi, ecc.).".

All'interno del quarto capoverso di pagina 50, sempre nel **punto 19.1**, la dizione: "ivi compreso...omissis ... da altri fabbricati." non terminerà col punto bensì con la virgola, in quanto verrà aggiunta la seguente integrazione che recita: *"..., anche nel caso in cui l'edificio oggetto di demolizione non osservi tale distanza."*.

Al successivo **punto 19.2**, si richiede di: sostituire alla lettera b) di pag. 50, prima riga, la parola: "...ammesse..." con: "...connesse..."; eliminare dal primo capoverso di pag. 51, quinta riga, la dizione: "...assunto..." per sostituirla con: *"...stipulato..."*. A continuazione

del suddetto periodo che termina con la locuzione: "...al momento del rilascio della concessione." si intende inserita la frase che recita: *"In mancanza di tali requisiti la destinazione dovrà essere mantenuta agricola."*

A pag. 51 – secondo capoverso ove si tratta degli interventi ammessi, a proseguimento della voce: " – recupero volumi non residenziali esistenti", verrà aggiunta la dizione che recita: *"...fino ad un totale complessivo di mc. 1.500;"*.

Si dovrà inoltre procedere a: eliminare all'interno della voce "ampliamento" terza riga, pag. 51, la parola: "...stradale...": stralciare inoltre, all'ultimo comma sempre di pag. 51 il termine "...non ...", posto dopo l'espressione: "Nel caso detti fabbricati...".

Il **punto 19.5** necessita peraltro delle seguenti modifiche:

- eliminare la prima frase del punto 19.5 di pag. 52 che recita: "I fabbricati ... omissis ... - RR.", per inserire in sua vece l'espressione: *"L'edificio religioso (cappella) del nucleo della Cappelletta, perimetrato ai sensi dell'art. 24 della L.R. 56/77, sulla tavola 4 in scala 1:5.000 della Variante, quale "testimonianza storico-documentale", risulta soggetto ai soli interventi di MO-MS-RR."*

- Dal terzo capoverso del punto 19.5, dopo la dizione: "I fabbricati esistenti..." s'intende stralciata l'intera locuzione che recita: " ed aderenti ... omissis...ed a REB con"; essa verrà sostituita dalla seguente: *"... , ovvero l'edificio a corte aderente alla cappella ed il rustico adiacente, sono soggetti agli stessi interventi di cui sopra (MO-MS-RR.) nonché a ristrutturazione – purchè controllata come oltre precisato – con possibilità di ..."* il periodo continuerà con le parole: " ... cambio di destinazione ...". Subito oltre, al termine del comma in argomento, bisogna sostituire l'espressione: "... dell'edificio definito "testimonianza storico-ambientale".", con quella che recita: *"... del nucleo vincolato nel suo complesso quale "testimonianza storico-documentale"."*

- Alla penultima riga di pag. 52, occorre eliminare l'espressione inclusa tra le parole: "Gli edifici facenti parte ..." e "...altresì essere oggetto di", per introdurre la nuova dizione che recita: *"Sono ammessi sull'edificio principale a corte nonché sul rustico retrostante..."*. Nel prosieguo dello stesso periodo, alla seconda riga di inizio pag. 53, la locuzione: "con destinazione.... omissis ... edifici confinanti." verrà abrogata per introdurre in suo luogo la precisazione che recita: *"... con particolare cura progettuale per le porzioni edificate aderenti all'edificio della cappella."*

- A conclusione del punto 19.5, a pag. 53, a continuazione delle parole: "progettualmente proposta", s'intendono aggiunte, prima del successivo punto 19.6, le seguenti disposizioni che recitano: *"L'intervento in questione dovrà essere altresì subordinato al parere della Commissione Regionale per i beni culturali ed ambientali, di cui all'art. 91 bis della L.R. 56/77 e s.m.i. In caso di utilizzo quale pubblico esercizio, occorre prevedere idonei spazi a parcheggio in misura adeguata agli utilizzatori ipotizzati."*

Nell'ambito del **punto 19.6**, a pag. 53, si rende necessario, all'interno del secondo capoverso dello stesso punto 19.6, provvedere a: eliminare la dicitura: "... in ogni caso ...", collocata prima delle parole: "...la costruzione di un forno...", per inserire in sua vece l'espressione che recita: *"... , in caso di comprovata impossibilità di recupero a questo uso di fabbricati rustici preesistenti (o porzioni degli stessi), ..."*; stralciare la successiva locuzione: "nonché di un portico aperto ... omissis... non superiore a mq. 25.", posta dopo le parole: "...a mq. 6".

**art. 20** – Alla fine dell'espressione: "...20 per persona." si intende inserito il seguente nuovo comma: *"Saranno anche previsti adeguati spazi a parcheggio. Il progetto dovrà*

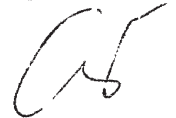
*rappresentare specificamente la localizzazione sia delle aree a verde attrezzato sia delle aree a parcheggio, nonché prevedere le modalità per la loro corretta realizzazione (piantumazioni, previsione di particolari attrezzature ecc.). La Commissione edilizia comunale si esprimerà in merito al corretto inserimento tipologico e funzionale dell'edificio nel tessuto edilizio circostante, interessato in particolare dalla presenza del plesso scolastico scuola materna – elementari – medie. Tale Commissione, inoltre, porrà peculiare attenzione alla sistemazione degli spazi liberi a verde/verde attrezzato e a parcheggio, per agevolarne una razionale condivisione da parte di tutte le strutture pubbliche e/o private esistenti e previste.”.*

**art. 21** – Si chiede, all'interno della lettera a) di pag. 55, di stralciare il testo compreso tra le parole: "...o- quando ciò non sia possibile.." fino alle parole: "..inferiori a quelle in atto.”.

Il testo della lettera "I) Prescrizioni di carattere geologico" dalla pagina 56 alla pag. 58 delle presenti N.T.A. si intende eliminato. Esso verrà sostituito, pur mantenendo la lettera identificativa "I", dal capitolo recante il titolo: *"Fasce di rispetto dei corsi d'acqua e del reticolato idrografico minore"*, contenuto nell'elaborato Relazione geologico-tecnica dalla pagina 47 alla pagina 49. Il succitato testo della "Relazione geologico-tecnica", da pag. 47 a pag. 49, dovrà essere preventivamente variato in aderenza alle seguenti richieste specificate ai punti 1 e 2 del successivo paragrafo C del presente documento

**art. 21bis** -A seguito dell'art. 21 occorre introdurre un nuovo articolo recante il titolo: *"Articolo 21bis - Prescrizioni di carattere geologico"*, strutturato secondo la seguente ripartizione:

- *Lettera A:* riportare il testo contenuto nella pag. 50 dell'elaborato "Relazione geologico-tecnica", previo stralcio della frase finale del primo capoverso ("tali principi dovranno essere recepiti diventando parte integrante delle Norme di attuazione del Piano") ed apportando le modifiche di cui al punto n. 3 del successivo paragrafo C del presente documento
- *Lettera B:* riportare la parte di testo del capitolo "Prescrizioni generali per le norme di attuazione" della "Relazione geologico-tecnica", pag. 51, compresa da: *"Per le aree ricadenti in classe I..."* fino a : *".....dell'assetto geomorfologico-idrogeologico."*
- *Lettera C:* riportare la parte di testo del capitolo "Prescrizioni generali per le norme di attuazione" della "Relazione geologico-tecnica", pagg. 51 e 52, compresa tra la dizione: *"Per le aree ricadenti in classe II....."* e: *".....di efficacia generalmente ridotti."*, previo recepimento delle modifiche di cui al punto n. 4 del successivo paragrafo C del presente documento.
- *Lettera D:* riportare quanto puntualizzato nel capitolo "Prescrizioni generali per le norme di attuazione" della "Relazione geologico-tecnica", pag. 52, dalla frase: *"Per le aree ricadenti in classe III....."* fino a pag. 57 compresa, previo recepimento delle modifiche di cui ai punti n. 5, 6, 7, 8, 9 e 10 del successivo paragrafo C del presente documento.





**art. 21ter** - A continuazione del sopra esposto articolo 21bis dovrà essere aggiunto un ulteriore articolo 21ter recante il titolo: *"Articolo 21ter - Integrazioni cartografiche alla scala di piano - Schede geologico-tecnico-aree interessate da nuova urbanizzazione"* nel quale si dovrà riportare integralmente quanto specificato nel capitolo: *"Integrazioni cartografiche alla scala di piano - Schede geologico-tecnico-aree interessate da nuova urbanizzazione"* della *"Relazione geologico-tecnica"*, da pag. 60 a pag. 89 compresa, previo recepimento delle modifiche di cui ai punti n. 11, 12, 13 e 14 del successivo paragrafo C del presente documento.

**art. 24** - Occorre sostituire la dizione: *"...nelle aree SR..."*, con quella che recita: *"Nelle aree residenziali, RR, CR, SRC, SR..."*. Al sesto capoverso, la frase: *"Sono invece ...omissis... e agricole"*, si intende sostituita dalla dizione che recita: *"Nelle aree agricole sono ammesse anche recinzioni cieche, qualora necessario anche in elementi prefabbricati, solamente in quelle porzioni che non ricadono in classe di rischio II, III con problematiche idrauliche, secondo quanto rappresentato sulla "Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica" (tavv. 3 e 4) facente parte degli elaborati geologici a corredo della Variante. Nelle aree produttive PN sono consentite solo recinzioni di tipo discontinuo, con le prescrizioni costruttive dettate all'ultimo comma del presente articolo."*

E' infine necessario inserire il seguente ultimo nuovo comma, al termine di pag. 61:  
*"Per le aree ricadenti nelle classi di pericolosità II e III con problematiche idrauliche, le recinzioni dovranno essere di tipo discontinuo con zoccolatura ( $\leq 0.2$  m), provvista di idonei scolli per consentire il deflusso delle eventuali acque."*

**art. 25** - Stralciare l'intero articolo.

**art. 26** - E' indispensabile provvedere a: eliminare gli ultimi tre commi dall'art. 26 in questione, sostituendoli con le disposizioni che recitano: *"Attraverso l'elaborato relativo al nucleo storico "Schede di unità di intervento" e corrispondenti stralci planimetrici, vengono individuati con precisione gli edifici, le aree, i manufatti sottoposti a vincolo di cui al D.Lgs 490/99 (tra cui la Pieve di San Pietro, il Palazzo Comunale, i resti delle mura), nonché quelli definiti di "interesse storico-ambientale", ai sensi dell'art. 24 della L.R. 56/77 e s.m.i. Tali emergenze risultano nello specifico localizzate nell'ambito degli isolati nn. 2, 4, 6, 7, 8, 10, 13 e 14 del Centro Storico. Ad esse si aggiunge il vincolo, sempre ai sensi dell'art. 24 della L.R. 56/77, quale "testimonianza storico-ambientale", apposto al complesso edilizio della Cappelletta - situato all'esterno del centro abitato, lungo la via della Clementina - visibile sulla tavola 4 in scala 1: 5.000.*

*In generale si precisa che: per gli interventi su edifici vincolati per effetto del D.Lgs. 490/99, occorre acquisire l'autorizzazione da parte della Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici per il Piemonte, mentre per gli edifici vincolati ai sensi dell'art. 24 della L.R. 56/77 e s.m.i., nonché per i Piani di Recupero interni al Centro Storico, è richiesto il parere vincolante della Commissione Regionale per i beni culturali e ambientali di cui all'art. 91 bis della stessa L.R. 56/77."*

**art. 30** - Occorre sostituire, al termine del primo periodo, la dizione: *"...del comma 10..."* con quella che recita: *"...del comma 18..."*.



**C) Alla Relazione geologico-tecnica:**

Si richiede infine di introdurre nella Relazione geologico-tecnica le seguenti modifiche:

1. Nel paragrafo "Roggia Ligozzo", pag. 48, secondo capoverso, dovrà essere stralciata la frase: "nell'ambito della quale.....specificate nel paragrafo seguente."
2. Nel paragrafo "Roggia Ligozzo", pag. 49, secondo capoverso, dovrà essere stralciata la seguente frase che recita: "Nelle norme di attuazione dovrà comparire per gli attraversamenti da realizzarsi sui rii l'obbligo di verifica idraulica." (tale prescrizione sarà inserita nel capitolo "Prescrizioni generali per le norme di attuazione").
3. Nel capitolo "Prescrizioni generali per le norme di attuazione", pag. 50, si dovranno aggiungere all'elenco puntato i seguenti due capoversi:  
*"Per le nuove opere di attraversamento sui corsi d'acqua è fatto d'obbligo l'esecuzione di idonee verifiche idrauliche.  
I corsi d'acqua di proprietà pubblica, a qualsiasi titolo, dovranno avere una fascia di rispetto di 10 metri, ai sensi dei disposti del Testo Unico di Polizia Idraulica n. 523/1904."*
4. Nel capitolo "Prescrizioni generali per le norme di attuazione", pagg. 51 e 52, il testo da:  
"In particolare dovrà essere..." (cfr.: penultima riga di pag.51) fino a: "...e con recinzioni di tipo discontinuo." verrà sostituito con quanto di seguito riportato:  
*"Per quanto concerne le parti di territorio ricadenti all'interno della sottoclasse IIa, gli interventi previsti dovranno rispettare le seguenti prescrizioni:*
  - *accertamento geotecnico nel rispetto del D.M.L.P. 11/3/1988, volto a determinare la quota d'imposta e la tipologia delle fondazioni;*
  - *esecuzione preventiva di una corretta regimazione delle acque superficiali, previa relazione geologica.**Per le aree di fondovalle ricadenti nella sottoclasse IIb (problematiche di tipo idraulico), gli interventi previsti dovranno rispettare le seguenti prescrizioni:*
  - *accertamento geotecnico nel rispetto del D.M.L.P. 11/3/1988, volto a determinare la quota d'imposta e la tipologia delle fondazioni;*
  - *esecuzione preventiva di una corretta regimazione delle acque superficiali e di fulda, previa relazione geologica;*
  - *l'edificazione finalizzata a destinazioni d'uso che comportano la presenza continuativa di persone dovrà essere realizzata in ambienti aventi il piano di calpestio ad una quota di sicurezza da determinare preventivamente con una valutazione del rischio idraulico che definisca puntualmente la quota di riferimento (tale valutazione può essere redatta a cura del soggetto attuatore dell'opera o tramite iniziativa pubblica; in questo caso sarà opportuno considerare ambiti omogenei e definire preventivamente la quota di sicurezza da adottare);*
  - *le sistemazioni esterne relative alle recinzioni di proprietà, sia su fronte stradale (pubblica o privata) sia su confini laterali, non dovranno in alcun modo*

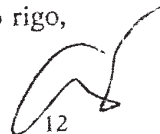
*interferire con il normale deflusso delle acque di piena, pertanto dovranno essere di tipo discontinuo con zoccolatura ( $\leq 0.2$  m) provvista di idonei scoli per l'acqua;*

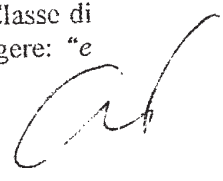
- *gli impianti tecnologici dovranno essere posizionati ad una quota compatibile con la piena di riferimento;*
- *in queste aree è vietata in ogni caso la realizzazione di seminterrati, interrati nonché lo stoccaggio e le discariche di ogni tipo di rifiuti.*

*Per le aree di versante ricadenti nella sottoclasse IIb (problematiche di natura geotecnica), gli interventi previsti dovranno rispettare le seguenti prescrizioni:*

- *accertamento geotecnico nel rispetto del D.M.L.P. 11/3/1988, volto a determinare la quota d'imposta e la tipologia delle fondazioni;*
- *esecuzione preventiva di una corretta regimazione delle acque superficiali, previa relazione geologica;*
- *eventuali opere di sostegno;*
- *limitare scavi e riporti."*

5. Nel capitolo "Prescrizioni generali per le norme di attuazione", pag. 53, 9° riga, sostituire il termine: "attivo" con la dizione: "*non stabilizzato*".
6. Nel capitolo "Prescrizioni generali per le norme di attuazione", pag. 53, 16° riga, si dovrà modificare la frase: "modesti ampliamenti funzionali finalizzati alla realizzazione di pertinenze alle attività agricole." nel seguente modo:  
*"modesti ampliamenti e/o nuove edificazioni finalizzati alla realizzazione di pertinenze alle attività agricole e/o civili (es.: tettoie, box)."*
7. Nel capitolo "Prescrizioni generali per le norme di attuazione", pag. 53, dopo la seguente frase che recita: "...da adottare per la loro mitigazione." si dovranno inserire le seguenti nuove prescrizioni:  
*"Per le aree ricadenti all'interno delle fasce di "rispetto e salvaguardia" della roggia Ligozzo in aggiunta alle prescrizioni inerenti agli edifici sparsi ricadenti in classe IIIa vale quanto di seguito riportato:*
  - *le sistemazioni esterne relative alle recinzioni di proprietà, sia su fronte stradale (pubblica o privata) sia su confini laterali, non dovranno in alcun modo interferire con il normale deflusso delle acque di piena, pertanto dovranno essere di tipo discontinuo con zoccolatura ( $\leq 0.2$  m) provvista di idonei scoli per l'acqua;*
  - *l'edificazione finalizzata a destinazioni d'uso che comportano la presenza continuativa di persone dovrà essere realizzata in ambienti aventi il piano di calpestio ad una quota di sicurezza da determinare preventivamente con una valutazione del rischio idraulico che definisca puntualmente la quota di riferimento;*
  - *in queste aree è vietata in ogni caso la realizzazione di seminterrati, interrati nonché lo stoccaggio e le discariche di ogni tipo di rifiuti."*
8. Nel capitolo "Prescrizioni generali per le norme di attuazione", pag. 53, ultimo rigo, dopo il termine: "edilizia" aggiungere la seguente parentesi:  
*"(per la classe IIIb<sub>4</sub> è ammessa esclusivamente la ristrutturazione di tipo "A")".*



9. Nel capitolo "Prescrizioni generali per le norme di attuazione", pag. 55, 5° rigo del 6° capoverso, e pag. 56, il testo da: "Infatti nelle aree ricadenti in....." fino a: "...con recinzioni di tipo discontinuo." si intende sostituito con quanto di seguito riportato:  
*"Nelle aree di pianura ricadenti in classe IIIb2 interessate da problematiche idrauliche, a seguito dell'avvenuto collaudo delle opere di riassetto, eventuali nuove edificazioni dovranno rispettare le seguenti prescrizioni:*
- *accertamento geotecnico nel rispetto del D.M.L.P. 11/3/1988, volto a determinare la quota d'imposta delle fondazioni;*
  - *esecuzione preventiva di una corretta regimazione delle acque superficiali;*
  - *l'edificazione finalizzata a destinazioni d'uso che comportano la presenza continuativa di persone dovrà essere realizzata in ambienti aventi il piano di calpestio ad una quota di sicurezza da determinare preventivamente con una valutazione del rischio idraulico che definisca puntualmente la quota di riferimento;*
  - *le sistemazioni esterne relative alle recinzioni di proprietà, sia su fronte stradale (pubblica o privata) sia su confini laterali, non dovranno in alcun modo interferire con il normale deflusso delle acque di piena, pertanto dovranno essere di tipo discontinuo con zoccolatura ( $\leq 0.2$  m) provvista di idonei scoli per l'acqua;*
  - *gli impianti tecnologici dovranno essere posizionati ad una quota compatibile con la piena di riferimento;*
  - *in queste aree è vietata in ogni caso la realizzazione di seminterrati, interrati nonché lo stoccaggio e le discariche di ogni tipo di rifiuti."*
10. Nel capitolo "Prescrizioni generali per le norme di attuazione", pag. 56, 15° rigo, dopo: "interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, ristrutturazione" inserire: "di tipo A".
11. Nel capitolo "Integrazioni cartografiche alla scala di piano – Schede geologico-tecniche aree interessate da nuova urbanizzazione", pag. 63, paragrafo "Area 3" e pag. 64, paragrafo "Area 5", capoverso "Condizioni di pericolosità geomorfologica – Classe di idoneità all'utilizzazione urbanistica", dopo la dizione "...del D.M.11/3/88)" aggiungere quella che recita: *"e classe IIIa: inedificabile."*
12. Nel capitolo "Integrazioni cartografiche alla scala di piano – Schede geologico-tecniche aree interessate da nuova urbanizzazione", pag. 64, paragrafo "Area 4" e pag. 70, paragrafo "Area 10", capoverso "Modalità esecutive d'intervento", la frase: "minimo di ca. 0.5 m dall'attuale piano campagna" dovrà essere sostituita con la seguente espressione: *"da determinare preventivamente con una valutazione del rischio idraulico"*.
13. Nel capitolo "Schede sintetiche riassuntive", pag. 77, paragrafo "Area 3" e pag. 79, paragrafo "Area 5", capoverso "Condizioni di pericolosità geomorfologica – Classe di idoneità all'utilizzazione urbanistica", dopo: ".....del D.M.11/3/88)" aggiungere: *"e classe IIIa: inedificabile."*
- 

14. Nel capitolo "Schede sintetiche riassuntive", pag. 78, paragrafo "Area 4" e pag. 85, paragrafo "Area 10", capoverso "Modalità esecutive d'intervento", la frase: "minimo di ca. 0.5 m dall'attuale piano campagna" dovrà essere sostituita con la seguente espressione che recita: *"da determinare preventivamente con una valutazione del rischio idraulico"*.

Il Referente d'Area  
della Direzione Regionale  
arch. Ennio CASTELLANI



ALLEGATI:

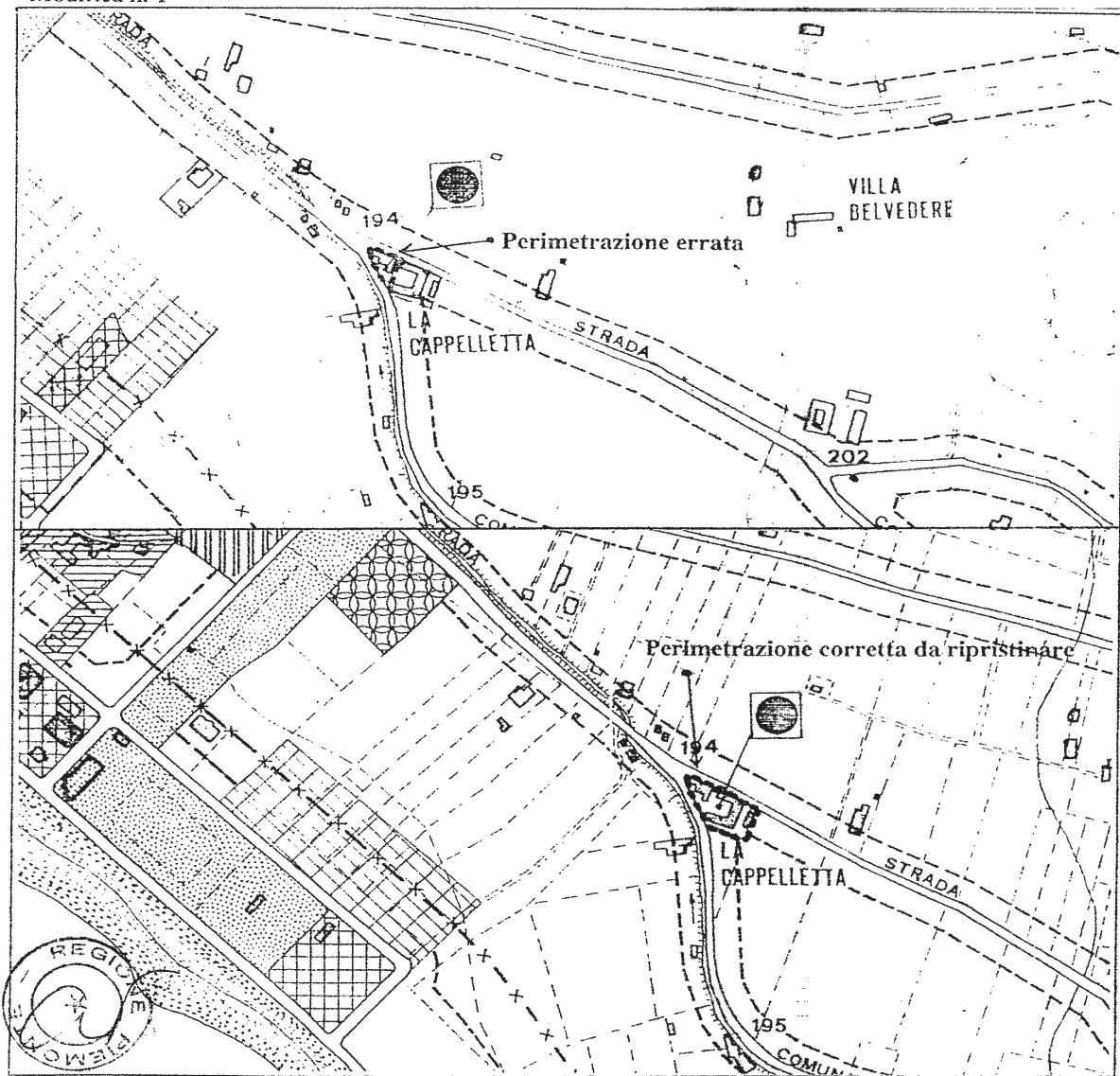
- Modifica n. 1 - Comune di Volpedo - Località La Cappelletta - Planimetria vincolo "Testimonianza storico-documentale" - Tav. 4 - scala 1:5.000.
- Modifica n. 2 - Comune di Volpedo - Località Cascina Ghilina - Modifica delle classi della Carta di sintesi - Tavole 3 e 4 degli elaborati geologici.
- Modifica n. 3 - Comune di Volpedo - Frazione Ca' Barbieri / Località La Cascinetta - Modifica delle classi della Carta di sintesi - Tavole 3 e 4 degli elaborati geologici.

# REGIONE PIEMONTE

Direzione Pianificazione  
e Gestione Urbanistica

*direzione19@regione.piemonte.it*

Comune di Volpedo – Località La Cappelletta  
Planimetria vincolo "Testimonianza storico-documentale" -  
Tavola 4 - scala 1:5.000  
Modifica n. 1



C.so Bolzano 44  
10121 Torino  
Tel. 011.4321428  
Fax 011.4324804





Direzione Pianificazione  
e Gestione Urbanistica

Comune di Volpedo – Località La Cascina Ghilina

Modifica alle classi della Carta di Sintesi

Tavole 3 e 4 degli elaborati geologici

Modifica n. 2

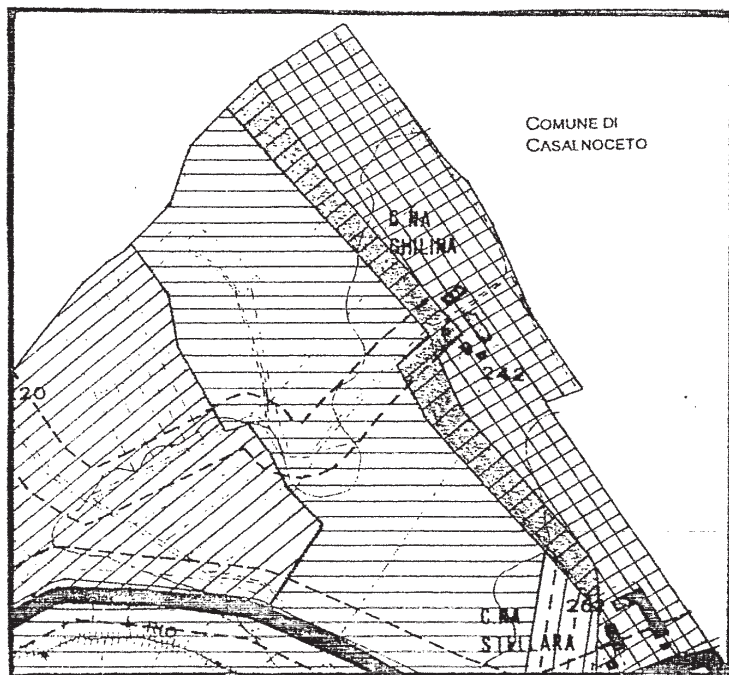
**REGIONE PIEMONTE**

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

**COMUNE DI VOLPEDO**

L.R. 56/1977 - C.P.G.R. 7/LAP/1996  
Variante al P.R.G.C. – Controdeduzioni

Modifica d'ufficio alle perimetrazioni delle classi nella Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica.



AREA DA INSERIRE  
IN CLASSE IIa



C.so Bolzano, 44  
10121 Torino  
Tel. 011.4521428  
Fax 011.4524804



Direzione Pianificazione  
e Gestione Urbanistica

Comune di Volpedo – Località La Cascinetta – Frazione Barbieri

Modifica alle classi della Carta di Sintesi

Tavole 3 e 4 degli elaborati geologici

Modifica n. 3

## REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

### COMUNE DI VOLPEDO

L.R. 56/1977 - C.P.G.R. 7/LAP/1996  
Variante al P.R.G.C. – Controdeduzioni

Modifica d'ufficio alle perimetrazioni delle classi nella *Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica*.



 AREA DA INSERIRE  
IN CLASSE IIa



C.so Bolzano, 44  
10121 Torino  
Tel. 011.4321428  
Fax 011.4324804

Deliberazione della Giunta Regionale 23 maggio 2002,  
n. 32-6090

**L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Trofarello (TO). Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

ART. 1

Di approvare, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 15 e 17 della L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Trofarello (TO), adottata con deliberazione consiliare n. 3 in data 2.2.2001 e successivamente integrata con deliberazione consiliare n. 67 in data 24.7.2001, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle modificazioni specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 8.2.2002, che costituisce parte integrante al presente provvedimento e fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

La documentazione relativa alla Variante al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Trofarello, debitamente vistata, si compone di:

- deliberazioni consiliari n. 3 in data 2.2.2001 e n. 67 in data 24.7.2001, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. - Relazione Illustrativa
- Elab. - Sintesi delle osservazioni proposte di controdeduzioni
- Elab. - Norme di attuazione
- Tav.3.1 - Localizzazione dell'area soggetta a variante, indicata su estratto della tavola C2 del PRGC approvato con DGR 88-23949 del 11.10.1988 in scala 1:5000
- Tav.3.2 - Area soggetta a variante, indicata su estratto della tavola C3/1 del PRGC approvato con DGR 88-23949 del 11.10.1988
- Tav.3.3 - Progetto della variante, riportata sull'estratto del rilievo aerofotogrammetrico in scala 1:2000
- Tav.3.2.1 - Progetto della variante, indicata su estratto della tavola C3/1 del PRGC approvato con DGR n.88-23949 del 11.10.1988 in scala 1:2000
- Tav.5.1 - Localizzazione delle osservazioni in scala 1:2000
- Elab. - Allegato tecnico:relazione geologica generale, geomorfologia e idrogeologica.

(omissis)

Allegato

*[Firma]*



Direzione Pianificazione  
e Gestione Urbanistica

*direzione19@regione.piemonte.it*

Data 08.02.2002

Protocollo

32-6090 23-5-2002

Allegato "A" alla D.G.R. n. in data relativa all'approvazione della Variante strutturale al P.R.G.C. vigente per la realizzazione di impianti sportivi e relative attrezzature in Valle Sauglio del Comune di Trofarello.

**OGGETTO: Comune di TROFARELLO**

Provincia di Torino

**Variante strutturale al P.R.G.C. vigente per la localizzazione di impianti sportivi e relative attrezzature in Valle Sauglio**

DD.CC. n.3 del 02.02.01 e n.67 del 24.07.01

Legge Regionale 5.12.77, n.56 e s.m.i.

**Elenco delle modifiche introdotte "ex officio" ai sensi dell'11 comma dell'art.15 della L.R. 56/77 e s.m.i., per le motivazioni espresse nella relazione d'esame in data 08.02.02**

**NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE (Allegato n. 3)**

**Art.2 – Elaborati della Variante**

- Punto 2: al termine aggiungere il seguente elaborato "*Note e osservazioni del geologo incaricato – gennaio 2002.*"

**Art. 3 – Vincoli di natura ambientale**

- sostituire le parole "legge n. 431/85" con "*D.Lgs. 29 ottobre 1999 n.490 e devono essere sottoposti ad autorizzazione da parte dell'Ente competente.*".

**Art. 8 – Vincoli e prescrizioni per la tutela dell'equilibrio ecologico.**

- Al 1° punto, dopo le parole "tavola 3G" aggiungere la seguente precisazione "*...e nelle schede geologiche degli azionamenti.*".



- Alla fine dell'articolo aggiungere il punto 13 : *"Si intendono recepite le prescrizioni geologiche previste per l'area in oggetto nella Relazione geologica generale, geomorfologia ed idrogeologica ai sensi della circ. 7/LAP del P.R.G., adottate con D.C. n.25 in data 05.03.01, congiuntamente alla revisione generale al P.R.G."*

#### **Tabelle per singola area normativa**

- Tabella area normativa Sr21 – Vincoli, note ed altre prescrizioni:  
si intende aggiunta la frase *"Area soggetta a tutela paesistica ai sensi del D.L. n. 490/99.(rio Sauglio)."*.  
Aggiungere inoltre la seguente prescrizione geologica *"Per quanto riguarda le prescrizioni geologiche c.f.r. la scheda n.1 della relazione geologica generale, geomorfologia ed idrogeologica – aprile 2000."*
- Tabella area normativa FS22 – Vincoli, note ed altre prescrizioni:  
Stralciare la frase *"soggetta a tutela ai sensi della Legge 431/85"* e sostituirla con la seguente *"Area normativa soggetta a tutela paesistica ai sensi del D.L.n.490/99.(rio Sauglio)."*.  
Aggiungere inoltre la seguente prescrizione geologica *"Per quanto riguarda le prescrizioni geologiche c.f.r. la scheda n.1 della relazione geologica generale, geomorfologia ed idrogeologica – aprile 2000."*
- Tabella area normativa Cr2/6-I – Vincoli, note ed altre prescrizioni.  
Si intende aggiunta la frase *"area normativa soggetta a tutela paesistica ai sensi del D.L.n.490/99.(rio Sauglio)."*.  
Aggiungere la seguente prescrizione geologica *"Per quanto riguarda le prescrizioni geologiche c.f.r. la scheda n.1 dell'elaborato "Note e osservazioni del geologo incaricato – gennaio 2002."*.  
Aggiungere inoltre la seguente frase *"Si intendono recepite le prescrizioni previste all'art.16 della normativa vigente per le aree di tipo Ar."*

#### **RELAZIONE GEOLOGICA GENERALE; GEOMORFOLOGICA ED IDROGEOLOGICA**

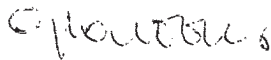
**- aprile 2000 (Allegato B)**

- **P.to 2.3 - Gli elaborati del presente allegato**  
La 5° alinea si intende sostituita con la seguente *"Tav.1 Azzonamento FS22, SR21, Cr2/6-I dell'elaborato geologico Note e osservazioni del geologo incaricato – gennaio 2002."*
- **Tav.1 – Azzonamento SR21 (allegato n.5)**  
La tavola in oggetto si intende sostituita con la seguente *"tavola 1 - Azzonamenti FS22, SR21, Cr2/6-I dell'elaborato geologico - Note e osservazioni del geologo incaricato – gennaio 2002."*

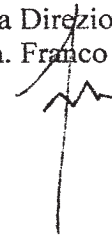
- **Cartografia**

Si intende sostituita la tavola n.1 – Azzonamento SR21 (Allegato tecnico n.5) con la seguente “Tav.1 Azzonamento FS22, SR21, Cr2/6-I dell’elaborato geologico - Note e osservazioni del geologo incaricato – gennaio 2002.”

Il Responsabile del Settore  
Territoriale – Area Metropolitana  
arch Grazia SARTORIO



Per il Referente d’Area  
della Direzione Regionale  
arch. Franco FERRERO



Allegato:

Elaborato “Note e osservazioni del geologo incaricato – gennaio 2002”.



STUDIO ASSOCIATO ■ GEOL. MARCO INNOCENTI ■ GEOL. MICHELANGELO DI GIOIA  
GEOLOGIA APPLICATA ■ GEOTECNICA ■ IDROGEOLOGIA ■ USO E TUTELA DEL TERRITORIO

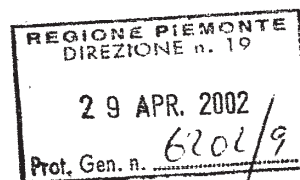
**REGIONE PIEMONTE**  
**DIREZIONE PIANIFICAZIONE**  
**E GESTIONE URBANISTICA**  
*Settore Urbanistico Territoriale – Area Metropolitana*

**P.R.G.C.**  
**COMUNE DI TROFARELLO**  
**- Variante Generale -**

Oggetto:

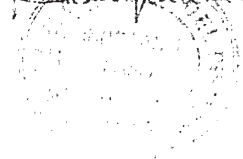
**Variante strutturale al P.R.G.C. vigente per la  
localizzazione di impianti sportivi e relative  
attrezzature in Valle Sauglio. Richiesta di chiarimenti e  
certificazione.**  
**Note e osservazioni del geologo incaricato**

Documento dell' allegato "A" alla D.G.R.  
n° in data di approvazione  
della Variante al Piano Regolatore Generale del  
Comune di Trofarello.



il geologo incaricato :  
dott. geol. Marco Innocenti

*[Handwritten signature of Marco Innocenti]*



TORINO, gennaio 2002



10145 TORINO Via Pietrino B... 65 C.F. e P.IVA 07506960017  
Telefono e Fax 011 / 7425917 e-mail geater@caionweb.it

*[Handwritten mark]*

**Riscontro alla lettera prot. n. 13989 del 21.12.2001 della Regione Piemonte.**

A riscontro dei rilievi formulati dal Settore Urbanistico Territoriale – Area Metropolitana della Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica della Regione Piemonte in merito alla pratica di cui all'oggetto, fornisco nel seguito le puntuali notazioni di risposta, utili al perfezionamento dell'istruttoria della pratica.

In particolare, occorre osservare che:

- 1) la discrepanza fra la rappresentazione dell'elemento geomorfologico (orlo di terrazzo) riportato sui due diversi documenti cartografici (estratto della carta di sintesi relativa agli azzonamenti FS22, Sr21 e Cr2/6-I e carta di sintesi del progetto definitivo di Revisione generale al PRGC) è giustificata dal diverso dettaglio legato alle differenti scale di rappresentazione. Nella base a scala minore (1:10.000) l'interpretazione aerofotogeologica non ha consentito di spingersi oltre il rilievo di una differenza di quota fra due areali contigui; viceversa nell'estratto in scala 1:2000 si è utilizzata un'interpretazione "genetica", che ha suggerito di non rappresentare con la simbologia dell'orlo di terrazzo fluviale il tratto di scarpata antropizzato, corrispondente al muro di sostegno eretto lungo il lato occidentale della perimetrazione Cr2/6-I.

- 2) Pare di capire, dalla formulazione dei rilievi fatti dal Settore Urbanistico, che la previsione della destinazione ad uso residenziale di una parte dell'azzone, debba richiedere un più approfondito esame geologico o per lo meno un esame geologico condotto con ottica differente. In realtà i criteri che presiedono all'analisi geologica prescindono da qualunque previsione di utilizzo urbanistico del territorio poiché sono tesi, in ogni caso, ad evidenziare le condizioni di pericolosità intrinseche del territorio stesso, evidentemente non influenzabili dal tipo di utilizzo urbanistico che di esso verrà fatto.

La Circolare P.G.R. 8 maggio 1996 n° 7/LAP pone l'accento su questo aspetto ove afferma : *"l'intervento del geologo dovrà consistere nella valutazione della pericolosità delle aree oggetto di studio. ....omissis. In questo ambito, tenuto conto dei limiti imposti dalla L.R. 56/77 (artt. 13 e 30) si intende per pericolosità una valutazione di tipo geomorfologico, intrinseco, che prescinde quindi da valutazioni di tipo probabilistico"*.

Nella fattispecie la perimetrazione ricade in classe IIa (pericolosità geologica moderata) con tutte le prescrizioni ad essa connesse, indipendentemente dalla scelta di rappresentare o meno l'orlo di scarpata di terrazzo fluviale naturale, piuttosto che una diversa simbologia che attesti l'intervento antropico del muro di sostegno, o nessuna simbologia.

- 3) la dichiarata riduzione della fascia di rispetto del Rio Sauglio da 100 m a 50 m non corrisponde al vero, in quanto nella carta di sintesi della pericolosità geologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica della variante strutturale di Piano Regolatore, le fasce di rispetto sono state tracciate con i seguenti criteri :



- a - nel settore territoriale di pianura, in mancanza di modelli matematici che definiscano il limite del campo di inondabilità delle piene più gravose prevedibili, è stato applicato il comma 1 dell'art. 29 della L.R. 56/77 che prevede un'estensione della fascia di 100 metri nei territori non compresi nelle Comunità Montane;
- b - nel settore collinare è stato invece applicato il criterio geomorfologico, in base al quale l'estensione della fascia di rispetto dai corsi d'acqua risulta condizionata, come nel caso in discussione, da uno specifico elemento morfologico (scarpata di erosione fluviale) che consente di porre un preciso limite fra porzioni di territorio soggette o meno a condizioni di pericolosità legate alla dinamica del corso d'acqua considerato.

A proposito della definizione delle fasce di rispetto dei corsi d'acqua si impone, tuttavia, una riflessione chiarificatrice.

La Nota Tecnica Esplicativa della Circolare P.G.R. 8 maggio 1996 n.7/LAP, nella quale si legge testualmente "per quanto riguarda le norme individuate dall'articolo 29 della L.R. 56/77 - Sponde dei laghi, dei fiumi, dei torrenti e dei canali" si osserva quanto segue:

- *L'art. 29 individua fasce di rispetto sulla base di vari aspetti anche di tipo ambientale, urbanistico ecc., mentre la Circ. 7/LAP segnala solo la pericolosità; in quest'ottica va considerata la possibile differenza tra le fasce tipo art. 29 e la 7/LAP.*
- *E' di competenza dell'urbanista redattore del piano procedere all'elencazione di corsi d'acqua sui quali lo stesso urbanista provvederà all'individuazione delle fasce di rispetto ai sensi dell'art. 29.*

*Ai fini urbanistici, in ogni caso, varranno le norme più restrittive."*

L'art. 29 della L.R. 56/77, come è ben noto, prevede un vincolo di 100 m per fiumi, torrenti e canali non arginati nei territori esterni alle Comunità montane, mentre tale norma non si applica negli abitati esistenti, e comunque nell'ambito della loro perimetrazione, se difesi da adeguate opere di protezione.

Sulla base di questi aspetti normativi deriva l'incompetenza del geologo a definire le fasce di rispetto ai sensi dell'art. 29, se non limitatamente ai casi in cui le perimetrazioni riportate nella *carta di sintesi della pericolosità geologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica* dei Piani Regolatori, trovano riscontro nella presenza di inconfutabili elementi di condizionamento geomorfologico, che consentono l'esatta definizione di tali fasce.

In ordine alla questione è possibile pertanto affermare che :


- in mancanza di studi idraulici specifici che certifichino condizioni di non pericolosità e delle prescritte autorizzazioni comunali o regionali alla riduzione delle fasce di rispetto dalle sponde fluviali, tutti i corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche, sono soggetti alla disciplina di cui all'art. 29 della L.R. 56/77;
- non è competenza del geologo incaricato alla stesura del P.R.G.C. secondo le direttive e le specifiche tecniche della Circ. P.R.G. 7/LAP e successiva N.T.E., procedere alla delimitazione delle fasce di rispetto dai corsi d'acqua. Tale compito spetta invece all'urbanista. Ove esistono elementi geomorfologici che ne condizionano la perimetrazione, il limite della classe III di utilizzazione urbanistica tracciato nella carta di sintesi della pericolosità geologica, viene necessariamente a coincidere con quello della fascia di rispetto fluviale. In caso contrario, l'esatta estensione di quest'ultima può essere definita solo attraverso adeguata

modellizzazione idraulica, in mancanza della quale è inevitabile l'applicazione delle distanze stabilite dall'art. 29 della L.R. 56/77;

- nel caso in specie, la presenza di un elemento di condizionamento geomorfologico (scarpata di erosione fluviale) consente di porre un preciso limite fra due settori territoriali a diversa pericolosità, e di includere nella classe II la perimetrazione urbanistica di cui è previsto un utilizzo edificatorio (Cr2/6-I), che risulta sopraelevata nei confronti del corso d'acqua e quindi non più inondabile.

Sotto tale aspetto non occorre evidentemente attivare alcuna procedura finalizzata alla riduzione della fascia di rispetto dal Rio Sauglio, in quanto il criterio geomorfologico è sufficiente, da solo, a definire le condizioni di pericolosità di cui dà conto la carta di sintesi della pericolosità geologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica.

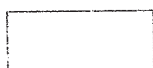
In ultimo si fa presente che, al fine di soddisfare la richiesta del Settore Verifica ed Approvazione Strumenti Urbanistici della Regione Piemonte di redigere la Carta di sintesi della pericolosità geologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica sulla base cartografica della zonizzazione di Piano Regolatore, si è dovuto procedere, per evidente rigore scientifico, ad una rielaborazione su scala adeguata (1:5000) della carta di sintesi (Tav. 3<sub>G</sub>) del progetto definitivo di variante strutturale al P.R.G.C. Tale documento cartografico ha richiesto più dettagliate definizioni dei limiti fra le varie classi e sottoclassi, rendendo perciò superata la precedente cartografia alla scala 1:10.000 che deve perciò intendersi decaduta e sostituita dalla nuova carta di sintesi alla scala 1:5000.

 Dott. Geol. Marco INNOCENTI  
N° 63 Ordine Geologi del Piemonte

*Allegato:* estratto carta di sintesi degli azzonamenti FS22, SR21, Cr2/6-I adeguato alle indicazioni del Settore Urbanistico Territoriale della Regione Piemonte.

# LEGENDA

CARTOGRAFIA SCALA 1:2.000 CIRCA



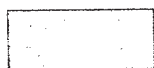
Settori d'azzonamento ricadenti in classe I (dalla "Carta di sintesi della pericolosità geologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica")



Settori d'azzonamento ricadenti in classe IIa (dalla "Carta di sintesi della pericolosità geologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica")



Settori d'azzonamento ricadenti in classe IIc (dalla "Carta di sintesi della pericolosità geologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica")



Settori d'azzonamento ricadenti in classe III2 (dalla "Carta di sintesi della pericolosità geologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica")



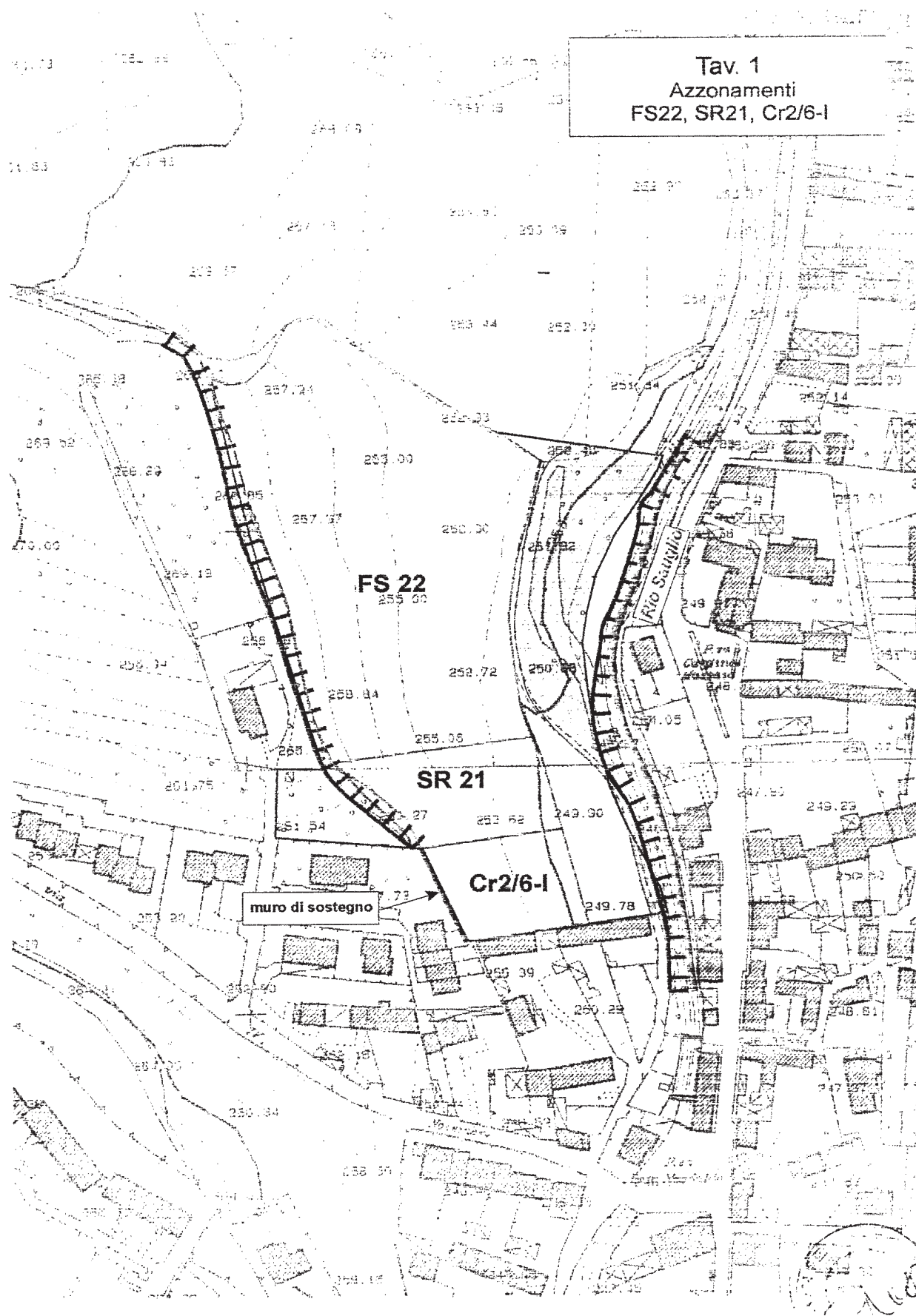
orlo di scarpata di terrazzo fluviale



orlo di scarpata di origine antropica



definizione dell'azzonamento





<b>AZZONAMENTI Cr2/6-I</b>	<b>DATA : gennaio 2002</b>	<b>SCHEDA N° 1</b>
<i>Classe di pericolosità geomorfologica e di idoneità all'utilizzo urbanistico (da Piano Regolatore Generale)</i>		<b>II a</b>
<i>Localizzazione rispetto alle fasce fluviali determinate dal P.A.I. (Autorità di Bacino del Fiume Po - Delib. 1/99 dell'11 maggio 1999)</i>		<b>Nessun vincolo</b>

<i>Destinazione prevista</i>	residenziale
<i>Uso attuale del suolo</i>	colture seminate (mais, grano)
<i>Condizioni geomorfologiche</i>	Area collinare con inclinazione variabile (2°+4°) verso E. La superficie risulta uniformemente inclinata. L'antropizzazione dell'area ha sicuramente condizionato l'attuale morfologia del lotto che risulta delimitato ad Ovest da un muro di sostegno.
<i>Substrato quaternario</i>	Sabbie fini di colore giallastro o rossastro potenti sino a 3+5 m (loess e/o sabbie eoliche). Pleistocene medio
<i>Terreni di copertura</i>	Coltre di terreno agrario limoso di spessore non definito (per la mancanza di dati puntuali), di colore marrone-nocciola
<i>Condizioni di stabilità</i>	Nell'ambito della perimetrazione del lotto in esame, non si ravvisa alcuna condizione di instabilità. Più a Nord (lotto FS22) sono presenti alcune blande ondulazioni che potrebbero far supporre la presenza di locali, modesti fenomeni di soliflusso, che non hanno però alcun rilievo nei riguardi del lotto in trattazione.
<i>Idrografia di superficie</i>	Assente
<i>Drenaggio e presenza di falda freatica</i>	Area priva di drenaggio. La falda si trova presumibilmente a elevata profondità
<i>Caratterizzazione geotecnica di massima</i>	Depositi sabbiosi debolmente cementati dalle mediocri caratteristiche geotecniche.
<i>Limiti di utilizzazione Prescrizioni</i>	Il lotto non presenta condizionamenti di carattere geomorfologico. Il progetto esecutivo del previsto insediamento residenziale, dovrà contenere uno specifico elaborato geologico-geotecnico che illustri la locale situazione litostratigrafica attraverso un'indagine geognostica la cui entità sarà commisurata alle dimensioni dell'edificio da realizzare (scavi esplorativi o sondaggi meccanici) e fornisca indicazioni circa la più idonea tipologia fondazionale, nonché le metodologie per la raccolta ed il corretto smaltimento delle acque meteoriche e delle acque reflue.

AZZONAMENTI <b>FS22 - R 21</b>	DATA : gennaio 2002	SCHEDA N° 2
Classe di pericolosità geomorfologica e di idoneità all'utilizzo urbanistico (da Piano Regolatore Generale)		<b>II a</b>
Localizzazione rispetto alle fasce fluviali determinate dal P.A.I. (Autorità di Bacino del Fiume Po - Delib. 1/99 dell'11 maggio 1999)		<b>Nessun vincolo</b>

<i>Destinazione prevista</i>	attrezzature sportive e attrezzature private di interesse generale
<i>Uso attuale del suolo</i>	colture seminate (mais, grano)
<i>Condizioni geomorfologiche</i>	Area collinare con inclinazione variabile (2°+10°) verso E. La superficie risulta più inclinata nel settore occidentale e mostra deboli ondulazioni nel settore più pianeggiante, verso E. L'antropizzazione dell'area ha sicuramente condizionato l'attuale morfologia del lotto.
<i>Substrato quaternario</i>	Sabbie fini di colore giallastro o rossastro potenti sino a 3+5 m (loess e/o sabbie eoliche). Pleistocene medio
<i>Terreni di copertura</i>	Coltre di terreno agrario limoso di spessore indefinibile, di colore marrone- nocciola
<i>Condizioni di stabilità</i>	Area generalmente stabile, anche se caratterizzata da ondulazioni di incerta origine in quanto rimodellate dall'attività antropica. Presenza di frequenti solchi di erosione nel settore non coltivato ( <i>rills erosion</i> )
<i>Idrografia di superficie</i>	Assente
<i>Drenaggio e presenza di falda freatica</i>	Area priva di drenaggio. La falda si trova presumibilmente a elevata profondità
<i>Caratterizzazione geotecnica di massima</i>	Depositi sabbiosi debolmente cementati dalle modeste caratteristiche geotecniche.
<i>Limiti di utilizzazione Prescrizioni</i>	L'area presenta modesti condizionamenti di carattere geomorfologico. La prevista destinazione del sito a campo sportivo e relative aree da adibirsi a servizi (spogliatoi ecc), è compatibile con l'assetto geomorfologico e idrogeologico riscontrato. Dovrà in ogni caso essere redatto uno specifico elaborato geologico-tecnico che illustri la locale situazione litostratigrafica attraverso un'adeguata indagine geognostica e fornisca indicazioni circa la stabilità del terreno alla scala dell'appezzamento. Il progetto esecutivo dell'opera dovrà contenere l'indicazione e la rappresentazione progettuale degli interventi che si ritiene di realizzare per il corretto smaltimento delle acque meteoriche.

Deliberazione della Giunta Regionale 23 maggio 2002, n. 33-6091

**Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Airasca (TO). Variante Generale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

**ART. 1**

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante Generale al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Airasca, in Provincia di Torino, adottata e successivamente modificata con deliberazioni consiliari n. 18 in data 19.3.1998, n. 37 in data 24.9.1998, n. 38 in data 24.9.1998, n. 19 in data 19.3.2001 e n. 12 in data 18.3.2002, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 30.4.2002, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

**ART. 2**

La documentazione relativa alla Variante Generale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente, adottata dal Comune di Airasca, debitamente vista, si compone di:

- Deliberazione consiliare n. 18 in data 19.3.1998, integrata con deliberazioni consiliari n. 37 e n. 38 in data 24.9.1998, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Tav.1b - Planimetria generale di P.R.G.C., in scala 1:25.000

- Elab. - Scheda quantitativa dei dati urbani

- Elab.2.6 - Elaborato cartografico di sintesi, in scala 1:2000, contenente le indicazioni sulla vocazione urbanistica del territorio comunale sotto l'aspetto idrogeologico

- Elab. - Relazione illustrativa

- Elab. - Controdeduzioni alle osservazioni pervenute

- Tav. - Localizzazione delle osservazioni pervenute al progetto preliminare di P.R.G.C., in scala 1:5.000

- Tav.A1 - Analisi uso del suolo in atto. Planimetria generale, in scala 1:5.000

- Tav.A2 - Analisi uso del suolo urbano, in scala 1:2.000

- Tav.A3 - Analisi uso del suolo extraurbano. Zone industriali e nuclei frazionali, in scala 1:2.000

- Tav.A4 - Analisi. Individuazione degli immobili riconducibili ai catasti storici, in scala 1:1.000

- Tav.A5 - Analisi rete fognaria principale, in scala 1:2.000

- Tav.A6 - Analisi rete principale acquedotto, in scala 1:2.000

- Tav.A7 - Analisi rete principale gas, in scala 1:2.000

- Elab.2 - Relazione geologico-tecnica con allegati

- Tav.2.1 - Carta geomorfologia e della dinamica fluviale, in scala 1:10.000

- Tav.2.2 - Carta geoidrologia e del reticolo idrografico minore, in scala 1:10.000

- Tav.2.3 - Carta delle acclività, in scala 1:10.000

- Tav.2.4 - Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni, in scala 1:10.000

- Tav.2.5 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica, in scala 1:10.000

- Tav.1 - Inquadramento territoriale

- Tav.2 - Progetto territorio extraurbano, in scala 1:5.000

- Tav.3 - Progetto territorio urbano, in scala 1:2.000

- Tav.4 - Progetto. Zona industriale est e ovest e nuclei frazionali, in scala 1:2.000

- Tav.5 - Progetto. Zona urbana centrale, in scala 1:1.000

- Tav.6 - Viabilità, in scala 1:2.000

- Elab. - Norme Tecniche di Attuazione

- Elab. - Quadri sinottici

Deliberazione consiliare n. 19 in data 19.3.2001, integrata con deliberazione consiliare n. 12 in data 18.3.2002, entrambe esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. - Relazione illustrativa

- Elab. - Norme Tecniche di Attuazione

- Elab. - Controdeduzioni alle osservazioni della Regione Piemonte

- Elab. - Nota integrativa all'elab. 2.6

- Elab. - Quadri sinottici

- Tav.2 - Progetto territorio extraurbano, in scala 1:5.000

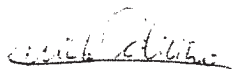
- Tav.3 - Progetto territorio urbano, in scala 1:2.000

- Tav.4 - Progetto. Zona industriale est e ovest e nuclei frazionali, in scala 1:2.000

- Tav.5 - Progetto. Zona urbana centrale, in scala 1:1.000.

(omissis)

Allegato

Direzione Pianificazione  
e Gestione Urbanistica

direzione19@regione.piemonte.it

Torino: 30.04.2002

Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 33-6091 in data 7/5/02

OGGETTO: Comune di AIRASCA  
Variante Generale al P.R.G.C. vigente  
L. R. 56/77 e s. m. i.

**ELENCO DELLE MODIFICHE INTRODOTTE "EX OFFICIO"****Modifiche cartografiche**

- Elaborato n. 2 "Progetto territorio extraurbano" (scala 1:5.000), elaborato n. 3 "Progetto territorio urbano" (scala 1:2.000), elaborato n. 5 "Zona urbana centrale (scala 1:1.000).  
Si intende eliminato il simbolo "asterisco" indicante la categoria completamento, dalle aree PEEP1, PEEP2, PEC3, PEC5 e PEC11.
- Elaborato n. 2 "Progetto territorio extraurbano" (scala 1:5.000) ed elaborato n. 3 "Progetto territorio urbano" (scala 1:2.000).  
Si intendono stralciate le previsioni residenziali "PEC10" e "PEEP3" e le relative aree riconvertite alla destinazione agricola.

**Modifiche normative****Art. 10, lett. E) – Conteggio volume edifici esistenti**

Al termine del 2° comma, dopo le parole "... precedente punto c) ..." si aggiunge la seguente precisazione: "Sono comunque escluse da tale computo le tettoie, le baracche ed ogni altro manufatto di carattere precario privo di normali requisiti dimensionali, strutturali e tipologici".

**Art. 18**

Al termine dell'articolo, quale ultimo comma, si aggiunge la frase: "All'interno dell'area S.I.P. per le destinazioni ammesse di tipo terziario-commerciale deve essere garantito il reperimento in loco delle quote per servizi prescritte al punto 3) del 1° comma dell'art. 21 della L.R. 56/77 e s.m.i.".



**Art. 20, punto 5.2.3 – Residenziale ed attività diverse (t)**

Al termine del 2° comma, dopo le parole "... valori in essi indicati" si aggiunge "..., con conseguente verifica delle relative aree per servizi secondo i disposti dell'art. 21 della L.R. 56/77 per le varie destinazioni".

**Art. 21 – Tessuto edilizio di impianto storico – (testo sostituito con D.C. 12/02)**

Al 1° comma, dopo le parole "Il P.R.G. perimetra ..." si intendono aggiunte le parole "..., ai sensi dell'art. 24 della L.R. 56/77 e s.m.i. ...".

**5.3.1 – Aree rurali di carattere documentario (R)**

- punto 6  
sostituire il simbolo "Ru" con "R".
- punto 7  
stralciare il testo dell'intera seconda alinea "Nelle sopradescritte ...omissis... al P.d.R."
- punto 8  
al penultimo comma riferito al rapporto di copertura dopo le parole "... e non prescrittivi" inserire la seguente espressione: "..., dovendosi rispettare quello esistente".
- punto 9  
dopo le parole "... singola concessione" si inserisca la seguente precisazione "... convenzionata".
- punto 20 lettera f)  
dopo le parole "... per il recupero dei sottotetti" si inserisca il riferimento normativo "n. 21 del 6.8.1998 e nel rispetto della Circolare del Presidente della Giunta Regionale 25.1.1999 n. 1/PET."

**5.3.2.1 – Aree ricomprese nella zona P.d.R.3**

- punto 1  
dopo le parole "... su tutta l'area P.d.R.3 si inserisca la seguente precisazione "..., previo parere della Commissione di cui all'art. 91 bis della L.U.R."
- punto 3
  - stralciare il testo della prima alinea "Adeguamento degli orizzontamenti ...ecc..."
  - 4<sup>a</sup> alinea  
si inserisca dopo le parole "... circolare regionale 5/SG/URB del 27.4.1985" la seguente espressione "... nonché gli interventi di ricomposizione dell'impianto edilizio di cui al seguente punto 4."
  - all'ultimo rigo stralciare le parole "... salvo quanto prescritto al successivo punto 4."

**5.3.2.2 – Aree ricomprese nella zona P.d.R.4**

- punto 8, penultimo comma riferito al rapporto di copertura  
dopo le parole "... e non prescrittivo" si inserisca l'espressione "..., dovendosi rispettare quello esistente".

### 5.3.3 – Aree assoggettate a piano di recupero finalizzato alla ricomposizione urbanistica (P.d.R.1-P.d.R.2)

- punto 7  
sostituire la frase: "... nell'ambito dell'area P.d.R.1." con l'espressione: "... nell'ambito delle aree P.d.R.1 e P.d.R.2."

### 5.3.4 – Aree di ristrutturazione edilizia (Ru)

- punto 7  
dopo le parole "... carattere documentario assoggettati a P.d.R.," si inserisca la seguente espressione: "..., i cui interventi dovranno pertanto essere sottoposti al parere della commissione di cui all'art. 91 bis della L.R. n. 56/77 e s.m.i."
- punto 9, quarto comma  
sostituire l'espressione "... gli interventi di cui ai precedenti punti a1) – a3) – a4)..." con "... gli interventi di cui ai precedenti punti a1) – a2) – a3) ...".

### 5.3.5 – Trasformazione residenziale (Ztr)

- punto a2) Restauro e risanamento conservativo:
  - 1° comma  
stralciare l'intero testo che risulta non pertinente al tipo di intervento trattato "Nei casi ove ...omissis... seguenti indicazioni:".
  - 3° comma  
dopo le parole "... facenti parte di una facciata unitaria" stralciare l'espressione "(es. travate, ex fienili, etc.)".
  - penultimo ed ultimo comma  
"Nell'ambito di tale intervento ...omissis... non superiori di ml. 1,2 quella preesistente," stralciare l'intero testo che prevede possibilità operative eccedenti il restauro e risanamento conservativo.
- punto a3)
  - terz'ultimo comma  
dopo le parole "... principale dell'edificio." inserire la seguente prescrizione "In ogni caso gli interventi citati ai tre commi precedenti del punto a3) dovranno essere ricondotti ai tipi di intervento della circolare regionale sopra citata, in rapporto alla consistenza dei singoli casi; comunque gli interventi di carattere incrementativo ed il riuso abitativo di volumi ex-agricoli sono autorizzabili mediante ristrutturazione B."
  - ultimo comma  
dopo le parole "... facciata unitaria" stralciare l'espressione "... (ex. travate, ex fienili, etc.).".

### **Art. 22 bis – Aree residenziali di completamento**

Al 7° comma dall'elenco delle aree si intendono eliminate le sigle PEEP1, PEEP2, PEC3, PEC5 e PEC11.

### **Art. 27 – Aree produttive di completamento e riordino (Pc)**

Al termine dell'articolo si intende aggiunta quale ultimo comma la seguente disposizione: "Negli ambiti di riordino e completamento edilizio interessati da corsi d'acqua minori e

relative fasce di rispetto nella zona industriale posta verso il confine con il comune di None, gli interventi edilizi ammessi devono rispettare le disposizioni dell'ultimo comma del successivo art. 67.”.

#### **Art. 29 – Aree di nuovo impianto produttivo (Pn) –**

Al paragrafo 6.7.1 il testo del secondo comma “L'utilizzo edificatorio ....ecc....” si intende così sostituito: “L'utilizzo edificatorio è subordinato alla formazione di strumento urbanistico esecutivo unitario articolato in due sub-ambiti di estensione confrontabile; in sede di convenzione dovrà essere garantito l'avvenuto completamento edilizio del primo sub-ambito, contiguo alla viabilità principale, prima della possibile attivazione del secondo, al fine di evitare insediamenti di carattere episodico che possano compromettere la buona organizzazione e le complessive potenzialità dell'intera area.

Inoltre, nell'ambito del PEC unitario cui è demandata l'esecuzione delle infrastrutture viarie di accesso e di collegamento con la viabilità principale, dovrà essere valutata e proposta ogni possibile soluzione tecnica, debitamente concertata con gli Enti territorialmente competenti (ANAS e Provincia di Torino) tale da consentire il necessario ed adeguato accesso al nuovo ambito industriale senza determinare, in ogni caso, una situazione penalizzante rispetto al flusso di traffico di scorrimento della viabilità principale; la soluzione ritenuta più idonea dovrà essere avallata da parere favorevole dei competenti Enti sovraordinati.”.

Al paragrafo 6.7.3, voce “D) urbanizzazioni indotte” il secondo capoverso “Nel caso in cui .....omissis..... presenti N.T.A.” si intende eliminato e sostituito dal seguente testo: “In rapporto alle dimensioni dell'area Pn1 ed alle previste caratteristiche insediative non è consentita la monetizzazione di quote di standard che dovranno risultare interamente reperiti, quali servizi pubblici o di uso pubblico, all'interno dell'ambito soggetto a P.E.C..

#### **Capo 7 – Disciplina aree extraurbane (artt. dal 32 al 38)**

Prima dell'art. 32 quale premessa generale si inserisca il seguente testo: “Su tutte le seguenti disposizioni del presente capo 7 devono intendersi prevalenti, in caso di discordanza anche parziale, le varie prescrizioni dell'art. 25 della L.R. 56/77 e s.m.i..”.

#### **Art. 41 – Aree agricole produttive intercluse e/o ai margini del sistema insediativo (testo sostituito con D.C. n. 12/02)**

- alla quinta riga, dopo le parole “... essere ubicati” sostituire il termine “... essenzialmente ...” con “... esclusivamente ...”.
- al termine del secondo comma inserire la seguente espressione: “Le aree API cartografate non assumono alcun valore di prefigurazione della possibile espansione insediativa futura, nè sotto un profilo urbanistico nè per quanto attiene eventuali diritti acquisiti”.

#### **Art. 51 – Interventi di ristrutturazione edilizia con prescrizioni**

La voce “c) Demolizione e ricostruzione .....omissis.....” paragrafo 5.3.1 dell'art. 21” si intende eliminata dal testo dell'art. 51 e riportata, prima dell'art. 52 quale art. 51 bis, punto 9.8 bis.

#### **Art. 52, punto 9.9.2 – Distanza dai confini per gli edifici**

L'ultimo comma “Si richiamano le prescrizioni ....ecc....” si intende così riformulato: “Sono in ogni caso prevalenti, in presenza di eventuali discordanze, le prescrizioni del Nuovo Codice della Strada approvato con D. Lgs. 30.4.92, n. 285 e s.m.i. e relativo regolamento di attuazione D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e s.m.i..”.

5/

**Art. 53, punto 10.1.2 – Distanze dai confini per gli edifici**

Si intende riportato al termine del punto 10.1.2 lo stesso testo, riferito al Nuovo Codice della Strada, introdotto nel precedente art. 52.

**Art. 61, punto 11.4.4.a4) – Fasce di rispetto dei corsi d'acqua**

Al termine del paragrafo 11.4.4.a4) si inserisce la seguente disposizione: "Si richiamano espressamente le prescrizioni dell'ultimo comma del successivo art. 67."

**Art. 67, punto g)**

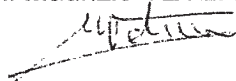
Al termine del testo si inserisce la seguente disposizione: "In ogni caso la Carta di Sintesi e gli altri allegati geologico-tecnici costituiscono prioritario riferimento sia per la corretta attuazione delle scelte insediative del piano, sia per l'eventuale previsione di nuovi insediamenti nell'ambito di varianti parziali di competenza comunale".

**Art. 67 – Particolari prescrizioni di carattere costruttivo**

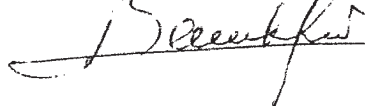
Quale ultimo comma si intende inserito il seguente testo:

"In relazione alle criticità idrogeologiche presenti nella zona orientale del territorio comunale (interessata da consistenti insediamenti produttivi esistenti ed in progetto) non ancora verificate da adeguate indagini idrauliche ed idrogeologiche sui corsi d'acqua minori, ogni intervento di consistente ampliamento o di completamento edilizio ammesso dal piano dovrà essere preceduto dalla predisposizione di studio idraulico sulla dinamica dei corsi d'acqua presenti, adeguatamente esteso da garantire la sicurezza degli interventi in progetto ed il corretto assetto idrogeologico locale; alle risultanze di tali studi dovrà essere subordinata l'attuazione e la realizzazione tecnica dei singoli interventi edilizi ed infrastrutturali."

Il Responsabile del Settore  
Territoriale Provincia di Torino  
arch. Maurizio VETERE



Il Referente d'Area  
della Direzione Regionale  
arch. Bernardo SARA'





Deliberazione della Giunta Regionale 23 maggio 2002,  
n. 34-6092

**Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i. Comune di Chieri  
(TO). Variante n. 4 al Piano Regolatore Generale  
Comunale vigente. Approvazione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

**ART. 1**

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante n. 4 al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Chieri, in Provincia di Torino, adottata, modificata ed integrata con deliberazioni consiliari n. 57 in data 15.6.2001 e n. 108 in data 30.11.2001, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle modifiche specificatamente riportate nell'Allegato documento "A" in data 8.4.2002, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

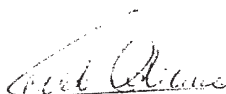
**ART. 2**

La documentazione relativa alla Variante n. 4 al Piano Regolatore Generale vigente, adottata dal Comune di Chieri, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazioni consiliari n. 57 in data 15.6.2001 e n. 108 in data 30.11.2001, esecutive ai sensi di legge, con allegato:
- Elab. -Relazione illustrativa
- Elab.D -Norme Tecniche di Attuazione
- Tav. C 2.2 -Utilizzazione del suolo comprendente l'intero territorio del Comune - Centro, in scala 1:5000
- Tav. C 3.3 -Sviluppi relativi ai territori urbanizzati, urbanizzandi ed agricoli, in scala 1:2000
- Tav. C 5 -Centro storico - Utilizzazione delle aree e individuazione interventi, in scala 1:1000
- Tav. C 6 -Centro storico - Viabilità, servizi, assetto degli spazi aperti, in scala 1:1000.

(omissis)

Allegato

**REGIONE PIEMONTE**

ASSESSORATO URBANISTICA  
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE DELL'AREA METROPOLITANA, EDILIZIA RESIDENZIALE  
DIREZIONE REGIONALE PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA

Torino li, .....

Allegato "A" alla Deliberazione G.R. n° 34 - 6092 in data ..... relativa  
all'approvazione della Variante n.4 al P.R.G.C. del Comune di Chieri.

**OGGETTO:** Comune di **CHIERI**  
Provincia di Torino  
**Variante n.4 al PRGC**  
Deliberazione C.C. n. 57 del 15.06.2001  
Deliberazione C.C. n. 108 del 30.11.2001  
Legge Regionale 05.12.1977, n. 56 e s.m.i.

Modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della L.R. 5.12.1977  
n° 56 e s.m.i..

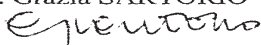
**1. SULLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE.**

Nel testo dell'art.31.1.2 - Area P.d.R (22), al fondo dell'articolo si aggiunga la locuzione che recita: *"Per l'edificio esistente sul fronte di via Roma, fra la costruzione d'angolo ed il limite del presente ambito 22, si prevede la possibilità di intervento con ristrutturazione di tipo B. Ove le indicazioni cartografiche risultino in contrasto con la presente normativa, quest'ultima è da intendersi prevalente"*.

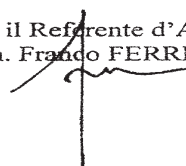
**2. SULLA CARTOGRAFIA**

Si corregga l'errore materiale inserendo la retinatura prevista in legenda per gli edifici che possono essere oggetto di ristrutturazione di tipo B, sull'edificio prospiciente via Roma posizionato fra l'edificio d'angolo ed il confine dell'area di intervento (22).

Il Responsabile del Settore  
Territoriale - Area Metropolitana  
arch. Grazia SARTORIO



Per il Referente d'Area  
Arch. Franco FERRERO



Deliberazione della Giunta Regionale 23 maggio 2002, n. 35-6093

**Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Gurro (VCO). Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

**ART. 1**

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Gurro, Provincia del Verbano Cusio Ossola, adottata e successivamente rettificata, integrata e modificata con deliberazioni consiliari n. 7 in data 13.3.1995, n. 11 in data 25.6.1996, n. 6 in data 28.2.1998, n. 22 in data 27.9.1998, n. 4 in data 6.3.2001 e n. 1 in data 1.3.2002, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche, specificatamente riportate nell'allegato documento in data 23.4.2002, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

**ART. 2**

La documentazione relativa alla Variante al Piano Regolatore Generale vigente, adottata dal Comune di Gurro, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazioni consiliari n. 7 in data 13.3.1995, n. 11 in data 25.6.1996, n. 6 in data 28.2.1998 e n. 22 in data 27.9.1998, esecutive ai sensi di legge, con allegato:
  - Elab. - Relazione
  - Tav.1.4A/PD - Zonizzazione negli agglomerati, in scala 1:2000
  - Tav.2.4/LO - Localizzazione delle osservazioni, Disciplina di dettaglio nei centri edificati, in scala 1:1000
  - Tav.1.4A/LO - Localizzazione delle osservazioni, Zonizzazione negli agglomerati, in scala 1:2000
  - Tav.9.4B/LO - Localizzazione delle osservazioni, Zonizzazione negli agglomerati, in scala 1:2000
  - Tav.2.4/PD - Disciplina di dettaglio nei centri edificati, in scala 1:1000
  - Elab. - Relazione geologica
  - Tav.1 - Inquadramento geografico, in scala 1:25000
  - Tav.2 - Carta geolitologica, in scala 1:5000
  - Tav.3 - Carta geomorfologica e dei dissesti, in scala 1:5000
  - Tav.4 - Carta idrogeologica, in scala 1:5000
  - Tav.5 - Carta clivometrica, in scala 1:5000
  - Tav.6 - Carta della stabilità dei versanti, in scala 1:5000
  - Tav.7 - Carta dell'idoneità urbanistica, in scala 1:2000
  - Tav.8 - Rilievo geomorfologico di dettaglio della strada Gurro La Piazza, in scala 1:1000
  - Elab. - Relazione geologica, Allegati, Lavori esistenti, documentazione storica;

Deliberazioni consiliari n. 4 in data 6.3.2001 e n. 1 in data 1.3.2002, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. - Controdeduzioni alle osservazioni regionali sulla Variante 1993 al P.R.G.
- Elab. - Controdeduzioni alle osservazioni formulate dalla Regione Piemonte
- Elab. - Relazione geologica
- Elab. - Relazione integrativa alle osservazioni.

(omissis)

Allegato



Direzione Pianificazione  
e Gestione Urbanistica

Torino, li 23 APR. 2002

Allegato alla D.G.R. n. <sup>35-6093</sup> in data \_\_\_\_\_ relativa alla approvazione della Variante n. 2 al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Gurro (VB) di cui alle DD. CC. n. 7 in data 13.3.1995 e n. 4 in data 6.3.2001.  
Elenco modifiche introdotte "ex officio".

**Fascicolo normativo**

**art. 4.1, 3° comma, 4° trattino**

- Sostituire la norma con : "Per l'esercizio di attività commerciali di distribuzione devono essere rispettate le norme dettate dal piano di adeguamento e sviluppo della rete distributiva formato ai sensi dell'art. 4, comma 6 bis della L.R. 56/77 e s.m.i."

**art. 9.3**

- L' 8° comma è sostituito dal seguente:  
"La realizzazione di autorimesse od aree per parcheggi privati, dovrà avvenire in ottemperanza alle disposizioni di cui alla L. 122/89."
- In calce all'ultimo comma introdurre la dizione:  
"Gli interventi previsti all'interno dell'area n. 5 dovranno inoltre avvenire nel rispetto delle prescrizioni idrogeomorfologiche contenute nella relazione geologica adattata con D.C. n. 4 del 3.6.2001 a supporto delle controdeduzioni comunali in merito alla variante al PRGC"

**quale art. 17 bis "Norme di salvaguardia idrogeomorfologica"**

- Introdurre la seguente prescrizione che recita: " Si richiamano le indicazioni cartografiche e le disposizioni normative emergenti dall'elaborato Carta dell'idoneità urbanistica, tav. n. 7 in scala 1:2000 adottata con D.C. n. 7 in data 13.3.1995 a corredo della Variante al PRGC"

**art. 22.1, lett. a)**

- Il terzo e quarto periodo sono sostituiti con la dizione "Sugli edifici esistenti sono consentiti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria nonché modesti ampliamenti, comunque non superiori a 25 mq. della superficie utile esistente, per adeguamento igienico e funzionale delle abitazioni da realizzarsi sul lato opposto al depuratore"



**art. 25, 2° comma,**

- Sostituire le parole “purché la struttura si riconosce” con la dizione “delle quali dovrà comunque essere percettibile la consistenza del volume preesistente”.

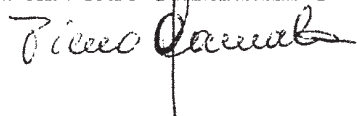
**art. 25, 2° comma lett. b)**

- Eliminare la dizione “per tale riuso...omissis...abitabilità”

**elaborato 1.4 /PD Zonizzazione negli agglomerati – scala 1:2000**

Il perimetro dell'area assoggettata a vincolo archeologico si intende rettificato e ricondotto a quanto rappresentato sull'omologa tav. 1.4 in scala 1:2000 del PRGC vigente.

Il Responsabile del Settore  
Urbanistico Territoriale-Provincia di Verbania  
arch. Pietro **GAMALERO**



Il Referente d'Area  
della Direzione Regionale  
arch. Ennio **CASTELLANI**



Deliberazione della Giunta Regionale 27 maggio 2002, n. 10-6162

**Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo. Approvazione Programma di attività 2002-2004 e assegnazione fondi mediante accantonamento. Spesa complessiva di 33.991.191,57 Euro (capitoli vari)**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* di approvare il Programma di attività 2002-2004 della Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo, allegato alla presente per farne parte integrante;

\* di approvare, in particolare, per il triennio 2002-2004, gli obiettivi individuati nel capitolo "Linee di lavoro" e i criteri riportati nel capitolo "Criteri" del suddetto programma;

\* di procedere all'assegnazione alla Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo, mediante accantonamento, per il raggiungimento degli obiettivi e del relativo Programma di attività sui capitoli e per gli importi di seguito indicati:

CAP.	Importo N. Accantonamento	
10990	19.368,00	100853
11226	116.203,00	100854
11250	9.253.674,00	100855
11260	1.535.201,00	100856
11270	193.671,00	100857
11300	85.216,00	100858
11305	154.938,00	100859
11595	96.836,00	100860
11610	3.807.578,57	100861
11650	506.177,00	100862
11680	1.646.207,00	100863
11690	1.316.965,00	100864
11725	10.960.941,05	100865
11755	387.343,00	100866
11770	116.203,00	100867
11780	232.406,00	100868
11810	1.394.434,00	100869
11820	290.508,00	100870
11837	309.875,00	100871
11840	232.406,00	100872
20405	198.835,33	100873
20455	619.748,62	100874
20470	516.457,00	100875
Totale	33.991.191,57	

per un importo complessivo di Euro 33.991.191,57.

Il Dirigente competente della Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo provvederà con proprie determinazioni all'utilizzo delle risorse accantonate ai sensi della L.R. 51/97 art. 22 e 23.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

(omissis)

Allegato

## PROGRAMMA DI ATTIVITÀ 2002 - 2004

Direzione Promozione Attività Culturali  
Istruzione e Spettacolo

I mutamenti epocali che da qualche tempo sono sotto gli occhi di tutti sembrano aver imboccato, dall'11 settembre 2001, una direzione che solo i futurologi più radicalmente pessimisti avevano in qualche modo evocato.

Ma non bisogna dimenticare, qui ed ora, che la sfida lanciata all'umanità per intaccarne e distruggerne i valori più profondi e condivisi, per fare tabula rasa del diritto di ogni essere umano di realizzare il proprio potenziale di benessere economico, sociale e culturale (la conoscenza, la comunicazione, la convivenza, e quel "diritto alla dimensione spirituale della politica", e quindi della vita di ciascuno, che ha avuto in Gandhi il maggior testimone del secolo scorso), non bisogna dimenticare che quella sfida ha trovato e sta trovando risposte che avvicinano invece di dividere, che favoriscono il dialogo in luogo dell'incomprensione, e che potrebbero davvero contribuire ad un miglioramento della qualità della vita di tutti gli abitanti del pianeta: risposte che "prima" erano considerate dai più pura utopia, quando non fuga dalla dura realtà dello scacchiere geopolitico internazionale e dalle sue ferree leggi.

Tutti e ciascuno possiamo contribuire al miglioramento, e per corroborare la fiducia dell'uomo nell'uomo siamo impegnati a realizzare e sostenere iniziative e progetti in cui la promozione della cultura, e quindi la conoscenza e l'incontro delle culture, costituisca un bene primario e irrinunciabile.

Nella nostra azione saremo favoriti da un evento storico che realizza, almeno in parte, il sogno di chi, all'indomani della fine della seconda guerra mondiale, credette e lavorò per creare un'Europa unita, democratica e definitivamente in pace. L'adozione della moneta unica rappresenta infatti, a mezzo secolo di distanza dalla nascita di quel sogno, una conquista reale e concreta per tutti gli abitanti dell'Unione Europea, e contribuirà non poco alla realizzazione dell'unità politica, al radicamento definitivo dello status di cittadini europei che stiamo preparando per noi e per le generazioni future.

## LINEE DI LAVORO

Il Programma di Attività 2002-2004 della Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo è lo strumento che individua le linee di lavoro lungo le quali si intende procedere, esercitando compiutamente le competenze assegnate, per realizzare iniziative ordinarie e straordinarie in campo culturale ed educativo allo scopo di promuovere un allargamento ed un arricchimento del servizio pubblico offerto alla comunità regionale per la crescita sociale, civile ed economica dell'intera comunità presente sul territorio piemontese.

Lo scenario di riferimento di questo Programma è costituito dal quadro normativo nazionale e regionale, dall'approccio progettuale e di sistema rispetto ai temi e alle materie trattate, dall'impostazione pluriennale delle azioni individuate per il raggiungimento degli obiettivi generali, intesi soprattutto come innalzamento della qualità dell'offerta culturale ed educativa realizzata direttamente dalla Regio-

ne o con il determinante contributo delle risorse regionali.

L'arco temporale preso in esame, corrispondente al triennio 2002-2004, coincide con il cuore della VII legislatura regionale, questo periodo è dunque il più adatto per dispiegare al meglio tutte le risorse disponibili, per perfezionare interventi ed iniziative monitorandone nel contempo gli effetti rispetto all'obiettivo generale di un miglioramento qualitativo delle azioni intraprese.

### IL QUADRO NORMATIVO

Sono tre gli elementi che concorrono a comporre il quadro normativo entro cui il nostro Programma di Attività si colloca: la riforma del titolo V della Costituzione; la Legge regionale 44/2001; la Legge regionale 58/78 e le sue possibili modificazioni.

Le modifiche introdotte dalla Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 agli articoli di cui al titolo V della Costituzione rappresentano un cambiamento sostanziale che interessa molto da vicino le Amministrazioni regionali e locali del nostro paese, e che potrà portare negli anni all'attuazione della riforma federalista dello Stato, da tempo e da più parti auspicata.

Una volta affrontate e risolte le inevitabili questioni interpretative, gli effetti della riforma costituzionale sull'assetto normativo delle Regioni si manifesteranno in tutta la loro portata, dal momento che tutte le materie non menzionate dal nuovo articolo 117 si intendono di competenza dei legislatori regionali, per cui il silenzio della Costituzione, che nel passato equivaleva ad un riconoscimento di competenza centrale, attualmente equivale ad un riconoscimento di competenza regionale, con tutti gli effetti giuridici ed istituzionali che ne derivano.

In particolare, l'articolo 117 stabilisce che la potestà legislativa venga esercitata dallo Stato e dalle Regioni nel rispetto della Costituzione e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dagli obblighi internazionali. Lo stesso articolo individua le materie di legislazione esclusiva dello Stato e quelle di legislazione concorrente. E' questa seconda tipologia di materie che ci interessa più direttamente, dal momento che vi è compresa la "promozione ed organizzazione di attività culturali".

Va qui ricordato che per questa materia spetta alle Regioni la potestà legislativa, salvo che per la determinazione dei principi fondamentali fissati dallo Stato attraverso leggi quadro/cornice.

Il nostro obiettivo è di giungere, nel triennio 2002-04, alla elaborazione di un testo legislativo che, alla luce del mutato quadro costituzionale e sulla base dell'esigenza di una riforma della legge regionale 58/78 stabilisca i principi, gli obiettivi e gli strumenti utili a coordinare ed armonizzare l'impiego delle risorse regionali per la promozione delle attività culturali con particolare riferimento alle iniziative in materia di spettacolo.

Il percorso che intendiamo seguire per il raggiungimento dell'obiettivo finale si caratterizza secondo fasi di avvicinamento graduale così articolate:

- studio, stesura ed approvazione di un regolamento degli interventi a sostegno delle attività musicali;
- studio, stesura ed approvazione di un regolamento degli interventi a sostegno del recupero e ammodernamento delle sedi culturali e di spettacolo;

- valutazione, alla luce dell'obiettivo finale, dell'opportunità di proporre, nel rispetto delle rispettive competenze e titolarità, il ritiro del disegno di legge, presentato nella scorsa legislatura e attualmente all'esame della Commissione consiliare competente, "Interventi per la promozione della danza in Piemonte", e, di conseguenza, studio, stesura ed approvazione di un regolamento degli interventi a sostegno delle attività di danza;

- valutazione dei primi effetti della legge regionale 44/2000 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n.59", con particolare riferimento al mutato quadro costituzionale di cui sopra e alla diversificazione dell'esercizio delle competenze tra Stato, Regioni ed Enti Locali;

- avvio e realizzazione della specifica fase preliminare alla elaborazione del disegno di legge in materia di spettacolo, attraverso gruppi di lavoro ed altre opportune forme di informazione e consultazione che prevedano la presenza attiva dei rappresentanti degli Enti Locali e di quelli degli operatori professionali dello spettacolo;

- monitoraggio complessivo e trasversale dei possibili effetti, soprattutto rispetto all'obiettivo finale, di tutte fasi di lavoro indicate, attraverso l'Osservatorio Culturale del Piemonte.

Per lo studio e l'elaborazione dei regolamenti delle attività musicali e di danza sarà utile l'esperienza acquisita attraverso la realizzazione del "Regolamento degli interventi a sostegno delle attività teatrali di cui alla legge regionale 30 maggio 1980 n.68", approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale del Piemonte n.10/R del 31 luglio 2001. Tale atto, se pure realizzato in precedenza della entrata in vigore della riforma costituzionale, costituisce in qualche modo il primo tassello della nuova normativa regionale che viene qui individuata come obiettivo finale.

Per il regolamento degli interventi a sostegno del recupero e ammodernamento delle sedi culturali e di spettacolo il punto di partenza sarà il Decreto del Presidente della Giunta Regionale dell'11 settembre 2001, n. 13/R che stabilisce i criteri per quella specifica tipologia di interventi con particolare riferimento all'ambito giovanile. Gli interventi per dotare la nostra regione di strutture adatte ad ospitare attività culturali e di spettacolo aperte al pubblico costituiscono ormai da diversi anni uno degli strumenti più qualificati per le politiche di promozione culturale, sia in termini di risorse impiegate sia in termini di risultati: è infatti indispensabile coniugare l'impiego dei fondi regionali per promuovere e consolidare le attività con l'attivazione di fondi destinati a dotare le diverse aree del territorio regionale di spazi e strutture che possano ospitare quelle attività.

Quanto ai primi effetti della regionale 44/2001, il trasferimento delle competenze alle province attuato nel corso 2001 in qualche modo consolida il ruolo progettuale e di promozione che deve essere proprio della regione, anche in riferimento alle attività culturali di carattere più vario che partendo da un interesse locale o comunque sub provinciale possono essere oggetto di un rafforzamento ed innalzamento qualitativo, come parte costituente di un sistema.

Il rapporto instaurato con le stesse amministrazioni provinciali nel corso del trasferimento delle

funzioni ha fornito l'occasione per mettere a punto indicazioni di linea per la valutazione degli interventi: momenti di confronto, scambi di segnalazioni e ricerca di sinergie di azione che possano dar luogo a vere e proprie strategie di intervento e fornire valide indicazioni, anche operative per la revisione della L.R.58/78.

#### L'APPROCCIO PROGETTUALE E DI SISTEMA

Per giungere alla nuova normativa regionale e per programmare le attività e le iniziative della Direzione intendiamo procedere secondo un metodo che privilegi gli aspetti progettuali e di sistema della nostra azione.

Nel caso della nuova legge, ad esempio, pur partendo dai settori "tradizionali" dello spettacolo (teatro, musica, cinema e danza) sarà attentamente valutata la tendenza che comincia ad affermarsi verso un superamento della divisione netta tra i linguaggi delle diverse discipline: le cosiddette contaminazioni e l'ingresso sempre più significativo di elementi di multimedialità in molte forme di spettacolo inducono a lasciar cadere orientamenti esclusivamente basati su rigide e anacronistiche distinzioni. Quello che andrà privilegiato è, appunto, il respiro e l'approccio progettuale sia dal punto di vista di chi realizza le iniziative, sia dal nostro, per poter perfezionare metodi e strumenti per il sostegno alle medesime.

Per raggiungere l'obiettivo dell'innalzamento della qualità dell'offerta culturale ed educativa delle iniziative sostenute, tenderemo a coordinare la nostra azione con quella di altre strutture regionali che operano in campi analoghi o interconnessi: le Direzioni Beni Culturali, Comunicazione Istituzionali della Giunta Regionale, Turismo Sport Parchi. Valutiamo infatti che accanto all'attività cosiddetta ordinaria vada sperimentata la via di progetti che, per il loro respiro e la possibile ricaduta sulla comunità regionale, richiedono l'impiego di risorse congiunte e soprattutto una visione che superi gli ambiti di ciascuna struttura.

Si tratta di rilanciare il Piemonte e la sua offerta di luoghi ed occasioni di cultura anche in vista di "Torino 2006", evento che proporrà agli occhi del mondo l'intero territorio regionale con tutte le sue ricchezze ed originalità, per molti aspetti uniche ed irripetibili. Per fare ciò, oltre a realizzare specifici progetti interstrutturali, è necessario dare forza e visibilità all'offerta culturale già esistente trasformando in sistemi quella serie di iniziative di qualità ed eccellenza oggi riconducibili alle diverse materie.

Si pensi, ad esempio, alle rassegne e festival che oggi costituiscono "Piemonte dal vivo": In questo caso il nostro lavoro consisterà nel proporre al pubblico, nelle forme e nei modi più consoni, una vera e propria offerta per dodici mesi all'anno di un sistema, o, se si vuole, di una rete di manifestazioni che consentano di cogliere il meglio del Piemonte in termini di spettacolo, beni culturali e paesaggistici, ed enogastronomia. Analoga prospettiva si pone per le attività espositive e quelle di divulgazione scientifica ed umanistica.

Sempre in un'ottica di impiego di risorse congiunte, finalizzate alla realizzazione di progetti strutturali di notevole impatto per la vita culturale della regione, va ricordato il Progetto Ponte Mosca, nato da un'intesa tra la Provincia di Torino e il Forum delle Associazioni Culturali di Torino e del

Piemonte, sviluppato grazie al sostegno annunciato della Regione e della Città di Torino, e attualmente in fase di definizione operativa. Il progetto prevede la realizzazione, entro la fine del 2005, di un Centro per la diffusione e la Produzione Culturale nell'area situata all'angolo tra corso Giulio Cesare e Lungo Dora, di fronte al ponte Mosca, in Torino. Il Centro Ponte Mosca sarà un edificio di circa 17.500 mq con annesso un parcheggio sotterraneo e un giardino attrezzato di circa 8.800 mq. Gli studi preliminari effettuati indicano che la struttura potrà ospitare 60 associazioni culturali, la biblioteca della Provincia di Torino e, soprattutto, esposizioni di arti visive temporanee e permanenti, attività didattiche, seminariali, congressuali, laboratori di arti varie, spettacoli teatrali, cinematografici e musicali. Il Centro, oltre a caratterizzarsi come forte polo di attrazione culturale per la città e la regione, potrà contribuire in maniera determinante al risanamento e alla riqualificazione di una delle aree più critiche della città.

Altro progetto che vede la partecipazione regionale è quello di Cineporto. La Film Commission Torino-Piemonte ha delineato un progetto per la creazione di un Centro di servizi alla produzione (denominato Cineporto) e ha individuato in un edificio industriale dismesso di proprietà comunale (la ex Colongo di Corso Verona a Torino) l'immobile che, per le proprie caratteristiche strutturali, possiede i requisiti necessari per ospitare il Centro. L'area è infatti dotata di ampi spazi nei quali sarà possibile fornire alle troupes servizi di estrema importanza, quali uffici, sale stampa, sale di visione, laboratori, un piccolo teatro di posa, magazzini, posteggi.

L'ingente investimento previsto (circa 11 miliardi di lire) richiede l'attivazione di risorse provenienti dai fondi strutturali 2000/06 nell'ambito del DOCUP, trovandosi l'edificio in area phasing-out, cui si dovranno aggiungere contributi in conto capitale da parte degli Enti fondatori della Film Commission (Regione Piemonte e Città di Torino). I lavori verranno avviati nel corso del 2002 per concludersi nell'arco di due anni.

#### IL PROGETTO EXPERIMENTA

Da diversi anni l'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte ha tra i suoi obiettivi la promozione e la divulgazione dell'informazione sulle tecnologie innovative e sui progressi della scienza. In quest'ottica, a partire dal 1985 e consecutivamente tutti gli anni, la Regione Piemonte ha organizzato Experimenta, una mostra interattiva di divulgazione scientifica e tecnologica, concepita come uno straordinario museo della scienza che, ribaltando i canoni espositivi tradizionali, ha ideato un nuovo modo di avvicinare il pubblico alla scienza e alla tecnica. Il progetto è infatti basato sulla divulgazione scientifica interattiva, e cioè sulla possibilità di partecipazione diretta del pubblico alle iniziative presentate nella manifestazione e agli esperimenti cui tutti possono partecipare attivamente.

Concepita come un gran laboratorio didattico, Experimenta offre al pubblico la possibilità di esaminare i temi suggeriti dalla rassegna con l'uso di un linguaggio semplice ed efficace ma sempre scientifico e con livelli di approfondimento diversi a seconda dell'interesse, delle esigenze e degli obiettivi che si vogliono raggiungere. Dopo le prime edizioni realizzate nel parco di Villa Gualino nei mesi estivi, l'enorme successo riscosso dall'iniziativa e il nume-



ro sempre maggiore di visitatori hanno messo in luce l'esigenza di poter fruire di un polo permanente con strutture e superfici idonee. Analizzate e valutate le varie possibilità di ricollocazione, considerando non solo le esigenze delle strutture da impiantare ma anche l'opportunità di riqualificare un'area non particolarmente significativa con l'inseadimento di un polo di alta valenza culturale e scientifica e sicuro volano per la rivitalizzazione e riqualificazione ambientale e funzionale, è stata identificata una localizzazione nella zona sud della città di Torino, tra la via Onorato Vigliani e la Strada del Castello di Mirafiori, nell'area attualmente denominata parco Colonnetti, già sede dell'aeroporto di Mirafiori "Gino Lisa".

L'intento progettuale ha come obiettivo quello di creare un polo culturale scientifico di elevato livello tecnologico integrato in un tessuto urbano caratterizzato da una molteplicità di preesistenze che vanno dagli stabilimenti industriali, agli impianti sportivi dell'Università di Torino, ai resti architettonici del castello di Mirafiori. Importante, ai fini della localizzazione, il diretto contatto con le sedi del CNR e del Galileo Ferraris, istituti di valenza internazionale, con i quali saranno possibili collaborazioni per attività e manifestazioni culturali e scientifiche.

Il progetto, per la complessità delle opere previste ed il notevole impegno finanziario richiesto, sarà attuato con lotti funzionali, concepiti e realizzati in modo da essere immediatamente e totalmente fruibili dagli operatori e dai visitatori. La prima fase di intervento, che si estenderà su un'area di circa 30.500 mq prevede, tra le azioni più significative, il restauro conservativo e la riqualificazione funzionale dell'edificio ex Centro Nazionale Meccanico Agricolo, opera dell'arch. Bonadè Bottino, attualmente in stato di totale abbandono. L'edificio sarà sede permanente di Experimenta e ospiterà vasti locali espositivi che accoglieranno la storia della manifestazione e le esposizioni temporanee oltre agli uffici, alla sala riunioni e ad una serie di servizi per il pubblico quali biblioteca, videoteca, bar, infermeria, servizi igienici ecc. Nell'area esterna sarà realizzata una struttura con funzione di biglietteria ed atrio ed alcuni padiglioni per le manifestazioni ed esposizioni temporanee.

Va ricordato, infine, che tutti gli interventi impiantistici che caratterizzeranno le strutture di Experimenta saranno realizzati con le più avanzate tecnologie, alcune anche sperimentali, finalizzate a tutti i possibili risparmi energetici: è previsto il totale reimpiego delle acque piovane, il riutilizzo delle acque di scarico, la realizzazione di coperture con strutture per l'utilizzo dell'energia solare e impianti a risparmio energetico.

#### L'UNIVERSO GIOVANILE

Se in campo culturale poco o nulla può considerarsi consolidato, in virtù del fatto che la cultura e le culture sono espressione della vita di tutti e di ciascuno e del suo continuo fluire e mutare, le politiche culturali rivolte espressamente ai giovani devono tener conto ancor più di questo elemento: la ricerca, la sperimentazione, le contaminazioni dei linguaggi, i territori di confine delle forme espressive, e quant'altro fa parte del bagaglio creativo delle nuove generazioni costituiscono i punti di riferimento da cui muovere per impostare iniziative destinate a far crescere sul piano culturale e formativo gli adulti di domani.

Tra le risposte più significative in questo ambito si colloca BIG - Rassegna Biennale Internazionale di creatività giovanile, di cui la Regione fa parte in qualità di membro promotore. Il nostro impegno consentirà a BIG la realizzazione della Biennale Internazionale Arte Giovane Torino 2002, che si svolgerà dal 19 aprile al 19 maggio 2002. E' prevista la partecipazione di circa trecento artisti provenienti da vari paesi europei. I giovani artisti confronteranno linguaggi creativi e forme espressive nelle più diverse discipline: arti visive, cinema, architettura, design, moda, musica, scrittura e gastronomia. Serate letterarie, concerti, workshop, seminari, spettacoli e performance di vario genere animeranno Torino e il Piemonte: un'ondata di iniziative e avvenimenti che vedrà anche la partecipazione delle più importanti istituzioni culturali nazionali ed internazionali.

Il titolo della manifestazione, "Big Social Game" (grande gioco sociale) rimanda alle tematiche della società globale, al futuro che l'arte, come forma elevata dell'espressività umana, può e vuole preparare, e allo spazio che la società futura saprà riservare all'arte e alle sue forme.

Gli eventi proposti da BIG Torino 2002 avranno come epicentro il capoluogo regionale per poi allargarsi nei centri artistici e culturali di tutto il Piemonte, in una sorta di grande laboratorio di idee che vedrà, accanto alla circuitazione di alcune produzioni del programma internazionale, la presenza di interventi specifici di artisti che andranno ad animare il pubblico locale coinvolgendolo attivamente nel processo creativo.

Accanto a questa risposta ai bisogni ed alle esigenze dell'universo giovanile, il lavoro del triennio prevede una serie di iniziative destinate, almeno in parte, a far cadere alcune barriere che dividono il pubblico dei fruitori delle iniziative di promozione culturale da noi promosse e sostenute.

Come già detto, la creazione di sistemi e reti capaci di un'offerta articolata in cui le manifestazioni e gli eventi abbiano una visibilità non occasionale, ma possano esser colti anche come elementi di un percorso destinato alla formazione culturale dovrebbe contribuire ad avvicinare i giovani a forme di cultura che, al momento, vedono una loro scarsa partecipazione. Per modificare questa situazione il dialogo aperto tra mondo della scuola e della promozione culturale dovrà arricchirsi ed irrobustirsi sempre di più in una prospettiva di scambio continuo e di superamento degli ambiti tradizionalmente consolidati.

#### L'OSSERVATORIO CULTURALE

Costituito nel 1998 insieme a Ires, Città di Torino, Compagnia di San Paolo, Fondazione CRT, Unioncamere, Fondazione Fitzcarraldo e Agis, l'Osservatorio culturale è diventato negli anni un importante strumento per una verifica costante degli effetti prodotti dall'azione regionale rispetto agli obiettivi individuati, e per un adeguamento in corso d'opera della nostra iniziativa rispetto ai punti qualificanti della domanda dei cittadini.

L'Osservatorio, attraverso studi ed indagini mirate, consente di affrontare scelte strategiche di politica culturale disponendo di conoscenze precise su diverse tematiche, problematiche, tendenze, aspettative, in modo tale da trattare la materia secondo i contesti socioeconomici ed occupazionali più ampi.



Dal 1999 l'Osservatorio Culturale produce una relazione annuale di sintesi del lavoro svolto. Tale documento è destinato a divenire nel corso degli anni uno strumento sempre più importante per verificare l'andamento dei consumi culturali in Piemonte e per indirizzare sempre meglio gli interventi regionali.

Per il triennio 2002/04 i punti qualificanti del lavoro dell'Osservatorio culturale sono:

- lo studio e la messa a punto di indicatori che, approfondendo il rapporto costi-benefici, consentano di ottimizzare l'impiego delle risorse economiche per la promozione delle attività culturali;
- il monitoraggio dell'attività progettuale e di sistema che la Direzione intende realizzare nei diversi comparti, attraverso verifiche periodiche dei flussi, della composizione e delle variazioni quantitative del pubblico presente alle iniziative realizzate all'interno di determinati progetti, sistemi o reti.

### L'OSSERVATORIO SCOLASTICO

In merito all'Osservatorio scolastico, operante da alcuni anni, ricordiamo che l'attuazione delle diverse riforme scolastiche, una fra tutte quella relativa all'istituzione delle Autonomie, ha comportato e comporterà una modificazione della mappa dell'edilizia scolastica; l'assunzione di competenze regionali rispetto alla programmazione scolastica; la trasformazione della scuola (edificio) da puro contenitore di didattica a vero e proprio polo per attività extra-curricolari e di tempo libero, con un allargamento notevole dell'utenza ed una conseguente modificazione delle esigenze spaziali e logistiche degli edifici. Ciò ha significato e significa una ridefinizione strategica degli obiettivi e del funzionamento di questo Osservatorio.

A tale proposito è stato siglato un accordo con l'Ufficio scolastico regionale del Ministero Istruzione, Università e Ricerca per attuare, dall'anno scolastico 2001/2002, una unica e coordinata attività di rilevazione dei dati necessari all'Osservatorio, dati che potranno essere utilizzati dalle Amministrazioni Provinciali, con le quali sono state stipulate apposite convenzioni.

Verrà inoltre riconfermata la convenzione con l'IRES per sviluppare l'attività di analisi ed elaborazione dei dati dell'Osservatorio. Ad integrazione di tale attività va infine segnalato un importante progetto di ricerca, sempre affidato all'IRES, relativo allo studio per la valutazione della conclusione dei percorsi scolastici ai fini della programmazione degli investimenti e della comprensione dei loro effetti sui livelli di apprendimento e sull'inserimento lavorativo dei giovani, per una approfondita conoscenza del rapporto tra esiti scolastici e ingresso nel mercato del lavoro.

### IL PATRIMONIO LINGUISTICO

La Legge nazionale 15.12.1999, n. 482, recante norme in materia della tutela delle minoranze linguistiche e storiche, benché emanata da ormai due anni, non è ancora operativa in quanto l'iter degli strumenti attuativi previsti è particolarmente complesso.

Il Regolamento attuativo n. 345, finalmente emanato il 02.05.01, rimanda però a sua volta ad un DPCM per l'individuazione dei criteri per la ripartizione dei fondi e ad un ulteriore protocollo d'intesa fra Stato e Regioni per la raccolta delle domande e la successiva erogazione dei finanziamenti, già defi-

niti nei contenuti, ma ancora in attesa di formale approvazione.

Nonostante ciò che può sembrare a prima vista, tale dilazione nel tempo è stata portatrice della possibilità di un ruolo da parte delle Regioni che la Legge inizialmente non prevedeva, grazie ad un attento e approfondito lavoro del Coordinamento interregionale, che ha visto il Piemonte particolarmente impegnato nell'elaborazione di proposte poi sostanzialmente accolte dallo Stato.

Entrando nel merito, la Legge 482, che riconosce per il Piemonte quattro lingue minoritarie (occitano, franco provenzale, francese e walser), pur presentando il limite dovuto all'esclusione del piemontese, ha tuttavia introdotto alcuni elementi innovativi, quale, ad esempio, il coinvolgimento diretto degli Enti locali nel processo di delimitazione degli ambiti comunali nei quali può essere applicata la legge. Infatti i Consigli Comunali sono chiamati a pronunciarsi circa l'appartenenza ad ogni singola minoranza e i Consigli Provinciali, a loro volta, recepiscono le volontà espresse dai Comuni con successive deliberazioni che stabiliscono i limiti territoriali.

Il triennio 2002-2004 costituirà la prima sperimentazione della legge; l'orientamento emerso circa i contenuti del DPCM per la ripartizione dei fondi in fase di emanazione sembra privilegiare soprattutto i progetti rivolti all'istituzione di servizi linguistici presso i Comuni, tenendo in conto soprattutto la qualità e l'uso di strumenti tecnologici innovativi; inoltre, per quanto riguarda le minoranze costituite da un esiguo numero di parlanti o in procinto di estinzione, viene contemplata la possibilità di finanziare anche progetti di promozione e di incentivazione della lingua.

La fase di avvio della Legge nazionale vedrà necessariamente la Direzione impegnata su molteplici fronti: dapprima dovrà attuare una necessaria campagna di informazione e di indirizzo nei confronti degli Enti locali, successivamente operare un coordinamento dei progetti presentati e infine redigere il programma di interventi che dovrà essere finanziato dallo Stato. Tale fase si ritiene potrà essere particolarmente delicata per le criticità che potrebbero emergere, come le grafie da adottarsi, le varianti linguistiche di ogni singola minoranza presenti sul territorio, le specificità culturali di ogni singola comunità.

Nella consapevolezza di queste problematiche e di altre ad oggi non prevedibili, si ritiene tuttavia che la legge nazionale, già prevista in fase di Costituzione ed attesa da oltre cinquant'anni, costituirà comunque l'occasione per un dibattito proficuo e costruttivo offrendo l'opportunità di conoscere la propria identità profonda, al di là ogni particolarismo e fondamentalismo.

Concretamente si possono ipotizzare momenti di incontro e dibattito tra Comuni, Comunità Montane, Enti e Associazioni, sia di tipo assembleare, sia riferiti alla specificità di ogni singola minoranza, al fine di favorire una reciproca comprensione e la messa a fuoco degli obiettivi da raggiungere e degli strumenti mediante i quali si intende attuarli.

Altro indirizzo da perseguire sarà l'istituzione di Centri Studi sulle minoranze linguistiche del Piemonte, o l'incentivazione di quelli già esistenti. A questo proposito è d'obbligo la citazione di Espaci Occitan, interessante esperimento di Associazione di numerose Comunità Montane della provincia di Cu-

neo e di Torino, consorziate con il comune intento di sviluppare e promuovere cultura ed economia delle valli d'Oc.

Ulteriore progetto da perfezionare nel prossimo triennio è l'attivazione, in collaborazione con l'I.R.E.S. e il Dipartimento di Scienze del Linguaggio e Letterature Moderne e Comparate dell'Università di Torino, di un Osservatorio regionale delle lingue minoritarie con la duplice funzione di raccolta dati e di monitoraggio sulle aspettative e sui primi risultati dell'applicazione della legge.

Quanto finora illustrato dovrà necessariamente sottostare ai limiti imposti dal fatto che la legge statale non è ancora operativa. Tuttavia si auspica che la situazione si risolva già nel corso del 2002, consentendo così l'avvio di un nuovo percorso da affiancare a quello sinora compiutamente attuato soltanto dall'azione regionale.

#### LA DIMENSIONE INTERNAZIONALE

La via verso l'unità politica dell'Europa passa anche attraverso l'individuazione di elementi forti di identità culturale del nostro continente: in questo senso risulteranno determinanti le politiche culturali che le regioni sapranno e potranno sviluppare. E' questa la grande occasione per superare i confini del Piemonte e dell'Italia attraverso un'azione sempre più mirata all'incontro delle culture europee verso un primo nucleo stabile di quella che negli anni si caratterizzerà sempre più come identità culturale continentale.

Il nostro obiettivo è quello di favorire tutti quei processi che avvicinano i soggetti culturali d'Europa, ben consapevoli che la qualità e la varietà delle proposte culturali piemontesi offrono forti garanzie rispetto all'immagine complessiva della nostra regione fuori dei confini nazionali.

In particolare sarà nostro impegno coordinare e governare l'intero sistema progettuale culturale legato ai programmi culturali lanciati dall'Unione Europea "Cultura 2000" e "Interreg III". Si tratta di opportunità che perfezionano modalità di azione ed intervento ponendo l'accento su iniziative capaci di contribuire realmente all'integrazione europea, e che attribuiscono un peso considerevole a tutti quei progetti che sapranno garantire sbocchi economici ed occupazionali.

In questo senso sarà perfezionata la nostra azione per arricchire le strategie economiche legate ai settori produttivi con proposte integrate di tipo culturale. Si pensi al binomio ormai consolidato turismo e cultura, o all'opportunità di promuovere le capacità e/o le opportunità imprenditoriali del nostro territorio anche attraverso iniziative che diano il senso del livello culturale raggiunto. Tutto questo può avvenire grazie ad interventi mirati, dove la proposta culturale sia adeguata al pubblico delle diverse sedi internazionali in cui viene "presentato" il Piemonte. Ad esempio, esportando realizzazioni che abbiano colto tratti specifici dell'identità culturale piemontese, o promuovendone di nuove appositamente studiate per essere integrate con la proposta complessiva del territorio piemontese quale luogo da vedere, incontrare, conoscere per nuove attività produttive.

Per le iniziative destinate a superare i confini europei particolare attenzione sarà dedicata agli scambi culturali internazionali resi possibili da ed organizzati in collaborazione con gli istituti italiani di cultura nel mondo. Qui la nostra azione avrà una

doppia valenza: il principio della reciprocità consentirà infatti, nelle diverse materie e temi presi in esame, una presenza delle culture del Piemonte nel mondo e la presenza di culture del mondo in Piemonte.

#### L'INCONTRO TRA LE CULTURE

Le molte culture che si incontrano e si intrecciano segnano un fenomeno storicamente non nuovo per l'Europa, che ha visto la formazione della propria identità culturale anche grazie agli apporti di culture altre nel corso dei secoli. Questo fenomeno assume oggi contorni e caratteristiche che si modificano molto rapidamente in conseguenza del flusso continuo verso il nostro paese di decine di migliaia di persone provenienti da diversi continenti, poiché tutto avviene, per certi versi nostro malgrado, in un'epoca che presenta il rischio neanche tanto remoto di una perdita generalizzata di identità.

Considerata l'esigenza per la nostra regione di armonizzare i flussi migratori di varia natura che ci riguardano direttamente, un buon approccio culturale al tema può essere quello di lavorare perché, sempre di più, confini e pregiudizi cadano, sia tra piemontesi, sia rispetto a chi in qualche modo lo diventerà.

Su queste tematiche il nostro obiettivo è quello di favorire ogni possibile occasione di incontro e confronto tra culture, poiché riteniamo che solo attraverso questa strada sia possibile evitare il rischio di appiattimento e massificazione dei consumi, anche culturali, presente nella nostra società. La nostra azione sarà dunque indirizzata per far conoscere alla comunità piemontese le espressioni autentiche e artisticamente significative di quelle culture ormai sempre più rappresentate da donne e uomini che vivono e lavorano in Piemonte, spesso provenendo da parti del mondo ove i conflitti etnici e religiosi hanno provocato e continuano a provocare massacri e genocidi che disonorano l'umanità.

Come detto in apertura la promozione della cultura, e quindi la conoscenza e l'incontro delle culture, costituisce non solo uno strumento basilare per la crescita sociale, civile ed economica di ciascuno, ma anche un bene primario e irrinunciabile per l'umanità.

#### SISTEMA "SCUOLA" E SVILUPPO DELLA QUALITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA E DEI SERVIZI

La scuola da anello debole della catena istituzionale, tende a diventare un anello forte del sistema sociale in evoluzione, non solo per le sfide poste dalla società della conoscenza e per le nuove domande e bisogni formativi che i ragazzi, le loro famiglie e la società esprimono, ma anche per i processi di riforma istituzionale e le trasformazioni dell'ordinamento e dell'organizzazione del sistema scolastico.

La scuola, quale luogo privilegiato della didattica, ha il difficile compito di essere una vera comunità di apprendimento e luogo di educazione al senso civico della cittadinanza: l'apporto delle "diversità e delle ricchezze regionali e locali" non solo può offrire molteplici opportunità e favorire lo sviluppo dell'identità culturale, ma può anche accrescere l'interazione fra le diverse culture, la conoscenza e il rispetto delle differenze e dei diversi modelli culturali.

Per l'Amministrazione regionale la scuola non è un settore di intervento tra i tanti, bensì è uno de-

gli obiettivi strategici, un motore di innovazione e di investimento che ha al suo centro l'autonomia scolastica, gli studenti, il sistema delle autonomie territoriali ed i soggetti, pubblici e privati, che intendono contribuire con risorse strumentali, finanziarie e progettuali a qualificare l'offerta formativa ed i servizi scolastici ed educativi.

Da quanto emerge dai dati dell'Osservatorio sull'istruzione in Piemonte, in questo inizio del decennio 2000, il sistema scolastico sembra prevalentemente orientato alla trasformazione qualitativa, in quanto parrebbe esaurita la tendenza dominante negli anni novanta verso una riduzione quantitativa della popolazione scolastica, delle sedi e del personale insegnante.

Questi sono ulteriori segnali che spingono in direzione di una ridefinizione strategica del sistema "scuola" sia per accrescere la qualità dell'offerta educativa e formativa e dei servizi, sia per introdurre nuovi strumenti e tipologie di intervento e nuovi modelli gestionali, sia ancora per ottimizzare le risorse disponibili.

In tal senso si individuano cinque macro azioni da realizzare nell'arco del triennio e da modulare in relazione all'incidenza dei fattori esogeni (v. ad es. riforme costituzionali e dell'ordinamento scolastico) e di quelli endogeni (v. ad es. atti legislativi, di indirizzo e di monitoraggio) che determinano ricadute sull'assetto del sistema e sull'esercizio delle funzioni.

#### AZIONE ISTITUZIONALE

I processi di cambiamento del quadro di competenze e di relazioni avviati dalla riforma della scuola e dalle leggi "Bassanini" (l. 59/1997 e d.lgs. 112/1998), oltre all'attuazione dell'autonomia scolastica, hanno messo in atto nuovi ambiti di intervento regionale, tra cui: a) la promozione sul territorio del raccordo fra enti locali e autonomie scolastiche; b) la programmazione dell'offerta formativa integrata fra istruzione e formazione professionale con un apporto rilevante, anche in termini di risorse finanziarie, della Direzione regionale Formazione professionale-Lavoro; c) la programmazione della rete scolastica a livello regionale, che si è concretizzata con la definizione del primo piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche a cui hanno dato un rilevante apporto le Amministrazioni Provinciali; d) il primo raccordo con le scuole paritarie in attuazione della legge 62/2000 limitatamente all'intervento di assegnazione delle borse di studio.

Il differimento a settembre 2002 (anno scolastico 2002-2003) dell'attuazione di tutte le deleghe attribuite alle regioni dall'articolo 138 del d.lgs. 112/1998 già evidenziava la complessità dei processi di riforma e, quindi, l'esigenza di una individuazione concertata tra Stato e Regioni di modalità e risorse umane e finanziarie.

Con la modifica del titolo V della Costituzione che conferisce nuovi poteri legislativi alle Regioni in materia di istruzione, si impone un'attenta rivisitazione complessiva della normativa, in particolare, rispetto alle funzioni delegate alle Regioni e a quelle trasferite agli enti locali dal d.lgs. 112/1998 concorrenti al potenziamento ed alla diversificazione dell'offerta formativa, ma anche rispetto a compiti posti in capo allo Stato dalla legge 59/1997 che potrebbero rientrare tra le materie di legislazione concorrente. Con il nuovo assetto lo Stato ha competenza legislativa esclusiva riguardo alle norme gene-

rali sull'istruzione, mentre le Regioni hanno competenza concorrente in materia di istruzione, salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche, e competenza esclusiva in materia di istruzione professionale e formazione professionale.

Le parti di sistema da portare in ambito regionale (anche alla luce della pregressa esperienza delle Regioni a Statuto speciale e delle Province autonome) dovranno delineare quadri unitari di materie da confermare o da ricondurre alla competenza legislativa esclusiva delle Regioni (a titolo esemplificativo si indicano: l'integrazione tra istruzione e formazione professionale), l'educazione degli adulti, l'organizzazione territoriale, la programmazione della rete scolastica, ovvero l'offerta di istruzione sul territorio, la formazione e l'istruzione professionale su cui vengono meno le limitazioni della lettera b) del comma 1 dell'articolo 144 del d.lgs. 112/1998, l'edilizia scolastica, l'assistenza scolastica-diritto allo studio, il diritto allo studio universitario).<sup>(1)</sup>

Le altre macro azioni sono le seguenti: Azioni per lo sviluppo dell'offerta formativa integrata; Azioni con il sistema scuola-territorio; Azioni per l'accesso e la qualità dei servizi e degli strumenti didattici; Azioni per lo sviluppo di un sistema informativo integrato e un utilizzo più efficace delle risorse

In questo nuovo contesto, si profila anche la riforma di devoluzione dell'istruzione alla competenza legislativa esclusiva delle Regioni che alla conclusione del suo percorso modificherà l'assetto attuale.

Il nuovo quadro istituzionale costituisce quindi una variabile rilevante, da osservare in modo sistematico per trarre azioni specifiche di impulso alla qualificazione del sistema scolastico e dei rapporti di collaborazione fra Regione, sistema delle autonomie scolastiche, sistema delle autonomie territoriali, sistema della formazione professionale e sistema culturale.

(omissis)

Note:

(1) Indicazioni tratte da primi elaborati tecnici del Coordinamento interregionale istruzione.

#### CRITERI

Come già accennato nelle linee di lavoro, il presente programma ha valenza triennale, si riferisce infatti all'attività degli anni 2002-2004.

L'esigenza di una programmazione pluriennale è strettamente legata alla necessità di un raccordo sempre più stretto a quanto avviene a livello nazionale, soprattutto per lo spettacolo.

Per tale settore vige infatti ormai la programmazione triennale, sia per quanto riguarda la presentazione dei progetti che per la definizione dei contributi.

Sicuramente una programmazione a medio termine faciliterà il raggiungimento dell'obiettivo di riduzione progressiva dei residui passivi e dei residui perenti.

Per l'anno in corso vengono sostanzialmente confermati gli stanziamenti del 2001; ciò significa che si potrà prevedere quasi esclusivamente il consolidamento degli interventi già in atto con scarsi spazi per nuove iniziative.

Il presente Programma segue l'impostazione di quello precedente, comprendendo quindi le attività di tutta la Direzione articolate per Settore e la definizione dei criteri di valutazione.



## CRITERI DI VALUTAZIONE PER LE INIZIATIVE CULTURALI

1. rispondenza con gli obiettivi strategici definiti dalla Giunta Regionale in materia di politica culturale;
2. conformità con le competenze dell'Assessorato e coerenza con le linee direttrici attuative stabilite in sede di programmazione pluriennale e di piano di lavoro annuale;
3. qualità del progetto presentato, serietà e competenza dell'ente promotore, dei responsabili tecnici e scientifici;
4. completezza della documentazione;
5. rilevanza e/o interesse del progetto, valutata secondo i parametri: internazionale, nazionale, regionale, provinciale e locale;
6. estensione quantitativa, qualitativa e territoriale dell'utenza interessata;
7. caratteri di continuità con esperienze precedenti o viceversa valore innovativo del progetto;
8. potenziale interscambio con esperienze di altri settori, aree territoriali, ambiti tematici;
9. previsioni di consenso di critica e di pubblico delle iniziative proposte;
10. rispetto dei tempi stabiliti dalle Leggi di settore;
11. valutazione positiva dell'attività svolta negli anni precedenti;
12. pluriennalità dei progetti;
13. coinvolgimento dell'utenza scolastica;
14. attenzione alla multidisciplinarietà dei linguaggi;
15. attenzione all'universo giovanile;
16. attenzione alle fasce di popolazione culturalmente più svantaggiate;
17. non saranno prese in esame le richieste di contributo presentate da soggetti che, al momento della domanda, non abbiano ancora documentato e rendicontato l'eventuale contributo assegnato loro con il programma di 2 anni precedenti.

## DEFINIZIONE DELLE MODALITA' DI INTERVENTO CONTRIBUTI

L'ammontare dei contributi di norma varierà da un minimo del 5% della spesa relativa alle attività ammesse a contributo per iniziative di carattere o rilevanza locale, sino ad un massimo del 50% per quelle di maggior rilievo. Tale percentuale potrà essere elevata fino ad un massimo dell'80% nei casi in cui la Regione assuma il ruolo di copromotore delle iniziative partecipando alla loro ideazione e promozione in quanto tali iniziative attuino specificamente le linee di indirizzo della politica culturale regionale, periodicamente elaborate ed approvate con atto formale dalla Giunta e dal Consiglio regionale. A fronte di ogni contributo erogato la rendicontazione economica dovrà comprovare che il bilancio consuntivo finale dell'iniziativa finanziata non presenti residui attivi.

Non saranno finanziate le richieste di contributo presentate da soggetti che, al momento della domanda, non abbiano ancora documentato e rendicontato l'eventuale contributo assegnato loro nell'anno precedente.

## SERVIZI ALTERNATIVI

Dovranno essere attentamente vagliate, alla luce dei criteri espressi e delle determinazioni in materia

di immagine e comunicazione istituzionale della Regione, anche le richieste di fornitura di servizi (spedizione, stampa cataloghi, atti, ecc.) che potranno essere eventualmente forniti in alternativa al contributo. Ad esempio, nel caso della fornitura del servizio di spedizione verrà fissato, caso per caso, un numero massimo di spedizioni da effettuare (di norma non superiori a 1500), con l'esclusione comunque di spedizioni per l'estero.

Per quanto riguarda le attività espositive, la Regione non dispone di sedi proprie ma utilizza solo spazi messi a disposizione a titolo di affitto o di convenzione per mostre regionali. Non è pertanto possibile prendere in considerazione richieste di "prestito" di spazi per mostre da parte di altri soggetti, pubblici o privati, associazioni, fondazioni, etc. che non coinvolgano organizzativamente la Regione.

## UTILIZZO DELLE SEDI DI SPETTACOLO PER INIZIATIVE VARIE

Le richieste che prevedono un intervento economico regionale per l'utilizzo di sedi di spettacolo da parte di soggetti che organizzano incontri, conferenze, seminari, iniziative varie, saranno prese in esame secondo il criterio della coerenza e pertinenza con le materie di promozione culturale di competenza di questa Direzione.

## RECUPERO FONDI STANZIATI

Nel caso di fondi assegnati e non utilizzati secondo le modalità e i tempi fissati dal programma di attività, e decorsi inutilmente i nuovi termini eventualmente assegnati dalla Regione con lettera di sollecito, insieme alla revoca dei contributi, si provvederà al recupero delle somme eventualmente già versate a titolo di anticipazione.

## CRITERI PER IL SOSTEGNO AD INIZIATIVE CONCERNENTI LA RISTRUTTURAZIONE E L'AMMODERNAMENTO DI STRUTTURE CULTURALI E DELLO SPETTACOLO

L'azione della Regione Piemonte in questo ambito si esplica attraverso due strumenti legislativi:

### L.R. 58/78

L.R. 28 agosto 1978 n. 58 "Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali", in base alla quale sono stati attivati due specifici capitoli di bilancio finalizzati a:

1. assegnazione di contributi in conto capitale per l'acquisto di attrezzature e arredi per l'ammodernamento di sedi culturali e di spettacolo
2. assegnazione di contributi in conto capitale per lavori di manutenzione straordinaria a favore di centri culturali e dello spettacolo.
3. il contributo regionale non può superare il 50% dell'ammontare complessivo dei costi previsti, ad eccezione dei lavori relativi ai centri giovanili di cui al DPGR n. 13/R dell'11.9.2001

Considerato l'elevato numero di richieste di sostegno che pervengono all'Assessorato, si rende necessario stabilire un ordine di priorità degli interventi da ammettere al contributo regionale, a seconda della tipologia della sede e dell'attività cui essi sono destinati.

Gli interventi regionali non riguardano le sedi operative dei soggetti richiedenti (uffici, sale prove, ecc.) ma soltanto quelle strutture (teatri, cinema, spazi polifunzionali, ecc.) nelle quali è previsto lo



svolgimento di attività culturali e di spettacolo con libero accesso al pubblico. Per quanto concerne le attrezzature e gli arredi, saranno ritenuti finanziabili solo quelli il cui utilizzo è direttamente finalizzato alla realizzazione o alla fruizione dell'attività culturale e/o di spettacolo.

Fra le strutture ammissibili ai finanziamenti, il sostegno regionale riguarda in primo luogo i locali destinati ad esclusivo utilizzo per attività di spettacolo (teatri, cinema, auditorium musicali); in secondo luogo centri polifunzionali nei quali siano ospitabili attività di spettacolo e altre attività culturali (videoproiezioni, dibattiti e incontri, mostre); in terzo luogo, luoghi per spettacoli e attività culturali all'aperto (arene, aree attrezzate, ecc.); infine strutture con prevalente utilizzo per attività espositive.

L'ammissione ai contributi è subordinata alla presentazione di specifica documentazione tra cui, per quanto concerne i lavori edilizi, figurano il progetto definitivo e il computo metrico estimativo.

L'acquisto delle attrezzature e degli arredi deve essere effettuato entro 120 giorni dalla data di assegnazione del contributo regionale.

L'avvio dei lavori edilizi deve essere effettuato entro 120 giorni (estesi a 180 giorni se il beneficiario è un Ente locale) e devono essere conclusi e rendicontati entro la fine dell'anno successivo.

#### L.R. 16/84

La Legge regionale 16/84 "Sostegno ad iniziative concernenti la ristrutturazione e l'ammodernamento di strutture culturali e dello spettacolo" prevede l'assegnazione di finanziamenti in abbattimento dei tassi di interesse e/o l'attivazione di un fondo di garanzia.

Ai sensi dell'art. 2, comma 3 di tale legge vengono definiti gli obiettivi, le caratteristiche settoriali e territoriali, le condizioni di ammissibilità delle iniziative finanziabili e le modalità di utilizzo del finanziamento. Per gli anni 2002, 2003 e 2004 vengono individuati i parametri sotto descritti.

#### CARATTERISTICHE SETTORIALI E TERRITORIALI DEGLI INTERVENTI

I progetti di intervento devono rientrare in una delle seguenti tipologie:

- trasformazione di una sala cinematografica tradizionale, anche in multisala, attraverso la ristrutturazione edilizia e l'ammodernamento tecnologico;
- realizzazione di una sede polivalente per lo spettacolo e le attività culturali e ricreative, attraverso il recupero e la ristrutturazione di un teatro e/o di un'altra struttura di spettacolo già esistente, ma priva delle caratteristiche funzionali necessarie;
- realizzazione di uno spazio per attività culturali e dello spettacolo sperimentale e di ricerca, anche attraverso il recupero ed il riuso di strutture tradizionali non destinate a tali funzioni;
- realizzazione di una sala polivalente da destinarsi ad attività cinematografiche, teatrali, musicali;
- riutilizzazione e restauro plurifunzionale di strutture di importante rilievo storico ed architettonico, quali i teatri storici.

#### MODALITA' DI UTILIZZO DEL FINANZIAMENTO

All'Istituto Finanziario FINPIEMONTE S.p.A., sulla base di una convenzione a carattere triennale, stipulata tra la Finpiemonte e la Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo,

spetta la gestione dei fondi assegnati ai sensi dell'art. 3 della L.R. 16/84, attivando:

- l'abbattimento dei tassi di interesse sui finanziamenti;
- un fondo di garanzia utilizzabile anche per l'ottenimento di fondi non regionali.

Le soluzioni tecniche e finanziarie, tramite l'abbattimento dei tassi di interesse e/o l'utilizzo del fondo di garanzia, dovranno tenere conto di un rapporto fra contribuzione e investimento nell'ordine di:

- 1:5 per investimenti fino a 500 milioni
- 1:15 per investimenti da 500 milioni a 1 miliardo
- 1:20 per investimenti superiori al miliardo.

I finanziamenti sui quali applicare le provvidenze previste dovranno avere durata massima quadriennale, salvo specifica e motivata deroga.

Poiché l'entità dell'investimento complessivo è fattore determinante nella definizione dell'entità delle agevolazioni, si richiede, pena la sospensione delle agevolazioni stesse, entro un periodo di tempo pari alla metà della durata del finanziamento, la documentazione atta a comprovare l'avvenuta esecuzione dei lavori per importi almeno pari al totale dell'investimento previsto. Sono eccipibili motivate deroghe.

Per quanto concerne progetti la cui realizzazione è già stata avviata, sono ammissibili spese effettuate nei 12 mesi precedenti la presentazione della richiesta di intervento ai sensi della presente legge.

#### CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Le richieste di intervento devono essere presentate all'Assessorato alla Cultura entro il 15 settembre per quanto riguarda il 2002, ed entro il 15 maggio per quanto concerne il 2003 e il 2004.

#### CRITERI PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI DI ASSISTENZA SCOLASTICA

##### PIANO ORDINARIO (L.R. 49/85 - artt. 3 e 9)

In attuazione degli artt. 3 e 9 della L.R. 49/85, i Comuni, loro Consorzi e le Comunità Montane, possono presentare istanza di contributo entro la data del 31 gennaio di ogni anno. Parimenti i soggetti che hanno ottenuto contributo l'anno precedente, entro la stessa data, devono presentare una relazione sull'attività svolta.

La Regione assegna i contributi utilizzando la ripartizione parametrica prevista dall'art. 7 della legge regionale.

Tenuto conto che circa il 90% dei Comuni della Regione, per le caratteristiche orografiche del territorio piemontese, hanno meno di 5.000 abitanti e, tra questi, alcuni o non hanno mai avuto la scuola, o hanno subito un provvedimento di chiusura con conseguente necessità di attivare un servizio di trasporto per la scuola dell'obbligo con grossi sacrifici finanziari a volte non sopportabili per le scarse risorse di bilancio, sorge la necessità di determinare oltre ai parametri previsti dalla normativa regionale (L.R. 49/85), criteri che consentano di assegnare un contributo rapportato alla popolazione residente nei comuni per il solo servizio di trasporto ordinario alla scuola dell'obbligo.

Si ritiene, pertanto, necessario suddividere i Comuni in tre fasce in relazione alla popolazione residente riconoscendo ed assegnando a favore dei Comuni montani la maggiorazione della quota nella

misura massima prevista dalla legge, per determinare, all'interno del 47%, destinato dalla legge a favore del servizio trasporto, dei parametri differenziati in relazione alla dimensione dei Comuni.

Le fasce sono le seguenti:

a) Comuni con popolazione sino a 5.000 abitanti, Comunità Montane e Consorzi Scolastici fra Comuni, a cui sarà destinato il 67% del fondo disponibile per il trasporto;

b) Comuni con popolazione compresa tra 5.001 e 20.000 abitanti, a cui sarà destinato il 16% del fondo disponibile per il trasporto;

c) Comuni con popolazione superiore a 20.000 abitanti, a cui sarà destinato il 5% del fondo disponibile per il trasporto.

Si ritiene, altresì, nella circostanza, prestare particolare attenzione al servizio trasporto per la scuola dell'obbligo per i portatori di handicap, riservando allo stesso un importo pari al 12% della quota destinata dalla legge al trasporto, con assegnazione del contributo a favore degli Enti Locali e loro Consorzi che svolgono tale servizio e ne chiedono il beneficio, ai sensi della legge sopra citata, escludendo tale servizio dalle fasce sopra descritte.

Per quanto attiene alla gestione degli interventi relativi al diritto allo studio - che è compito dei Comuni nel cui territorio hanno sede le autonomie scolastiche, fatti salvi accordi diversi che possono intervenire tra i Comuni per particolari esigenze di funzionalità ed economicità degli interventi - si rende necessario esplicitare che la Regione, in aderenza allo spirito della l.r. 49/1985, riconosce le intese intervenute tra i Comuni, anche sotto forma di unioni di comuni (v. testo unico degli enti locali) e che in mancanza di intese tra i Comuni l'onere degli interventi resta di competenza dei Comuni di residenza degli allievi.

#### PIANO STRAORDINARIO (L.R. 49/85 - ART. 7)

La citata legge regionale 49/85 prevede inoltre interventi di carattere straordinario a favore di Comuni, loro Consorzi e Comunità Montane, per garantire il diritto allo studio, per i quali si rende necessario definire i criteri e le quote di riparto relativamente ai seguenti interventi ammissibili:

a) scuola sussidiata relativamente al costo dell'insegnante, ove non intervenga un finanziamento da parte della Direzione Regionale Economia Montana, con un contributo pari all'80% della spesa sostenuta;

b) trascrizione di libri di testo in Braille per non vedenti ed ingrandimenti per ipovedenti della scuola dell'obbligo e superiore con un contributo pari al 70% della spesa sostenuta;

c) convitti alpini della scuola dell'obbligo con l'assegnazione di una quota per allievo convittore residente nella Regione Piemonte, pari a 775,00 per l'abbattimento dei costi per il servizio residenziale; i Consigli di Istituto, successivamente all'assegnazione del contributo, dovranno stabilire con apposito provvedimento deliberativo le modalità di riparto, istituendo posti gratuiti e semigratuiti;

d) convitti degli Istituti Professionali Agrari e Alberghieri con l'assegnazione di una quota per allievo convittore residente nella Regione Piemonte, pari a 130,00 per l'abbattimento dei costi per il servizio residenziale; i Consigli di Istituto, successivamente all'assegnazione del contributo, dovranno stabilire con apposito provvedimento deliberativo le

modalità di riparto, istituendo posti gratuiti e semigratuiti;

e) scuola materna estiva per il costo degli educatori assunti ad hoc e per il servizio mensa, in relazione alle sezioni attivate, considerando "sezione" l'attività svolta per un periodo continuativo di gg. 15 con almeno 10 alunni e un educatore, con un intervento contributivo pari a 130,00 per sezione;

f) interventi relativi ai soggetti portatori di handicap, a cui verrà riservata la parte residua delle disponibilità finanziarie, per i seguenti servizi:

1. assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni della scuola dell'obbligo, materna e superiore relativamente al personale assunto "ad hoc";

2. acquisto di sussidi didattici ed ausili individuali idonei ad assicurare l'efficacia del processo formativo per gli alunni della scuola dell'obbligo, materna e superiore: non rientrano in tale casistica le attrezzature per il superamento delle barriere architettoniche;

3. trasporto specifico per gli alunni della scuola materna e superiore con esclusione del costo previsto per l'eventuale accompagnatore.

Per le tipologie di intervento di cui al punto F) risulta opportuno, stante l'attuale realtà territoriale dei comuni della Regione inferiori ai 5.000 abitanti, per i quali risulta sempre più difficile reperire le risorse necessarie per fare fronte agli interventi di sostegno per i soggetti portatori di handicap, suddividere i comuni in tre fasce secondo la popolazione residente.

Si prendono come riferimento le fasce del piano ordinario.

Tale suddivisione consente di assegnare il 50 % della quota disponibile ai Comuni della fascia A, il 25 % ai Comuni della fascia B e il restante 25 % ai Comuni della fascia C; le quote determinate da dette percentuali verranno rapportate in sede di riparto alla spesa complessiva sostenuta dai Comuni, loro Consorzi e Comunità Montane per gli interventi sopra citati relativi ai portatori di handicap e non potranno superare il 60% del costo preventivato.

I contributi per gli interventi ammessi sono comunque da intendersi a parziale copertura dei costi effettivamente sostenuti dai comuni, loro consorzi o comunità montane, e sono da riferirsi agli anni scolastici di riferimento.

Per quanto attiene il punto E si terrà conto delle sezioni attivate nei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre dell'anno di riferimento, allo scopo di operare su una attività già definita e conclusa anziché fare riferimento ad un servizio presunto che può essere non attivato per mancanza di richieste.

Le richieste di contributo dovranno essere inoltrate con lettera raccomandata o consegnate a mano all'Assessorato Istruzione, Settore Istruzione, Via Meucci, 1 Torino, dai Comuni, Consorzi di Comuni e Comunità Montane in carta semplice corredate dalla documentazione sottoriportata, entro e non oltre il 20 settembre, per consentire l'assunzione dei provvedimenti conseguenti entro il mese di novembre.

Il contributo regionale è vincolato ai servizi proposti ed approvati e sarà assegnato sulla proposta di cui ai punti precedenti debitamente corredata ed erogato nella misura del 50% ad approvazione della determinazione ed il saldo, alla presentazione del rendiconto corredato dalla documentazione giustificati-

cativa di spesa che determinerà, tra l'altro, la misura dell'importo a conguaglio.

Per gli interventi di cui al punto E), per i quali il rendiconto viene prodotto all'atto della domanda di contributo, si provvederà alla liquidazione in un'unica soluzione.

Per gli interventi di cui ai punti C) e D), per i quali il contributo viene stabilito in misura forfettaria per ogni alunno convivente.

Questa Amministrazione provvederà alla revoca del contributo se l'intervento non verrà effettuato con conseguente recupero di quanto già erogato.

#### DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLE DOMANDE DI CONTRIBUTO DEL PIANO STRAORDINARIO

Punto A) deliberazione di assunzione dell'insegnante con relativo impegno di spesa

autorizzazione del Provveditorato agli Studi  
relazione da cui risulti la necessità di apertura della scuola sussidiata

Punto B) deliberazione di impegno di spesa contenente i nominativi degli alunni beneficiari e relativa scuola frequentata, costo del servizio e ditta fornitrice

Punto C/D) elenco degli alunni convittori; classe e scuola frequentata; spesa sostenuta per la retta; comune di residenza

Punto E) deliberazione istitutiva del servizio  
relazione a rendiconto debitamente firmato dal responsabile del settore competente. da cui emerga il n. degli alunni, il n. delle sezioni calcolate secondo i criteri prescritti, il n. degli educatori, l'elenco dettagliato delle entrate e delle uscite relative al servizio attivato

Punto F) deliberazione di incarico del servizio o di acquisto sussidi, con relativo impegno di spesa.

Inoltre, per il punto F, se non contenuto nella delibera di impegno, è necessario produrre:

1) dichiarazione da cui risulti il nominativo degli alunni e relativa scuola frequentata; il costo orario dell'assistente; il n. di giorni e di ore di assistenza per ogni alunno

2) relazione attestante la necessità del sussidio e nominativo degli alunni a cui il sussidio è destinato, con descrizione e costo dettagliato del materiale

3) dichiarazione da cui risulti il nominativo degli alunni e relativa scuola frequentata ed i costi sostenuti con esclusione del servizio di accompagnamento.

#### LIBRI DI TESTO

Per quanto attiene al piano per i libri di testo, anno 2002, come per gli anni precedenti, sarà adottato un criterio di ripartizione delle risorse statali assegnate sulla base delle istanze comunicate dai Comuni sedi di Autonomia scolastica, in modo da definire la quota pro capite per la scuola dell'obbligo e per la scuola secondaria superiore e la relativa erogazione ai Comuni.

#### CRITERI DI VALUTAZIONE PER IL SOSTEGNO AD ATTIVITA' DI FORMAZIONE MUSICALE (L. R. 49/91)

I criteri di valutazione delle domande sono espressamente previsti dalla legge e ineriscono al numero degli allievi, al numero di corsi attivati, ai risultati conseguiti dagli allievi negli esami di Conservatorio di licenza, compimento e diploma. Inoltre,

per rendere operativamente più efficace l'applicazione dei criteri generali citati, continuerà a funzionare a livello regionale la Commissione tecnico-consulativa per l'orientamento musicale (istituita ai sensi della legge regionale 49/1991 art. 2) che propone annualmente criteri integrativi e applicativi.

#### CRITERI DI VALUTAZIONE PER IL SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' CORSUALI DELLE UNIVERSITA' POPOLARI E DELLA TERZA ETA' (L. R. 47/97)

I criteri di valutazione delle domande per il riparto delle risorse sono espressamente previsti dalla legge e ineriscono alla legale costituzione del soggetto proponente, al precedente svolgimento di almeno un ciclo corsuale annuale, alla assenza di finalità di lucro, alla composizione del corpo docente (costituito da laureati o - in subordine - da specialisti-esperti), al dettagliato programma dell'attività corsuale prevista ai quali si aggiunge una valutazione sia dell'attività corsuale programmata sia di quella svolta nel precedente anno accademico.

#### CRITERI DI VALUTAZIONE PER IL SOSTEGNO AD ATTIVITA' EDUCATIVE E CULTURALI DI EDUCAZIONE PERMANENTE

Le tipologie di progetto ammissibili al programma dei contributi a sostegno delle iniziative educative e culturali di educazione permanente sono le seguenti:

1. cicli di lezioni, incontri, riunioni su temi e problematiche contemporanee di carattere culturale, sociale ed economico, realizzati anche mediante sussidi stampati e audiovisivi;

2. iniziative per la promozione educativa e culturale del tempo libero;

3. iniziative di educazione ambientale;

4. iniziative educative e culturali volte alla integrazione e alla prevenzione dei fenomeni di emarginazione e di devianza sociale;

8. corsi di perfezionamento musicale post-diploma e master-classes proposti da Accademie, Istituti e Scuole di musica.

Nell'esame delle domande verrà conferita priorità al sostegno delle iniziative a carattere extra-curricolare rivolte agli studenti, consistenti in opportunità formative valutabili all'interno del sistema dei crediti recentemente introdotto nell'ordinamento scolastico.

La valutazione delle iniziative proposte e la conseguente quantificazione del sostegno regionale terranno comunque conto del numero degli utenti coinvolti nelle attività programmate e della dimensione del bacino territoriale interessato.

Le domande dovranno essere accompagnate da una dettagliata relazione progettuale e da un bilancio di previsione dell'iniziativa, nel quale siano evidenziate le spese previste e le relative fonti di copertura (contributi, sponsorizzazioni, partecipazioni di altro genere ecc.). Uno dei criteri di valutazione sarà infatti la garanzia di reale fattibilità dell'iniziativa proposta, derivante dalla prospettiva che i costi esulanti dalla possibilità di sostegno regionale vengano comunque sostenuti mediante la disponibilità di altre risorse.

(omissis)



Deliberazione della Giunta Regionale 27 maggio 2002, n. 26-6175

**Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni. Comune di Borgaro Torinese (TO). Approvazione del Piano delle Aree per Insediamenti Produttivi in località Via Mappano e della contestuale Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 17, 40 e 42 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, il Piano delle Aree per Insediamenti Produttivi e la contestuale Variante al Piano Regolatore Generale vigente, adottati dal Comune di Borgaro Torinese, in provincia di Torino, con deliberazioni consiliari n. 51 in data 3.8.2001, n. 66 in data 22.11.2001 e n. 18 in data 21.3.2002, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento in data 10.5.2002, che costituisce parte integrante al presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

Di decidere in merito all'osservazione presentata a seguito della pubblicazione degli atti dello Strumento Urbanistico Esecutivo, in variante al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Borgaro Torinese, secondo quanto specificato in narrativa.

ART. 3

Di stabilire in anni 10, dalla data del presente provvedimento, i tempi entro i quali dovrà essere attuato lo Strumento Urbanistico Esecutivo in argomento ed i termini entro cui, a norma di legge, dovranno essere espletate le procedure di acquisizione delle aree.

ART. 4

La documentazione relativa al Piano delle Aree per Insediamenti Produttivi ed alla contestuale Variante al Piano Regolatore Generale vigente, adottata dal Comune di Borgaro Torinese, debitamente vistata, si compone di:

deliberazioni consiliari n. 51 in data 3.8.2001 e n. 66 in data 22.11.2001, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

Elaborati afferenti il Piano delle Aree per Insediamenti Produttivi

- Elab. - Controdeduzioni alle osservazioni
- Elab. - Relazione tecnico economica illustrativa
- Elab. - Computo metrico-estimativo
- Elab. - Norme Tecniche di attuazione del P.I.P.
- Elab. - Piano particellare di esproprio
- Tav.1 - Estratti vari: località Via Mappano, in scala 1:5000
- Tav.2 - Planimetria catastale, in scala 1:2000
- Tav.3 - Infrastrutture primarie esistenti - Reti urbanizzazioni esistenti, in scala 1:1000
- Tav.4 - Planimetria generale - quote planoaltimetriche, in scala 1:2000

- Tav.5 - Progetto - Planimetria generale di progetto, in scala 1:1000

- Tav.6 - Infrastrutture primarie in progetto - Rete fognatura nera in progetto, in scala 1:1000

- Tav.7 - Infrastrutture primarie in progetto - Rete fognatura bianca in progetto, in scala 1:1000

- Tav.8 - Infrastrutture primarie in progetto - Rete idrica in progetto, in scala 1:1000

- Tav.9 - Infrastrutture primarie in progetto - Rete antincendio in progetto, in scala 1:1000

- Tav.10 - Infrastrutture primarie in progetto - Rete metano in progetto, in scala 1:1000

- Tav.11 - Infrastrutture primarie in progetto - Rete Enel ed illuminazione pubblica in progetto, in scala 1:1000

- Tav.12 - Infrastrutture primarie in progetto - Rete Telecom in progetto, in scala 1:1000

- Tav.13 - Viabilità e parcheggi in progetto, in scala 1:1000

- Tav.14 - Particolare marciapiede - Località Via Mappano, in scala 1:10

Elaborati afferenti la Variante contestuale

- Elab. - Relazione geologica

- Elab. - Norme tecniche di attuazione (NTA - Scheda di Area)

- Elab. - Relazione illustrativa (con allegata relazione Variante n° 2)

- Elab. - Relazione di compatibilità ambientale

- Elab. - Progetto segni convenzionali

- Tav.1.2 - Tavola di Piano vigente - Stato di fatto - Località Via Mappano, in scala 1:5000

- Tav.1.2 - Tavola di Piano vigente - Progetto - Località Via Mappano, in scala 1:5000

- Tav.1.3 - Tavola di Piano vigente - Progetto - Località Via Mappano, in scala 1:2000.

Deliberazione consiliare n. 18 in data 21.3.2002 (comprensiva di Verbale di Deliberazione n.5/2002 del Consiglio Direttivo del Comitato P.R.U.S.S.T "2010 Plan"), esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

Elaborati afferenti il Piano delle Aree per Insediamenti Produttivi, modificato

- Elab. - Norme tecniche di attuazione del P.I.P.

- Tav.5 - Planimetria generale di progetto, in scala 1:1000

Elaborati afferenti la contestuale variante al vigente P.R.G.C., modificata

- Elab. - Norme tecniche di attuazione (N.T.A. - schede di Area)

- Elab.All.A - Relazione geomorfologica

- Elab.All.B - Relazione idrologico idraulica

- Tav.1 - Planimetria reticolo idrografico, in scala 1:10000

- Tav.2 - Planimetria stato attuale con potenziali esondazioni, in scala 1:10000

- Tav.3 - Planimetria di progetto e fascia di rispetto, in scala 1:10000.

(omissis)

Allegato





Direzione Pianificazione  
e Gestione Urbanistica

direzione19@regione.piemonte.it

Data 10.5.2002

Protocollo

Allegato alla D.G.R. n. 26-6175 in data 27/5/2002 relativa all'approvazione del P.I.P. e della contestuale Variante al P.R.G.C del Comune di BORGARO D.C.C. n. 18 del 21.03.2002.

Elenco modifiche introdotte "ex officio"

**Norme Tecniche di Attuazione della Variante al P.R.G.C.  
NTA Scheda di Area**

Aggiungere, quale ultimo comma, la seguente prescrizione:

*"In coerenza con quanto deliberato dal Comitato del PRUSST "2010 PLAN" nella seduta del proprio Consiglio Direttivo del 19.2.2002 (Delib. n.5/2202, punto 6) del Verbale) l'attuazione degli interventi è subordinata alla definitiva approvazione del PRUSST - così come modificato dalle previsioni del PIP e della Variante congiunta al PRGC di cui alla DC n.18 del 21.3.2002 - da parte del Tavolo di Concertazione costituito presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi dell'art.2 del DM 18 aprile 2001."*

**Norme Tecniche di Attuazione del P.I.P.**

**Art.6**

Aggiungere, quale ultimo comma la prescrizione: *"L'attuazione degli interventi è subordinata alla definitiva approvazione del PRUSST - così come modificato dalle previsioni del PIP e della Variante congiunta al PRGC di cui alla DC n.18 del 21.3.2002 - da parte del Tavolo di Concertazione costituito presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi dell'art.2 del DM 18 aprile 2001."*

**Art.28 - Disposizioni generali**

Inserire dopo le parole "...tipologia richiesta." la seguente prescrizione: *"Si richiama in ogni caso il pieno rispetto di condizioni e limitazioni fissate dalle indagini idrogeologiche e idrauliche predisposte in accompagnamento al presente P.I.P."*

Il Responsabile del Settore  
Territoriale - Area Metropolitana  
arch. Grazia SARTORIO

Il Referente d'Area  
della Direzione Regionale  
Ing. Enrico ROSSO

C.so Belzano, 44  
10121 Torino  
Tel. 011.4321428  
Fax 011.4324804

Deliberazione della Giunta Regionale 27 maggio 2002, n. 27-6176

**L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Cambiasca (V.C.O.). Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

**ART. 1**

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante al vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Cambiasca, Provincia del Verbano-Cusio-Ossola, adottata e successivamente integrata e modificata con deliberazioni consiliari n. 28 in data 2.7.1998, n. 2 in data 10.2.1999, n. 5 in data 28.5.2001 e n. 18 in data 27.9.2001, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modificazioni specificatamente riportate nell'allegato documento in data 23.4.2002, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte salve comunque le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

**ART. 2**

La documentazione costituente la Variante al vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Cambiasca, debitamente vistata, si compone di:

- deliberazioni consiliari n. 28 in data 2.7.1998 e n. 2 in data 10.2.1999, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

Elaborati urbanistici:

- Elab.E.1 -Relazione illustrativa
- Elab.E.2 -Norme tecniche di attuazione
- Elab. -Scheda quantitativa dei dati urbani secondo il modello fornito dalla Regione
- Elab. -Allegati 1-2-3 di cui alla Scheda C Sezione I della Circolare P.G.R. 16/URE/1989
- Tav.1P -Planimetria sintetica delle situazioni di fatto delle previsioni di P.R.G. della Comunità Montana "Val Grande" e dei comuni contermini, in scala 1:25000
- Tav.2Pa -Planimetria sviluppi P.R.G. relativa all'intero territorio comunale, in scala 1:2000
- Tav.2Pb -Planimetria sviluppi P.R.G. relativa all'intero territorio comunale, in scala 1:2000
- Tav.2Pa -Planimetria sviluppi P.R.G. relativa all'intero territorio comunale - Individuazione delle aree oggetto di Variante, in scala 1:2000
- Tav.2Pb -Planimetria sviluppi P.R.G. relativa all'intero territorio comunale - Individuazione delle aree oggetto di Variante, in scala 1:2000
- Tav.3P -Planimetria centri storici e tipi di intervento, in scala 1:1000
- Tav.3P -Planimetria centri storici e tipi di intervento - Individuazione delle aree oggetto di Variante, in scala 1:1000
- Tav.5Ra -Urbanizzazioni (fognatura e acquedotto), in scala 1:1500
- Tav.5Rb -Urbanizzazioni (fognatura e acquedotto), in scala 1:1500
- Tav.5Rc -Urbanizzazioni (fognatura e acquedotto), in scala 1:1500

- Tav.6Ra -Urbanizzazioni (gas-metano, pubblica illuminazione, parcheggi), in scala 1:1500
- Tav.6Rb -Urbanizzazioni (gas-metano, pubblica illuminazione, parcheggi), in scala 1:1500
- Tav.6Rc -Urbanizzazioni (gas-metano, pubblica illuminazione, parcheggi), in scala 1:1500
- Tav.7R -Uso del suolo in atto a fini agricoli, forestali ed estrattivi, in scala 1:5000
- Tav.8R -Individuazione dei terreni gravati da usi civici, in scala 1:5000

- Tav.8R -Individuazione dei terreni gravati da usi civici - Individuazione delle aree oggetto di Variante, in scala 1:5000

Elaborati geologici:

- Elab.G1 -Analisi geologico-tecnica degli interventi previsti in Variante
- Elab.GEO1 -Relazione geologica generale
- Elab. -Allegato1 - Schede del censimento delle opere idrauliche
- Elab. -Allegato2 - Dichiarazione analisi storica dei dissesti - Ricerca storica eventi calamitosi interessanti il territorio comunale
- Elab.GEO2 -Tavola 1 - Carta Geolitologica con elementi strutturali, in scala 1:5000
- Elab.GEO3 -Tavola 2 - Carta Geomorfologica, dei dissesti, della dinamica fluviale e del reticolato idrografico minore, in scala 1:5000
- Elab.GEO4 -Tavola 3 - Carta dell'acclività, in scala 1:5000
- Elab.GEO5 -Tavola 4 - Carta Geoidrologica, in scala 1:5000
- Elab.GEO6 -Tavola 5 - Carta delle opere di difesa idraulica, in scala 1:5000
- Elab.GEO7 -Tavola 6 - Carta della caratterizzazione litotecnica, in scala 1:5000
- Elab.GEO8 -Tavola 7 - Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:5000
- Elab.GEO9 -Tavola 8a - Carta della zonizzazione e dell'idoneità geologica all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:2000
- Elab.GEO9 -Tavola 8b - Carta della zonizzazione e dell'idoneità geologica all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:2000.

- Deliberazioni consiliari n. 5 in data 28.5.2001 e n. 18 in data 27.9.2001, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. -Relazione integrativa a seguito determinazioni assunte dalla Amministrazione Comunale in risposta alla nota prot. n. 843 del 24.01.2000 Assessorato Urbanistica
- Elab.E.2 -Norme tecniche di attuazione - adeguate con gli aggiornamenti dello studio geologico e delle integrazioni forestali
- Tav.2Pa -Planimetria sviluppi P.R.G. relativa all'intero territorio comunale - adeguata con gli aggiornamenti dello studio geologico e delle integrazioni forestali, in scala 1:2000
- Tav.2Pb -Planimetria sviluppi P.R.G. relativa all'intero territorio comunale - adeguata con gli aggiornamenti dello studio geologico e delle integrazioni forestali, in scala 1:2000
- Elab.GEO1 -Relazione geologica generale
- Elab. -Allegato1 - Schede del censimento delle opere idrauliche
- Elab. -Allegato2 - Ricerca storica eventi calamitosi interessanti il territorio comunale
- Elab.GEO2 -Tavola 1 - Carta Geolitologica con elementi strutturali, in scala 1:5000

- Elab.GEO3 -Tavola 2 - Carta Geomorfologica, dei dissesti, della dinamica fluviale e del reticolato idrografico minore, in scala 1:5000
- Elab.GEO4 -Tavola 3 - Carta dell'acclività, in scala 1:5000
- Elab.GEO5 -Tavola 4 - Carta Geoidrologica, in scala 1:5000
- Elab.GEO6 -Tavola 5 - Carta delle opere di difesa idraulica, in scala 1:5000
- Elab.GEO6bis -Tavola 5bis - Carta dell'idrografia superficiale e dei corsi d'acqua censiti, in scala 1:5000
- Elab.GEO7 -Tavola 6 - Carta della caratterizzazione litotecnica, in scala 1:5000
- Elab.GEO8 -Tavola 7 - Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:5000
- Elab.GEO9 -Tavola 8a - Carta della zonizzazione e dell'idoneità geologica all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:2000
- Elab.GEO9 -Tavola 8b - Carta della zonizzazione e dell'idoneità geologica all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:2000
- Elab.GEO10 -Relazione geologico-tecnica relativa ai nuovi insediamenti ed alle opere pubbliche di particolare importanza (L.R. n. 56/77, art. 14, punto 2, lettera b)
- Elab.Fore3 -Allegato n. 1 - Relazione tecnico descrittiva
- Elab.Fore3 -Allegato n. 2 - Norme tecnico-attuarie
- Elab.Fore3 -Tavola 1 - Carta delle superfici destinate a bosco, in scala 1:5000
- Elab.Fore3 -Tavola 2 - Carta delle categorie forestali, in scala 1:5000
- Elab.Fore3 -Tavola 3 - Carta delle destinazioni forestali prevalenti, in scala 1:5000
- Elab.Fore3 -Tavola 4 - del comparto urbano, rurale, marginale, in scala 1:5000
- Elab.Fore3 -Tavola 5 - Carta dei limiti forestali, in scala 1:5000.

(omissis)

Allegato



Direzione Pianificazione  
e Gestione Urbanistica

direzione19@regione.piemonte.it

Torino 23 APR. 2002

Allegato alla D.G.R. n. 24-6176 in data 27/5/2002 relativa all'approvazione della Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente nel Comune di Cambiasca (VB) di cui alle DD.CC. n. 28 in data 25.7.1998 e n. 5 in data 28.5.2001.

Elenco delle modifiche introdotte "ex officio"

#### Fascicolo E2 - Norme Tecniche di Attuazione

##### **Art. 4.5.3**

aggiungere al p.to 1, 5° capoverso la dizione " inoltre quelle indicate sulla tavola n. 5 della serie FORE 3 quali aree forestali da assoggettare a particolare tutela, sono sottoposte a vincolo di cui all'art. 30 L.R. 56/77 e s.m.i."

##### **Art. 5.1.0, scheda progettuale n. 5**

Aggiungere alla voce "prescrizioni per il progetto" la dizione: " E' inoltre prescritto l'accorpamento in un'unica soluzione progettuale di tutte le aree a standard richieste ad eccezione dei parcheggi pubblici."

##### **Art. 6.1.4.2**

aggiungere quale ultimo comma la norma: "Si precisa che gli interventi di trasformazione e di cambio di destinazione previsti in classe III B1 potranno comportare esclusivamente modesti incrementi del carico antropico , escludendo in ogni caso cambi d'uso che prevedano la realizzazione di attrezzature di interesse comune (sociali, assistenziali, sanitarie, culturali e religiose), consentendo viceversa la realizzazione di aree attrezzate per lo sport e la ricreazione."

##### **Art. 6.1.5, ultimo comma**

sostituire la dizione "impartite dal...omissis...Norme di Attuazione al P.R.G.C." con: "contenute nell'elaborato GEO 10 - Relazione Geologico-Tecnica adottato a corredo della Variante al P.R.G.C. che costituiscono parte integrante delle presenti N.T.A."



Deliberazione della Giunta Regionale 27 maggio 2002, n. 28-6177

**Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i. Comune di Paruzzaro (NO). Variante n. 2 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

**ART. 1**

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante n. 2 al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Paruzzaro, in Provincia di Novara, adottata e successivamente modificata ed integrata con deliberazioni consiliari n. 22 in data 29.9.1998 e n. 7 in data 14.3.2001 - fatte salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni - subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati della variante al Piano, della seguente ulteriore modifica:

"Sulla Tavola 4D - Sviluppo azzonamento, in scala 1:1500 - l'area residenziale individuata a nord di via Oleggio Castello e contrassegnata sulla Tavola 4D1 - Individuazione delle aree oggetto di variante sulla base del P.R.G.C. 1991 approvato con D.G.R. n. 44-32290 del 15.2.1994, in scala 1:1500 - con il numero 51, si intende ricondotta all'originario azzonamento agricolo."

**ART. 2**

La documentazione relativa alla Variante n. 2 al Piano Regolatore Generale vigente, adottata dal Comune di Paruzzaro, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazione consiliare n. 22 in data 29.9.1998, esecutiva ai sensi di legge (comprensiva delle controdeduzioni Comunali alle osservazioni presentate a seguito della pubblicazione degli atti preliminari), con allegato:

- Elab.1 - Relazione
- Elab.A - Elenco delle variazioni alle N.T.A.
- Elab.B - Elenco delle osservazioni
- Tav.C - Individuazione delle osservazioni, in scala 1:1500
- Tav.D - Individuazione delle osservazioni, in scala 1:1500
- Tav.E - Individuazione delle osservazioni, in scala 1:1500
- Tav.4C1 - Individuazione delle aree oggetto di variante sulla base del P.R.G.C. 1991 approvato con D.G.R. n. 44-32290 del 15.2.1994, in scala 1:1500
- Tav.4D1 - Individuazione delle aree oggetto di variante sulla base del P.R.G.C. 1991 approvato con D.G.R. n. 44-32290 del 15.2.1994, in scala 1:1500
- Tav.4E1 - Individuazione delle aree oggetto di variante sulla base del P.R.G.C. 1991 approvato con D.G.R. n. 44-32290 del 15.2.1994, in scala 1:1500
- Tav.4B - Azzonamento del territorio comunale, in scala 1:5000
- Tav.4C - Sviluppo azzonamento, in scala 1:1500
- Tav.4D - Sviluppo azzonamento, in scala 1:1500
- Tav.4E - Sviluppo azzonamento, in scala 1:1500
- Elab.5 - Norme tecniche di attuazione

Studio geologico costituito dai seguenti elaborati:

- Elab. - Relazione geologico-tecnica
- Tav.1 - Carta geomorfologica con elementi geolitologici, in scala 1:10000
- Tav.2 - Carta geoidrologica e del reticolato idrografico superficiale, in scala 1:10000
- Tav.3 - Sezione idrogeologica (scala orizzontale 1:5000, scala verticale 1:500)
- Tav.4 - Carta dell'acclività, in scala 1:10000
- Tav.5 - Carta litotecnica, in scala 1:10000
- Tav.6 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:10000
- Tav.7A - Carta della zonizzazione geologico-tecnica, in scala 1:2000
- Tav.7B - Carta della zonizzazione geologico-tecnica, in scala 1:2000
- Elab.All.1 - Bacino idrografico Rio "Il Riale"
- Elab.All.2 - Bacino idrografico Rio "San Grato"
- Elab.All.3 - Schede monografiche degli interventi;
- Deliberazione consiliare n. 7 in data 14.3.2001, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:
  - Elab.A - Controdeduzione alle osservazioni regionali
  - Elab.All.3 - Schede monografiche degli interventi
  - Tav.4B - Sviluppo azzonamento, in scala 1:5000
  - Tav.4C - Sviluppo azzonamento, in scala 1:1500
  - Tav.4D - Sviluppo azzonamento, in scala 1:1500
  - Tav.4E - Sviluppo azzonamento, in scala 1:1500
  - Elab.5 - Norme Tecniche di Attuazione.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 maggio 2002, n. 33-6182

**Approvazione del calendario per la raccolta dei tartufi nella stagione 2002-2003, in attuazione dell'art. 9 della L.R. 10/2002: "Testo unico delle leggi regionali in materia di raccolta, coltivazione, conservazione e commercializzazione dei tartufi"**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di approvare il calendario per la raccolta dei tartufi, valido per la stagione 2002-2003 e per l'intero territorio regionale, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

(omissis)

Allegato

REGIONE PIEMONTE  
CALENDARIO PER LA RACCOLTA DEI TARTUFI  
STAGIONE 2002-2003

specie/varietà	nome comune	periodi
Tuber aestivum Vittad.	tartufo d'estate o scorzone	1 giugno - 30 novembre
Tuber macrosporum Vittad.	tartufo nero liscio	15 settembre - 31 dicembre
Tuber mesentericum Vittad.	tartufo nero ordinario o di Bagnoli	15 settembre - 31 gennaio
Tuber magnatum Pico	tartufo bianco o bianco del Piemonte o di Alba o di Acqualagna	15 settembre - 31 gennaio
Tuber uncinatum Chatin	tartufo uncinato o tartufo nero	1 ottobre - 31 dicembre
Tuber melanosporum Vittad.	tartufo nero pregiato	15 novembre - 15 marzo
Tuber brumale Vittad.	tartufo nero d'inverno o trifola nera	15 dicembre - 15 marzo
Tuber brumale var. moschatum De Ferry	tartufo moscato	15 dicembre - 15 marzo
Tuber borchii Vittad. (= Tuber albidum Pico)	bianchetto o marzuolo	15 gennaio - 30 aprile

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 della L.R. 10/2002 si stabilisce che il periodo di divieto assoluto di raccolta del tartufo si svolge dal 31 agosto al 14 settembre incluso.

Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2002 n. 21-6206

**Calendario scolastico regionale per l'anno 2002/2003 - Decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998, articolo 138, comma 1, lettera d)**

A relazione dell'Assessore Leo:

Vista l'articolo 3 della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 che reca modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione;

visto l'articolo 138 del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 che delega alle Regioni funzioni amministrative in materia di istruzione, tra cui la determinazione del calendario scolastico, a decorrere dall'anno scolastico 2002/2003;

vista la legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 come modificata dalla l.r. 5/2001 e, in particolare, l'articolo 120 (attuazione del d.lgs. 112/1998);

visto l'articolo 74 del d.lgs. 297/1994 e successive modifiche ed integrazioni, che al comma 2 fissa il termine delle attività didattiche al 30 giugno ed al comma 3 prevede almeno 200 giorni per lo svolgimento delle lezioni;

visti l'articolo 21 della legge n. 59 del 15 marzo 1997 ed il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 concernente "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche", in particolare l'articolo 5;

vista la nota del Ministro dell'Istruzione n. 7698 del 19 aprile 2002 indirizzata ai Presidenti delle Regioni in materia di calendario scolastico 2002/2003, pervenuta in data 6 maggio 2002;

vista l'ordinanza ministeriale del MIUR n. 51 del 10 maggio 2002 "Calendario scolastico nazionale per l'anno 2002/2003" che fissa, in particolare, il seguente calendario delle festività, in conformità alle disposizioni vigenti:

tutte le domeniche; il 1° novembre, festa di tutti i Santi; l'8 dicembre, Immacolata Concezione; il 25 dicembre, Natale; il 26 dicembre; il 1° gennaio, Capodanno; il 6 gennaio, Epifania; il giorno di lunedì dopo Pasqua; il 25 aprile, anniversario della Liberazione; il 1° maggio, festa del Lavoro; il 2 giugno, festa nazionale della Repubblica; la festa del Santo Patrono,

nonché la data di inizio degli esami di Stato dei corsi di studio di istruzione superiore per l'anno

2002/2003, per l'intero territorio nazionale, con la prima prova scritta il 18 giugno 2003;

udito il parere della Direzione Generale Regionale per il Piemonte del Ministero dell'Istruzione ed accolto di dare continuità alle disposizioni emanate dalla Direzione stessa in materia di calendario scolastico per l'anno 2001/2002;

sentito il Tavolo di confronto Regione-Province, operante dal 1998 presso la Regione Piemonte sui temi relativi all'attuazione degli articoli 138 e 139 del d.lgs. 112/1998 e composto altresì da ANCI, UNCEM e Direzione Generale Regionale per il Piemonte del MIUR;

ritenuto opportuno contenere al massimo i vincoli regionali, nel rispetto del D.P.R. 275/1999 che consente alle singole istituzioni scolastiche, sulla base della programmazione didattica deliberata dal collegio docente, di procedere ad opportuni adattamenti del calendario scolastico;

rilevata l'esigenza di un raccordo tra scuola e territorio, per un miglior coordinamento delle esigenze del territorio in relazione ai tempi della scuola, della famiglia e degli allievi;

verificato il costante aumento di presenze di alunni facenti parte delle diverse comunità etniche presenti sul territorio regionale;

considerata l'opportunità di indicare alcune giornate dedicate a temi, azioni o ricorrenze significative (ad esempio, il 27 gennaio, giornata della Memoria - legge 211/2000; il 9 maggio, giornata dell'Europa - Vertice dei Capi di Stato e di Governo del 1985; 22 maggio: Festa del Piemonte - legge regionale 26/1990) che, nel rispetto dell'autonomia scolastica, potrebbero costituire oggetto di approfondimento, riflessione e valorizzazione, anche con iniziative divulgative e di supporto da parte della Regione Piemonte e della Direzione Generale Regionale del Ministero dell'Istruzione;

attesa l'esigenza di procedere con urgenza agli adempimenti relativi alla determinazione del calendario scolastico regionale per l'anno 2002/2003;

la Giunta Regionale, con voto unanime,

*delibera*

- di approvare il calendario scolastico 2002/2003, determinato come segue:

a) nelle scuole e negli istituti di istruzione di ogni ordine e grado, funzionanti nella Regione Pie-

monte, le lezioni hanno inizio il 9 settembre 2002 e terminano il 7 giugno 2003.

Nella scuola dell'infanzia le attività educative hanno inizio il 9 settembre 2002 e terminano il 30 giugno 2003;

b) oltre ai giorni indicati nel calendario delle festività nazionali (O.M. n. 51 del 10 maggio 2002), le lezioni sono sospese:

\* da lunedì 23 dicembre 2002 a sabato 4 gennaio 2003 (vacanze natalizie)

\* da giovedì 17 aprile a martedì 22 aprile 2003 (vacanze pasquali);

c) i Consigli di circolo e di Istituto deliberano gli adattamenti al calendario scolastico, in relazione alle esigenze derivanti dal Piano dell'offerta formativa, con criteri di flessibilità e soluzioni organizzative che consentano una migliore organizzazione del servizio, senza trascurare le esigenze espresse dall'utenza.

Tali deliberazioni devono essere assunte entro il 30 giugno 2002;

d) gli adattamenti al calendario scolastico possono essere deliberati dalle Istituzioni scolastiche, previa opportuna intesa con il territorio anche in relazione alle consuetudini locali, tenendo conto, ove ne ricorra l'opportunità, anche delle caratteristiche di multietnicità delle classi per consentire agli allievi interessati il rispetto delle principali festività religiose;

e) è opportuno che, nell'esercizio dell'autonomia, le scuole di un medesimo territorio si confrontino per far emergere, ove possibile, scelte armoniche riferite in particolare alle interfestività;

- di dare la più ampia diffusione del calendario scolastico 2002/2003 al mondo della scuola, ai soggetti istituzionali ed agli operatori, utilizzando vari strumenti informativi e forme divulgative, anche con la collaborazione della Direzione Generale Regionale del Ministero dell'Istruzione;

- di demandare agli Uffici competenti dell'Assessorato Istruzione della Regione la raccolta delle informazioni necessarie per conoscere e monitorare, in raccordo con la Direzione Generale Regionale del Ministero dell'Istruzione, le scelte effettuate in ciascun territorio.

(omissis)

## DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione del Consiglio Regionale 21 maggio 2002, n. 238 - 16144

**Nuovo Statuto della Fondazione per il libro, la musica e la cultura**

(omissis)

Vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 550-2746 del 25 febbraio 1993, "Adesione della Regione Piemonte alla Fondazione del salone del libro di Torino";

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 37 - 430 del 10 luglio 2000 e preso atto delle motivazioni in essa addotte;

sentito il parere favorevole della competente commissione consiliare

### IL CONSIGLIO REGIONALE

*delibera*

di approvare il nuovo statuto della Fondazione per il libro, la musica e la cultura, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante (Allegato A)

Allegato A

### STATUTO DELLA FONDAZIONE PER IL LIBRO, LA MUSICA E LA CULTURA

#### Art. 1

#### DENOMINAZIONE

Esiste una fondazione denominata "FONDAZIONE PER IL LIBRO, LA MUSICA E LA CULTURA".

#### Art. 2

#### SCOPO

La Fondazione non ha scopo di lucro e si propone di:

a) promuovere conferenze, mostre, esposizioni, manifestazioni, fiere e mostre-mercato sul libro, sull'editoria, sulla comunicazione, sulla musica, sui beni e sulle attività culturali, eventi da tenersi con cadenza periodica a Torino e/o in altre Città, provvedendo alla loro organizzazione direttamente o tramite terzi;

b) promuovere ricerche, studi e documentazioni sul libro, sulla musica, sui beni e sulle attività culturali, nonché su tutto ciò che ad essi possa essere in qualche modo collegato. Provvedere altresì alla divulgazione dei risultati di ricerche e studi effettuati anche da organismi esterni;

c) promuovere attività per la formazione, la qualificazione e l'aggiornamento del personale addetto alla produzione, alla distribuzione, alla diffusione e alla valorizzazione del libro, della musica, dei beni e delle attività culturali e degli altri strumenti di comunicazione e di formazione ad essi affini, con particolare attenzione alle problematiche indotte dall'utilizzo di nuove metodologie e tecnologie;

d) collaborare ad iniziative di singoli o di enti pubblici o privati che tendano a raggiungere gli stessi obiettivi, anche all'estero, in favore della cultura.

L'attività si svolgerà prevalentemente in Piemonte.

### Art. 3 SEDE

La Fondazione ha sede in Torino.

### Art. 4 PATRIMONIO

Il patrimonio necessario per garantire il funzionamento della Fondazione viene assicurato dai Soci Fondatori, anche attraverso incrementi.

Il patrimonio è costituito:

- dai beni immobili, dai valori mobili e dalle somme conferite a titolo di liberalità dai Soci Fondatori e dai relativi proventi e rendite;
- dai beni mobili ed immobili che perverranno alla Fondazione a qualsiasi titolo, nonché da elargizioni o contributi da parte di enti e privati;
- dai proventi derivanti da qualsiasi iniziativa svolta dalla Fondazione.

L'accettazione dei beni e delle elargizioni di cui sopra, destinati ai fini indicati all'articolo 2, è deliberata da parte del Consiglio di Amministrazione e comunque nel rispetto dell'articolo 17 Codice Civile.

### Art. 5 GESTIONE DEGLI EVENTI

Per ciò che riguarda l'organizzazione delle manifestazioni, fiere e mostre - mercato, che richiedano, per la loro complessità, notevole esperienza, conoscenza tecnica e capacità imprenditoriale, la Fondazione potrà avvalersi di Società di gestione.

### Art. 6 SOCI DELLA FONDAZIONE

Sono Soci Fondatori i soggetti intervenuti all'atto costitutivo ed i soggetti che, pur non essendo intervenuti all'atto costitutivo, verranno riconosciuti come tali da deliberazioni dell'assemblea dei Soci Fondatori assunte con il voto favorevole di almeno due terzi dei Soci Fondatori.

I Soci costituiscono il fondo patrimoniale come indicato dall'atto costitutivo.

### Art. 7 ORGANI DELLA FONDAZIONE

Sono organi della Fondazione:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Presidente ed i Vice presidenti;
- il Consiglio di Amministrazione;
- l'Alto Comitato di Coordinamento;
- il Collegio dei Revisori dei Conti.

E' inoltre consentita la nomina di cariche onorarie.

### Art. 8 ASSEMBLEA DEI SOCI FONDATORI

L'Assemblea dei Soci è presieduta dal Presidente della Fondazione o, in sua assenza, da un suo delegato.

L'Assemblea delibera la nomina dei Revisori dei Conti, l'eventuale nomina della Società di Revisione, le modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto, l'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza dei voti e con la presenza di almeno la metà dei Soci.

In seconda convocazione la deliberazione è valida qualunque sia il numero dei Soci intervenuti.

Per deliberare le modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto, ivi compresa l'ammissione di nuovi Soci Fondatori, e lo scioglimento della Fondazione occorre il voto favorevole di almeno due terzi dei Soci.

### Art. 9 PRESIDENTE E VICE PRESIDENTI

Il Presidente è nominato dall'Alto Comitato di coordinamento, di cui all'articolo 14.

I Vice Presidenti della Fondazione sono nominati dal Consiglio di Amministrazione tra i suoi membri.

Tale mandato avrà durata triennale.

Per la prima volta la nomina viene effettuata in sede di atto costitutivo.

Il Presidente:

- ha la rappresentanza legale della Fondazione sia nei confronti dei terzi che in giudizio;
- convoca il Consiglio di Amministrazione ed il Consiglio Esecutivo, se nominato;
- dà esecuzione alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
- esercita i poteri di ordinaria amministrazione e, nei limiti di quelli conferiti con apposita delibera, anche i poteri di straordinaria amministrazione.

Il Presidente ha la facoltà di nominare procuratori speciali per lo svolgimento di singoli atti o categorie di atti.

In caso di impedimento, anche temporaneo, del Presidente e per qualsiasi altro motivo, il Presidente viene sostituito dal Vice Presidente anziano.

### Art. 10 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di amministrazione è composto da tre consiglieri nominati dall'Alto Comitato di coordinamento, durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

In caso di ammissione di un nuovo Socio Fondatore questi ha diritto a nominare un membro del Consiglio di Amministrazione.

L'Alto Comitato di Coordinamento o il Socio Fondatore provvede a sostituire entro 30 (trenta) giorni il componente del Consiglio di Amministrazione che venisse a mancare per dimissioni, permanente impedimento o decesso, assicurando così la funzionalità e la continuità dell'Organo Amministrativo.

Il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 9, sceglie tra i suoi componenti i Vice Presidenti.

### Art. 11 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE - POTERI

Il Consiglio ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione ed ha altresì il potere di:

- a) - attuare i programmi di attività (per il raggiungimento degli scopi statuari);
- b) - provvedere a qualsiasi atto, ivi comprese le operazioni bancarie, necessario od utile per le finalità (istituzionali della Fondazione);
- c) - provvedere all'eventuale assunzione di personale, determinandone il trattamento economico;
- d) - predisporre ed approvare eventuali regolamenti della Fondazione;
- e) - assumere eventuali partecipazioni in enti le cui attività (siano correlate con quelle della Fondazione);
- f) - nominare i Vice Presidenti;



g) - nominare, qualora il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione sia superiore a sette, un Comitato Esecutivo, scegliendo i componenti tra i propri membri;

h) - nominare e revocare un Segretario, fissandone poteri, compiti, durata e remunerazione;

i) - nominare eventualmente uno o più( Direttori di Sezione, per coordinare particolari settori di attività, definendone in sede di nomina poteri, compiti, durata e remunerazione;

j) - accettare i contributi, le donazioni, i lasciti, nonché( effettuare gli acquisti e le alienazioni dei beni mobili ed immobili.

#### Art. 12

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE - FUNZIONAMENTO

Il Consiglio di Amministrazione è convocato e presieduto dal Presidente o, in caso di suo impedimento, dal Vice Presidente anziano.

Il Consiglio di Amministrazione deve inoltre essere convocato se ne viene fatta richiesta dal Presidente dell'Alto Comitato di Coordinamento o da almeno 2 consiglieri ed, in ogni caso, almeno due volte all'anno.

L'avviso di convocazione, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare, deve essere spedito ai consiglieri almeno cinque giorni prima dell'adunanza, ma, nel caso di particolare urgenza, la convocazione può avvenire mediante comunicazione telegrafica o telefax o per via breve almeno due giorni prima dell'adunanza.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza dei consiglieri in carica.

Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti e, in caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente.

Delle riunioni del Consiglio viene redatto verbale su apposito libro bollato e vidimato, da sottoscrivere dal Presidente e dal Segretario che provvederà alla redazione del verbale stesso.

#### Art. 13

### COMITATO ESECUTIVO

Qualora il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione sia superiore a sette, il Consiglio (di Amministrazione) può nominare un Comitato Esecutivo, scegliendo i componenti tra i propri membri, previa determinazione del numero e delegando ad esso i propri poteri e compiti, in tutto o in parte.

Per la validità delle deliberazioni, le modalità delle votazioni e la redazione dei verbali, si applicano le stesse norme fissate dall'articolo 12 per il Consiglio di Amministrazione.

#### Art. 14

### ALTO COMITATO DI COORDINAMENTO

L'Alto Comitato di Coordinamento è composto dal Presidente della Regione Piemonte, dal Presidente della Provincia di Torino e dal Sindaco della Città di Torino.

A rotazione il Comitato è presieduto per periodi annuali da ciascuno dei suoi membri che in tale periodo assume la qualità di Presidente Onorario della Fondazione.

L'Alto Comitato di Coordinamento nomina di concerto tre membri del Consiglio di Amministrazione, tra cui il Presidente, e detta direttive generali cui deve ispirarsi l'attività culturale della fondazione, inoltre collabora ad individuare ed indicare le scelte fondamentali e le iniziative della fondazione intese al perseguimento delle finalità dell'ente.

In particolare, l'Alto Comitato di Coordinamento può proporre le iniziative che ritenga utili ed esprimere il proprio parere sulle attività della Fondazione.

L'Alto Comitato di Coordinamento si riunisce su richiesta di uno dei suoi membri o su richiesta del Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

I membri dell'Alto Comitato di Coordinamento hanno facoltà di intervenire alle riunioni del Consiglio di Amministrazione per esercitare compiti loro attribuiti dal presente Statuto, senza diritto di voto.

Al Presidente dell'Alto Comitato di Coordinamento è altresì riconosciuta la facoltà di convocare il Consiglio di Amministrazione per essere reso edotto delle concrete iniziative assunte dalla Fondazione.

Il Presidente pro-tempore dell'Alto Comitato di Coordinamento ha facoltà di nominare un Segretario del Comitato.

#### Art. 15

### REVISORI DEI CONTI

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da tre membri effettivi nominati dall'Assemblea dei Soci Fondatori, dura in carica tre anni ed i suoi membri potranno essere rieletti alla scadenza.

Per la prima volta il Collegio dei Revisori dei Conti viene nominato in sede di atto costitutivo.

Compito del Collegio dei Revisori dei Conti (quello di controllare la gestione amministrativa della Fondazione esprimendo, mediante relazione scritta, i propri pareri sul bilancio consuntivo).

I Revisori dei Conti possono assistere alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, se nominato.

#### Art. 16

### ESERCIZIO FINANZIARIO

L'esercizio finanziario chiude il 31 dicembre di ogni anno.

#### Art. 17

### BILANCIO PREVENTIVO

Il bilancio preventivo deve individuare, in base alle risorse finanziarie disponibili e preventivabili, l'attività che la Fondazione svolgerà nell'anno successivo.

Il bilancio preventivo deve essere approvato dall'Assemblea dei Soci entro il 30 novembre di ogni anno.

#### Art. 18

### BILANCIO CONSUNTIVO

Il bilancio consuntivo, da approvarsi da parte dell'Assemblea dei Soci entro il 30 giugno di ogni anno, raccoglie i risultati finanziari ed economici dell'attività svolta nell'anno precedente ed è accompagnato da una relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e da una relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Il bilancio può essere soggetto a certificazione da parte di Società (di Revisione iscritta nell'apposito

albo tenuto dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa.

Art. 19  
SCIOGLIMENTO

In caso di scioglimento della Fondazione o di sua cessazione per qualsiasi altra causa, il patrimonio residuo è devoluto dal Consiglio di Amministrazione per gli scopi della Fondazione, quali indicati nel presente Statuto o per scopi affini e comunque nel rispetto dell'articolo 31 del Codice Civile.

Art. 20  
NORME FINALI

Per tutto quanto non previsto nel presente Statuto si fa rinvio alle norme di legge.

(omissis)

## DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

*La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 233 del presente Bollettino (Ndr)*

### Consiglio regionale

Codice D3S3  
D.D. 25 marzo 2002, n. 179

**Lavori vari di falegnameria presso la sede del Consiglio Regionale di Via Alfieri, 15 (aula consiliare) e restauro arredi immagazzinati presso la sede di Piazza Solferino, 22 - Torino. Affidamento alla Ditta F.lli Groppo S.r.l. ed impegno di spesa di Euro 7.899,36 o.f.c. sul cap. 3030 art. 4 esercizio finanziario 2002**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. Di affidare - per quanto espresso in premessa - le opere di falegnameria presso la sede del Consiglio Regionale di Via Alfieri, 15 (Aula Consiliare) e restauro arredi immagazzinati presso la sede di Piazza Solferino, 22 - Torino, alla Ditta F.lli Groppo S.r.l. (corrente in Viale dei Principi di Piemonte, 40 - 12048 Sommariva Bosco - Cuneo) alle condizioni del preventivo del 15.03.2002 (Prot. C.R. n. 8932 del 18.03.2002) agli atti dell'Amministrazione e per un importo complessivo di Euro 7.899,36 I.V.A. compresa, comprensivo dello sconto del 1% praticato ai fini dell'esonero dal versamento della cauzione prevista dall'Art. 37 della Legge Regionale 8/84;

2. Di esonerare la suddetta Ditta dal versamento della cauzione, in considerazione dello sconto a tal fine praticato;

3. Di procedere alla stipulazione del relativo contratto nei modi previsti dall'Art. 33 lett. d) della L.R. 8/84;

4. Di impegnare la somma complessiva di Euro 7.899,36 oneri fiscali compresi a carico del Cap. 3030 Art. 4 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'esercizio 2002.

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D3S1  
D.D. 25 marzo 2002, n. 180

**Autorizzazione alla corresponsione dell'assessore Ettore Racchelli del rimborso chilometrico spettante ai sensi dell'art. 3 L.R. 16.5.1994, n. 14, come modificato dall'art. 2 L.R. n. 50/2000 e da L.R. n. 4 del 9 marzo 2001, in seguito all'opzione di utilizzo di automezzo proprio per l'espletamento dell'attività istituzionale**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D3S1  
D.D. 25 marzo 2002, n. 181

**Adempimenti ex art. 38 Legge 23.12.1999, n. 488, nei confronti dei consiglieri regionali interessati all'accreditamento dei contributi pensionistici per i periodi di aspettativa non retribuita**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D3S1  
D.D. 25 marzo 2002, n. 182

**Presenza d'atto del rimborso spese, di cui all'art. 3 L.R. n. 14/1994, come modificato dall'art. 2 L.R. n. 50/2000, nonché da L.R. n. 4/2001, corrispettivo delle presenze dei consiglieri regionali rilevate e autocertificate nel mese di gennaio 2002, e autorizzazione alla corresponsione nel mese di marzo 2002**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D3S3  
D.D. 26 marzo 2002, n. 183

**Interventi di adeguamento alle norme di prevenzione incendi per l'installazione di nuove apparecchiature nei locali del centro stampa presso la sede del Consiglio Regionale di Via Alfieri, 15 - Palazzo Lascaris. Affidamento alla ditta Cisa di Santo Cicerola. Impegno di spesa di Euro 25.579,75 sul cap. 3030 art. 11 esercizio finanziario 2002**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di affidare - per quanto espresso più dettagliatamente in premessa - l'esecuzione degli interventi di adeguamento alle norme di prevenzione incendi e di allestimento locali del Centro Stampa presso la sede del Consiglio Regionale di Via Alfieri, 15 - Torino (Palazzo Lascaris) alla Ditta Cisa di Cicirella Santo (corrente in Via Bove, 9 - 10129 Torino) alle condizioni dell'offerta del 07.03.2002 (Prot. C.R. n. 8196 del 11.03.2002) allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale per un ammontare complessivo di Euro 19.414,95 I.V.A. esclusa, al netto dello sconto di Euro 396,23 praticato ai fini dell'esonero dal versamento della cauzione prevista dall'Art. 37 della Legge Regionale 8/84 e s.m.i. comprensivo degli oneri per la sicurezza pari a Euro 310,00;

2. Di esonerare la suddetta Ditta dal versamento della cauzione, in considerazione dello sconto a tal fine praticato;

3. Di procedere alla stipulazione del relativo Contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'Art. 33 lett. d) della Legge Regionale 23.01.84 n. 8 e s.m.i.;

4. Di impegnare la somma complessiva di Euro 25.579,75 oneri fiscali compresi, (di cui: Euro 23.297,94 per oneri derivanti dagli interventi in argomento, Euro 1.976,23 per oneri derivanti da eventuali imprevisti e Euro 305,58 per spese tecniche art. 18 della Legge 109/94 e s.m.i.) sul cap. 3030 Art. 11 esercizio finanziario 2002.

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D3S2

D.D. 26 marzo 2002, n. 184

**Realizzazione e fornitura di vetrine espositive per i beni artistici di Palazzo Lascaris sede del Consiglio Regionale del Piemonte. Affidamento alla Ditta M.C. Commerciale S.A.S.. Autorizzazione ed impegno di spesa di Euro 13.315,10 sul cap. 3030 - art. 4 - esercizio finanziario 2002**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di autorizzare, per quanto esposto in narrativa, l'affidamento alla Ditta M.C. Commerciale S.a.s. (corrente in Torino, Via Andezeno n. 26/b) della realizzazione e fornitura di vetrine espositive per i beni artistici del Consiglio Regionale del Piemonte, così come evidenziato nell'allegato preventivo allegato in copia alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale, per un importo complessivo di Euro 13.315,10 o.f.c. al netto di uno sconto pari all'1%, operato quale esonero dal versamento del deposito cauzionale;

2) di esonerare la Ditta M.C. Commerciale S.a.s. dal versamento del deposito cauzionale ai sensi

dell'art. 37 della L.R. 23.01.1984, n. 8 in ragione dello sconto a tal fine praticato;

3) di procedere alla stipula con la summenzionata Ditta del relativo contratto a mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33, lett. d) della L.R. 23.01.1984, n. 8;

4) di impegnare conseguentemente la somma di Euro 13.315,10 sul Cap. 3030 - Art. 4 - del Bilancio del Consiglio Regionale del Piemonte, Esercizio Finanziario 2002;

5) di dare atto che si provvederà al pagamento degli oneri derivanti, che saranno esposti su regolari documenti giustificativi, previo rilascio di regolarità da parte dei competenti Uffici.

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D3S2

D.D. 26 marzo 2002, n. 185

**Contratto repertorio n. 6485 del 26.11.2001 "Fornitura e posa di arredi vari da destinare agli uffici del Consiglio Regionale del Piemonte e dei Gruppi Consiliari". Estensione della fornitura nei limiti di un quinto contrattuale in favore della Ditta Boffa Arredamenti S.r.l.. Impegno di spesa di Euro 6.744,72 o.f.c. sul cap. 3030 art. 4 esercizio finanziario 2002**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D3S2

D.D. 26 marzo 2002, n. 186

**Disposizioni per l'espletamento di una gara informale per l'affidamento a trattativa privata della fornitura di materiale vario di cancelleria e di rapido consumo per gli uffici del Consiglio Regionale del Piemonte**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di disporre, per le motivazioni espresse in premessa, il procedimento di gara informale per l'affidamento a trattativa privata ai sensi dell'art. 31 lett. g) della L.R. 23.01.1984, n. 8, così come modificato dalla L.R. 30.03.1992, n. 18, nonché del D.C.R. del 29.01.2002, n. 221, della fornitura di materiale vario di cancelleria e di rapido consumo per gli uffici del Consiglio Regionale del Piemonte;

2) di approvare lo schema di lettera di invito ed il relativo modello per la redazione dell'offerta economica, allegati alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

3) di invitare alla gara informale a trattativa privata le Ditte di cui all'allegato elenco, parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

4) di stabilire che le offerte delle Ditte invitate alla gara dovranno pervenire entro le ore 14,00 del giorno 15 aprile 2002 e che si provvederà all'aper-

tura delle offerte pervenute, salvo impedimenti, alle ore 10,00 del giorno 16 aprile 2002;

5) di stabilire che l'aggiudicazione della gara avverrà a favore della Ditta che avrà presentato l'offerta economica complessiva più conveniente redatta sull'apposito modello e che si potrà procedere all'aggiudicazione della gara quand'anche venga presentata una sola offerta, purchè valida, fatta salva la facoltà che l'Amministrazione si riserva di non procedere ad alcuna aggiudicazione anche per soli motivi di opportunità a prescindere dal regolare svolgimento della gara;

6) di stabilire che al formale impegno di spesa relativo alla suddetta fornitura si provvederà, subordinatamente al regolare esito della gara, con specifica Determinazione.

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D1S3

D.D. 26 marzo 2002, n. 187

**Consulta Europea - Concorso diventiamo cittadini europei anno scolastico 2001/2002. Viaggio-studio a Strasburgo (22-24 Maggio 2002) premiazione secondo gruppo di vincitori - Autorizzazione alla trattativa privata per l'organizzazione del viaggio**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. Di indire una trattativa privata (gara informale) per l'aggiudicazione del viaggio-studio al Parlamento Europeo di Strasburgo (22-24 Maggio 2002), del secondo gruppo di vincitori del concorso "Diventiamo cittadini europei", promosso dalla Consulta Europea negli istituti di istruzione secondaria del Piemonte;

2. Di provvedere all'aggiudicazione del viaggio-studio mediante espletamento di trattativa privata (gara informale), ai sensi dell'art. 31 lett. g) della L.R. 23/1/1984 n. 8, così come modificata dalla L.R. 30/2/1992 n. 18;

3. Di invitare alla trattativa privata le Agenzie di viaggio indicate in premessa;

4. Di provvedere tutte le formalità di legge inerenti la trattativa, con riserva di approvare mediante determinazione il risultato, e di procedere all'affidamento all'Agenzia che avrà presentato l'offerta più conveniente per l'Amministrazione regionale;

5. Di stabilire che si procederà all'aggiudicazione quand'anche sia stata presentata una sola offerta valida, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di non procedere ad alcuna aggiudicazione (per soli motivi di opportunità, a prescindere dal regolare espletamento della gara);

6. Di demandare a successivo provvedimento determinativo l'approvazione del verbale di aggiudicazione, nonchè l'impegno di spesa relativo all'organizzazione del viaggio, nell'ambito dei fondi assegnati dall'Ufficio di Presidenza con deliberazione n. 3 del 9 gennaio 2002.

Il Direttore regionale  
Maria Rovero

Codice D1S3

D.D. 26 marzo 2002, n. 188

**Osservatorio regionale sul fenomeno dell'usura. Borse di studio. Pubblicizzazione sui quotidiani "La Stampa" e "La Repubblica" del testo di bando. Importo di Euro 10.376,76. Impegno di spesa n. 484/2001**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Maria Rovero

Codice D3

D.D. 27 marzo 2002, n. 189

**Spese varie di modesta entità connesse all'attività negoziale del Consiglio Regionale. Impegno di spesa di Euro 1.000 sul cap. 3030 art. 7 del bilancio del Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario 2002**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D1S3

D.D. 27 marzo 2002, n. 190

**Legge 22/1/76 n. 7. Associazione Famiglie Martiri e Caduti per la Liberazione. Acquisto corona di alloro per manifestazione commemorativa del Pian del Lot. Impegno di spesa Euro 140,14 al Cap. 6010 art. 6 del Bilancio 2002**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Maria Rovero

Codice D1S3

D.D. 27 marzo 2002, n. 191

**Consulta femminile regionale - Necrologio - Liquidazione a consuntivo - Impegno di spesa di Euro 833,17 o.f.c. - art. 3 capitolo 6010 bilancio 2002 del Consiglio Regionale**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Maria Rovero

Codice D3S3

D.D. 28 marzo 2002, n. 192

**Affidamento alla Ditta Danka Italia S.p.A. della fornitura di componenti per l'installazione delle apparecchiature di copiatura ad alta produttività presso il centro stampa del Consiglio Regionale. Impegno di spesa di Euro 2.289,54 o.f.c. sul cap. 3030 art. 18 del bilancio per l'esercizio 2002**

(omissis)



## IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. Di affidare - per le motivazioni meglio illustrate in premessa - alla Ditta Danka Italia S.p.A., con sede in Milano, via Vittor Pisani n. 27 e Filiale in Torino, Corso Rosselli 29, la fornitura e posa di n. 1 kit di aspirazione forzata e n. 2 piastre di sostegno, necessari per l'installazione in sicurezza delle nuove apparecchiature di duplicazione ad alta produttività presso i locali del Centro Stampa del Consiglio Regionale e per il miglioramento del confort dell'ambiente di lavoro, alle condizioni dei preventivi in data 13/2 e 14/3 che si allegano alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale e per un importo complessivo di Euro 2.008,37 oltre IVA;

2. di esonerare la Ditta Danka Italia S.p.A. dal versamento della cauzione prevista dall'art. 37 della L.R. n. 8/84, in ragione del ribasso del 5% sui prezzi offerti cui si riferiscono le comunicazioni in data 1/3 e 26/3/2002 allegate alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, per cui l'importo complessivo della fornitura ammonta ad Euro 1.907,95 oltre IVA;

3. di procedere alla stipula del contratto nei modi previsti dall'art. 33 lett. d) della L.R. n. 8/84;

4. di impegnare a favore della Ditta Danka Italia S.p.A. la somma complessiva di Euro 2.289,54 o.f.c. necessaria per fare fronte agli oneri dovuti per le predette forniture a carico del cap. 3030 art. 18 del bilancio del Consiglio Regionale per l'esercizio 2002.

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 28 marzo 2002, n. 193

**Affidamento all'Istituto di Vigilanza Argus S.p.A. del servizio di piantonamento della sede di Palazzo Lascaris. Proroga per la durata di mesi uno. Impegno di spesa di Euro 2.965,95 o.f.c. a carico del cap. 3030 art. 9 - Bilancio del Consiglio Regionale per l'esercizio 2002**

(omissis)

## IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. Di prorogare - per le motivazioni meglio illustrate in premessa - il servizio di piantonamento della sede istituzionale del Consiglio Regionale di Via Alfieri 15, affidato all'Istituto di Vigilanza Argus S.p.A. (corrente in Torino, Via della Rocca, 35) in esecuzione della determinazione n. 2/D3S3 del 3/1/2002 e scadente in data 2/4/2002 per l'ulteriore periodo di mesi uno alle stesse condizioni economiche e contrattuali del contratto attualmente in vigore, e precisamente alla tariffa oraria di Euro 16,93 oltre IVA e per un ammontare complessivo di Euro 2.471,63 oltre IVA, comprensivo dello sconto praticato ai fini dell'esonero dal versamento della cauzione prevista dall'art. 37 della L.R. n. 8/84;

2. di esonerare l'Istituto di Vigilanza Argus S.p.A. dal versamento della cauzione in ragione dello sconto dell'1% offerto sulla tariffa ai sensi dell'art. 37 della L.R. n. 8 del 23 gennaio 1984;

3. di procedere alla stipula del relativo contratto mediante corrispondenza secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 lett. d) della L.R. n. 8/84;

4. di impegnare a tal fine la somma di Euro 2.965,95 o.f.c. a carico del capitolo 3030 art. 9 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'esercizio 2002.

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D3

D.D. 29 marzo 2002, n. 194

**Noleggio temporaneo di n. 1 fotocopiatore per il centro stampa del Consiglio Regionale del Piemonte. Affidamento del servizio a Danka Italia S.p.A.. Impegno di spesa di Euro 7.200,00 al cap. 3030 - articolo 18 esercizio finanziario 2002**

(omissis)

## IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1) Di affidare - per le motivazioni espresse in premessa - il servizio di noleggio temporaneo del fotoriproduttore modello "Infotec 4105" per il Centro stampa del Consiglio Regionale del Piemonte a Danka Italia S.p.A. con sede legale in Milano, Via Pisani Vittor, 27, alle condizioni tutte del preventivo-offerta in data 15 marzo 2002 prot. C.R. 9059 del 18 marzo 2002, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, per un canone mensile di Euro 1.526,14, oltre IVA, comprendente un numero massimo di 50.000 copie mensili, nonchè per un importo di Euro 0,00534, oltre IVA, per le copie eccedenti, al netto dello sconto dell'1,5% quale esonero dal deposito cauzionale;

2) di esonerare, ai sensi dell'art. 37 della L.R. 23.01.1984, n. 8 e s.m.i., la suddetta Ditta dal versamento della cauzione in considerazione dello sconto dell'1,5% offerto;

3) di procedere alla stipulazione del contratto di cui trattasi, per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'Art. 33 lettera d) della L.R. 23.01.1984, n. 8 e s.m.i.;

4) di impegnare in favore di Danka Italia S.p.A., con sede legale in Milano, Via Pisani Vittor, 27, la somma complessiva presenta di Euro 7.200,00 o.f.c., sul Cap. 3030 - Art. 18 - del bilancio del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2002;

5) di dare atto, infine, che si provvederà alla liquidazione della relativa spesa sulla base di idonea documentazione debitamente vistata.

Il Dirigente responsabile  
Eriberto Naddeo

Codice D3S3

D.D. 2 aprile 2002, n. 195

**Pubblico incanto per la fornitura a titolo di noleggio del sistema di duplicazione, stampa e copiatura ad alta produttività per il centro stampa del Consiglio Regionale del Piemonte. Approvazione schema avviso ed estratto di gara esperita e relativa pubblicazione - Impegno di Euro 2.688,44 sul cap. 3030 - art. 18 dell'esercizio finanziario 2002**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1) Di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, lo schema dell'avviso di gara esperita e dell'estratto di esito di gara relativi al pubblico incanto per la fornitura a titolo di noleggio del sistema di duplicazione, stampa e copiatura ad alta produttività per il centro stampa del Consiglio regionale del Piemonte (allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale);

2) di pubblicare, ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 358/92 e s.m.i., l'avviso conforme all'allegato 4, lettera E del suddetto D.lgs. 358/92 e s.m.i. sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, all'Albo Pretorio della Città di Torino - nonché - per estratto - sui quotidiani "La Stampa", "Il Sole 24 Ore" e "Il Giornale";

3) di dare atto dei seguenti costi di pubblicazione risultanti dai preventivi allegati alla presente determinazione per farne parte integrante:

- Euro 1.026,52 o.f.c. per "La Stampa" (Publikompass S.p.A. preventivo del 18 marzo 2002 - Prot. C.R. n. 9474 del 21 marzo 2002 allegato),

- Euro 792,00 o.f.c. per "Il Sole 24 Ore" (Il Sole 24 Ore S.p.A. preventivo del 18 marzo 2002 - Prot. C.R. n. 9180 del 19 marzo 2001 allegato);

- Euro 283,20 o.f.c. per "Il Giornale" (Arcus Pubblicità S.r.l. preventivo del 15 marzo 2002 - Prot. C.R. n. 9179 del 19 marzo 2002 allegato);

4) di dare atto, altresì, che per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana occorre versare anticipatamente la somma di Euro 566,72 sul C.C.P. n. 167.15047 intestato a "Istituto poligrafico e zecca dello Stato";

5) di impegnare, infine, la somma complessiva di Euro 2.688,44 sul Cap. 3030 - Art. 18 Esercizio Finanziario 2002.

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D3S2

D.D. 3 aprile 2002, n. 196

**Disposizioni per l'espletamento di una gara informale per l'affidamento a trattativa privata della fornitura di n. 15.000 (quindicimila) risme di carta bianca formato Uni A4 per le apparecchiature installate presso il centro stampa del Consiglio Regionale e per le copiatrici in uso nelle sedi del Consiglio Regionale del Piemonte**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1) Di disporre, per le motivazioni espresse in narrativa, il procedimento di gara informale per l'affidamento a trattativa privata, ai sensi dell'art. 31 lett. g) della L.R. 23.01.1984, n. 8, così come modificato con dalla L.R. 30.03.1992, n. 18, della fornitura di n. 15.000 (quindicimila) risme di carta bianca formato UNI A4 per il Centro stampa del Consiglio Regionale e per le copiatrici installate presso le sedi del Consiglio Regionale del Piemonte;

2) di approvare lo schema di lettera di invito, il relativo capitolato speciale d'oneri ed il modello A per la redazione dell'offerta economica, allegati alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

3) di stabilire che le offerte delle Ditte invitate alla gara dovranno pervenire entro le ore 14.00 del giorno 22 aprile 2002 e che l'apertura delle suddette buste avverrà, salvo impedimenti, alle ore 10.00 del giorno 23 aprile 2002;

4) di stabilire che l'aggiudicazione avverrà a favore della Ditta che avrà presentato l'offerta complessiva più conveniente al ribasso sul prezzo a base di gara di Euro 45.000,00 (Euro quarantacinquemila/00) oltre l'IVA e che si potrà procedere all'aggiudicazione della gara quando anche venga presentata una sola offerta, purchè valida, fatta salva la facoltà che l'Amministrazione si riserva di non procedere ad alcuna aggiudicazione anche per soli motivi di opportunità a prescindere dal regolare svolgimento della gara;

5) di stabilire che al formale impegno di spesa relativo alla suddetta fornitura si provvederà, subordinatamente al regolare esito della gara, con specifica Determinazione.

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 4 aprile 2002, n. 197

**Fornitura e posa di arredi a completamento di forniture precedenti per alcune sedi di gruppi consiliari (Forza Italia e Rifondazione Comunista) - Ditta appaltatrice M.C. Commerciale S.A.S. di Claudio Mariani e C. - Autorizzazione al subappalto dell'attività di montaggio - Ditta L. & C. di Liuni Carmine**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D3S4

D.D. 4 aprile 2002, n. 198

**Nuovo assetto organizzativo del personale assegnato ai gruppi consiliari - Liquidazione 3° acconto marzo 2002, ai sensi dell'art. 2, L.R. 11/11/1998 n. 33 e successive modificazioni ed integrazioni**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 4 aprile 2002, n. 199

**Realizzazione di un collegamento punto a punto a 2 MB/SEC tra Via Alfieri 15 e Via Santa Teresa 12 per adeguamento del sistema telefonico del Consiglio Regionale. Affidamento alla Ditta Colt Telecom S.p.A.. Spesa di Euro 5.470,80 o.f.c. sul cap. 3030 (10210) - art. 15 - esercizio finanziario 2002**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

1. Di affidare - per le motivazioni illustrate in premessa - alla Ditta Colt Telecom S.p.A. - corrente in Milano, Viale Jenner, 56 e uffici in Torino in Via Livorno 60 - l'attivazione di un collegamento punto-punto da 2Mb/sec da utilizzare per l'interconnessione di fonia tra la centrale telefonica di via Alfieri 15 e quella in via di installazione presso la sede di Via S. Teresa 12 alle condizioni riportate nelle note del 14 e del 22 marzo 2002 - che si allegano alla presente determinazione - e precisamente Euro 679,00 oltre IVA per l'installazione e Euro 485,00 quale canone mensile di abbonamento, per una spesa complessiva - riferita all'anno 2002 - di Euro 4.599,00 oltre IVA, al netto dello sconto dello 3% praticato ai fini dell'esonero dal versamento della cauzione prevista dall'art. 37 della L.R. 23/1/84 n. 8;

2. di esonerare la predetta Ditta dal versamento della cauzione prevista ai sensi dell'art. 37 della L.R. 23/1/84 n. 8, in ragione dello sconto a tal fine praticato;

3. di procedere alla stipulazione del contratto mediante lettera commerciale, ai sensi dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23/1/84 n. 8;

4. di impegnare la somma di Euro 5.470,80 o.f.c. necessaria per fare fronte agli oneri dovuti per il collegamento in argomento e riferiti all'anno 2002 a carico del Cap. 3030 (10210) - Art. 15 del Bilancio del Consiglio Regionale, Esercizio Finanziario 2002, rinviando a successivi atti l'assunzione degli impegni di spesa necessari per fare fronte ai canoni periodici riferiti gli anni successivi al 2002 - ammonianti ad Euro 6984,00 o.f.c. all'anno - a carico dei competenti capitoli ed articoli del bilancio del Consiglio Regionale per i rispettivi esercizi.

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D3S2

D.D. 4 aprile 2002, n. 200

**Locazione di un box auto - di proprietà della Europarking s.n.c. e sito in Torino, Via Barletta n. 117 - da destinare a parcheggio di una autovettura di rappresentanza del Consiglio Regionale del Piemonte a disposizione del Presidente. Stipula del relativo contratto ed impegno di spesa - per il periodo 1.4.2002/31.12.2002 - di Euro 864,00 sul cap. 3030 - art. 2 - esercizio finanziario 2002**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Eriberto Naddeo

Codice D3S2

D.D. 4 aprile 2002, n. 201

**Contratto di locazione relativo ai locali siti in Torino - Via S. Teresa n. 12 (1°/2°/3° e 4° piano) di proprietà della HDI Assicurazioni S.p.A., adibiti a sede di alcuni grippi consiliari ed uffici regionali distaccati. Impegno di spesa - per il periodo dall'1.1.2002 al 31.3.2002 - di Euro 22.632,06 (L. 43.821.778) o.f.c. sul cap. 3030 - art. 2 - esercizio finanziario 2002**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Eriberto Naddeo

Codice D2S1

D.D. 4 aprile 2002, n. 202

**Caricamento dati nella procedura "Archivio Documentale" - (circa 200 schede) - Affidamento incarico alla Soc. Cooperativa Eta Beta di Torino - Impegno di spesa di euro 267,70 o.f.c. (cap. 3020 - art. 4, bilancio di previsione del Consiglio regionale 2002)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. Di affidare, per le motivazioni espresse in premessa, alla ditta Soc. Coop. Eta Beta, corrente in Torino, lungo Dora Voghera 22, secondo le modalità e i tempi descritti nel preventivo allegato, le operazioni di immissione dati, nella apposita Banca Dati, delle circa 200 schede giuridiche già compilate dal Settore Studi e Documentazione legislativi, autorizzando l'impegno di 267,70 euro o.f.c. al netto dello sconto dell'1% operato quale esonero dal versamento del deposito cauzionale, sul capitolo 3020 articolo 4 del Bilancio del Consiglio Regionale 2002;

2. di dare atto che si provvederà a liquidare la spesa relativa sulla base di regolare fattura, previa attestazione di regolarità della fornitura.

Il Direttore regionale  
Adriana Garabello

Codice D1S3

D.D. 5 aprile 2002, n. 203

**Osservatorio regionale sul fenomeno dell'usura. Borse di studio. Pubblicizzazione su "Il Giornale del Piemonte" del testo di bando. Importo di euro 2.102,40 o.f.c.. Impegno di spesa n. 484/2001**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1) Di procedere per tutto quanto espresso in premessa, alla pubblicazione su "Il Giornale del Piemonte", in data da concordarsi, del testo del bando di

concorso per l'assegnazione di due Borse di studio dell'Osservatorio regionale sul fenomeno dell'usura;

2) di affidare l'incarico alla concessionaria di pubblicità Arcus Pubblicità S.r.l., filiale di Torino, via Gramsci 9, di pubblicare su "Il Giornale del Piemonte" il testo del bando di concorso sopracitato per un importo complessivo I.V.A. di Euro 2.102,40;

3) di utilizzare per il predetto importo di euro 2.102,40 i fondi di cui all'impegno di spesa n. 484/2001.

Il Direttore regionale  
Maria Rovero

Codice D4S3

D.D. 8 aprile 2002, n. 204

**Spese di rappresentanza. Impegno di spesa di Euro 6.000,00 (Cap. 2040, art. 1 - esercizio finanziario 2002)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1) Di autorizzare l'impegno di spesa di Euro 6.000,00 per far fronte a particolari e motivare esigenze di rappresentanza, quali servizi e forniture citati in premessa - secondo le indicazioni impartite di volta in volta dalla Presidenza del Consiglio regionale - rivolgendosi ai fornitori del Consiglio regionale indicati in narrativa o, ove occorra per forniture particolari e specifiche ad altre particolarmente specializzate, con imputazione al Cap. 2040, Art. 1 - Esercizio finanziario 2002;

2) di procedere agli ordini dei servizi e delle forniture che si renderanno necessarie, per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33, lett. d) della l.r. 23.1.84, n. 8;

3) di liquidare gli importi delle suddette prestazioni sulla base di regolari fatture, debitamente vistate;

4) di procedere inoltre, ai sensi degli artt. 21, 22 e 50 del Regolamento per l'autonomia funzionale e contabile del Consiglio regionale, ad autorizzare l'Economo del Consiglio stesso a provvedere al pagamento delle spese relative alla rappresentanza con reintegro successivo sui Fondi Economali nell'ambito dell'impegno di spesa assunto con la presente determinazione.

Il Direttore regionale  
Luciano Conterno

Codice D4S3

D.D. 8 aprile 2002, n. 205

**"Fornitura di piante ornamentali, incarico di periodica manutenzione ed eventuali allestimenti a noleggio. Impegno di spesa di Euro 6.000,00 (Cap. 3040, art. 2 - esercizio finanziario 2002)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1) Di affidare - per le motivazioni espresse in narrativa - alla Ditta "Floricoltura Panetto", corrente in Torino, Via Domodossola 93/a, la fornitura delle piante ornamentali, l'incarico di provvedere alla relativa manutenzione, che si renderà necessaria, e l'eventuale noleggio di allestimenti floreali per occasioni particolari per l'anno 2002;

2) di impegnare - a tale scopo - una prima somma pari a Euro 6.000,00 sul Cap. 3040, Art. 2 - Esercizio Finanziario 2002;

3) di liquidare le suddette spese sulla base di regolari fatture, debitamente vistate.

Il Direttore regionale  
Luciano Conterno

Codice D3S3

D.D. 9 aprile 2002, n. 206

**Fornitura e posa di radiatori in stile per le sale di rappresentanza della sede del Consiglio Regionale del Piemonte in Via Alfieri 15 - Torino. Affidamento alla Ditta Ciriè Termica S.N.C.. Impegno di spesa di Euro 20.000,00 o.f.c. a carico del cap. 3030 art. 4 esercizio finanziario 2002**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. Di affidare - per quanto espresso in premessa - la fornitura e posa di radiatori in ghisa Floreal per le sale di rappresentanza della sede del Consiglio Regionale del Piemonte - Via Alfieri, 15 - Palazzo Lascaris, alla Ditta Ciriè Termica S.n.c. (corrente in Via G. Brunero, 2 - 10077 San Maurizio Canadese - Torino) alle condizioni del preventivo del 18.03.2002 (Prot. C.R. n. 9472 del 21.03.2002) (allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale), per un ammontare complessivo di Euro 15.345,88 I.V.A. esclusa, al netto dello sconto del 2% praticato ai fini dell'esonero dal versamento della cauzione prevista dall'Art. 37 della Legge Regionale 8/84 e s.m.i.;

2. Di esonerare la suddetta Ditta dal versamento della cauzione, in considerazione dello sconto a tal fine praticato;

3. Di procedere alla stipulazione del relativo contratto per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'Art. 33 lettera d) della Legge Regionale 23.01.84 n. 8 e s.m.i.;

4. Di impegnare la somma complessiva di Euro 20.000,00 o.f.c. (di cui Euro 18.415,06 per oneri dovuti per tali forniture ed installazioni e Euro 1.584,94 per oneri derivanti da eventuali imprevisti) sul Cap. 3030 Art. 4 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio Finanziario 2002.

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin



Codice D3S3

D.D. 9 aprile 2002, n. 207

**Affidamento alla ditta Baldeschi Geom. Livio S.r.l. della fornitura e installazione di tende veneziane presso i locali della biblioteca del Consiglio Regionale, Via Confienza 14, Torino. Impegno di spesa di Euro 3.324,51 o.f.c. sul cap. 3030 (10210) - Art. 12 esercizio finanziario 2002**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1) Di affidare - per le motivazioni espresse in premessa - la fornitura e l'installazione di tende alla veneziana per i locali della Biblioteca, Via Confienza 14 Torino, alla Ditta Baldeschi Geom. Livio S.r.l. (corrente in Torino - Corso Moncalieri n. 464), alle condizioni del preventivo del 19/03/2002, predisposto dalla Ditta anzidetta e per l'importo complessivo di Euro 2.770,43 o.f.e., comprensivo dello sconto praticato ai fini dell'esonero dal versamento della cauzione;

2) di esonerare la Ditta Baldeschi Geom. Livio S.r.l. dal versamento della cauzione in ragione dello sconto praticato ai sensi dell'art. 37 della L.R. n. 8 del 23/01/1984;

3) di procedere alla stipulazione del relativo contratto a mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 lett. d) della L.R. 8 del 23/01/1984;

4) di impegnare, a favore della suddetta Ditta, la somma complessiva di Euro 3.324,51 o.f.c. a carico del Cap. 3030 (10210) - Art. 12 - del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio Finanziario 2002.

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 9 aprile 2002, n. 208

**Consulenza tecnica relativa agli impianti elettrici e speciali presso le sedi del Consiglio Regionale in Torino. Affidamento a studio di ingegneria - Dott. Ing. Lorenzo Mauro Miraglio per anni uno. Impegno di spesa di Euro 11.872,80 oneri fiscali compresi sul cap. 3030 art. 20 del bilancio del Consiglio Regionale per l'esercizio 2002**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D3S2

D.D. 10 aprile 2002, n. 209

**Rendiconto delle spese effettuate dalla cassa economica del Consiglio Regionale del Piemonte sul fondo economico nel periodo dall'01.03.2002 al 31.03.2002 pari a Euro 43.40,76. Approvazione e reintegro**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D1S3

D.D. 10 aprile 2002, n. 210

**Concorso "Diventiamo cittadini europei" anno scolastico 2001-2002. Anticipo partenza viaggio-studio a Strasburgo (15-18 aprile 2002) - Autorizzazione**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Maria Rovero

Codice D3S3

D.D. 10 aprile 2002, n. 211

**Sostituzione impianto di condizionamento nei locali del centro stampa presso la sede del Consiglio Regionale di Via Alfieri 15 - Autorizzazione al subappalto dell'attività di collegamento frigorifero e messo in vuoto e carica gas freon alla ditta C.R.F. di Giorgi e C. s.n.c.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. Di autorizzare - per quanto indicato in premessa - la ditta Ciriè Termica s.n.c. - Via G. Brunero 2 - 10077 San Maurizio Canavese a cui è stata affidata l'esecuzione di interventi di sostituzione dell'impianto di condizionamento del centro stampa di via Alfieri 15, a subappaltare i lavori di collegamento frigorifero e messo in vuoto e carica gas freon alla ditta C.R.F. di Giorgi e C. s.n.c. (corrente in Via Pont, 1 - 10155 Torino) per un importo pari a Euro 2324,06 I.V.A. esclusa;

2. di stabilire che l'appaltatore trasmetta entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento nei suoi confronti, copia delle fatture quietanziate relativamente ai pagamenti corrisposti al subappaltatore.

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D4S3

D.D. 11 aprile 2002, n. 212

**Missioni del personale Consiglio Regionale del Piemonte. Impegno di spesa Euro 32.500,00. Cap. 4040 art. 1 bilancio 2002 (BM)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di impegnare, per le motivazioni espresse in premessa, la somma di Euro 32.500 sul Cap. 4040 Art. 1 "Indennità di trasferta e rimborso spese missioni del personale del Consiglio regionale" Bilancio 2002;

- di prendere atto che il predetto impegno rispetta il limite dell'importo accantonato, pari ad un quarto dell'importo previsionale per l'anno 2002;

- di autorizzare il Settore Bilancio e Ragioneria del Consiglio regionale alla liquidazione degli estratti conti presentati dalle Agenzie Viaggi in premessa citate, riferiti ad anticipi di missione dei dipendenti del Consiglio regionale;

- di autorizzare il Settore Patrimonio e Provveditorato ai sensi degli artt. 22 e 50 del Regolamento attuativo della Legge 853 del 6.12.1973 (approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 221-3083 del 29.1.2002) ad erogare anticipazioni in conto missione al personale del Consiglio regionale con reintegro successivo sui fondi economici nell'ambito dell'impegno di spesa assunto con la presente determinazione.

Per la liquidazione delle missioni stesse si provvederà con appositi provvedimenti di liquidazione la cui spesa verrà imputata al presente impegno.

Il Direttore regionale  
Luciano Conterno

Codice D4S3

D.D. 11 aprile 2002, n. 213

**Trattamento di missione e rimborso spese viaggio dei consiglieri regionali. Impegno di spesa Euro 51.750,00. Cap. 1040 art. 1 bilancio 2002. (BM)**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Luciano Conterno

Codice D1S3

D.D. 11 aprile 2002, n. 214

**Legge regionale 22/1/1976, n. 7. Concorso di storia contemporanea 2001/2002. Approvazione del verbale relativo alla gara a trattativa privata per il viaggio studio ai campi di sterminio in Germania. Affidamento all'Agenzia Hotelplan Italia. Erogazione acconto di Euro 10.000,00 con primo impegno al Cap. 6010 art. 6 del bilancio di previsione 2002**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Maria Rovero

Codice D1S3

D.D. 12 aprile 2002, n. 215

**Legge regionale 22/1/1976, n. 7. Concorso di storia contemporanea 2001/2002. Approvazione del verbale relativo alla gara a trattativa privata per il viaggio studio ai luoghi della memoria in Italia. Affidamento all'Agenzia Hotelplan Italia. Erogazione acconto di Euro 8.000,00 con primo impegno al Cap. 6010 art. 6 del bilancio di previsione 2002**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Maria Rovero

Codice D1S3

D.D. 12 aprile 2002, n. 216

**Legge regionale 22/1/1976, n. 7. Concorso di storia contemporanea 2001/2002. Approvazione del verbale relativo alla gara a trattativa privata per il viaggio studio ai luoghi dell'eccidio della Divisione Acqui a Cefalonia e Corfù. Affidamento all'Agenzia Rive Gauche. Erogazione acconto di Euro 25.000,00 con primo impegno al Cap. 6010 art. 6 del bilancio di previsione 2002**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Maria Rovero

Codice D4S2

D.D. 12 aprile 2002, n. 217

**Attività di informazione del Consiglio Regionale - Stampa, cellofanatura e spedizione dell'agenzia settimanale "Informazioni Regionale Piemonte" per l'anno 2002. Impegno di spesa di 25.000 euro o.f.c. al cap. 3040, art. 3**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di impegnare - per le considerazioni espresse in premessa - l'ulteriore somma di Euro 25.000 al Cap. 3040, art. 3 dell'esercizio provvisorio del Bilancio del Consiglio regionale per l'anno finanziario 2002 per la stampa, la cellofanatura e la spedizione dell'agenzia settimanale "Informazioni Regione Piemonte".

Il Direttore regionale  
Luciano Conterno

Codice D4S4

D.D. 12 aprile 2002, n. 218

**Arricchimento della dotazione bibliografica monografica della biblioteca regionale. Impegno di spesa di Euro 6.500,00 sul cap. 3040 art. 8. Esercizio provvisorio del bilancio per l'anno finanziario 2002 (GC)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di dare mandato al Settore "Documentazione" di provvedere all'arricchimento del patrimonio bibliografico della Biblioteca regionale tramite l'acquisizione di materiale documentale monografico su supporto cartaceo, informatico, ecc.;

2) di dare mandato al Settore "Documentazione" di procedere all'acquisizione di tali materiali presso librerie e Società editrici che assicurino la tempestività della consegna e, dove possibile, le condizioni di pagamento più favorevoli;

3) di impegnare la somma di Euro 6.500,00 sul Cap. 3040 Art. 8 dell'esercizio provvisorio del Bilancio del Consiglio regionale 2002, nell'ambito dei fondi assegnati dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale con deliberazione n. 3 del 9/1/2002;

4) di provvedere al pagamento delle forniture suddette, dando mandato all'economista del Consiglio regionale di effettuare l'immediata liquidazione delle relative fatture o il versamento degli importi dovuti su c/c postale, bonifico bancario, ecc., con reintegro successivo sui fondi economici nell'ambito dell'impegno di spesa assunto con la presente determinazione e previa controfirma del Dirigente del Settore "Documentazione".

Il Direttore regionale  
Luciano Conterno

Codice D3S3

D.D. 12 aprile 2002, n. 219

**Fornitura e posa di arredi per l'allestimento delle nuove sale di rappresentanza al piano terra della sede del Consiglio Regionale di Via Alfieri, 15 - Torino. Affidamento alla Ditta M.C. Commerciale S.A.S. di Claudio Mariani e C.. Impegno di spesa di Euro 24.676,90 sul cap. 3030 art. 4 esercizio finanziario 2002**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di affidare - per quanto espresso in premessa - la fornitura e posa di arredi, come meglio elencato in premessa, per l'allestimento delle nuove sale di rappresentanza presso la sede del Consiglio Regionale di Via Alfieri, 15 - Torino - alla Ditta M.C. Commerciale S.a.s. di Mariani Claudio e C. (corrente in Via Andezeno, n. 26/b - Torino) alle condizioni dei preventivi n. 121 del 26.03.2002 (Prot. C.R. n. 10626 del 02.04.2002), n. 123 del 28.03.2002 (Prot. C.R. n. 10627 del 02.04.2002) (allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale) e per un importo complessivo di Euro 24.676,90 I.V.A. compresa, comprensivo dello sconto del 1% praticato ai fini dell'esonero dal versamento della cauzione prevista dall'Art. 37 della Legge Regionale 8/84 e s.m.i.;

2. Di esonerare la suddetta Ditta dal versamento della cauzione, in considerazione dello sconto a tal fine praticato;

3. Di procedere alla stipulazione del relativo contratto nei modi previsti dall'Art. 33 lett. d) della L.R. 8/84 e s.m.i.;

4. Di impegnare la somma complessiva di Euro 24.676,90 oneri fiscali compresi, sul Cap. 3030 Art. 4 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio Finanziario 2002.

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D4

D.D. 15 aprile 2002, n. 220

**Adempimenti relativi ad una collaborazione giornalistica a supporto della Direzione Comunicazione**

**Istituzionale dell'Assemblea Regionale - Integrazione impegno di spesa pari a Euro 3.750,00 al cap. 6040 art. 1 - Esercizio finanziario 2002**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di impegnare la somma di Euro 3.750,00 sul cap. 6040 art. 1 del bilancio per l'esercizio in corso;

2. Di impegnare con successiva determinazione, ad avvenuta approvazione del Bilancio per l'anno finanziario 2002, sui capitoli assegnati alla Direzione, la restante spesa.

Il Direttore regionale  
Luciano Conterno

Codice D4S2

D.D. 15 aprile 2002, n. 221

**Approvazione del verbale della gara per il servizio d'importazione testi da floppy disk (e/o posta elettronica), impaginazione, assistenza e consulenza grafica, stampa, cellofanatura e spedizione della rivista "Notizie della Regione Piemonte". Affidamento alla Ditta Arti Grafiche Giaccone S.A.S. primo impegno di spesa per l'anno 2002 di 45.250,00 Euro - Cap. 3040, Art. 4 - Es. Fin. 2002**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di approvare - per le motivazioni espresse in premessa - l'allegato verbale Rep. n. 1/2002 CR/D4 (che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione) relativo alla gara a trattativa privata per l'affidamento del servizio di importazione testi da floppy disk (e/o posta elettronica), impaginazione, assistenza e consulenza grafica, stampa, cellofanatura e spedizione della rivista "Notizie della Regione Piemonte", dal quale risulta che l'offerta più conveniente è stata presentata dalla Tipografia Arti Grafiche Giaccone per un importo complessivo di 66.375,0406 Euro oltre l'IVA;

2) di affidare, quindi, alla Tipografia Arti Grafiche Giaccone (corrente in Chieri - Viale Fasano 14) il summenzionato servizio e di autorizzarla - per quanto enunciato in narrativa - ad operare un miglioramento del prezzo pari all'1% quale esonero dal versamento del deposito cauzionale ex art. 37 della L.R. 23.01.84, n. 8, per cui il prezzo offerto risulta di Euro 65.711,29 oltre l'IVA;

3) di procedere alla stipulazione del contratto a mezzo corrispondenza, secondo gli usi del commercio (con sigla per accettazione del capitolato), ai sensi dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23.01.84, n. 8;

4) di impegnare una prima somma di Euro 45.250,00 - pari ad un quarto degli stanziamenti previsti dal Bilancio del Consiglio regionale per l'anno 2002 sul Cap. 3040, Art. 4 - e di liquidare la relativa spesa sulla base di regolari fatture debitamente vistate;

5) di versare parte della somma impegnata sul libretto postale per far fronte alle spedizioni mensili dei sei numeri della rivista da produrre entro il 31.1.2003.

Il Direttore regionale  
Luciano Conterno

Codice D3S2

D.D. 15 aprile 2002, n. 222

**Fornitura di buste intestate di vari formati con il nuovo logo del Consiglio Regionale del Piemonte per gli uffici del Consiglio Regionale. Affidamento alla ditta Icap S.p.A.. Autorizzazione ed impegno di spesa di Euro 13.030,08 o.f.c. sul Cap. 3030 - Art. 6 - Esercizio finanziario 2002**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1) Di autorizzare, per quanto esposto in narrativa, l'affidamento alla Ditta Icap S.p.A. - Filiale di Torino (corrente in Torino, C.so Vercelli n. 129), della fornitura di buste intestate di vari formati con il nuovo logo per gli uffici del Consiglio Regionale, per un importo complessivo di Euro 13.030,08 o.f.c. al netto di uno sconto del 2% operato quale esonero dal versamento del deposito cauzionale;

2) di esonerare la Ditta Icap S.p.A. dal versamento del deposito cauzionale ai sensi dell'art. 37 della L.R. 23.01.1984, n. 8 in ragione dello sconto a tal fine praticato;

3) di impegnare conseguentemente la somma di Euro 13.030,08 con imputazione sul Cap. 3030 - Art. 6 del Bilancio del Consiglio Regionale del Piemonte - Esercizio Finanziario 2002.

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D3S2

D.D. 15 aprile 2002, n. 223

**Spese urgenti non programmabili e di limitata entità relative alla fornitura di materiale vario di consumo per gli uffici del Consiglio Regionale del Piemonte. Autorizzazione ed impegno di spesa di Euro 10.000,00 sul cap. 3030 - Art. 6 - esercizio finanziario 2002**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D4S3

D.D. 17 aprile 2002, n. 224

**Spese per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività del Consiglio Regionale e varie manifestazioni. Impegno di spesa di Euro 3.500,00 (Cap. 3040, art. 2 - esercizio finanziario 2002)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1) Di autorizzare - per le motivazioni indicate in premessa - l'impegno di spesa di Euro 3.500,00 con imputazione sul Cap. 3040, Art. 2 - Esercizio Finanziario 2002, per far fronte alle spese che si renderanno necessarie - per l'organizzazione di iniziative e manifestazioni del Consiglio regionale, rivolgendosi ai fornitori del Consiglio regionale indicati in narrativa o, ove occorra per forniture specifiche, ad altri particolarmente qualificati;

2) di procedere agli ordini dei servizi e delle forniture che si renderanno necessarie, per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33, lett. d) della l.r. 23.1.84, n. 8;

3) di liquidare gli importi delle suddette prestazioni sulla base di regolari fatture, debitamente vistate;

4) di autorizzare, qualora se ne presenti la necessità l'Economo del Consiglio regionale al pagamento delle suddette spese, con reintegro successivo sui fondi economici nell'ambito dell'impegno di spesa disposto con la presente determinazione.

Il Direttore regionale  
Luciano Conterno

Codice D3S4

D.D. 17 aprile 2002, n. 225

**Partecipazione della dipendente del Consiglio Regionale De Curtis Francesca assegnata alla direzione processo legislativo, al corso base per addetti alla segreteria di direzione organizzativo dall'Issel. Autorizzazione alla spesa di Euro 646 Cap. 4030 - Art. 10 - Esercizio finanziario 2002**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D1

D.D. 18 aprile 2002, n. 226

**Stampa del primo rapporto sulla legislazione regionale piemontese - Dalla I alla VII Legislatura - Affidamento incarico copisteria Cornia, impegno di spesa di Euro 1.330,56 Cap. 3010 art. 1 (MR/LP)**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Maria Rovero

Codice D3S2

D.D. 18 aprile 2002, n. 227

**Aggiornamento - a far data dall'1.1.2002 - del canone di locazione dei locali di proprietà del Banco di Sicilia S.p.A. siti in Torino - Via Arsenale n. 14 (2° e 4° piano) adibiti a sede di alcuni uffici del Consiglio Regionale e di un gruppo consiliare. Presa d'atto**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin



Codice D1

D.D. 18 aprile 2002, n. 228

**Modifica determinazione n. 597/D1S1 del 28.9.2001 recante: "Tirocinio formativo e di orientamento per laureati. Approvazione bozza convenzione con Istituto Universitario di Studi Europei di Torino (IUSE)"**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Maria Rovero

Codice D3S3

D.D. 19 aprile 2002, n. 229

**Fornitura e posa in opera di monitor al plasma per l'allestimento della sala conferenza presso i locali ex biblioteca, presso la sede del Consiglio Regionale - Palazzo Lascaris. Affidamento alla Ditta Molteco S.p.A.. Impegno di spesa di Euro 9.000.00 sul Cap. 3030 Art. 14 esercizio finanziario 2002**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. Di affidare - per quanto espresso in premessa - la fornitura e posa di un monitor al plasma e del relativo supporto da tavolo per l'allestimento della sala conferenze presso i locali ex biblioteca, presso la sede del Consiglio Regionale - Palazzo Lascaris - alla Ditta Molteco S.p.A. (corrente in Via Reiss Romoli, 148 - 10148 Torino) alle condizioni del preventivo del 12.04.2002 (Prot. C.R. n. 12257 del 16.04.2002) (allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale) e per un importo complessivo di Euro 8.015,44 I.V.A. compresa, comprensivo dello sconto dell'1% praticato ai fini dell'esonero dal versamento della cauzione prevista dall'Art. 37 della Legge Regionale 23.01.84 n. 8 e s.m.i.;

2. Di esonerare la suddetta Ditta dal versamento della cauzione, in considerazione dello sconto a tal fine praticato;

3. Di procedere alla stipulazione del relativo contratto nei modi previsti dall'Art. 33 lett. d) della L.R. 23.01.84 n. 8 e s.m.i.;

4. Di impegnare la somma complessiva di Euro 9.000,00 (di cui Euro 8.015,44 per gli oneri derivanti dalle forniture in oggetto e Euro 984,56 per oneri derivanti da imprevisti), sul Cap. 3030 Art. 14 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio 2002.

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D3S4

D.D. 19 aprile 2002, n. 230

**Realizzazione seminario formativo interno per il personale del Consiglio Regionale. Autorizzazione alla spesa di Euro 1.649,65 sul cap. 4030 - Art. 10 - Bilancio C.R. 2002**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1) Di approvare la realizzazione del seminario formativo, articolato in due moduli per la durata complessiva di 8 ore, indirizzato ai dipendenti del Consiglio Regionale e di individuare in qualità di relatori esterni i seguenti esperti:

- Prof. Carlo Manacorda, docente di contabilità pubblica presso la Facoltà di Economia e Management e Giurisprudenza dell'Università Torino;

- Dott. Albino Tomellini, esperto delle problematiche amministrative e contabili del Consiglio regionale

2) di autorizzare la spesa complessiva di Euro 1.649,65 comprensiva di IVA per l'organizzazione del suddetto seminario;

3) di dare atto che la somma in questione è già stata oggetto di impegno con determinazione n. 10/D3S4 dell'11/01/2002 (imp. n. 10/2002) sul Cap. 4030 - Art. 10 - Esercizio finanziario 2002, nell'ambito dei fondi assegnati con D.U.P. n. 3 del 09.01.2002;

4) di dare atto che il pagamento della somma di Euro 620 (al lordo delle ritenute di legge) al prof. Carlo Manacorda e di Euro 400 (al lordo delle ritenute di legge) al dott. Albino Tomellini verrà effettuato a loro favore a seguito di regolare parcella/nota di addebito;

5) di dare atto che il pagamento della somma di Euro 419,65 comprensiva di IVA e al netto dello sconto del 1% verrà effettuato a favore della ditta "Coges S.r.l." a seguito di presentazione di regolare fattura;

6) di dare atto che il pagamento a favore del ristorante "Vintage" per un importo massimo di Euro 210,00 verrà effettuato a seguito di presentazione di regolare ricevuta fiscale.

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

## Giunta regionale

Codice 11.4

D.D. 31 maggio 2002, n. 121

**Regolamento (CE) n. 1257/99. Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006. Misura G "Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli". Istruzioni operative**

La Giunta Regionale, con Deliberazione n. 109-1822 del 18.12.2000, ha approvato il Bando relativo alla misura G "Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" prevista dal Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte (d'ora in poi PSR) approvato con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 118-704 del 31 luglio 2000 e approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2000) 2507 del 7 settembre 2000.

Il Bando rinvia ad una determinazione della Direzione Regionale Programmazione e Valorizzazione dell'agricoltura l'adozione di istruzioni operative circa le spese ammissibili, i requisiti di ammissibilità (specifiche e indicazioni sulla loro dimostrazione),

le condizioni di esclusione (specifiche), le procedure generali di istruttoria (istruttoria, verifiche, adattamenti, proroghe, erogazione del contributo ecc.), la modulistica e quant'altro necessario per l'operatività.

Con la determinazione n. 3 del 12/01/2001 sono state date le disposizioni sopra citate stralciando, in attesa di indicazioni dell'AGEA, le disposizioni relative all'erogazione dei contributi.

L'AGEA con nota del 14/09/2001 prot. n. 1453 ha notificato il manuale delle procedure che contiene tra l'altro anche le disposizioni per l'erogazione dei contributi.

Con il Reg. (CE) n. 445/02 sono state previste le anticipazioni nella misura massima del 20% della spesa ammessa.

Sono state pertanto elaborate le istruzioni operative che fanno parte integrante della presente determinazione e che completano le istruzioni operative di cui alla determinazione n. 3 del 12/01/2001.

Per quanto non previsto nelle presenti istruzioni si rinvia al Bando approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 109-1822 del 18.12.2000 e successive modificazioni, alla Determinazione n. 3 del 12.1.2001 e alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

Visto l'articolo 3 della L.R. 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale".

#### IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;  
visto l'art. 22 della L.R. n.51/97;  
vista la L.R. n. 7/2001;

#### *determina*

1. In applicazione del Bando relativo alla misura G "Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" del Piano Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 109-1822 del 18.12.2000 e successive modificazioni, sono approvate le istruzioni operative allegate per farne parte integrante.

2. La Direzione regionale Programmazione e Valorizzazione dell'Agricoltura si riserva, inoltre, di apportare modifiche alle presenti istruzioni operative.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino della Regione Piemonte.

Il Dirigente responsabile  
Leopoldo Cassibba

Allegato

#### Indice

### 1. EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI.

#### 1.1 GENERALITA'

#### 1.2 MODALITÀ DI EROGAZIONE DI CONTRIBUTI VALIDE NELL'ANNO FINANZIARIO 2001-2002.

#### 1.3 ANTICIPAZIONE FINO AL 50% DEL CONTRIBUTO CONCESSO.

#### 1.4 ACCONTO SU STATO AVANZAMENTO LAVORI.

#### 1.5 ACCERTAMENTO STATO FINALE DEI LAVORI E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO.

##### 1.5.1 Finalità dell'accertamento.

##### 1.5.2 Liquidazione del contributo.

##### 1.5.2.a Documentazione tecnica ed amministrativa.

##### 1.5.2.b. Modelli prescritti.

##### 1.5.2.c. Documentazione da conservare presso la Ditta.

### 2. CONTROLLI.

### 3. MODIFICHE AI PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO: VARIANTE, ADATTAMENTO TECNICO-ECONOMICO E CAMBIAMENTO DELLA RAGIONE SOCIALE.

#### MODELLI

Modello richiesta anticipo.

Modello richiesta acconto su stato avanzamento lavori.

Modello accertamento stato finale dei lavori.

Modello 1 elenco dei documenti giustificativi.

Modello 2 confronto quantitativo tra previsioni e realizzazioni.

Modello 3 sintesi delle domande e spiegazione delle variazioni.

### 1. EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

#### 1.1 GENERALITA'.

L'erogazione del contributo in conto capitale potrà avvenire successivamente all'atto di approvazione del progetto e di concessione del contributo stesso.

La Ditta beneficiaria per poter accedere all'erogazione del contributo da parte dell'Organismo Pagatore riconosciuto a livello comunitario per la gestione delle risorse del FEOGA - Sezione Garanzia, deve produrre la documentazione indicata ai paragrafi successivi.

Il Settore Politiche Comunitarie della Direzione Programmazione e Valorizzazione dell'Agricoltura incaricato della liquidazione o di successivi controlli si riserva di richiedere ogni altra documentazione ritenuta necessaria al completamento dell'iter amministrativo.

Tutti gli atti presentati alla Regione devono riportare il riferimento al PSR 2000-2006 della Regione Piemonte, Misura G "Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" ed alla determinazione regionale di approvazione del progetto.

L'anno finanziario dell'Organismo Pagatore coincide con quello del FEOGA Sezione Garanzia ed inizia il 16 ottobre e termina il 15 ottobre dell'anno successivo.

Il Settore Politiche Comunitarie della Direzione Programmazione e Valorizzazione dell'Agricoltura accetta la regolarità delle domande di erogazione del contributo e della prescritta documentazione, anche a mezzo di visita in loco, e provvede alla predisposizione degli elenchi di liquidazione da trasmettere all'Organismo Pagatore.

L'erogazione dei contributi per i progetti può avvenire secondo le seguenti modalità:

a) anticipazione fino al 50% del contributo concesso, e comunque fino al limite del 20% della spesa ammessa, su presentazione di fidejussione assicurativa o bancaria a favore dell'Organismo Pagatore, ad avvenuto inizio degli investimenti;

b) acconti su stato avanzamento lavori fino ad un massimo del 90% del contributo concesso relativo agli investimenti realizzati e pagati. Per poter accedere all'acconto il Beneficiario deve aver realizzato e regolarmente pagato almeno il 50% degli investimenti ammessi;

c) saldo del contributo concesso ad ultimazione lavori e pagamento di tutti gli investimenti.

E' consentito richiedere una sola anticipazione o in alternativa un solo acconto del contributo.

La Ditta beneficiaria, nel caso di realizzazioni di opere edili, per poter accedere all'erogazione del contributo deve produrre la concessione edilizia la DIA (dichiarazione di inizio attività).

E' comunque obbligatorio per le anticipazioni aver iniziato i lavori o gli acquisti.

Le richieste di acconto e saldo del contributo, complete di tutta la documentazione necessaria, devono pervenire entro il 31 gennaio di ogni anno. Le richieste che perverranno successivamente al 1° febbraio potranno essere evase negli anni finanziari successivi.

Le richieste di acconti e saldi del contributo saranno evase secondo l'ordine cronologico di arrivo e fino alla concorrenza della disponibilità finanziaria dell'anno. Le richieste eccedenti tale disponibilità potranno essere evase negli anni finanziari successivi.

L'Amministrazione Regionale si riserva di divulgare, con comunicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed entro il mese di febbraio di ogni anno, le risorse finanziarie disponibili nell'anno in corso per le anticipazioni.

Le richieste di anticipazione del contributo, complete di tutta la documentazione necessaria, devono pervenire dal 15 marzo al 15 aprile di ciascun anno per poter accedere esclusivamente all'erogazione nell'anno finanziario in corso.

Le richieste di anticipazione che pervengono all'Amministrazione Regionale oltre il periodo indicato saranno archiviate.

Le richieste di anticipazione del contributo saranno evase tenendo conto, nell'ordine, delle seguenti priorità:

- la percentuale di realizzazione degli investimenti desunta dal modello 1. Priorità ai Beneficiari che hanno realizzato più investimenti;
- i Beneficiari i cui investimenti, secondo quanto previsto nella determinazione di approvazione del progetto, devono finire nell'anno finanziario in corso. Priorità ai Beneficiari che devono finire gli investimenti nell'anno finanziario in corso;
- l'ordine cronologico di arrivo delle richieste di anticipazione.

Le richieste di anticipazione eccedenti le risorse finanziarie disponibili saranno archiviate e potranno essere ripresentate tra il 15 marzo ed il 15 aprile dell'anno successivo.

I documenti ed i certificati rilasciati da altre P.A. possono essere sostituiti da dichiarazioni sostitutive di certificazione e dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà sottoscritte dal legale rappresentante ai sensi delle vigenti leggi.

## 1.2 MODALITÀ DI EROGAZIONE DI CONTRIBUTI VALIDE NELL'ANNO FINANZIARIO 2001-2002.

Per l'anno finanziario 2001-2002 si procede all'erogazione soltanto di anticipazioni del contributo.

Le richieste di anticipazione del contributo, devono pervenire dalla data di approvazione della presente determinazione e fino al 14 giugno 2002.

Le richieste di anticipazione eccedenti le risorse finanziarie disponibili saranno archiviate e potranno

essere ripresentate tra il 15 marzo ed il 15 aprile dell'anno finanziario successivo (2003).

## 1.3 ANTICIPAZIONE FINO AL 50% DEL CONTRIBUTO CONCESSO.

Le Ditte che hanno ottenuto l'approvazione del progetto possono richiedere una anticipazione fino al 50% del contributo concesso che comunque non potrà superare il 20% della spesa ammessa, purché abbiano iniziato i lavori o gli acquisti.

La Ditta deve presentare la seguente documentazione in originale:

1) domanda in carta semplice con richiesta di anticipo del contributo indirizzata alla Regione Piemonte, Assessorato Agricoltura, Direzione Regionale Programmazione e Valorizzazione dell'agricoltura;

2) concessione edilizia e comunicazione all'Ufficio del Comune di inizio lavori (nel caso questi documenti non siano già stati presentati);

3) DIA (per le opere edili non soggette a concessione edilizia e nel caso la DIA non sia già stata presentata) e l'attestazione da parte della Ditta di non intervenuto diniego alla realizzazione degli interventi da parte dell'Autorità Comunale;

4) modello 1 "Riepilogo dei documenti giustificativi degli investimenti realizzati";

5) Certificato rilasciato dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di iscrizione al registro delle imprese, con vigenza.

Qualora siano intervenute modifiche negli organi statuari, con riferimento alla situazione certificata in occasione dell'attestazione antimafia, il documento richiesto deve prevedere anche la dicitura antimafia.

6) Relazione del legale rappresentante descrittiva degli investimenti realizzati.

L'Amministrazione Regionale, verificata l'ammissibilità delle richieste e tenendo conto delle priorità indicate e delle disponibilità finanziarie, predispone un elenco delle domande comunicando agli interessati l'ammontare del contributo e della relativa fideiussione.

La fideiussione bancaria od assicurativa, rilasciata da soggetti autorizzati, deve essere redatta secondo lo schema approvato con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 48-3525 del 16 luglio 2001.

L'ammontare della fideiussione bancaria od assicurativa, sottoscritta a favore dell'Organismo Pagatore, deve essere pari al 110% dell'importo da liquidare.

Il Settore incaricato, verificati i documenti sopracitati, redige apposito verbale di liquidazione dell'anticipo del contributo in conto capitale.

Le richieste di anticipazione del contributo saranno evase nell'anno finanziario corrente qualora sia completata la procedura di verifica delle fideiussioni entro le scadenze stabilite dall'Organismo Pagatore per il ricevimento degli elenchi di liquidazione.

L'Organismo Pagatore successivamente alla chiusura del provvedimento amministrativo comunica all'Ente assicurativo o bancario garante della fideiussione la liberatoria relativa a tale atto.

L'erogazione dell'anticipazione non costituisce approvazione delle spese sostenute o ancora da sostenere.

## 1.4 ACCONTO SU STATO AVANZAMENTO LAVORI.

Le ditte che hanno ottenuto l'approvazione del progetto possono richiedere un acconto fino ad un



massimo del 90% del contributo concesso relativo agli investimenti realizzati e pagati.

La ditta deve presentare la seguente documentazione in originale:

1. domanda in carta semplice con richiesta di acconto indirizzata alla Regione Piemonte, Assessorato Agricoltura, Direzione Regionale Programmazione e valorizzazione dell'agricoltura;

2. relazione del Direttore dei lavori o di altro tecnico abilitato, descrittiva delle opere edili realizzate e di tutti gli eventuali adattamenti tecnico economici e loro giustificazione. Inoltre deve essere indicata la data di inizio dei lavori edili;

3. relazione del legale rappresentante descrittiva delle macchine, attrezzature ed impianti acquistati e di tutti gli eventuali adattamenti tecnico economici e loro giustificazione. Inoltre deve essere indicata la data di inizio degli acquisti (fattura) e dei pagamenti;

4. concessione edilizia e comunicazione all'Ufficio del Comune di inizio lavori (nel caso questi documenti non siano già stati presentati);

5. DIA (per le opere edili non soggette a concessione edilizia e nel caso la DIA non sia già stata presentata) e l'attestazione da parte della Ditta di non intervenuto diniego alla realizzazione degli interventi da parte dell'Autorità Comunale;

6. Modelli:

a) modello 1 "Riepilogo dei documenti giustificativi degli investimenti realizzati";

b) modello 2 "Sintesi degli investimenti realizzati con spiegazione delle variazioni";

c) modello 3 "Confronto quantitativo tra previsioni e realizzazioni".

7) Certificato rilasciato dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di iscrizione al registro delle imprese, con vigenza.

Qualora siano intervenute modifiche negli organi statutari, con riferimento alla situazione certificata in occasione dell'attestazione antimafia, il documento richiesto deve prevedere anche la dicitura antimafia.

8) Copia delle fatture dettagliate e quietanzate dalle Ditte emittenti comprese quelle delle spese generali e tecniche, attestate conformi all'originale dal legale rappresentante della Ditta beneficiaria con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. Tale dichiarazione deve riportare tutti i dati relativi alle fatture (Ditta, data, numero e imponibile).

Il legale rappresentante deve inoltre attestare che le fatture allegate alla richiesta di acconto sono state regolarmente pagate per gli importi in esse indicati, che si è provveduto a tutti i conseguenti adempimenti fiscali previsti dalle vigenti leggi e che non sono state emesse su tali fatture note di accredito.

Le fatture relative ai macchinari devono riportare il numero di matricola.

Le fatture originali riguardanti il progetto devono essere annullate con un timbro contenente la seguente dicitura:

"Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte, Misura G Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, Approvato con Decisione CE n. C(2000) 2507 del 7 settembre 2000, Progetto approvato con determinazione dirigenziale n. .... del ....."

Qualora le fatture non siano dettagliate dovrà essere allegata alle stesse documentazione atta a di-

mostrare il dettaglio (documentazione di trasporto, dichiarazione della ditta emittente, contratti od ordini richiamati in fattura, dichiarazione sostitutiva di notorietà del Beneficiario in caso di impossibilità ad ottenere altra documentazione).

Le fotocopie da consegnare all'Amministrazione regionale devono essere eseguite dopo l'apposizione del sopraccitato timbro.

9) Disegni consuntivi, con indicazioni degli estremi catastali, delle opere edili (pianse sezioni e prospetti, debitamente quotati). I disegni devono evidenziare gli adattamenti tecnico economici apportati in corso d'opera rispetto al progetto approvato, le ristrutturazioni rispetto all'esistente e le nuove realizzazioni.

10) Computo metrico consuntivo delle opere edili redatto utilizzando i prezzi unitari approvati con la determinazione di approvazione del progetto.

Il computo metrico deve essere redatto seguendo lo stesso ordine e la stessa impostazione del computo metrico estimativo e suddiviso nelle seguenti categorie:

- \* lavori stradali e di sterro (sbancamento generale, accessi, fognature, sistemazioni esterne, recinzioni, parcheggi, ecc.);

- \* fabbricati e strutture;

- \* uffici e locali per il personale;

- \* alloggio di custodia.

Il contributo relativo agli investimenti finanziati è liquidato sulla base del valore determinato in sede di istruttoria o della minor spesa effettuata.

Il contributo relativo alle opere edili viene liquidato sulla base della minor spesa dimostrata tra il computo metrico consuntivo e le fatture relative alle opere stesse.

Le risultanze della richiesta di acconto sono riportate in apposito verbale di liquidazione del contributo ovvero di decadenza motivata, parziale o totale, entro il termine di 180 giorni dalla richiesta di acconto completa di tutta la documentazione predetta.

L'erogazione dell'acconto non costituisce approvazione delle spese sostenute.

La Ditta dovrà conservare presso la propria sede, a disposizione della Regione Piemonte per eventuali controlli, la documentazione utilizzata per la compilazione del modello 1.

## 1.5 ACCERTAMENTO STATO FINALE DEI LAVORI E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO.

### 1.5.1 Finalità dell'accertamento.

L'accertamento dello stato finale, condotto da persona diversa da quella che ha eseguito l'istruttoria, è finalizzato alla verifica tecnico amministrativa ed in particolare:

- \* la conformità degli investimenti realizzati rispetto a quelli approvati ed ammessi a finanziamento;

- \* la quantificazione della spesa effettivamente sostenuta sulla base della documentazione contabile consuntiva e dei giustificativi di spesa.

Le risultanze della richiesta di saldo del contributo sono riportate in apposito verbale di liquidazione del contributo ovvero di decadenza motivata, parziale o totale, entro il termine di 180 giorni dalla richiesta di saldo completa di tutta la documentazione.



## 1.5.2 Liquidazione del contributo.

La Ditta, ultimati gli investimenti entro il termine indicato in progetto, in sede di richiesta di accertamento finale delle opere eseguite e di liquidazione del contributo, dovrà produrre la documentazione tecnica, amministrativa e contabile di seguito riportata, giustificativa dello stato finale di tutti gli investimenti realizzati.

La richiesta di pagamento finale del contributo deve essere presentata all'Amministrazione Regionale entro 60 giorni dall'ultimazione del progetto.

Il contributo relativo agli investimenti finanziati è liquidato sulla base del valore determinato in sede di istruttoria o della minor spesa effettuata.

Il contributo relativo alle opere edili viene liquidato sulla base della minor spesa dimostrata tra il computo metrico consuntivo e le fatture relative alle opere stesse.

## 1.5.2.a Documentazione tecnica ed amministrativa.

1) Domanda in carta semplice con richiesta di pagamento del saldo o della totalità del contributo concesso indirizzata alla Regione Piemonte, Assessorato Agricoltura, Direzione Regionale Programmazione e Valorizzazione dell'Agricoltura.

2) Disegni consuntivi, con indicazioni degli estremi catastali, delle opere edili (piante sezioni e prospetti, debitamente quotati). I disegni devono evidenziare gli adattamenti tecnico economici apportati in corso d'opera rispetto al progetto approvato, le ristrutturazioni rispetto all'esistente e le nuove realizzazioni.

3) Planimetria schematica con ubicazione degli impianti e i macchinari fissi. Per i macchinari, qualora presenti, deve essere indicato il numero di matricola.

4) Computo metrico consuntivo delle opere edili redatto utilizzando i prezzi unitari approvati con la determinazione di approvazione del progetto.

Il computo metrico deve essere redatto seguendo lo stesso ordine e la stessa impostazione del computo metrico estimativo e suddiviso nelle seguenti categorie:

- \* lavori stradali e di sterro (sbancamento generale, accessi, fognature, sistemazioni esterne, recinzioni, parcheggi, ecc.);

- \* fabbricati e strutture;

- \* uffici e locali per il personale;

- \* alloggio di custodia.

5) Certificazione del direttore dei lavori o altro tecnico abilitato attestante:

- \* l'oggetto della certificazione;

- \* l'ubicazione delle opere interessate dall'investimento;

- \* la descrizione delle opere edili e impiantistiche (idriche, elettriche, ecc.) realizzate, degli eventuali adattamenti tecnico-economici e loro giustificazione;

- \* la conformità delle opere edili realizzate con quelle approvate, con indicazione della data di inizio e della data di fine lavori edili;

- \* che tutte le opere realizzate sono state eseguite a regola d'arte;

- \* che tutte le quantità contabilizzate e fatturate sono quelle riportate nel computo metrico consuntivo;

- \* che le opere edili ed impiantistiche hanno avuto tutte le necessarie autorizzazioni e certificazioni (impiantistiche, di sicurezza, ecc.);

- \* che sono stati adempiuti gli obblighi assicurativi con l'indicazione delle relative posizioni.

6) Certificato di agibilità dell'opera realizzata.

7) Riepilogo generale sintetico di tutti gli investimenti realizzati, firmato dal legale rappresentante della ditta e distinto in :

- \* opere edili (totale del computo metrico consuntivo e totale fatturato);

- \* impianti, attrezzature e macchinari;

- \* spese generali e tecniche (compresi gli acquisti di brevetti e licenze ).

8) Certificazione del legale rappresentante attestante:

- \* l'oggetto della certificazione;

- \* la descrizione degli impianti, macchine ed attrezzature acquistati, degli eventuali adattamenti tecnico economici e loro giustificazione;

- \* la data di inizio e di fine delle forniture o della installazione di macchinari, attrezzature e impianti;

- \* la data di inizio e di fine di tutti i pagamenti effettuati;

- \* gli effetti prodotti dagli investimenti realizzati sull'economia e sull'organizzazione aziendale ed il grado di conseguimento degli obiettivi previsti nel progetto approvato;

- \* che tutti i macchinari ed attrezzature sono di nuova costruzione;

- \* che le forniture e i lavori contemplati nei documenti giustificativi concernono la realizzazione del progetto approvato.

9) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante che sugli investimenti realizzati la Ditta non ha beneficiato di altri contributi pubblici di qualsiasi genere ovvero che la Ditta ha ottenuto tali contributi. In tale caso alla dichiarazione dovrà essere allegata documentazione rilasciata dagli Enti concedenti i predetti contributi ed inerente gli stessi.

10) Certificato rilasciato dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di iscrizione al registro delle imprese, con vigenza.

Qualora siano intervenute modifiche negli organi statuari, con riferimento alla situazione certificata in occasione dell'attestazione antimafia, il documento richiesto deve prevedere anche la dicitura antimafia.

11) Perizia asseverata eseguita da un professionista iscritto al relativo Albo professionale, esperto nella materia oggetto dell'investimento, attestante la congruità dei prezzi con quelli di mercato per le opere oggetto di adeguamento tecnico economico (impianti, macchinari, attrezzature e opere edili speciali non previste nel prezzo di riferimento).

12) Copia delle fatture dettagliate e quietanzate dalle Ditte emittenti comprese quelle delle spese generali e tecniche, attestate conformi all'originale dal legale rappresentante della Ditta beneficiaria con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. Tale dichiarazione deve riportare tutti i dati relativi alle fatture (Ditta, data, numero e imponibile).

Il legale rappresentante deve inoltre attestare che le fatture allegate alla richiesta di verifica dello stato finale dei lavori finanziati sono state regolarmente pagate per gli importi in esse indicati, che si è provveduto a tutti i conseguenti adempimenti fiscali previsti dalle vigenti leggi e che non sono state emesse su tali fatture note di accredito;

Le fatture relative ai macchinari devono riportare il numero di matricola.

Le fatture originali riguardanti il progetto devono essere annullate con un timbro contenente la seguente dicitura:

“Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte, Misura G Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, Approvato con Decisione CE n. C(2000) 2507 del 7 settembre 2000, Progetto approvato con determinazione dirigenziale n. .... del .....

Qualora le fatture non siano dettagliate dovrà essere allegata alle stesse documentazione atta a dimostrare il dettaglio (documentazione di trasporto, dichiarazione della ditta emittente, contratti od ordini richiamati in fattura, dichiarazione sostitutiva di notorietà del Beneficiario in caso di impossibilità ad ottenere altra documentazione).

Le fotocopie da consegnare all'Amministrazione regionale devono essere eseguite dopo l'apposizione del sopraccitato timbro.

Nel caso di acquisto di beni immobili dovrà essere presentato l'atto di acquisto e la nota di trascrizione.

13) Copia conforme della delibera del Consiglio di Amministrazione con la quale il Beneficiario si assume l'obbligo, pieno e incondizionato, di:

- \* non distogliere dalla prevista destinazione per almeno 10 anni le opere edili e gli impianti fissi e per almeno 5 anni i macchinari e le attrezzature ammessi a contributo dalla data di presentazione della richiesta di liquidazione del saldo del contributo alla Regione Piemonte;

- \* richiedere preventiva autorizzazione alla Regione Piemonte per l'alienazione dei beni oggetto di finanziamento e, in caso di mancata richiesta o autorizzazione, a restituire, secondo le disposizioni vigenti, il contributo percepito maggiorato degli interessi legali;

- \* trasmettere, entro il mese di marzo di ogni anno, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà riportante le quantità del prodotto di base acquistate dai sottoscrittori degli accordi e/o contratti nei primi cinque anni successivi all'erogazione del saldo del contributo. Le Società cooperative agricole che trasformano prodotto conferito dai soci devono, in alternativa, presentare l'elenco dei soci con i quantitativi di prodotto conferito per singolo anno.

Tali impegni sono vincolanti sia per gli eventuali nuovi soci sia per gli aventi causa.

Per le società di persone o le persone fisiche delle ditte individuali tale atto è assimilato in una dichiarazione di impegno sottoscritta da tutti i soci.

14) Eventuali accordi e/o contratti di cessione di prodotto parzialmente o totalmente sostitutivi rispetto a quelli presentati all'atto dell'approvazione del progetto finanziato. Tali accordi o contratti devono avere durata almeno quinquennale dalla data di accertamento dello stato finale dei lavori.

La Ditta deve motivare in modo circostanziato le ragioni della sostituzione parziale o totale degli accordi o contratti.

Le Società cooperative agricole che trasformano prodotto conferito dai soci devono presentare:

- \* l'elenco dei soci con i quantitativi di prodotto conferito (dato dell'ultimo anno di conferimento) reso dal legale rappresentante sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà;

- \* eventuali accordi e/o contratti di cessione del prodotto parzialmente o totalmente sostitutivi rispetto a quelli presentati all'atto dell'approvazione

del progetto finanziato. Tali accordi o contratti devono avere durata almeno quinquennale dalla data di accertamento dello stato finale dei lavori e sono riferiti ai quantitativi acquistati non conferiti dai soci.

15) eventuale documentazione specifica prescritta nella determinazione di approvazione del progetto.

#### 1.5.2.b. Modelli prescritti.

Tutti i modelli prescritti devono essere timbrati e firmati in originale dal legale rappresentante della Ditta in ogni loro pagina e completati in tutte le loro parti.

I modelli devono riportare in alto a sinistra l'anagrafica della Ditta, la dicitura Piano di Sviluppo Rurale 2000 - 2006, Misura G - Regione Piemonte e il numero e data della determinazione dirigenziale di approvazione del progetto.

I modelli devono riportare la data di inizio ed ultimazione del progetto. Tale data è individuata tra la prima e l'ultima, in ordine cronologico, tra le date indicate precedentemente (data di inizio e fine dei lavori edili, data di inizio e fine delle installazioni e forniture delle macchine, attrezzature ed impianti, data di inizio e fine di tutti i pagamenti).

a) modello 1 “Riepilogo dei documenti giustificativi degli investimenti realizzati”. 2 copie originali.

b) modello 2 “Sintesi degli investimenti realizzati con spiegazione degli adattamenti”.

Per le opere edili, nelle colonne relative al progetto iniziale e/o varianti devono essere riportate le voci o gruppi di voci presenti nel computo metrico estimativo.

c) modello 3 “Confronto quantitativo tra previsioni e realizzazioni”.

Per le opere edili, nelle colonne relative al progetto iniziale e/o varianti devono essere riportate le voci o gruppi di voci presenti nel computo metrico estimativo.

#### 1.5.2.c. Documentazione da conservare presso la Ditta.

Per il periodo di vincolo di destinazione d'uso delle strutture, macchine, impianti ed attrezzature finanziate, la ditta dovrà tenere, a corredo delle fatture e per eventuali controlli, la seguente documentazione:

a) documento di trasporto o od altro certificato di accompagnamento;

b) eventuale certificato di sdoganamento;

c) dichiarazioni liberatorie rilasciate dalle Ditte fornitrici o appaltatrici dalle quali risulti che le fatture inerenti il progetto (n. identificazione, data e importo al netto di IVA) sono state regolarmente pagate e che sugli importi non sono stati concessi sconti o abbuoni successivi alle fatturazioni. Solo per i macchinari indicati nelle fatture, dichiarazioni che gli stessi sono di nuova fabbricazione;

d) documentazione atta ad indicare le modalità di pagamento delle fatture relative agli investimenti finanziati;

e) contratti, ordini, conferme o quant'altro a supporto delle fatture inserite nel modello 1 “riepilogo dei documenti giustificativi degli investimenti”.

Durante il sopralluogo di accertamento dei lavori il Beneficiario è tenuto a mettere a disposizione tutta la documentazione tecnica ed amministrativa ritenuta necessaria ai fini dell'accertamento della corretta realizzazione del progetto (libro IVA, registro dei beni ammortizzabili, estratti conto bancari

da cui risulti l'addebito dell'importo delle fatture, ecc.).

## 2. CONTROLLI.

La Regione Piemonte esegue il 100% dei controlli amministrativi nelle diverse fasi relative all'approvazione del progetto e alla richiesta di variante, di anticipo, di acconto e di saldo del contributo.

La Regione Piemonte esegue almeno un controllo in azienda durante l'iter della pratica. Il controllo in azienda è svolto dopo l'inizio dei lavori e, di norma, dopo la richiesta di accertamento dello stato finale e prima dell'erogazione del saldo del contributo in conto capitale.

Su almeno il 5% delle richieste di accertamento dello stato finale e prima dell'erogazione del saldo del contributo viene effettuato un controllo che comprende la verifica in merito al possesso ed al mantenimento dei requisiti minimi, dei vincoli e degli obblighi certificati e conseguenti la richiesta di contributo.

In merito ai controlli previsti con la D.G.R. 109-1822 del 18/12/2000 si precisa che questi riguarderanno anche gli obblighi di garantire l'applicazione ed il mantenimento degli impegni contrattuali con i produttori agricoli di base, che hanno costituito condizione base ai fini dell'accesso ai benefici in oggetto.

Il controllo verrà effettuato:

- \* confrontando i dati riportati nei contratti con le effettive quantità e provenienze degli approvvigionamenti di materia prima dell'impresa e desumibili dalla documentazione amministrativa e/o fiscale (es. fatturazione);

- \* verificando il mantenimento delle percentuali di conferimento di materia prima da parte dei soci delle cooperative, rispetto al totale del prodotto lavorato, attraverso dati di bilancio e/o documentazione amministrativa e/o contabile.

L'estrazione dei campioni del 5% avverrà con procedura casuale che terrà conto almeno delle seguenti variabili: spesa ammessa, settore produttivo, provincia, tipologia di impresa.

## 3. MODIFICHE AI PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO: VARIANTE, ADATTAMENTO TECNICO-ECONOMICO E CAMBIAMENTO DELLA RAGIONE SOCIALE.

Ad integrazione di quanto previsto con la determinazione n. 3 del 12/01/2002 si precisa quanto segue:

- \* in caso di presentazione di variante, gli adattamenti tecnico-economici eventualmente già realizzati devono essere segnalati, evidenziati e giustificati all'atto di presentazione della stessa.

Tali adattamenti tecnici-economici non rientrano nella variante.

La Ditta beneficiaria, avendo usato la possibilità degli adattamenti tecnici-economici in questa fase e considerato che presenta una variante, non potrà più usufruire di altri adattamenti tecnici-economici.

L'aumento di prezzo non è ammesso come adattamento tecnico economico.

**Modello richiesta anticipo**

Alla Regione Piemonte  
 Direzione Programmazione e  
 Valorizzazione dell'Agricoltura  
 Settore Politiche Comunitarie  
 C.so Stati Uniti 21  
 10128 TORINO

OGGETTO: Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte.  
 Misura G.

Progetto della Ditta .....,  
 approvato con determinazione del Direttore della Direzione  
 Regionale Programmazione e valorizzazione dell'agricoltura n.  
 ..... del .....

Richiesta erogazione anticipazione fino al 50% del contributo in  
 conto capitale.

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
 (cognome) (nome)

nato/a a \_\_\_\_\_ provincia (\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_ provincia (\_\_\_\_) in Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_

**consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e  
 falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 455 del 28/12/2000**

**DICHIARA**

- di essere il legale rappresentante della Ditta: \_\_\_\_\_  
 con sede in: \_\_\_\_\_ Codice fiscale/P.IVA \_\_\_\_\_
- che non sono intervenute modificazioni nella composizione statutaria e negli  
 organi statuari con riferimento alla situazione certificata in occasione  
 dell'attestazione antimafia;<sup>1</sup>
- di aver realizzato investimenti pari a lire.....corrispondente al .....%  
 della spesa ammessa di lire.....

**CHIEDE**

l'erogazione dell'anticipazione di lire ..... pari al ..... (max  
 50 %) del contributo in conto capitale concesso di lire .....

<sup>1</sup> Ovvero nel caso di modificazione presentare certificato aggiornato della CCI.AA. con dicitura  
 antimafia.



Tale somma dovrà essere accreditata sul conto corrente bancario n.....  
accesso presso la Banca ..... Agenzia.....indirizzo  
..... cod. ABI ..... cod. CAB ..... intestato  
a.....

A tal fine si allega alla presente richiesta:

- 1) Concessione edilizia e comunicazione all'Ufficio del Comune di inizio lavori (nel caso questi documenti siano già stati presentati, depennare la voce).
- 2) DIA e attestazione da parte della Ditta di non intervenuto diniego alla realizzazione degli interventi da parte dell'Autorità Comunale (nel caso questi documenti siano già stati presentati, depennare la voce).
- 3) Modello 1 "Riepilogo dei documenti giustificativi degli investimenti realizzati".
- 4) Certificato della Camera di Commercio industria Artigianato e Agricoltura di iscrizione al registro delle imprese, con vigenza.
- 5) Relazione del legale rappresentante descrittiva degli investimenti realizzati.

....., lì (data)

FIRMA (leggibile)

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000, la dichiarazione è:

- ☐ sottoscritta dall'interessato in presenza del funzionario addetto;
- ☐ sottoscritta ed inviata unitamente a **copia fotostatica di un documento di identità** del sottoscrittore all'ufficio competente tramite fax oppure a mezzo posta.

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo. (art. 10 L. 675/96).

**Modello richiesta acconto  
su stato avanzamento lavori**

Alla Regione Piemonte  
Direzione Programmazione e  
Valorizzazione dell'Agricoltura  
Settore Politiche Comunitarie  
C.so Stati Uniti 21  
10128 TORINO

OGGETTO: Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte. Misura G.

Progetto della Ditta .....,  
approvato con determinazione del Direttore della Direzione Regionale Programmazione e Valorizzazione dell'agricoltura n. .... del.....

Richiesta erogazione acconto su stato avanzamento lavori.

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
(cognome) (nome)

nato/a a \_\_\_\_\_ provincia (\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_ provincia (\_\_\_\_) in Via \_\_\_\_\_  
n. \_\_\_\_\_

**consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 455 del 28/12/2000**

**DICHIARA**

- di essere il legale rappresentante della Ditta: \_\_\_\_\_  
con sede in: \_\_\_\_\_ Codice fiscale/P.IVA \_\_\_\_\_
- che non sono intervenute modificazioni nella composizione statutaria e negli organi statutari con riferimento alla situazione certificata in occasione dell'attestazione antimafia;<sup>2</sup>

**CHIEDE**

l'erogazione dell'acconto di lire..... pari al ..... (max 90%)  
del contributo in conto capitale concesso di lire .....  
Tale somma dovrà essere accreditato sul conto corrente bancario n.....

<sup>2</sup> Ovvero nel caso di modificazione presentare certificato aggiornato della CCI.AA. con dicitura antimafia.

accesso presso la Banca ..... Agenzia.....indirizzo  
..... cod. ABI ..... cod. CAB ..... intestato  
a.....

A tal fine si allega alla presente richiesta:

1. Relazione del Direttore dei lavori.
2. Relazione del legale rappresentante.
3. Concessione edilizia e comunicazione all'Ufficio del Comune di inizio lavori (nel caso questi documenti siano già stati presentati, depennare la voce).
4. DIA e attestazione da parte della Ditta di non intervenuto diniego alla realizzazione degli interventi da parte dell'Autorità Comunale (nel caso questi documenti siano già stati presentati, depennare la voce).
5. Modelli.
  - a) Modello 2 "Riepilogo dei documenti giustificativi degli investimenti realizzati";
  - b) Modello 3 "Sintesi degli investimenti realizzati con spiegazione delle variazioni";
  - c) Modello 4 "Confronto quantitativo tra previsioni e realizzazioni".
6. Certificato rilasciato dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di iscrizione al registro delle imprese, con vigenza.
7. Copia delle fatture quietanzate.
8. Disegni consuntivi delle opere edili.
9. Computo metrico consuntivo delle opere edili.

....., lì (data)

FIRMA (leggibile)

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000, la dichiarazione è:

- ☐ sottoscritta dall'interessato in presenza del funzionario addetto;
- ☐ sottoscritta ed inviata unitamente a **copia fotostatica di un documento di identità** del sottoscrittore all'ufficio competente tramite fax oppure a mezzo posta.

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo. (art. 10 L. 675/96).

**MODELLO****Accertamento stato finale dei lavori**

Alla Regione Piemonte  
 Direzione Programmazione e  
 Valorizzazione dell'Agricoltura  
 Settore Politiche Comunitarie  
 C.so Stati Uniti 21  
 10128 TORINO

OGGETTO: Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte. Misura G.

Progetto della Ditta .....  
 approvato con determinazione del Direttore della Direzione Regionale Programmazione e valorizzazione dell'agricoltura n. .... del.....

Accertamento stato finale dei lavori.

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
 (cognome) (nome)

nato/a a \_\_\_\_\_ provincia (\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_ provincia (\_\_\_\_) in Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

**consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 455 del 28/12/2000**

**DICHIARA**

- di essere il legale rappresentante della Ditta: \_\_\_\_\_  
 con sede in: \_\_\_\_\_ Codice fiscale/P.IVA \_\_\_\_\_
- che non sono intervenute modificazioni nella composizione statutaria e negli organi statuari con riferimento alla situazione certificata in occasione dell'attestazione antimafia;<sup>3</sup>

**CHIEDE**

l'accertamento dell'esecuzione lavori e il pagamento del saldo o della totalità del contributo in conto capitale di lire.....

Tale somma dovrà essere accreditato sul conto corrente bancario n.....  
 acceso presso la Banca ..... Agenzia.....indirizzo

<sup>3</sup> Ovvero nel caso di modificazione presentare certificato aggiornato della CCI.AA. con dicitura antimafia.



..... cod. ABI ..... cod. CAB ..... intestato

a.....

A tal fine si allega alla presente richiesta:

1. Disegni consuntivi delle opere edili.
2. Planimetria schematica.
3. Computo metrico consuntivo delle opere edili.
4. Certificazione del direttore dei lavori.
5. Certificato di agibilità.
6. Riepilogo generale sintetico di tutti gli investimenti.
7. Certificazione del legale rappresentante.
8. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà su altri contributi pubblici.
9. Certificato rilasciato dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di iscrizione al registro delle imprese, con vigenza.
10. Perizia asseverata di congruità dei prezzi relativa agli adeguamenti tecnico economici.
11. Copia delle fatture quietanzate.
12. Copia conforme della delibera del Consiglio di Amministrazione
13. Accordi e/o contratti di cessione di prodotto.
14. L'elenco dei soci con i quantitativi di prodotto conferito (per Società cooperative).
15. Modello 1 "Riepilogo dei documenti giustificativi degli investimenti realizzati".
16. Modello 2 "Sintesi degli investimenti realizzati con spiegazione delle variazioni".
17. Modello 3 "Confronto quantitativo tra previsioni e realizzazioni".
18. eventuale documentazione specifica prescritta nella determinazione di approvazione del progetto .

....., lì (data)

FIRMA (leggibile)

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000, la dichiarazione è:

- ☐ sottoscritta dall'interessato in presenza del funzionario addetto;
- ☐ sottoscritta ed inviata unitamente a **copia fotostatica di un documento di identità** del sottoscrittore all'ufficio competente tramite fax oppure a mezzo posta.

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo. (art. 10 L. 675/96).

ANAGRAFICA DITTA  
REGIONE PIEMONTE P.S.R. 2000-2006 MISURA G  
DET. N.            DEL

MODELLO 1  
ELENCO DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI  
(relativo alle spese della presente domanda di pagamento)

DATA INIZIO LAVORI:

DATA FINE LAVORI:

LAVORI INIZIALMENTE PREVISI		EVENTUALE VARIANTE (data di presentazione della variante)		DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI					PAGAMENTI EFFETTUATI					
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
voce del preventivo	costo presentato	voce del preventivo	costo presentato	n°	data	emesso da	oggetto della spesa	importo al netto di IVA	*	estremi del pagamento	data	importo lordo	IVA recuperabile	importo al netto di IVA recuperabile
TOT.PARZIALE														
TOT.PARZIALE														
TOTALE COSTI		TOTALE COSTI		TOTALE FATTURATO					TOTALI		pagato	IVA recuperabile	pagato al netto di IVA recuperabile	

(\*) CODICE DI PAGAMENTO

- 1. Assegno
- 2. Vers. Bancario
- 3. Contanti
- 4. Tratta
- 5. -

DATA...../...../.....

.....  
FIRMA DEL BENEFICIARIO (o del suo rappresentante legale)

ANAGRAFICA DITTA  
REGIONE PIEMONTE P.S.R. 2000-2006 MISURA G  
DET. DEL

**MODELLO 2**  
**CONFRONTO QUANTITATIVO TRA PREVISIONI E REALIZZAZIONI**

SEZIONE	IN BASE ALLA DOMANDA DI CONCESSIONE		EVENTUALE VARIANTE		REALIZZAZIONI	
	volume, capacità, superficie, ecc.	costo	volume, capacità, superficie, ecc.	costo	volume, capacità, superficie, ecc.	costo
1. LAVORI DI STRADE E STERRO - sottovoce " "						
2. COSTRUZIONI - sottovoce " "						
3. IMPIANTI E ATTREZZATURE - sottovoce " "						
SPESE GENERALI						
	TOTALE		TOTALE			

DATA...../...../.....

.....  
FIRMA DEL BENEFICIARIO (o del suo rappresentante legale)

ANAGRAFICA DITTA  
REGIONE PIEMONTE P.S.R. 2000-2006 MISURA G  
DET. N.            DEL

MODELLO 3

SINTESI DELLE DOMANDE E SPIEGAZIONI DELLE VARIANTI

LAVORI PREVISTI			EVENTUALI VARIANTI			spese nelle dom. di pagam. precedenti	spesa nella presente dom. di pagamento	spese globali presentate a tutt'oggi	spiegazione delle variazioni
voce del preventivo	descrizione	costo	voce del preventivo	descrizione	costo				
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
TOTALE GENERALE									

DATA ...../...../.....

.....  
FIRMA DEL BENEFICIARIO (o del suo rappresentante legale)



Codice 18.2

D.D. 27 maggio 2002, n. 96

**Legge 17/02/1992, n. 179, Programmi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata, quadriennio 1996-99. Assegnazione della seconda parte del finanziamento prenotato al comune di Monterosso Grana (CN) per il Programma Intervento n. 3011, al comune di Stazzano (AL) per il Programma Intervento n. 3032 ed al comune di Roaschia (CN) per il Programma Intervento n. 3040**

Il Consiglio Regionale con la deliberazione n° 272-12411 del 30 luglio 1996 ha approvato gli indirizzi ed i criteri per la programmazione anticipata dei fondi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata per il quadriennio 1996-1999, finanziati ai sensi della legge 17/2/1992, n° 179. Il Consiglio Regionale, inoltre, con le precedenti deliberazioni n° 689-15149 del 12/10/1993 e n° 879-12428 del 20/09/1994, aveva stabilito i requisiti per ammettere a finanziamento gli interventi e i criteri per formulare l'ordine di priorità per ciascuna provincia.

Con la determinazione n° 153 del 30/07/1999 il Dirigente responsabile ha approvato, tra l'altro, l'elenco in ordine di priorità degli interventi finanziabili con i fondi del quadriennio 1996-1999, l'elenco degli interventi finanziabili a condizione, l'elenco degli interventi non finanziabili e l'elenco dei programmi di Recupero Urbano.

Il Ministero dei Lavori Pubblici C.E.R. con il D.M. n° 268 del 27/07/1999, di ripartizione delle risorse finanziarie tra le Regioni e le Province Autonome delle maggiori entrate accertate per l'anno 1995, ha attribuito alla Regione Piemonte la somma di lire 42.037.447.680; con il D.M. n° 267 del 27/07/1999, per la realizzazione dei programmi di edilizia sovvenzionata per il triennio 1996-1998, ha attribuito alla Regione Piemonte la somma di lire 151.313.692.800.

La Giunta Regionale con deliberazione n° 63-29552 del 1/03/2000 ha, tra l'altro, dato attuazione, compatibilmente con le risorse finanziarie messe a disposizione con i Decreti Ministeriali n° 267 e n° 268 del 27/07/1999 sopra citati, alla programmazione anticipata, con le modalità deliberate dal Consiglio Regionale con proprio atto n° 272-12411 del luglio 1996.

Con la Determinazione Dirigenziale n° 52 del 27 marzo 2000, pubblicata sul B.U.R. n° 19 del 10 maggio 2000, il Dirigente responsabile ha provveduto all'individuazione dei soggetti attuatori ed all'assegnazione dei finanziamenti.

Con la Determinazione Dirigenziale n° 154 del 27 luglio 2000 il Dirigente responsabile ha provveduto all'assestamento dei finanziamenti attribuiti con la Determinazione Dirigenziale n° 52 del 27 marzo 2000, indicando i termini per l'inizio dei lavori e suddividendo il finanziamento, per gli interventi che richiedevano l'acquisto dell'immobile, in due parti: la prima parte quale anticipo sui costi di acquisizione degli immobili e di progettazione degli interventi mentre la seconda è prenotata per la realizzazione dei lavori. La seconda parte del finanziamento sarà assegnata a seguito dell'acquisizione dell'immobile e dell'approvazione del progetto e del relativo Quadro Tecnico Economico da parte della Commissione Tecnica Consultiva competente per territorio.

Sulla citata Determinazione Dirigenziale n° 154 del 27 luglio 2000, tra gli interventi per i quali il finanziamento attribuito è stato suddiviso in assegnato e prenotato, risultano i seguenti interventi:

- P.I. n° 3032 localizzato nel comune di Stazzano (AL) in via Garibaldi - via Ferrari, per la realizzazione di 6 alloggi, con un finanziamento assegnato pari a Euro 130.274,70 (lire 252.247.000), un finanziamento prenotato pari a Euro 619.304,13 (lire 1.199.140.000) per complessivi Euro 749.578,83 (lire 1.451.387.000);

- P.I. n° 3040 localizzato nel comune di Roaschia (CN) in via Galletti - Via Barale, per la realizzazione di 6 alloggi, con un finanziamento assegnato pari a Euro 62.986,57 (lire 121.959.000), un finanziamento prenotato pari a Euro 289.765,89 (lire 561.065.000) per complessivi Euro 352.752,46 (lire 683.024.000);

La Giunta Regionale con deliberazione n° 2-4063 del 8/10/2001 ha, tra l'altro, suddiviso il finanziamento localizzato nel comune di Monterosso Grana (CN) in Via Mistral, P.I. n° 3011, pari a Euro 894.506,45 (lire 1.732.006.000) in due parti e precisamente Euro 157.081,40 (lire 304.152.000) per anticipo acquisto immobile e progettazione ed Euro 737.425,05 (lire 1.427.854.000) per l'attuazione dell'intervento; ha stabilito inoltre che il nuovo termine per l'inizio dei lavori dell'intervento decorrerà dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del provvedimento regionale di assegnazione della seconda parte del finanziamento.

Dato atto che:

- la Commissione Tecnica Consultiva operante presso l'Agenzia Territoriale per la Casa della provincia di Cuneo nella seduta n° 84 del 19/02/2001, ordine del giorno n° 7 ha espresso un parere favorevole all'approvazione del progetto esecutivo ed al Quadro Tecnico Economico N° 1 relativo all'intervento di recupero nel comune di Monterosso Grana in via Mistral n° 20, P.I. n° 3011, per la realizzazione di 8 alloggi, con un costo globale di progetto di Euro 894.506,45 (lire 1.732.006.000) corrispondente al finanziamento attribuito e nel rispetto dei massimali di costo; l'Amministrazione del comune di Monterosso Grana con lettera Prot. n° 1195 del 18/05/2002 ha comunicato che in data 20/03/2002 è stato stipulato l'atto di acquisto dell'immobile con atto Rep. n° 63966 del Dott. Carlo Alberto Parola notaio in Cuneo;

- la Commissione Tecnica Consultiva operante presso l'Agenzia Territoriale per la Casa della provincia di Alessandria nella seduta n° 78 del 13/02/2001, parere n° 276, ha espresso un parere favorevole all'approvazione del progetto esecutivo ed al Quadro Tecnico Economico N° 1 relativo all'intervento di recupero nel comune di Stazzano in via Garibaldi - via Ferrari - via Umberto I°, P.I. n° 3032, per la realizzazione di 6 alloggi, con un costo globale di progetto di Euro 749.578,83 (lire 1.451.387.000) corrispondente al finanziamento attribuito e nel rispetto dei massimali di costo; l'Amministrazione del comune di Stazzano con lettera Prot. n° 2475 del 16/05/2002 ha comunicato che in data 22/12/2000 sono stati stipulati gli atti di acquisto degli immobili oggetto dell'intervento con atto Rep. n° 43116/11970 e n° 43115/11969 del Dott. Franco Borghero notaio in Novi Ligure (AL).

- la Commissione Tecnica Consultiva operante presso l'Agenzia Territoriale per la Casa della pro-

vincia di Cuneo nella seduta n° 87 del 14/05/2001, ordine del giorno n° 2 ha espresso un parere favorevole all'approvazione del progetto esecutivo ed al Quadro Tecnico Economico N° 1 relativo all'intervento di recupero nel comune di Roaschia in via Galletti - Via Barale, P.I. n° 3040, per la realizzazione di 6 alloggi, con un costo globale di progetto di Euro 352.752,46 (lire 683.024.000) corrispondente al finanziamento attribuito e nel rispetto dei massimali di costo; l'Amministrazione del comune di Roaschia con lettera Prot. n° 1641 del 13/05/2002 ha comunicato che in data 07/03/2002 è stato stipulato l'atto di acquisto dell'immobile con atto Rep. n° 63937 del Dott. Carlo Alberto Parola notaio in Cuneo.

Considerato che:

- occorre assegnare la seconda parte del finanziamento per la realizzazione degli interventi a seguito dell'approvazione dei progetti e dei relativi Quadri Tecnico Economici da parte della Commissione Tecnica Consultiva competente per territorio e dell'acquisizione degli immobili da parte degli Enti attuatori gli interventi;
- dalla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente provvedimento decorreranno, ai sensi della legge 136/99, i tredici mesi entro i quali gli interventi dovranno pervenire all'inizio dei lavori

#### IL DIRIGENTE

- vista la legge regionale del 26/04/1993, n. 11, e s.m.i.
- visto il D.P.G.R. del 04/04/1995, n. 1522, e s.m.i.
- visti gli art. 3 e 16 del D. Lgs. n. 29/93, come modificato dal D. Lgs. n. 470/93,
- visto l'art. 22 della legge regionale del 8/08/1997, n. 51,
- vista la D.G.R. n. 19-23488 del 22/12/1997 e la D.G.R. n° 2-2082 del 29/01/2001,
- viste le Determinazioni Dirigenziali n° 52 del 27 marzo 2000 e n° 154 del 27 luglio 2000,
- vista la Deliberazione della Giunta Regionale n° 2-4063 del 8/10/2001,
- visti i pareri favorevoli espressi dalle C.T.C. di Cuneo ed Alessandria,

#### *determina*

1) di assegnare la seconda parte del finanziamento prenotata per la realizzazione dei lavori degli interventi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata finanziati ai sensi della legge 17/2/1992, n° 179, quadriennio 1996- 1999, così come indicato nell'allegato "A" alla presente determinazione, come di seguito specificato:

- Euro 737.425,05 (lire 1.427.854.000) al comune di Monterosso Grana (AL) per l'intervento di recupero edilizio in via Mistral n° 20, P.I. n° 3011, per la realizzazione di 8 alloggi;
- Euro 619.304,13 (lire 1.199.140.000) al comune di Stazzano (AL) per l'intervento di recupero edilizio in via Garibaldi - via Ferrari - via Umberto I°, P.I. n° 3032, per la realizzazione di 6 alloggi;
- Euro 289.765,89 (lire 561.065.000) al comune di Roaschia (CN) per l'intervento di recupero edilizio in via Galletti - Via Barale, P.I. n° 3040, per la realizzazione di 6 alloggi;

2) di stabilire che gli interventi di cui all'allegato "A" alla presente determinazione dovranno pervenire all'inizio dei lavori, ai sensi della legge n° 136/99, entro 13 mesi dalla data di pubblicazione sul Bol-

lettino Ufficiale della Regione Piemonte del presente provvedimento.

L'allegato "A", di cui sopra, fa parte integrante della presente determinazione che sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 8 della L.R.51/97 e dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile  
Giuseppina Franzo

Allegato

Allegato "A" alla determinazione avente per oggetto : Legge 17/2/1992, n° 179, Programmi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata, quadriennio 1996- 1999. Assegnazione della seconda parte del finanziamento prenotato al comune di Monterosso Grana (CN) per il Programma Intervento n° 3011, al comune di Stazzano (AL) per il Programma Intervento n° 3032 ed al comune di Roaschia (CN) per il Programma Intervento n° 3040.													
ASSEGNAZIONE DELLA SECONDA PARTE DEL FINANZIAMENTO PRENOTATO													
AMBITO	N° P. I.	TIPO INTERVENTO	COMUNE LOCALIZZATO	UBICAZIONE INTERVENTO	ENTE ATTUATORE	ALLOGGI  N°	PARERE C.T.C.	FINANZIAMENTO ASSEGNATO		FINANZIAMENTO PRENOTATO (oggetto del presente provvedimento)		FINANZIAMENTO ATTRIBUITO	
								Euro	Lire/1000	Euro	Lire/1000	Euro	Lire/1000
CUNEO	3011	R2A	MONTEROSSO GRANA	VIA MISTRAL	COMUNE	8	19/02/01	157.081,40	304.152	<b>737.425,05</b>	<b>1.427.854</b>	894.506,45	1.732.006
ALESSANDRIA	3032	R2A	STAZZANO	VIA GARIBALDI VIA FERRARI VIA UMBERTO I°	COMUNE	6	13/02/01	130.274,70	252.247	<b>619.304,13</b>	<b>1.199.140</b>	749.578,83	1.451.387
CUNEO	3040	R2A	ROASCHIA	VIA GALLETTI VIA BARALE	COMUNE	6	14/05/01	62.986,57	121.959	<b>289.765,89</b>	<b>561.065</b>	352.752,46	683.024
<b>LEGENDA:</b> R2A: recupero immobili di proprietà del Comune.													

Codice 22.5

D.D. 12 febbraio 2002, n. 45

**Legge regionale 13 aprile 1995 n. 59. Borsa di studio in materia di raccolta dei dati integrati concernenti il ciclo dei rifiuti. Impegno di spesa di Euro 12.911,42 - Cap. 15240/2002**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di impegnare la spesa di Euro 12.911,42 sul cap. 15240/2002 (Imp. 94) per la corresponsione dei compensi dovuti nell'esercizio finanziario in corso per l'espletamento della borsa di studio avente per oggetto la raccolta dei dati integrati concernenti il ciclo dei rifiuti nelle sue varie articolazioni (produzione, recupero, trasporto, smaltimento), attivata nell'anno 2000 e la cui prosecuzione per un ulteriore anno, a decorrere dal 1 novembre 2001, è stata autorizzata con determinazione dirigenziale n. 521 del 24 ottobre 2001.

Il Dirigente responsabile  
Agata Milone

Codice 22.1

D.D. 13 febbraio 2002, n. 46

**D.G.R. n. 40-23750 del 29.12.1997. Comune di Traves, progetto "Giardinia", erogazione di Euro 4.338,24, quale saldo dei residui perenti agli effetti amministrativi**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di autorizzare l'impegno e l'erogazione a favore del Comune di Traves per il progetto "Giardinia" dell'importo di Euro 4.338,24 sul cap. 15640/2002 (pre-impegno 82/2002), somma già impegnata con d.d. n. 322 del 19.11.1998 sul cap. 15640/98 (imp. 329042) e divenuta perente agli effetti amministrativi, quale saldo del 40% del contributo concesso ai sensi della D.G.R. n. 40-23750 del 29.12.1997 (I. 136).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni innanzi al T.A.R. del Piemonte.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Bonzanino

Codice 22

D.D. 22 febbraio 2002, n. 50

**Ragioneria decentrata Direzione Tutela e risanamento ambientale - Programmazione gestione rifiuti; modifica e integrazione alla determinazione dirigenziale 298/22 del 7 giugno 2001**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di modificare le modalità di archiviazione della documentazione come stabilito in premessa;

- di prevedere l'istituzione di un apposito archivio in corso Stati Uniti 21 relativamente agli atti di liquidazione adottati dal Dirigente responsabile del Settore "Programmazione e risparmio in materia energetica";

- di confermare quanto al resto la determinazione 298/22 del 7 giugno 2001.

Il Direttore regionale  
Anna Maria Tasselli

Codice 22.1

D.D. 22 febbraio 2002, n. 51

**Convenzione tra la Regione Piemonte e la Comunità Montana Val Pellice per lo sviluppo del Laboratorio della Rete regionale di servizi per l'educazione ambientale. Approvazione**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di approvare il testo della convenzione allegato alla presente determinazione di cui è parte integrante, che regola la collaborazione con la Comunità Montana Val Pellice per lo sviluppo del Laboratorio della Rete regionale di servizi per l'educazione ambientale del pinerolese.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Bonzanino

Codice 22.5

D.D. 25 febbraio 2002, n. 52

**Rettifica determinazione dirigenziale n. 3 dell'11.1.2002 avente per oggetto "D.D. 293 del 1.7.1999. Comunità Montana delle Valli Curone, Grue, Ossona. Promozione del compostaggio domestico. Rendicontazione finale, accertamento economia di spesa di Euro 32.121,55 (cap. 26984/1999) e recupero della somma di Euro 5.007,57 (cap. 2400/2002)"**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Per le considerazioni espone in premessa:

1. di sostituire il punto 5 del dispositivo della determinazione dirigenziale n. 3 dell'11.1.2002 "D.D. 293 del 1.7.1999. Comunità Montana delle Valli Curone, Grue, Ossona. Promozione del compostaggio domestico. Rendicontazione finale, accertamento economia di spesa Euro 32.121,55 (cap. 26984/1999)

e recupero della somma di Euro 5.007,57 (cap. 2400/2002)" come segue:

- di accertare, rispetto al contributo regionale di Euro 54.227,97, concesso con la D.D. 293 del 1.7.99, un'economia di spesa di Euro 32.121,55 al cap. 26984/99 (impegno 352926);

- 2. di autorizzare le conseguenti modifiche contabili.

Il Dirigente responsabile  
Agata Milone

Codice 22.5

D.D. 26 febbraio 2002, n. 54

**Progetti territoriali per la raccolta differenziata dei rifiuti ex art. 12 L.R. 59/95. D.G.R. n. 16-409 del 10.07.2000. Consorzio Medio Novarese per la riduzione, il riutilizzo e lo smaltimento dei rifiuti di Borgomanero (NO). Ammissione a finanziamento regionale e definizione dell'entità del contributo. Impegno di spesa di Euro 225.611,31 - cap. 26936/2002**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Per le considerazioni espone in premessa:

- di ammettere a finanziamento, ai sensi della D.G.R. n. 16-409 del 10.07.2000, il progetto "Borgomanero" presentato dal Consorzio Medio Novarese per la riduzione, il riutilizzo e lo smaltimento dei rifiuti - via Loreto, 19 Borgomanero (NO) - concernente il sistema integrato dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani nel Comune di Borgomanero, compresa la realizzazione di una stazione per il conferimento separato dei rifiuti;

- di approvare in Euro 250.679,23 pari al 50% della spesa ammissione come determinata dal quadro economico riportato in allegato alla presente determinazione quale parte integrante, il contributo spettante al Consorzio Medio Novarese per la realizzazione del suddetto progetto;

- di impegnare sul cap. 26936/02 la somma di Euro 225.611,31 (I. 218) nell'ambito delle risorse accantonate con D.G.R. n. 46-5138 del 21.01.2002 (A. 100058);

- di dare atto che alla liquidazione del saldo del contributo, pari a Euro 25.067,92, si farà fronte con i fondi iscritti sul bilancio pluriennale 2002-2004 al cap. 26936/03.

La definizione degli adempimenti a carico della Regione, della Provincia di Novara, del Consorzio Medio Novarese e del Comune di Borgomanero, conseguenti all'ammissione a finanziamento e connessi alla realizzazione del progetto, è stata effettuata con la stipula dell'accordo richiamato in premessa.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro 60 giorni dal ricevimento della stessa, al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte.

Il Dirigente responsabile  
Agata Milone

Codice 22.7

D.D. 26 febbraio 2002, n. 55

**Comune di Novara. Bonifica dell'area localizzata tra C.so XXIII Marzo e V.le Curtatone. Accettazione delle garanzie finanziarie, prestate con polizza M09056232/03 del 01.02.2002 dalla Società SAI nell'interesse della società Klinker Italia S.r.l.. Importo Euro 87.797,67**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Paolo Piazzano

Codice 22.1

D.D. 1 marzo 2002, n. 57

**Convenzione tra la Regione Piemonte e la Provincia di Torino per lo sviluppo del Laboratorio della Rete regionale di servizi per l'educazione ambientale di Torino. Approvazione**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di approvare il testo della convenzione allegato alla presente determinazione di cui è parte integrante, che regola la collaborazione con la Provincia di Torino per lo sviluppo del Laboratorio della Rete regionale di servizi per l'educazione ambientale.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Bonzanino

Codice 22.1

D.D. 1 marzo 2002, n. 58

**Convenzione tra la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo e l'Ente di gestione dei parchi e delle riserve naturali del cuneese per lo sviluppo del Laboratorio della Rete regionale di servizi per l'educazione ambientale in Chiusa Pesio. Approvazione**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di approvare il testo della convenzione allegato alla presente determinazione di cui è parte integrante, che regola la collaborazione con la Provincia di Cuneo e l'Ente di gestione parchi e riserve naturali cuneesi per lo sviluppo del Laboratorio della Rete regionale di servizi per l'educazione ambientale della provincia di Cuneo sud-occidentale.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Bonzanino



Codice 22.1

D.D. 1 marzo 2002, n. 59

**D.G.R. n. 15-28851 del 6.12.1999. Rideterminazione del contributo concesso al Comune di Alpignano per il progetto "Una città molto animata", erogazione di Euro 2.572,52 quale saldo a conclusione dell'iniziativa**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Carlo Bonzanino

Codice 22.5

D.D. 4 marzo 2002, n. 60

**D.G.R. n. 16-409 del 10.07.2000. Determinazione dirigenziale n. 446 del 20.09.2001. Consorzio Servizi Verbano Cusio Ossola (CON.SER.V.C.O.) di Verbania. Progetto Cusio. Rideterminazione contributo**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Per le considerazioni esposte in premessa:

- di approvare il quadro economico allegato al presente provvedimento quale parte integrante e relativo al progetto "Cusio", presentato dal Consorzio Servizi Verbano Cusio Ossola (CON.SER.VCO) di Verbania ai sensi della D.G.R. n. 16-409 del 10.07.2000 ed ammesso a finanziamento con la Determinazione dirigenziale n. 446 del 20.09.2001;

- di dare atto che il suddetto quadro economico sostituisce integralmente quello approvato con la Determinazione dirigenziale n. 446 del 20.09.2001;

- di rideterminare il contributo spettante al Consorzio per la realizzazione del progetto nell'importo di Euro 903.578,30, pari al 50% della spesa ammassa risultante dal quadro economico allegato al presente provvedimento quale parte integrante;

- di confermare, per la realizzazione del progetto, le prescrizioni già dettate con la Determinazione dirigenziale n. 446 del 20.09.2001 e gli impegni già assunti dagli enti interessati con la stipula dell'accordo sottoscritto in data 21.08.2001 e richiamato in premessa.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni dal ricevimento della stessa, al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte.

Il Dirigente responsabile  
Agata Milone

Codice 22.5

D.D. 4 marzo 2002, n. 61

**D.D. 58 del 12.12.1997 e D.D. 81 del 3.4.1998. A.C.S.R. di Cuneo. Realizzazione stazione di conferimento di Montanera. Impegno e liquidazione seconda quota contributo concesso Euro 16.239,91 (cap. 26984/02 - preimpegno per residui perenti n. 89/2002)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Per le considerazioni esposte in premessa:

- di autorizzare l'impegno e la liquidazione a favore dell'A.C.S.R. Azienda Cuneese Smaltimento Rifiuti, Via Ambovo, Località San Nicolao, 12011 Borgo San Dalmazzo (CN) dell'importo di Euro 16.239,91 al cap. 26984/2002 (preimpegno 89) (impegno 329), somma già impegnata con la D.D. n. 81 del 3.4.1998 al cap. 26984/98 (impegno 308351) e considerata perente agli effetti amministrativi, per il pagamento della seconda quota del contributo regionale concesso con la D.D. 58 del 12.12.1997 per la realizzazione della stazione di conferimento di Montanera.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni dal ricevimento della stessa al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte.

Il Dirigente responsabile  
Agata Milone

Codice 22.5

D.D. 6 marzo 2002, n. 66

**Determinazioni dirigenziali nn. 58 del 12.12.1997, 81 del 3.4.1998 e 287 dell'11.11.1998. Comunità Montana Valli Gesso, Vermenagna e Pesio di Robilante. Realizzazione stazione conferimento in comune di Limone Piemonte. Impegno e liquidazione seconda quota contributo regionale concesso Euro 40.943,75 (cap. 26984/2002 - preimpegno per residui perenti n. 89/2002)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Per le considerazioni esposte in premessa:

- di autorizzare l'impegno e liquidazione a favore della Comunità Montana Valli Gesso, Vermenagna e Pesio, Piazza Regina Margherita n. 27, 12017 Robilante (CN) dell'importo di Euro 40.943,75 al cap. 26984/2002 (preimpegno 89) (impegno 330), somma già impegnata con D.D. n. 81 del 3.4.1998 al cap. 26984/98 (impegno 308351) e considerata perente agli effetti amministrativi, per il pagamento della seconda quota del contributo regionale concesso con la D.D. 58 del 12.12.1997 e rideterminato con la DD 287 dell'11.11.1998 per la realizzazione della stazione di conferimento in comune di Limone Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni dal ricevimento della stessa al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte.

Il Dirigente responsabile  
Agata Milone

Codice 22.5

D.D. 11 marzo 2002, n. 71

**Ditta 3R Servizi S.p.A. di Cortenuova (BG). Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica IT 002536. Restituzione garanzia finanziaria n. 950D2810 rilasciata il 7 agosto 2000 dalla Compagnia "Zurich International Italia S.p.A." - Agenzia di Milano, relativa ai viaggi nn. 1 e 2 di 3 totali**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Agata Milone

Codice 22.5

D.D. 11 marzo 2002, n. 72

**Ditta 3R Servizi S.p.A. di Cortenuova (BG). Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica IT 002546. Restituzione garanzie finanziarie n. 950D6864 del 15 febbraio 2001 e n. 950D5267 del 27 giugno 2001 rilasciate dalla Compagnia "Zurich International Italia S.p.A." - Agenzia di Milano, relative ai viaggi da 1 a 2 di 6 totali**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Agata Milone

Codice 22.5

D.D. 11 marzo 2002, n. 73

**Ditta 3R Servizi S.p.A. di Cortenuova (BG). Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica IT 002535. Restituzione garanzie finanziarie relative ai viaggi dal n. 1 al n. 8 di 20 totali**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Agata Milone

Codice 22.5

D.D. 11 marzo 2002, n. 74

**Ditta 3R Servizi S.p.A. di Cortenuova (BG). Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica IT 001293. Restituzione garanzie finanziarie relative ai viaggi dal n. 4 al n. 13 di 20 totali**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Agata Milone

Codice 22.5

D.D. 11 marzo 2002, n. 75

**Ditta 3R Servizi S.p.A. di Cortenuova (BG). Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica IT 001862. Restituzione garanzie finanziarie relative ai viaggi dal n. 1 al n. 11 di 20 totali**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Agata Milone

Codice 22.5

D.D. 11 marzo 2002, n. 76

**Ditta 3R Servizi S.p.A. di Cortenuova (BG). Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica IT 002027 - viaggio n. 1 di 7 totali. Restituzione garanzia finanziaria n. 1701.1006007128 rilasciata il 30 settembre 1999 dalla Compagnia "Sun Insurance Office Ltd." - Agenzia di Milano**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Agata Milone

Codice 22.5

D.D. 11 marzo 2002, n. 77

**Ditta 3R Servizi S.p.A. di Cortenuova (BG). Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica IT 002505. Restituzione garanzie finanziarie relative ai viaggi dal n. 1 al n. 3 di 6 totali**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Agata Milone

Codice 22.5

D.D. 11 marzo 2002, n. 78

**Ditta 3R Servizi S.p.A. di Cortenuova (BG). Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica IT 001861. Restituzione garanzie finanziarie relative ai viaggi dal n. 1 al n. 3 di 6 totali**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Agata Milone

Codice 22.5

D.D. 11 marzo 2002, n. 79

**Ditta 3R Servizi S.p.A. di Cortenuova (BG). Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica IT 002028 - viaggio n. 1 di 2 totali. Restituzione garanzia finanziaria n. 1701.1006007284 rilasciata il 20 ottobre 1999 dalla Compagnia "Sun Insurance Office Ltd." - Agenzia di Milano**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Agata Milone

Codice 22.5

D.D. 11 marzo 2002, n. 80

**Ditta 3R Servizi S.p.A. di Cortenuova (BG). Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica IT 002542. Restituzione garanzie finanziarie relative ai viaggi nn. 1 e 2 di 3 totali**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Agata Milone

Codice 22.5

D.D. 11 marzo 2002, n. 81

**Ditta 3R Servizi S.p.A. di Cortenuova (BG). Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica IT 002543. Restituzione garanzie finanziarie relative ai viaggi da 1 a 5 di 7 totali**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Agata Milone

Codice 22.7

D.D. 12 marzo 2002, n. 83

**Decreto Ministero dell'Ambiente del 31.12.1990, pubblicato su G.U. n. 148 del 26.06.1991. Finanziamento della bonifica della discarica abusiva ex Ramel in Comune di Salmour. Reimpegno Euro 200.000,00 Cap. 24941/2002 (f.s.r.)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di reimpegnare la spesa di Euro 200.000,00 al capitolo 24941 del bilancio 2002 (fsr) a copertura di quota parte della spesa residua dovuta alla Società Fisia Italimpianti S.p.A. (già Società Castalia S.p.A.), in relazione al finanziamento concesso dal Ministero dell'Ambiente con decreto del 31.12.1990, pubblicato sulla G.U. n. 148 del 26.6.1991, per l'esecuzione dell'intervento di bonifica della discarica abusiva ex Ramel in Comune di Salmour, già impegnato con D.G.R. n. 50-38120 del 5.9.1994 sul cap. 24941/94 (I. 209919).

Il Dirigente responsabile  
Paolo Piazzano

Codice 22.1

D.D. 12 marzo 2002, n. 86

**L.R. 02.11.1982 n. 32. - articolo 35: "Raccolta a fini scientifici e didattici". Legge 23.08.93 n. 352 - articolo 8. - Autorizzazione alla raccolta funghi a fini scientifici e didattici al "Centro di Studio sulla Micologia del Terreno" Consiglio Nazionale delle Ricerche a favore del Signor Vizzini Alfredo**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare ai sensi dell'articolo 35 della legge regionale 02.11.1982 n. 32 e dell'art. 8 della Legge 23.08.93 n. 352 il Signor Vizzini Alfredo alla raccolta e alla detenzione di esemplari di specie fungine, nel quantitativo necessario per lo svolgimento della ricerca.

Degli esemplari raccolti è autorizzata la detenzione presso il "Centro di Studio sulla Micologia del

Terreno" - Consiglio Nazionale delle Ricerche - Viale P.A. Mattioli 25 10125 Torino.

L'attività è consentita su tutto il territorio regionale, per un periodo di un anno dalla data della presente determinazione, in deroga a quanto previsto dall'art. 20 della L.R. 02.11.82 n. 32 ed ai sensi dell'art. 8 della Legge 23.08.93 n. 352.

L'autorizzazione rilasciata a fini scientifici e didattici, è finalizzata alla determinazione e alla distribuzione delle specie di funghi epigei e delle relative micorrize.

La presente determinazione è valida esclusivamente per il territorio regionale non soggetto ad ulteriori e più restrittive di tutela e, nell'eventualità di raccolta in aree protette, questa deve uniformarsi alle disposizioni localmente vigenti: si ricorda inoltre che relativamente alla raccolta dei funghi epigei il soggetto testè autorizzato, in quanto dipendente di un ente pubblico istituzionalmente deputato alle attività di ricerca e controllo scientifico in campo micologico, è, esclusivamente nell'espletamento di mansioni di servizio e nel relativo orario certificabile, esentato dal possesso dell'autorizzazione alla raccolta di cui all'art. 22 "Istituzione del tesserino per la raccolta dei funghi" della legge regionale 02.11.1982 n. 32.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni al TAR Piemonte.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Bonzanino

Codice 22.1

D.D. 12 marzo 2002, n. 87

**L.R. 02.11.1982 n. 32. - articolo 35: "Raccolta a fini scientifici e didattici". Legge 23.08.93 n. 352 - articolo 8. - Autorizzazione alla raccolta funghi a fini scientifici e didattici al "Centro di Studio sulla Micologia del Terreno" Consiglio Nazionale delle Ricerche a favore della Signora Martini Isabella**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare ai sensi dell'articolo 35 della legge regionale 02.11.1982 n. 32 e dell'art. 8 della Legge 23.08.93 n. 352 la Signora Martini Isabella alla raccolta e alla detenzione di esemplari di specie fungine, nel quantitativo necessario per lo svolgimento della ricerca.

Degli esemplari raccolti è autorizzata la detenzione presso il "Centro di Studio sulla Micologia del Terreno" - Consiglio Nazionale delle Ricerche - Viale P.A. Mattioli 25 10125 Torino.

L'attività è consentita su tutto il territorio regionale, per un periodo di un anno dalla data della presente determinazione, in deroga a quanto previsto dall'art. 20 della L.R. 02.11.82 n. 32 ed ai sensi dell'art. 8 della Legge 23.08.93 n. 352.

L'autorizzazione rilasciata a fini scientifici e didattici, è finalizzata alla determinazione e alla distribuzione delle specie di funghi epigei e delle relative micorrize.

La presente determinazione è valida esclusivamente per il territorio regionale non soggetto ad ulteriori e più restrittive di tutela e, nell'eventualità di raccolta in aree protette, questa deve uniformarsi alle disposizioni localmente vigenti: si ricorda inoltre che relativamente alla raccolta dei funghi epigei il soggetto testè autorizzato, in quanto dipendente di un ente pubblico istituzionalmente deputato alle attività di ricerca e controllo scientifico in campo micologico, è, esclusivamente nell'espletamento di mansioni di servizio e nel relativo orario certificabile, esentato dal possesso dell'autorizzazione alla raccolta di cui all'art. 22 "Istituzione del tesserino per la raccolta dei funghi" della legge regionale 02.11.1982 n. 32.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni al TAR Piemonte.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Bonzanino

Codice 22.1

D.D. 12 marzo 2002, n. 88

**L.R. 02.11.1982 n. 32. - articolo 35: "Raccolta a fini scientifici e didattici". Legge 23.08.93 n. 352 - articolo 8. - Autorizzazione alla raccolta funghi a fini scientifici e didattici al "Centro di Studio sulla Micologia del Terreno" Consiglio Nazionale delle Ricerche a favore della Signora Faccio Antonella**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare ai sensi dell'articolo 35 della legge regionale 02.11.1982 n. 32 e dell'art. 8 della Legge 23.08.93 n. 352 la Signora Faccio Antonella alla raccolta e alla detenzione di esemplari di specie fungine, nel quantitativo necessario per lo svolgimento della ricerca.

Degli esemplari raccolti è autorizzata la detenzione presso il "Centro di Studio sulla Micologia del Terreno" - Consiglio Nazionale delle Ricerche - Viale P.A. Mattioli 25 10125 Torino.

L'attività è consentita su tutto il territorio regionale, per un periodo di un anno dalla data della presente determinazione, in deroga a quanto previsto dall'art. 20 della L.R. 02.11.82 n. 32 ed ai sensi dell'art. 8 della Legge 23.08.93 n. 352.

L'autorizzazione rilasciata a fini scientifici e didattici, è finalizzata alla determinazione e alla distribuzione delle specie di funghi epigei e delle relative micorrize.

La presente determinazione è valida esclusivamente per il territorio regionale non soggetto ad ulteriori e più restrittive di tutela e, nell'eventualità di raccolta in aree protette, questa deve uniformarsi alle disposizioni localmente vigenti: si ricorda inoltre che relativamente alla raccolta dei funghi epigei il soggetto testè autorizzato, in quanto dipendente di un ente pubblico istituzionalmente deputato alle attività di ricerca e controllo scientifico in campo micologico, è, esclusivamente nell'espletamento di mansioni di servizio e nel relativo orario certificabile, esentato dal possesso dell'autorizzazione alla rac-

colta di cui all'art. 22 "Istituzione del tesserino per la raccolta dei funghi" della legge regionale 02.11.1982 n. 32.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni al TAR Piemonte.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Bonzanino

Codice 22.1

D.D. 12 marzo 2002, n. 89

**L.R. 02.11.1982 n. 32. - articolo 35: "Raccolta a fini scientifici e didattici". Legge 23.08.93 n. 352 - articolo 8. - Autorizzazione alla raccolta funghi, flora e molluschi a fini scientifici e didattici al "Centro di Studio sulla Micologia del Terreno" Consiglio Nazionale delle Ricerche a favore del Signor Meotto Francesco**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare ai sensi dell'articolo 35 della legge regionale 02.11.1982 n. 32 e dell'art. 8 della Legge 23.08.93 n. 352 il Signor Meotto Francesco alla cattura, alla raccolta e alla detenzione, su tutto il territorio regionale, per un periodo di un anno dalla data della presente determinazione, nel quantitativo necessario per lo svolgimento della ricerca di:

- esemplari di specie fungine, in deroga a quanto previsto dall'art. 20 della L.R. 02.11.82 n. 32 ed ai sensi dell'art. 8 della Legge 23.08.93 n. 352;

- esemplari di specie di molluschi del genere Helix in deroga a quanto previsto dall'art. 28 della legge regionale 02.11.1982 n. 32.

L'autorizzazione rilasciata a fini scientifici e didattici, è finalizzata alla determinazione e distribuzione di specie di funghi epigei e delle relative micorrize ed, in particolare, allo studio delle eventuali interazioni tra le specie fungine epigee ed ipogee e relative micorrize con le piante protette ed i molluschi del genere Helix, per provare la loro capacità di digerire le spore del genere Tuber favorendone la germinazione.

Degli esemplari raccolti è autorizzata la detenzione presso il "Centro di Studio sulla Micologia del Terreno" - Consiglio Nazionale delle Ricerche - Viale P.A. Mattioli 25 10125 Torino.

Sono espressamente escluse dalla presente autorizzazione le specie di cui all'art. 1 Legge 07.02.1992 n. 150, così come modificata ed integrata dal D.L. 12.01.1993 n. 2, convertito dalla Legge 13.03.1993 n. 59.

La presente determinazione è valida esclusivamente per il territorio regionale non soggetto ad ulteriori e più restrittive di tutela e, nell'eventualità di raccolta in aree protette, questa deve uniformarsi alle disposizioni localmente vigenti: si ricorda inoltre che relativamente alla raccolta dei funghi epigei il soggetto testè autorizzato, in quanto dipendente di un ente pubblico istituzionalmente deputato alle attività di ricerca e controllo scientifico in campo micologico, è, esclusivamente nell'espletamento di mansioni di servizio e nel relativo orario certificabi-



le, esentato dal possesso dell'autorizzazione alla raccolta di cui all'art. 22 "Istituzione del tesserino per la raccolta dei funghi" della legge regionale 02.11.1982 n. 32.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni al TAR Piemonte.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Bonzanino

Codice 22.1

D.D. 12 marzo 2002, n. 90

**L.R. 02.11.1982 n. 32. - articolo 35: "Raccolta a fini scientifici e didattici". Legge 23.08.93 n. 352 - articolo 8. - Autorizzazione alla raccolta funghi a fini scientifici e didattici all'A.S.L. n. 17 - Savigliano - a favore del Sig. Vairoletti Renato**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare ai sensi dell'articolo 35 della legge regionale 02.11.1982 n. 32 e dell'art. 8 della Legge 23.08.93 n. 352 il Signor Vairoletti Renato alla raccolta e alla detenzione di esemplari di specie fungine.

Degli esemplari raccolti è autorizzata la detenzione presso l'A.S.L. n. 17 - Savigliano.

L'attività è consentita su tutto il territorio regionale, per il periodo fino al 31/12/2002, in deroga a quanto previsto dall'art. 20 della L.R. 02.11.82 n. 32 ed ai sensi dell'art. 8 della Legge 23.08.93 n. 352.

L'autorizzazione rilasciata a fini scientifici e didattici, è finalizzata alla ricerca e studio di specie fungine per poter effettuare indagini microscopiche a supporto di quelle macroscopiche nonché indagini macrochimiche (viaggio della carne a contatto con determinate sostanze chimiche).

La presente determinazione è valida esclusivamente per il territorio regionale non soggetto ad ulteriori e più restrittive di tutela e, nell'eventualità di raccolta in aree protette, questa deve uniformarsi alle disposizioni localmente vigenti: si ricorda inoltre che relativamente alla raccolta dei funghi epigei il soggetto testè autorizzato, in quanto dipendente di un ente pubblico istituzionalmente deputato alle attività di ricerca e controllo scientifico in campo micologico, è, esclusivamente nell'espletamento di mansioni di servizio e nel relativo orario certificabile, esentato dal possesso dell'autorizzazione alla raccolta di cui all'art. 22 "Istituzione del tesserino per la raccolta dei funghi" della legge regionale 02.11.1982 n. 32.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni al TAR Piemonte.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Bonzanino

Codice 22.1

D.D. 12 marzo 2002, n. 91

**L.R. 02.11.1982 n. 32. - articolo 35: "Raccolta a fini scientifici e didattici". Legge 23.08.93 n. 352 - articolo 8. - Autorizzazione alla raccolta funghi a fini scientifici e didattici all'A.S.L. n. 17 - Savigliano - a favore del Sig. Fulvio Mina**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare ai sensi dell'articolo 35 della legge regionale 02.11.1982 n. 32 e dell'art. 8 della Legge 23.08.93 n. 352 il Signor Fulvio Mina dell'A.S.L. n. 17 - Savigliano, alla raccolta e alla detenzione di esemplari di specie fungine.

Degli esemplari raccolti è autorizzata la detenzione presso l'A.S.L. n. 17 - Savigliano.

L'attività è consentita su tutto il territorio regionale, per il periodo fino al 31/12/2002, in deroga a quanto previsto dall'art. 20 della L.R. 02.11.82 n. 32 ed ai sensi dell'art. 8 della Legge 23.08.93 n. 352.

L'autorizzazione rilasciata a fini scientifici e didattici, è finalizzata alla ricerca e studio di specie fungine per poter effettuare indagini microscopiche a supporto di quelle macroscopiche nonché indagini macrochimiche (viaggio della carne a contatto con determinate sostanze chimiche).

La presente determinazione è valida esclusivamente per il territorio regionale non soggetto ad ulteriori e più restrittive di tutela e, nell'eventualità di raccolta in aree protette, questa deve uniformarsi alle disposizioni localmente vigenti: si ricorda inoltre che relativamente alla raccolta dei funghi epigei il soggetto testè autorizzato, in quanto dipendente di un ente pubblico istituzionalmente deputato alle attività di ricerca e controllo scientifico in campo micologico, è, esclusivamente nell'espletamento di mansioni di servizio e nel relativo orario certificabile, esentato dal possesso dell'autorizzazione alla raccolta di cui all'art. 22 "Istituzione del tesserino per la raccolta dei funghi" della legge regionale 02.11.1982 n. 32.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni al TAR Piemonte.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Bonzanino

Codice 22.1

D.D. 12 marzo 2002, n. 92

**L.R. 02.11.1982 n. 32. - articolo 35: "Raccolta a fini scientifici e didattici". Legge 23.08.93 n. 352 - articolo 8. - Autorizzazione alla raccolta funghi a fini scientifici e didattici all'A.S.L. n. 17 - Savigliano - a favore del Sig. Baudino Mario**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*



Di autorizzare ai sensi dell'articolo 35 della legge regionale 02.11.1982 n. 32 e dell'art. 8 della Legge 23.08.93 n. 352 il Signor Baudino Mario dell'A.S.L. n. 17 - Savigliano, alla raccolta e alla detenzione di esemplari di specie fungine.

Degli esemplari raccolti è autorizzata la detenzione presso l'A.S.L. n. 17 - Savigliano.

L'attività è consentita su tutto il territorio regionale, per il periodo fino al 31/12/2002, in deroga a quanto previsto dall'art. 20 della L.R. 02.11.82 n. 32 ed ai sensi dell'art. 8 della Legge 23.08.93 n. 352.

L'autorizzazione rilasciata a fini scientifici e didattici, è finalizzata alla ricerca e studio di specie fungine per poter effettuare indagini microscopiche a supporto di quelle macroscopiche nonchè indagini macrochimiche (viaggio della carne a contatto con determinate sostanze chimiche).

La presente determinazione è valida esclusivamente per il territorio regionale non soggetto ad ulteriori e più restrittive di tutela e, nell'eventualità di raccolta in aree protette, questa deve uniformarsi alle disposizioni localmente vigenti: si ricorda inoltre che relativamente alla raccolta dei funghi epigei il soggetto testè autorizzato, in quanto dipendente di un ente pubblico istituzionalmente deputato alle attività di ricerca e controllo scientifico in campo micologico, è, esclusivamente nell'espletamento di mansioni di servizio e nel relativo orario certificabile, esentato dal possesso dell'autorizzazione alla raccolta di cui all'art. 22 "Istituzione del tesserino per la raccolta dei funghi" della legge regionale 02.11.1982 n. 32.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni al TAR Piemonte.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Bonzanino

Codice 22.7

D.D. 12 marzo 2002, n. 93

**D.G.R. 49-5392 del 25 febbraio 2002 - Adozione moduli per la richiesta di informazioni finalizzate alla programmazione regionale della decorrenza dell'obbligo di bonifica ai sensi dell'art. 9 comma 3 del D.M. 471/99. Determinazione del termine di restituzione dei moduli**

L'art. 9, comma 3 del D.M. 25 ottobre 1999 n. 471 stabilisce, che nei confronti di coloro i quali abbiano inviato la prevista comunicazione entro la data del 31 marzo 2001, la decorrenza dell'obbligo di bonifica, di cui all'art. 17, comma 2 del D.Lgs. n. 22/1997 s.m.i., sia definita dalla Regione in relazione alla pericolosità del sito nell'ambito della sua pianificazione in materia.

A tal fine con la deliberazione n. 49-5392 del 25 febbraio 2002, tenuto anche conto dell'entrata in vigore del D.M. 468/2001, la Giunta regionale stabiliva:

- di ritenere ammissibili alla programmazione regionale della decorrenza dell'obbligo di bonifica prevista dall'art. 9, comma 3 del D.M. 471/1999 tutti i soggetti che avessero inviato la relativa comunicazione entro il termine del 31 marzo 2001, con esclusione di quelli che risultassero a qualsiasi titolo responsabili di atti e fatti costituenti illecito penale o amministrativo posti in essere in violazione

di norme di tutela ambientale che avessero cagionato danno ambientale, ai sensi dell'art. 18 della legge 8 luglio 1986, n. 349, in relazione al sito inquinato;

- di ritenere parimenti non ammissibili alla suddetta programmazione le persone giuridiche che si trovino in una delle condizioni di controllo o di collegamento di cui all'art. 2359 cod. civ. nei confronti del soggetto di cui al paragrafo precedente;

- che la circostanza di non trovarsi in alcune delle situazioni di esclusione dovesse essere attestata dall'interessato mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 e che l'assenza o il ritardo di tale dichiarazione costituissero causa di esclusione dalle procedure in questione;

- di prevedere che in caso di ricorrenza di una delle situazioni di esclusione le procedure e i termini di cui all'art. 10 del D.M. 471/1999 prendessero avvio dalla data di comunicazione del relativo provvedimento di esclusione;

- di dare atto che la programmazione della decorrenza dell'obbligo di bonifica avesse luogo previa determinazione dell'indice di rischio da stabilirsi in applicazione dei criteri approvati dal Piano regionale di bonifica delle aree inquinate di cui all'art. 7 della legge regionale 7 aprile 2000, n. 42;

- di demandare alla Direzione regionale "Tutela e risanamento ambientale-Programmazione gestione rifiuti" la richiesta ai soggetti autori della comunicazione ai sensi dell'art. 9 del D.M. 471/1999 delle informazioni previste dal Piano regionale di bonifica da rendere a firma di professionista abilitato nel termine massimo da stabilirsi con atto dirigenziale;

- che in caso di non disponibilità delle informazioni nel termine stabilito con la determinazione di cui sopra, l'indice di rischio dovesse essere determinato assumendo il valore del parametro non conosciuto nella misura massima prevista nel Piano regionale di bonifica delle aree inquinate, con esclusione della circostanza di non ricorrenza nel caso specifico di situazioni di inquinamento derivanti da abbandono e/o stoccaggio di rifiuti.

La metodologia per il calcolo dell'ordine di priorità di intervento nei termini stabiliti dalla Giunta regionale richiede la disponibilità di informazioni relative al sito che sono già in gran parte conosciute dagli autori della comunicazione resa ai sensi dell'art. 9 del D.M. 471/1999 o che sono dai medesimi agevolmente ottenibili mediante sondaggi ed analisi che, anche qualora si presentassero particolari problematiche ed ostacoli, in base alle norme di buona tecnica richiedono un tempo di alcune settimane e comunque inferiore al mese.

Conseguentemente, tenuto conto anche dell'urgenza di pervenire alla determinazione della priorità di avvio degli interventi, al fine di non compromettere ulteriormente la situazione ambientale dei siti inquinati, e tenuto conto altresì dei tempi necessari come sopra stimati, si ritiene di stabilire in 60 giorni dalla data di ricevimento della richiesta il tempo entro il quale devono essere rese alla Direzione Regionale "Tutela e risanamento ambientale - Programmazione gestione rifiuti" le informazioni necessarie.

Tanto premesso, si ritiene opportuno predisporre un modulo "A" per la richiesta dei dati necessari alla determinazione dell'indice di pericolosità ai fini della calendarizzazione della decorrenza dell'obbligo di bonifica secondo i criteri di calcolo previsti dalla legge regionale 42/2000, ed un modulo "B" di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi

del D.P.R. 445/2000, ai fini della determinazione delle condizioni soggettive di ammissibilità alla calendarizzazione della decorrenza dell'obbligo di bonifica ai sensi dell'art. 9, comma 3 del D.M. 471/1999.

Tutto ciò premesso;

IL DIRIGENTE

Vista la L.R. 51/1997 articolo 22

Visto il D.Lgs 22/1997 articolo 17

Visto il D.M. 471/1999

Vista la L.R. 42/2000

*determina*

- Di adottare l'allegato modulo "A" per la richiesta dei dati necessari alla determinazione dell'indice di pericolosità ai fini della calendarizzazione della decorrenza dell'obbligo di bonifica ai sensi dell'art. 9, comma 3 del D.M. 471/1999 secondo i criteri di calcolo previsti dalla legge regionale 42/2000, articolo 7 comma 2 lettera d).

- Di adottare l'allegato modulo "B" quale modello per la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da rendersi ai fini della determinazione delle condizioni soggettive di ammissibilità alla calendarizzazione della decorrenza dell'obbligo di bonifica ai sensi dell'art. 9, comma 3 del D.M. 471/1999.

- Di stabilire in 60 giorni dal ricevimento della richiesta dei dati il termine per la consegna del modulo "A" e della dichiarazione di cui al modulo "B", al "Settore programmazione interventi di risanamento e bonifiche" della Direzione Regionale "Tutela e risanamento ambientale - Programmazione gestione rifiuti".

- Alla presente determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni avanti al TAR Piemonte ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il Dirigente responsabile  
Paolo Piazzano

Allegato



**REGIONE PIEMONTE**

**ASSESSORATO AMBIENTE, AGRICOLTURA E QUALITA', CACCIA E PESCA, ENERGIA, RISORSE IDRICHE,  
PIANIFICAZIONE E VIGILANZA PARCHI**

*DIREZIONE REGIONALE TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE, PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI*

**SETTORE PROGRAMMAZIONE INTERVENTI DI RISANAMENTO E BONIFICHE**

**Mod. A**

**MODELLO PER LA RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI  
NECESSARIE AL FINE DEL CALCOLO DELL'ORDINE DI PRIORITA'  
DEGLI INTERVENTI DI BONIFICA E RISPRISTINO AMBIENTALE**

**NOMINATIVO DEL SOGGETTO INTERESSATO O RESPONSABILE (ex art.9 D.M. 471/99)**

.....  
.....

**COMUNE**

.....

**LOCALITA' DEL SITO**

.....

**INDIRIZZO DEL SITO**

.....

**PROVINCIA**

.....

**A – CARATTERISTICHE ANAGRAFICHE****A1 – CONDIZIONI DEL SITO**

- Bonifica effettuata parzialmente ☐
- Messa in sicurezza d'emergenza: ☐ SI ☐ No
- ☐ In corso

**B - CARATTERISTICHE DEL SITO****B1 - MORFOLOGIA PREVALENTE:**

- ☐ Area fluviale
- ☐ Area paludosa
- ☐ Scarpata
- ☐ Versante montano o collinare
- ☐ Area pianeggiante
- ☐ Ex cava
- ☐ Rilevato artificiale

**B2 - SUPERFICIE:**

- ☐ oltre 100000 m<sup>2</sup>
- ☐ da 20001 a 100000 m<sup>2</sup>
- ☐ da 2001 a 20000 m<sup>2</sup>
- ☐ fino a 2000 m<sup>2</sup>

**B3 - LITOLOGIA PREVALENTE:**

- ☐ Depositi ghiaiosi, ciottoli
- ☐ Ghiaia-sabbia, sabbia
- ☐ Sabbia-limo, limo
- ☐ Limo-argilla, argilla

**B4 - PRESENZA DI STRATI IMPERMEABILI:**☐ No☐ Sì**B5 - PROFONDITÀ DELLA PRIMA FALDA DAL PIANO DI CAMPAGNA:**

- ☐ da 1 a 3 m
- ☐ da 4 a 9 m
- ☐ da 10 a 19 m
- ☐ oltre 19 m

**B6 - USO PREVALENTE DEL TERRENO CIRCOSTANTE:**

- ☐ Agricolo e assimilabile
- ☐ Residenziale e assimilabile
- ☐ Industriale e assimilabile

<b>C - CARATTERISTICHE DEI RIFIUTI PRESENTI NEL SITO</b>
--

**C1 - TIPO DI ABBANDONO DEI RIFIUTI:**

- ☐ Sversamento incidentale o doloso
- ☐ Pozzi perdenti
- ☐ Vasca interrata
- ☐ Cumuli
- ☐ Discarica abusiva o ante D.P.R. 915/82
- ☐ Serbatoio interrato
- ☐ Discarica controllata
- ☐ Fusti
- ☐ Sacchi
- ☐ Vasca fuori terra
- ☐ Serbatoio fuori terra
- ☐ Cisterna
- ☐ Container asportabile



## C2 - TIPO DI STOCCAGGIO DEI RIFIUTI:

- ☐ Scoperto su terreno
- ☐ Coperto su terreno
- ☐ Interrato
- ☐ Scoperto su pavimento senza drenaggio
- ☐ Scoperto su pavimento con drenaggio
- ☐ Coperto su pavimento senza drenaggio
- ☐ Coperto su pavimento con drenaggio

## C3 - STATO DI CONSERVAZIONE DEI CONTENITORI DEI RIFIUTI:

- ☐ Deteriorati
- ☐ Integri

## C4 - CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI:

- ☐ Tossico-nocivi certi
- ☐ Ospedalieri
- ☐ Tossico-nocivi presunti
- ☐ Urbani
- ☐ Speciali
- ☐ Assimilabili agli urbani
- ☐ Inerti

## C5 - VOLUME TOTALE DEI RIFIUTI:

- ☐ oltre 100000 m<sup>3</sup>
- ☐ da 20001 a 100000 m<sup>3</sup>
- ☐ da 1001 a 20000 m<sup>3</sup>
- ☐ fino a 1000 m<sup>3</sup>

## C6 - STATO FISICO DEI RIFIUTI:

- ☐ Liquido
- ☐ Fangoso pompabile
- ☐ Fangoso palabile
- ☐ Solido polverulento
- ☐ Solido non polverulento

<b>D - PERICOLOSITA' AMBIENTALE E SANITARIA DEL SITO</b>
--

## D1 - DISTANZA DA POZZO O SORGENTE PIÙ VICINO:

- ☐ fino a 100 m
- ☐ da 101 a 500 m
- ☐ da 501 a 1000 m
- ☐ oltre 1000 m

destinazione d'uso del pozzo \_\_\_\_\_

D2 - DISTANZA DAL CORSO D'ACQUA PIÙ VICINO:

- ☐ fino a 100 m
- ☐ da 101 a 500 m
- ☐ da 501 a 1000 m
- ☐ oltre 1000 m

D3 - DISTANZA DAL CENTRO ABITATO PIÙ VICINO:

- ☐ fino a 500 m
- ☐ da 501 a 1000 m
- ☐ da 1001 a 2500 m
- ☐ oltre 2500 m

D4 - DISTANZA DALLA VIA DI COMUNICAZIONE PIÙ VICINA:

- ☐ fino a 100 m
- ☐ da 101 a 500 m
- ☐ da 501 a 1000 m
- ☐ oltre 1000 m

D5 - ESISTENZA DI VINCOLI SULL'AREA DEL SITO: ☐ Sì ☐ No

<b>E - SITUAZIONE IGIENICO-SANITARIA DEL SITO</b>
---

E1 - CONTAMINAZIONE DEL SUOLO PROSSIMO AL SITO:

☐ Accertata ☐ Presunta ☐ No

E2 - CONTAMINAZIONE DELLE ACQUE SOTTERRANEE PROSSIME AL SITO:

☐ Accertata ☐ Presunta ☐ No

E3 - CONTAMINAZIONE DELLE ACQUE SUPERFICIALI PROSSIME AL SITO:



☐ Accertata                      ☐ Presunta                      ☐ No

E4 - PRESENZA DI PERCOLATO NEL SITO:                      ☐ Sì                      ☐ No

E5 - PRESENZA DI EMISSIONI GASSOSE NEL SITO:                      ☐ Sì                      ☐ No

E6 - PRESENZA DI ODORI NEL SITO:                      ☐ Sì                      ☐ No

<b>ANNOTAZIONI E OSSERVAZIONI</b>
-----------------------------------

La sezione C - CARATTERISTICHE DEI RIFIUTI PRESENTI NEL SITO non è stata compilata in quanto non sono presenti rifiuti o questi non sono causa di una situazione di inquinamento                      ☐

.....

.....

.....

.....

.....

**LUOGO E DATA**

**IL COMPILATORE**

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
(Timbro e firma del professionista abilitato)

**IL LEGALE RAPPRESENTANTE**

\_\_\_\_\_  
(Timbro e firma)

Il questionario va inviato a:

**REGIONE PIEMONTE**  
**DIREZIONE REGIONALE TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE,**  
**PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI**  
**SETTORE PROGRAMMAZIONE INTERVENTI DI RISANAMENTO E BONIFICHE**  
**Via Principe Amedeo 17 - 10123 TORINO                      Tel. 011/4323096 Fax**  
**011/4323961**

## Istruzioni

Qualora il modulo A non sia restituito compilato in ogni sua parte, fatto salvo quanto previsto per la sezione C, o nel caso in cui non pervenga entro il termine stabilito, questa Amministrazione assumerà, per i corrispondenti parametri, i valori di massimo rischio in applicazione del principio del "worst case".

I parametri da C1 a C6, relativi alle caratteristiche dei rifiuti presenti nel sito, non dovranno essere presi in considerazione nei casi in cui questi non siano presenti o con certezza non siano causa di una situazione di inquinamento. Ciò deve essere dichiarato barrando l'apposita casella nella sezione "annotazioni ed osservazioni" del modulo A.

Al fine di chiarire eventuali dubbi che si potrebbero presentare nella compilazione del modulo A, si specifica quanto segue.

Al parametro B1, la voce "area fluviale" è da intendersi come area ricadente nelle fasce fluviali delimitate nel P.A.I. o come area compresa nell'Atlante dei rischi idraulici ed idrogeologici del P.A.I. stesso, interessata da esondazioni e dissesti morfologici di carattere torrentizio.

Al parametro B2, per "superficie" è da intendersi l'estensione dell'area soggetta ad inquinamento, qualora sia identificata in base a dati di caratterizzazione già acquisiti da allegare al modulo A; diversamente dovrà nell'attuale fase essere riportata l'estensione dell'area della proprietà.

Le distanze di cui ai parametri D1, D2, D3, D4 devono essere calcolate dal perimetro dell'area contaminata di cui al punto precedente o, se questa non è stata definita, dal perimetro della proprietà.

Il valore del parametro D1, "distanza da pozzo o sorgente più vicino" deve essere assegnato senza valutare se questi si trovino idrogeologicamente a monte o a valle del sito.

Per il parametro D3 "distanza dal centro abitato più vicino", si intende la distanza dalle abitazioni più prossime.

Per il parametro D4 "distanza dalla via di comunicazione più vicina" deve essere valutata la distanza del sito da strade di categoria almeno provinciale e dalle ferrovie.

Il parametro D5 "esistenza di vincoli sull'area del sito", si riferisce ad eventuali vincoli di tipo ambientale paesaggistico nonché idrogeologico (D.Lgs. 490/1999, R.D.L. 3267/1923).

Relativamente ai parametri E5 ed E6, deve essere segnalata o meno l'esistenza di evidenti emissioni gassose ed odori provenienti dal sito e riscontrabili organoletticamente all'esterno dello stesso causati dalla situazione di inquinamento.



esente da bollo ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. 445/2000

(per esteso e leggibile)

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 10 DELLA LEGGE 675/96 ("PRIVACY"):

- i dati sopra riportati sono richiesti dalle disposizioni vigenti ai soli fini del procedimento amministrativo di che trattasi e verranno utilizzati solo per tale scopo. Il titolare del trattamento è la Regione Piemonte.
- La mancata comunicazione dei dati richiesti comporterà l'esclusione delle procedure di cui all'art.9 del D.M. 471/99.

<sup>1</sup>Nel caso di persona giuridica la dichiarazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante della Società.

<sup>2</sup>La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, oppure sottoscritta e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità via fax, a mezzoposta ordinaria o elettronica o tramite un incaricato (art. 38 D.P.R. 445/2000).

Codice 22.5

D.D. 14 marzo 2002, n. 94

**L.R. 59/95 art. 25 - D.D. 538 del 31.10.2001 - Cooperativa Sociale IN/CONTRO di Torino. Progetto Diogene - raccolta differenziata porta a porta frazione cartacea degli rsu nel Comune di Caselle. Accertamento spesa finale e liquidazione contributo concesso Euro 63.214,32 (cap. 27035/2001)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Per le considerazioni espone in premessa:

1. di accertare nella somma di Euro 79.017,91 la spesa sostenuta dalla Cooperativa Sociale IN/CONTRO, sede legale Corso Regina Margherita 142, Torino e sede amministrativa Corso Regina Margherita 72 - 10124 Torino per la realizzazione del progetto "Diogene raccolta differenziata con il sistema porta a porta della frazione cartacea dei rsu nel Comune di Caselle", ammesso a finanziamento con la DD 538 del 31.10.2001;

2. di autorizzare la liquidazione a favore della Cooperativa Sociale IN/CONTRO di Torino del contributo regionale di Euro 63.214,32 concesso con la DD 538 del 31.10.2001 ed impegnato al cap. 27035 del bilancio 2001 (Impegno 5406).

Il Dirigente responsabile  
Agata Milone

Codice 22.5

D.D. 19 marzo 2002, n. 95

**D.D. 293 del 1.7.1999 e D.D. 58 del 1.2.2001 - S.A.A.M.O. S.p.A. di Ovada - Realizzazione impianto di selezione ed acquisto attrezzature necessarie alla gestione della raccolta differenziata. Ridefinizione contributo**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Per le considerazioni espone in premessa:

1. di rideterminare nell'importo di Euro 153.870,59 il contributo spettante alla S.A.A.M.O. S.p.A., Via Rebba 2, Ovada (AL), per l'acquisto dei mezzi e delle attrezzature, così come dettagliate in premessa, nell'ambito del progetto "Realizzazione impianto di selezione ed acquisto attrezzature necessarie alla gestione della raccolta differenziata", già ammesso a finanziamento con la DD 293 del 1.7.2001 ed il cui quadro economico è stato approvato con la DD 58 del 1.2.2001;

2. di stabilire che la somma di Euro 27.147,55, derivante dalla differenza fra il contributo complessivo di Euro 181.018,14, previsto dalla DD 58 del 1.2.2001, e quanto rideterminato con il presente provvedimento per l'acquisto dei mezzi e delle attrezzature, potrà essere destinata al finanziamento delle opere di completamento, ad avvenuta approvazione del progetto su parere favorevole del CROP;

3. di autorizzare la liquidazione a favore della S.A.A.M.O. S.p.A. della somma di Euro 76.395,30 (cap. 26984/1999 - impegno 352926), quale prima quota, del contributo spettante per l'acquisto dei mezzi e delle attrezzature.

Il Dirigente responsabile  
Agata Milone

Codice 22.5

D.D. 19 marzo 2002, n. 96

**Ditta Ecometal S.r.l. di Mantova (MN). Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica IT 002756 - viaggi dal n. 1 al n. 20 di 90 totali. Restituzione garanzia finanziaria n. 2.030.508 rilasciata il 3 agosto 2001 dalla Compagnia Assicuratrice Edile S.p.A. - Agenzia di Milano**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Agata Milone

Codice 22.1

D.D. 20 marzo 2002, n. 98

**Convenzione tra la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo, il Comune di Alba e il comune di Bra per lo sviluppo del Laboratorio della Rete regionale di servizi per l'educazione ambientale delle Langhe e Roero. Approvazione**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di approvare il testo della convenzione allegato alla presente determinazione di cui è parte integrante, che regola la collaborazione con la Provincia di Cuneo ed i Comuni di Alba e Bra per lo sviluppo del Laboratorio della Rete regionale di servizi per l'educazione ambientale per le Langhe ed il Roero.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Bonzanino

Codice 22.5

D.D. 3 aprile 2002, n. 107

**Progetti territoriali di raccolta differenziata di rifiuti. DD.G.R. 505-41374 del 30.11.1994 e 121-3813 del 30.11.1995 - D.D. 120 del 16.3.1999. Azienda Servizi Pubblici (ora Asti Servizi Pubblici S.p.A.) di Asti - Realizzazione stazione di conferimento in Comune di Asti. Riapprovazione progetto definitivo**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Per quanto esposto in premessa:

1. di approvare, con il quadro economico dettagliato in premessa, il nuovo progetto definitivo per la realizzazione di una stazione di conferimento in Comune di Asti, Via del Lavoro/via Ceca, presentato dall'Asti Servizi Pubblici S.p.A. - Piazza Saragat 2/3, 14100 Asti -, già ammesso a finanziamento con le DD.G.R. 505-41374 del 30.11.1994 e 121-3813 del 30.11.1995 ed il cui precedente progetto definitivo, previsto in Strada delle Quaglie - Asti, era stato approvato con la DD 120 del 16.03.1999.

Per la realizzazione della Stazione di conferimento dovranno essere rispettate le prescrizioni contenute nel parere del C.R.O.P. e nell'allegato 1 alla presente determinazione quale parte integrante;

2. di confermare, per la realizzazione della stazione di conferimento di Asti, Via del Lavoro/via Ceca il contributo di Euro 204.310,35, concesso con le DD.G.R. 505-41374 del 30.11.1994 e 121-3813 del 30.11.1995 e riconfermato con la DD 120 del 16.03.1999;

3. di stabilire che la realizzazione della stazione di conferimento e la contabilizzazione delle spese sostenute dovranno essere effettuate entro dicembre 2002.

Le modalità di erogazione del contributo, approvate con le DD.G.R. 505-41374 del 30.11.1994 e 121-3813 del 30.11.1995, sono le seguenti:

- 70% del contributo a presentazione di dichiarazione, a firma del responsabile dell'attuazione del progetto, attestante l'avvio delle attività concernenti il contributo regionale;

- 20% del contributo a presentazione di stati di avanzamento relativi almeno al 50% delle attività;

- saldo a presentazione del certificato di regolare esecuzione o collaudo, oltrechè del quadro economico finale delle spese sostenute.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro 60 giorni dal ricevimento della stessa, al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte.

Il Dirigente responsabile  
Agata Milone

Codice 22.1

D.D. 24 maggio 2002, n. 160

**D.G.R. n. 12-4308 del 5.11.2001. Iniziative di documentazione, informazione, sensibilizzazione ed educazione in campo ambientale per l'anno 2002. Approvazione della graduatoria**

Premesso che con deliberazione n. 12-4308 del 5.11.2001, la Giunta regionale ha approvato le modalità ed i criteri per la presentazione delle domande e l'ammissione a contributo per il sostegno di iniziative di documentazione, sensibilizzazione ed educazione in campo ambientale per l'anno 2002, ideate e gestite autonomamente da enti pubblici ed associazioni senza fini di lucro.

Preso atto che la succitata deliberazione è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 48 del 28.11.2001, contestualmente alla determinazione dirigenziale n. 552 dell' 8.11.2001, con la quale è stata approvata la modulistica da utilizzarsi per la presentazione delle domande di contributo e dei relativi progetti e alla determinazione dirigenziale n. 583 del 19.11.2001 che riguarda

la approvazione di un metodo di analisi multicriteriale per la valutazione dei progetti suddetti.

Ricordato che la scadenza per la presentazione dei progetti è stata fissata al 29 marzo 2002 e verificato che entro i termini stabiliti sono pervenute n. 139 istanze, per un totale di 141 progetti (n.3 istanze non sono state inviate in tempo utile).

Verificato che la valutazione dei progetti è stata effettuata previo accertamento della correttezza formale delle istanze, fermo restando i motivi di non ammissibilità all'istruttoria indicati nella sopra citata deliberazione di Giunta regionale e che, da tale accertamento, risultano non ammissibili ad istruttoria per vizi di forma i progetti elencati nell'allegato -A- (tabella 4), che costituisce parte integrante del presente atto.

Preso atto che la deliberazione suddetta prevede che i progetti siano valutati sulla base di un metodo di analisi multicriteriale, e che tale metodo è il risultato dell'evoluzione di un modello formale di analisi multicriteriale realizzato negli anni scorsi in collaborazione con il Politecnico di Torino al fine di rendere lo stesso più adatto alla selezione di progetti che presentano specifiche caratteristiche progettuali; precisato infine che tale metodo è stato applicato nell'intento di rendere obiettiva, per quanto possibile, la valutazione e la scelta dei progetti che saranno oggetto di contributo, presumendo l'impossibilità di soddisfare tutte le richieste, visto il loro congruo numero, con i fondi che si renderanno disponibili.

Accertato che il metodo di selezione adottato, in base ai criteri ed agli stati di valutazione indicati nella determinazione dirigenziale sopra citata, ha permesso di definire una graduatoria in cui i progetti sono distinti in tre classi in relazione al punteggio finale ottenuto: Accettabili (punteggio finale da 68 a 100), Incerti (punteggio finale da 60 a 67), e Non Accettabili (punteggio finale da 0 a 59), come specificato nell'allegato -A- (tabella 1-2-3), che costituisce parte integrante del presente atto;

Ritenuto di procedere all'approvazione della graduatoria e di rimandare ad atto successivo l'ammissione a contributo dei progetti, stante la graduatoria che il presente atto approva;

Dato atto che si procede a ritirare ad ogni effetto, in sede di autotutela, la D.D. n. 155 del 22.05.2002, in quanto affetta da errore materiale.

tutto ciò premesso,

**IL DIRIGENTE**

visti gli artt 3 e 16 del D.lgs. n. 29/1993 e successive modifiche ed integrazioni;

vista la D.G.R. n. 12-4308 del 5.11.2001,

vista la D.D. 552 dell' 8.11.2001,

vista la D.D. n. 583 del 19.11.2001.

*determina*

- di approvare, in base alle risultanze dell'istruttoria e per le considerazioni sopra esposte, l'allegato -A-, che fa parte integrante del presente atto, nelle parti:

- tabella 1, progetti "Accettabili",

- tabella 2 progetti "Incerti",

- tabella 3 progetti "Non Accettabili",

- tabella 4 progetti non ammessi ad istruttoria per vizi di forma;



- di dare atto che si provvederà con successivo atto all'ammissione a contributo dei progetti, stante la graduatoria approvata;

- di dare atto che si procede a ritirare ad ogni effetto, in sede di autotutela, la D.D. n. 155 del 22.05.2002, in quanto affetta da errore materiale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni innanzi al T.A.R. del Piemonte.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Bonzanino

Allegato A

Iniziative di documentazione, informazione, sensibilizzazione ed educazione in campo ambientale per l'anno 2002. D.G.R. 12-4308 del 5/11/2001 pubblicata sul B.U.R. n. 48 del 28/11/2001.

Tabella 1 Progetti Accettabili

Tabella 2 Progetti Incerti

Tabella 3 Progetti Non Accettabili

Tabella 4 Progetti non ammessi all'istruttoria per vizi formali delle domande

#### TABELLA 1

##### Progetti Accettabili

	Soggetto proponente/titolo del progetto	punteggio
1	Comune di Gaglianico La cultura dei rifiuti	95,03
2	Comunità Montana Bassa Valle Elvo La scuola incontra la Valle Elvo	95,03
3	Comunità Montana Cusio Mottarone La montagna ed il territorio: risorsa e laboratorio per produrre ed imparare	95,03
4	Parco Naturale dei Laghi di Avigliana Acque e parchi nelle Alpi Cozie	95,03
5	Istituto E. Amaldi Qualità sostenibile	92,78
6	Istituto J. B. Beccari I rifiuti nella rete	92,78
7	Istituto comprensivo di Rocchetta Tanaro Di terra in terra - Colori, voci, suoni e tesori dell'ambiente	92,28
8	Comunità Montana delle Prealpi Biellesi Agenda 21 a scuola	90,28
9	Comunità Montana Valsesia Valsesia in azione per la sostenibilità	90,28
10	Comunità Montana Alta Langa Piccoli compostatori	90,27
11	Consorzio intercomunale di igiene urbana C.I.D.I.U. I Giovani e l'Ambiente: le buone pratiche di raccolta differenziata entrano nella scuola	90,03
12	Direzione Didattica A. Cairoli Mirafiori in fiore: un cortile-giardino per ogni scuola	90,03
13	Direzione Didattica Alfredo D'Andrade Scienza, ambiente, alimentazione	88,54
14	Comunità Montana Val Sangone Dall'Agenda 21 all'avvio di buone pratiche ecologiche e didattiche in Val Sangone	88,27
15	Comune di Orbassano Scuola, sviluppo, territorio: fare patto per un futuro sostenibile	87,86
16	Consorzio Scuole Bibliolab Dal torrente al fiume, una risorsa che scorre	87,86
17	Istituto Comprensivo Ferraris Il festival della biodiversità - rassegna di azioni concrete, animazioni e giochi	87,86
18	Comune di San Germano Chisone FestAmbiente. L'acqua, oro blu del pianeta	87,52
19	Ente di gestione della Riserva naturale orientata delle Baragge, della Riserva naturale speciale della Bessa e dell'Area attrezzata Brich di Zumaglia e Mont Preve Passeggiando in Baraggia. Scuola e famiglia alla scoperta del territorio	87,47

20	Istituto Tecnico Industriale L. Cobianchi Amico torrente	85,86
21	Comune di Biella Aqua	84,29
22	Comune di Verolengo Le acque tra i due fiumi: Multifunzionalità della rete idrica minore. Aspetti scientifici, storici e antropologici	84,12
23	Provincia di Alessandria Territorio ed Ambiente: un patrimonio da tutelare - progetto di comunicazione ambientale sulla produzione e sul recupero dei rifiuti	83,10
24	Comune di Arquata Scrivia ArtEAmbiente	81,53
25	Comune di Fossano La città partecipata	81,53
26	Comunità Montana Valle di Mosso Educazione ambientale per lo studio e la valutazione della qualità degli ambienti di acqua corrente presenti nel comprensorio della Comunità Montana Valle di Mosso	81,44
27	Comune di Collegno Giocare, imparare esplorare: avventure tra città e natura	80,85
28	Ente di gestione del Parco Naturale della Valle del Ticino A spasso nel parco con gusto	80,46
29	Comune di Terzo Sentierando	79,53
30	Consorzio Azienda Torino Nord C.A.T.N. Io e tu - Romeo e Giulietta	79,19
31	Comune di Montechiaro d'Acqui Non coltivare il rifiuto	79,15
32	Comune di Chieri La scuola per una città sostenibile: partecipare e progettare	78,85
33	Comune di Savigliano Piccoli compostatori	78,01
34	Comune di Venaria Reale Info_Net Energia Venaria (INEV)	78,01
35	Ente di Gestione della Riserva Naturale Speciale Regionale del Sacro Monte Calvario L'unione fa l'ambiente	76,79
36	Comune di Ovada Non RIUFIUTiamoli, ma recuperiamoli. Per una raccolta differenziata Intelligente	76,43
37	Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca Sento il torrente vicino	75,36
38	Comune di Soprana Comunità locale e tutela del paesaggio: una sperimentazione nel territorio del Mortigliengo	75,11
39	Comune di Dusino San Michele Sviluppo di politiche finalizzate alla sensibilizzazione dell'ambiente	74,53
40	Comune di Mondovì Progetto Fuoco	74,53
41	Comune di Rosta Promozione di comportamenti di consumo sostenibile e raccolta RAEE nel Comune di Rosta	74,23
42	Rete Territoriale Istituzioni Scolastiche di Pianezza Amo il mio ambiente: lo conosco e lo difendo	74,02
43	Comune di Quattordio Il diritto dell'ambiente	73,79
44	Comune di Piobesi Torinese A spasso per l'ambiente	73,11
45	Consorzio Servizi V.C.O. CON. SE. V.C.O. Lo spazio dei rifiuti	72,94
46	Associazione Triciclo Gocce d'acqua	72,69
47	Comune di Caselle Torinese Giochiamo, conosciamo, ricicliamo	72,69
48	Comune di Settimo Torinese Il favoloso mondo dell'ambiente	72,69

49	Consorzio Comunità Collinare del Roero Il Roero in bicicletta: campagna di informazione sulla mobilità sostenibile attraverso la promozione di percorsi ciclabili	72,30
50	Comune di Lanzo Torinese Dal passato al presente. Un mondo si scopre: L@nzo	72,26
51	Ente di gestione del Parco Regionale La Mandria e dei Parchi e delle Riserve Naturali delle Valli di Lanzo Il parco e l'acqua come risorsa	72,26
52	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso Aiutaci a tenere il Parco pulito	72,26
53	Ente di gestione del Parco Naturale Regionale dell'Alpe Veglia e dell'Alpe Devero Le alte vie del rifiuto	72,04
54	C.I.M. Consorzio Intercomunale Mappano Percorsi sicuri Casa - scuola ed altri	71,81
55	Comune di Verbania Il microclima in Comune	71,81
56	Comune di Pavone Canavese 2002 - Una collina chiamata Paraj Auta dove comunità e territorio si incontrano per riconoscere un percorso, un metodo, per condividere un orientamento	71,03
57	Comunità Montana Valle Sacra Infoto: per un archivio visuale(foto-iconografico) territoriale	70,94
58	Associazione WWF Sezione Regionale Piemonte e Valle d'Aosta Energie alternative ed il risparmio energetico	70,69
59	Comune di Borgaro Torinese A come ... aria	70,69
60	Comune di Castagnole delle Lanze Viaggio in ortolandia	70,69
61	Comune di Nichelino Corso di sensibilizzazione e approfondimento sul risparmio energetico, sulle fonti energetiche alternative e sullo sviluppo sostenibile	70,69
62	Associazione Attività e Cultura per Savigliano Ambiente in festa 2002	70,52
63	Azienda Cuneese Smaltimento Rifiuti ACSR Progetto compost	70,32
64	Associazione R.I.B.E.S. R.I.B.E.S. 1: Solarizziamo il quartiere	70,05
65	Comune di San Benigno Canavese PIM - Paesaggi In Movimento	70,01
66	Associazione I.S.A. International Survival Association Wild life project	69,94
67	Comune di Farigliano Farigliano 35%	69,94
68	Consorzio per la ricerca e l'educazione permanente COREP Master in economia dell'ambiente e sanità	68,86
69	Parco Naturale del Gran Bosco di Salbertrand Percorsi di educazione ambientale in ambiente alpino	68,69
70	Associazione Lib Lab La spesa interattiva	68,40
71	Comune di Rivalta Bormida Parco - Orto	68,27

TABELLA 2

## Progetti Incerti

	Soggetto proponente/titolo del progetto	punteggio
1	Comune di Giaveno Ambiente 2002 tutela e valorizzazione del patrimonio boschivo	67,85
2	Associazione Tutela Pesca del Bacino del Tanaro Notiziario H2O	67,77
3	Associazione Amici della Scuola Gaudenzio Ferrari Inquinamento ambientale : ripercussioni sull'ecosistema	66,27
4	Associazione La Rocca La Rocca	66,27

5	Parco Naturale del Bosco delle Sorti della Partecipanza di Trino Gli uccelli del bosco - Garzaia del Bosco delle Sorti della Partecipanza di Trino	66,27
6	Comune di Cavagnolo Progetto per l'attivazione d'iniziative in campo didattico-ambientale nell'area Cavagnolese	66,23
7	Associazione Legambiente Piemonte Abitare la montagna	65,90
8	Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo Progetto di educazione ambientale	65,77
9	Comune di Boves Un laboratorio sperimentale per la riduzione dei rifiuti	65,63
10	Associazione GPL Uniti per Il Quartiere Ambientelocale	65,52
11	Comune di Rivoli Percorsi pedonali protetti	65,39
12	Comune di Vercelli Le mani sulla città: impronte e sguardi di bambini e ragazzi	65,39
13	Associazione Mannus Club Scuderia didattica Mannus Club	64,27
14	Associazione Il filo d'erba - Comunità Famiglie L'orto di Frankstein - Laboratorio pratico di orticoltura e di cultura ambientale	63,52
15	Associazione per Educatori e Formatori Attivambiente	63,52
16	Associazione Pro Marcorengo La natura, l'acqua, l'uomo	63,52
17	ASA Azienda Servizi Ambiente Acqua: l'oro blu	63,48
18	Associazione A.G.S. Giovanile Salesiana OASIS	63,15
19	Associazione ARCI sezione Biella Biella recupera	63,15
20	Comune di Traves Laboratorio multimediale didattico ambientale	63,06
21	Associazione Legambiente circolo Pasquale Cavaliere Conosciamo e valorizziamo il Centro Storico di Caluso e ... dintorni	62,40
22	Associazione Bici & Dintorni Torino a due ruote	60,90

TABELLA 3

## Progetti Non Accettabili

	Soggetto proponente/titolo del progetto	punteggio
1	Parco Fluviale del Po e dell'Orba Navicella solare III	59,40
2	Associazione Ar.Te.S. L'opera della natura, l'opera dell'uomo, il segno artistico	59,23
3	Associazione Geospreading Cambiamenti climatici ed attività umane; conseguenze sull'idrosfera e protezione delle acque sotterranee destinate al consumo umano	59,23
4	Comune di Pino Torinese Ecoinforma	59,23
5	Comune di San Benigno Canavese Educazione ambientale per sensibilizzare sulle tematiche del riuso della raccolta differenziata dei rifiuti e per insegnare il corretto utilizzo delle risorse idriche	59,23
6	Associazione Amici della Prateria Prateria ed Ambiente	58,90
7	Associazione ANEA Associazione Nazionale Esperti Ambientali La gestione integrata dei rifiuti: progetto di informazione on-line	58,76
8	Associazione Italiana per l'Agricoltura Biologica Piemonte Il senso dell'agricoltura biologica, un percorso con cinque sensi	58,51
9	Parco Fluviale del Po Torinese Controversie d'acque	57,59
10	Associazione ProNatura Sandamianese Vecchi mor Sandamianesi	57,23

11	Associazione Il Muretto Sosteniamo il sostenibile	56,94
12	Associazione Culturale Gente&Paesi I semi della memoria	56,90
13	Associazione di Volontariato G.C.A.R. Il Nodo Vivere la città senza inquinare	56,61
14	Associazione Pro Natura Piemonte Il sole: dai tetti e dai campi la nostra energia	55,23
15	Associazione Legambiente Circolo Biellese Progettiamo un ipertesto naturalistico con le scuole biellesi	54,90
16	FAI Fondo per l'Ambiente Italiano Alla scoperta della natura, della vita e dell'ambiente ai castelli di Manta e Masino: studio dell'interazione dell'uomo con l'ambiente	54,90
17	Scuola Interateneo di Specializzazione SIS Esperienze di Educazione Ambientale e alla sostenibilità - sinergie tra scuola e territorio - un progetto trasversale partecipato tra SIS e laboratorio di Educazione Ambientale	54,90
18	Associazione C.I.C.S.E.N.E. Percorsi tra verde e cultura a San Salvario	54,61
19	Comune di Castellamonte Insieme verso il monte	54,61
20	Ente di gestione dei Parchi e delle Riserve Naturali Astigiani Guida naturalistica della Provincia di Asti	54,51
21	Comune di Torino Settore Tutela Ambiente Fido non abita più qui: un etologo applicata in Canile	54,26
22	Comune di San Mauro Torinese Riciclamo la città	53,97
23	Centro Turistico Studentesco e Giovanile I rifiuti amici	52,86
24	Comune di Castelletto Sopra Ticino Realizzazione percorso botanico	52,19
25	Comitato per lo sviluppo della Falchera presso la biblioteca civica della Falchera Lagheti urbani	51,97
26	Gruppo GEVAM Onlus Guardie Ecologiche Volontarie del Mediterraneo Consolidamento organizzativo e documentaristico di Volaambiente, Agenzia di Servizio per il Volontariato Ambientale	50,72
27	Associazione Studio Problemi Lavoro e Innovazione ASPLI Aria, Acqua, Suono	50,61
28	Comune di Castelnuovo Scrivia Beni differenti - differenziare bene	47,57
29	Associazione Centro Sport Equestri G.i.r. Un'estate per riscoprire i nostri amici animali	46,03
30	Associazione l'Arvicola La balena nel parco	45,82
31	Associazione Circolo Forestale Sportivo Culturale Spegniamo il fuoco e accendiamo l'ambiente	42,27
32	Comunità Montana Valli Curone Grue Ossona Bioagricoltura, ambiente montano, consumatori	39,28

TABELLA 4

Progetti non ammessi all'istruttoria per vizi formali delle domande secondo quanto previsto dal bando

#### Motivazione

Domande presentate direttamente dalle scuole, ad eccezione di consorzi o di reti di scuole formalmente costituiti, ai sensi dell'art. 7 D.P.R. n. 275 del 8 marzo 1999:

Soggetto proponente/titolo del progetto

- 1 Direzione Didattica di Moretta  
Viviamambiente
- 2 Istituto D'Istruzione Superiore Statale Contardo Ferrini  
Lo spazio sostenibile

#### Motivazione

Istanze consegnate o spedite oltre il 29 Marzo 2002:

Soggetto proponente/titolo del progetto



- 3 Associazione Culturale PANGEA per la divulgazione e la conoscenza della Natura e dell'ambiente  
Il parco di Villa Amoretti: un percorso tra cultura, arte e botanica
- 4 Comune di Alessandria  
Osservo, ascolto, annuso, tocco, conosco la natura
- 5 Comune di Cesana  
C'è sana

## Motivazione

Domande che presentano richieste di contributo superiori all'ammontare previsto:

Soggetto proponente/titolo del progetto

- 6 Comune di Alice Superiore  
In cammino verso l'Oasi Chiusella
- 7 Comune di Ciriè  
I colori della città
- 8 Comunità Montana Valle Stura  
Dai pascoli alle fortificazioni
- 9 VI Circolo Didattico  
Acqua dolce

## Motivazione

Domande e progetti non compilati utilizzando i modelli pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, domande e progetti incompleti o privi dei requisiti richiesti dal bando:

Soggetto proponente/titolo del progetto

- 10 Associazione Biblioteca Astense  
Pubblicazione degli atti di Sere sull'acqua
- 11 Associazione Collina Morenica  
Sentieri invisibili sulla Via dei Pellegrini
- 12 Associazione Equamente Culturale di Solidarietà  
RELECS -reti per un'Economia Locale Ecologica Sostenibile

## Motivazione

Domande presentate da organizzazioni di volontariato iscritte nella sezione "Tutela e valorizzazione dell'ambiente" del Registro regionale in quanto beneficiano di specifico bando:

Soggetto proponente/titolo del progetto

- 13 Associazione Progetto Ambiente  
Sulla tracce del biologico

## Motivazione

Domande presentate da enti pubblici e associazioni che hanno subito provvedimento di revoca, escluse le ipotesi di rinuncia:

Soggetto proponente e titolo del progetto

- 14 Comune di Rivalta di Torino  
-Dalla tradizione agricola al digitale: 7 azioni per migliorare l'ambiente  
-Sangone vivo

## Motivazione

Domande presentate da soggetti diversi rispetto a quelli previsti dal Bando (Enti Pubblici ed Associazioni senza fine di lucro):

Soggetto proponente e titolo del progetto

- 15 Cooperativa Sociale Mela Cotogna  
Servizi di sensibilizzazione alla tutela dell'ambiente urbano

## COMUNICATI

Comunicato dell'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte - Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo

**L.R. 2 marzo 1984 n. 16 "Sostegno ad iniziative concernenti la ristrutturazione e l'ammodernamento di strutture culturali e dello spettacolo"**

La Giunta Regionale del Piemonte ha approvato, con deliberazione n. 10-6162 del 27.05.2002, nell'ambito del Programma di Attività 2002/2004 dell'Assessorato alla Cultura - Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo, le caratteristiche settoriali e territoriali degli interventi, le modalità di utilizzo dei finanziamenti e le condizioni di ammissibilità per l'anno 2002, di cui alla L.R. 2 marzo 1984 n. 16 "Sostegno ad iniziative concernenti la ristrutturazione e l'ammodernamento di strutture culturali e dello spettacolo".

### *Caratteristiche settoriali e territoriali degli interventi*

I progetti di intervento devono rientrare in una delle seguenti tipologie:

- trasformazione di una sala cinematografica tradizionale anche in multisala, attraverso la ristrutturazione edilizia e l'ammodernamento tecnologico;
- realizzazione di una sede polivalente per lo spettacolo e le attività culturali e ricreative, attraverso il recupero e la ristrutturazione di un teatro e/o di un'altra struttura di spettacolo già esistente, ma priva delle caratteristiche funzionali necessarie;
- realizzazione di uno spazio per attività culturali e dello spettacolo sperimentale e di ricerca, anche attraverso il recupero ed il riuso di strutture tradizionali non destinate a tali funzioni;
- realizzazione di una sala polivalente da destinarsi ad attività cinematografiche, teatrali, musicali;
- riutilizzazione e restauro plurifunzionale di strutture di importante rilievo storico ed architettonico, quali i teatri storici.

### *Modalità di utilizzo del finanziamento*

All'Istituto Finanziario FINPIEMONTE S.p.A. spetta la gestione dei fondi assegnati ai sensi dell'art.3 della L.R. 16/84, attivando:

- l'abbattimento dei tassi di interesse sui finanziamenti;
- un fondo di garanzia utilizzabile anche per l'ottenimento di fondi non regionali.

Le soluzioni tecniche e finanziarie, tramite l'abbattimento dei tassi d'interesse e/o l'utilizzo del fondo di garanzia, dovranno tenere conto di un rapporto fra contribuzione e investimento nell'ordine di:

- 1:5 per investimenti fino a euro 258.228,45;
- 1:15 per investimenti da euro 258.228,45 a euro 516.456,90;
- 1:20 per investimenti superiori a euro 516.456,90.

I finanziamenti sui quali applicare le provvidenze previste dovranno avere durata massima quadriennale, salvo specifica e motivata deroga.

Poiché l'entità dell'investimento complessivo è fattore determinante nella definizione dell'entità delle agevolazioni, si richiede, pena la sospensione delle agevolazioni stesse, entro un periodo di tempo pari

alla metà della durata del finanziamento, la documentazione atta a comprovare l'avvenuta esecuzione dei lavori per importi almeno pari al totale dell'investimento previsto. Potranno essere concesse motivate deroghe.

Per quanto concerne progetti la cui realizzazione è già stata avviata, sono ammissibili spese effettuate nei 12 mesi precedenti la presentazione della richiesta di intervento ai sensi della presente legge.

### *Condizioni di ammissibilità*

Le richieste di intervento devono essere inviate entro e non oltre il 15 settembre 2002 a:

Regione Piemonte - Assessorato alla Cultura - Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo - Settore Spettacolo - Via Meucci, 1 - 10121 Torino

I soggetti richiedenti sono tenuti a compilare un'apposita scheda, corredata da idonea documentazione, comprovante il possesso dei requisiti necessari.

Enti ed organismi interessati possono richiedere i moduli presso il Settore Spettacolo dell'Assessorato alla Cultura (tel.011/432.4075 - 432.2527 - fax 432.2009 - e-mail spettacolo@regione.piemonte.it) o prelevandoli al sito internet della Regione Piemonte all'indirizzo:

[http://www.regione.piemonte.it/sportellounico/agevf/in/doc/16\\_84.htm](http://www.regione.piemonte.it/sportellounico/agevf/in/doc/16_84.htm)

Il Direttore  
Rita Marchiori

Regione Piemonte - Direzione Promozione Attività culturali, Istruzione e Spettacolo - Settore Promozione attività culturali

**Comunicato del Direttore regionale alla Promozione attività culturali, Istruzione e Spettacolo. Albo regionale degli Insegnanti per i corsi di orientamento musicale di cui alla l.r. 49/1991 art. 5 - Anno 2002**

A norma di quanto stabilito dall'art. 5 della legge regionale 3 settembre 1991 n. 49 nonché dal Regolamento di cui alla deliberazione del Consiglio regionale n. 346-4817 del 14 aprile 1992, acquisite al riguardo le conclusioni della Commissione consultiva per le attività di orientamento musicale deliberate nella seduta del 21 maggio 2002, con determinazione n. 86/32 del 24 maggio 2002 questa Direzione Regionale ha approvato l'iscrizione all'Albo regionale degli Insegnanti per i corsi di orientamento musicale dei docenti che hanno presentato nei termini del 30 aprile 2002 la richiesta di iscrizione e che sono risultati in possesso dei requisiti previsti dal suindicato regolamento.

Ai sensi dell'art. 1 del Regolamento, l'iscrizione degli insegnanti all'Albo ha validità sino al conseguimento del sessantacinquesimo anno di età, fatte salve cancellazioni d'ufficio o su istanza di parte.

L'elenco che segue, redatto in ordine alfabetico, comprende sia gli insegnanti neo-iscritti che gli insegnanti già inclusi nell'edizione 2001 dell'Albo e aventi mantenuto i requisiti di iscrizione.

Considerato che l'art. 126 comma 2 lettera b) punto 4) della legge regionale 26 aprile 2000 n. 44 ha conferito alle Province le funzioni amministrative

ve relative ai corsi di orientamento musicale, i Comuni che intendono presentare all'Amministrazione Provinciale competente, entro il termine del 31 luglio 2002, la richiesta di istituzione di un corso triennale di orientamento musicale di cui al Titolo I della l.r. 49/1991 per il prossimo anno formativo 2002/2003, dovranno incaricare della docenza uno o più insegnanti compresi nell'elenco che segue e abilitati al tipo di corso richiesto.

Il Direttore  
Rita Marchiori

#### LEGENDA

Codifica dei corsi:

B = Abilitazione all'insegnamento nei corsi di tipo bandistico

C = Abilitazione all'insegnamento nei corsi di tipo corale

S = Abilitazione all'insegnamento nei corsi di tipo strumentale

Codifica dei titoli:

T1 = Diploma di composizione (10° anno)

T2 = Diploma di composizione polifonica vocale

T3 = Diploma di musica corale e direzione del coro

T4 = Diploma di canto (ramo didattico e ramo cantanti)

T5 = Diploma di abilitazione all'insegnamento di musica e canto nelle Scuole Secondarie Superiori; Diploma di didattica della musica

T6 = Diploma di strumentazione per banda

T7 = Diploma di arpa, violino, violoncello, organo, pianoforte

T8 = Diploma di strumento a tastiera o a corda o a fiato

T9 = Certificato di superamento dell'esame finale del corso speciale permanente per strumenti a percussione

T10 = Diploma di strumento a fiato (flauto, oboe, clarinetto, fagotto, sassofono, corno, tromba, trombone o tuba)

T11 = Idoneità o autorizzazione ministeriale all'esercizio della professione di direttore di banda

T12 = Compimento del corso medio di composizione (7° anno), tastiera (8° anno), arco (8° anno)

T13 = Attestato di idoneità a maestro direttore di banda rilasciato dall'ANBIMA

T14 = Diploma di abilitazione all'insegnamento di educazione musicale nelle Scuole Medie Inferiori

T15 = Attività concertistica (corale e strumentale) fino a punti 2; pubblicazioni musicali e didattiche fino a punti 2;

T16 = Servizio senza demerito nei corsi di orientamento e formazione musicale di cui alla l.r. 49/1991: 1 punto per ogni anno scolastico di servizio; servizio senza demerito in qualità di insegnante di educazione musicale nelle Scuole Medie Inferiori o di musica e canto nelle Scuole Secondarie Superiori: 1 punto per ogni anno scolastico di servizio

T17 = Titoli di studio non musicali

Allegato

# ALBO REGIONALE DEGLI INSEGNANTI PER I CORSI DI ORIENTAMENTO MUSICALE

## L.R. 49/91 E L.R. 21/95 - ANNO 2002

Nominativo	Indirizzo	Corso	T1	T2	T3	T4	T5	T6	T7	T8	T9	T10	T11	T12	T13	T14	T15	T16	T17	Totale
ACQUAVIVA ELIO	VIA COLLA, 21 CINZANO T. SE (TO) Tel. 011/9608206	C	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8
ALBERTINI ANDREA	FRANZ.FONTI VILLAROMAGNANO (AL) Tel. 0131/872183	S,C	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	2	0	0,5	10,5
ANGELINI FULVIO	VIA VERCELLOTTO, 44 COSSATO (BI) Tel. 015/93135	B,S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0,5	0	0	8,5
ANSELMO MAURO	VIA ENRICO TOTI, 22 BRANDIZZO (TO) Tel. 011/9137381	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0,5	2,5
ARDINO FABIO	VICOLO PANTELLERIA, 7 SANTHIA' (VC) Tel. 349/4284309	S	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0,5	0	0,5	9
ARLOTTA FELICE	CASCINA PRIMOSOLE - STANAVASSO TRISOBBIO (AL) Tel. 0143/871342	S	0	0	0	0	6	0	0	8	0	0	0	0	0	6	2	0	1	23
AYASSOT ANDREA	VIA CHABRIOLS TORRE PELLICE (TO) Tel. 0121/933320	S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0,5	0	0,5	9
BACCHETTA ENZO	PIAZZA B.FORNARI, 1/D BANNIO ANZINO (VB) Tel. 0324/89220	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	2
BAIRO MASSIMO	VIA S.PIETRO, 150 - DEVESI CIRIE' (TO) Tel. 011/9209334	S	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8
BAIRO TAMARA	VIA S.PIETRO, 150 - DEVESI CIRIE' (TO) Tel. 011/9209334	S	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8

Nominativo	Indirizzo	Corso	T1	T2	T3	T4	T5	T6	T7	T8	T9	T10	T11	T12	T13	T14	T15	T16	T17	Totale
BAIRO UGO	VIA S.PIETRO, 150 - DEVESI CIRIE' (TO) Tel. 011/9209334	B	0	0	0	8	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	12	0	26
BALBI MAURIZIA	VIA PIANCA, 5 BORGESIA (VC) Tel. 0163/21869	B	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8
BANCHE GIUSEPPE	VIA SAN PIETRO 14 - DEVESI CIRIE' (TO) Tel. 011/9211210	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	9	0	11
BANCHIO FABIO	VIA SAN SECONDO, 2 OSASCO (TO) Tel. 0121/5415780	B,S	8	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0,5	0	1	17,5
BAR FLAVIO	VIA ALLA SACRA, 1 CHIUSA DI S.MICHELE (TO) Tel. 011/7790855	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	6
BARBERO DIANA	VIA VITTORIO EMANUELE, 10 GRIGNASCO (NO) Tel. 0163/418076	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0,5	6,5
BARBERO GIANLUCA	C.SO ROMITA 41 BUSCA (CN) Tel. 0171/944228	S	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,5	8,5
BAUCHIERO MARCO	VIA SANT'ANNA 19 - BORGIO REVEL VEROLENGO (TO) Tel. 011/9188961	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	6	2	7	0	21
BAUDO FRANCO	C.SO R.MARCHERITA 219 bis TORINO (TO) Tel. 011/489333	S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	6	0	0	0	14
BEGGINO ELEONORA	VIA FORNACE, 18/A BORGESIA (VC) Tel. 0163/21858	C,S	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0,5	0	1	9,5
BEGGINO ROMANO	VIA FORNACE, 18/A BORGESIA (VC) Tel. 0163/21858	C,S	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	6	0,5	1	0	15,5



Nominativo	Indirizzo	Corso	T1	T2	T3	T4	T5	T6	T7	T8	T9	T10	T11	T12	T13	T14	T15	T16	T17	Totale
BEGHETTI MARCO	VIA VERDI, 154 NOVI LIGURE (AL) Tel. ———	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	6
BELFIORE SILVIA	VIA DUCCIO GALIMBERTI, 22 ALESSANDRIA (AL) Tel. 0131/223558	S	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	2	0	1	11
BELLA MARZIA	VIA GARIBALDI 96 CARRU' (CN) Tel. 0173/75405	C	0	0	0	0	4	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0,5	0	0	12,5
BELLANDO DANILO	VIA BARGES, 6 BUSSOLENO (TO) Tel. 0122/640968	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	2
BELLATI ENRICO	VIA FIAMMIFERAI 10 ASTI (AT) Tel. 0141/215485	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	2	0	0	8
BELTRAMI EZIO	VIA CIRCONVALLAZIONE PAVONE CANAVESE (TO) Tel. 0125/51247	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0,5	2,5
BENEDETTO-MAS GIACOMO	VIA PARROCCHIA, 22 MATHI (TO) Tel. 011/9268770	B	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6
BERGAMINO GIAN PIETRO	VIA VILLA 21/A TRAVES (TO) Tel. 0123/40348	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	2
BERSIA FEDERICO	VIA BELTRICCO, 16 SAN DAMIANO MACRA (CN) Tel. 0171/900000	C,S	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8
BEVILACQUA ARCANGELA	VIA UMBERTO I°, 105 VIVERONE (BI) Tel. 0161/98021	C	0	0	0	0	6	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	7	0	21
BIANCO GIUSEPPE	C.SO MONTE CUCCO, 127 TORINO (TO) Tel. 011/337720	S	0	0	0	0	6	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	6	0,5	18,5
BIONDA FABRIZIO	VIA ROMA, 18 BANNIO ANZINO (VB) Tel. 0324/89298	S,B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	2	4	0	12

Nominativo	Indirizzo	Corso	T1	T2	T3	T4	T5	T6	T7	T8	T9	T10	T11	T12	T13	T14	T15	T16	T17	Totale
BISA PIERO	VIA A. VESPUCCI, 9 TORINO (TO) Tel. 011/591137	S	0	0	0	0	6	0	0	0	0	6	0	0	0	0	1	5	0	18
BISCIA MARIA ANGELA	VIA ROCCAFORTE, 9 VILLANOVA MONDOVI' (CN) Tel. 0174/698177	S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	1	5	0,5	12,5
BOFFA GIAMPIERO	VIA CACIORNA, 8 BRA (CN) Tel. 0172/426037	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	6
BOGETTI RENATA	VIA MANTICA, 37 CHERASCO (CN) Tel. 0172/4885115	B,S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0,5	6,5
BOGGIONE OSVALDO	VIA XXV APRILE, 1 DOGLIANI (CN) Tel. 0173/70319	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	2	0	0,5	8,5
BONATI DANIELE	VIA PERRUCCETTI 3 VIGNONE (VB) Tel. 0323/550133	C	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	6
BONETTO GILBERTO	VIA COMBA CARLE, 3 BARGE (CN) Tel. 0175/346707	S	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0,5	8,5
BONGIOVANNI BRUNA	VIA BALBI, 16/BIS CASTIGLIONE TINELLA (CN) Tel. 0141/877415	S	0	0	0	0	6	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	12
BORDI ALESSIA	VIA SCAVINI, 1/E NOVARA (NO) Tel. 0321/465374	S	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,5	8,5
BORDISIO DANIELA	CORSO ALFIERI, 87 ASTI (AT) Tel. 328/1538108	B,S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	8
BORIN DAVIDE	STR. COSTAGRANDE 135 PINEROLO (TO) Tel. 0121/543182	S	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0,5	0	0	8,5
BORSETTO MICHELE	VIA ISIDE VIANA, 27 CANDELO (BI) Tel. 015/2539837	B,S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	6	0	1,5	0	15,5

Nominativo	Indirizzo	Corso	T1	T2	T3	T4	T5	T6	T7	T8	T9	T10	T11	T12	T13	T14	T15	T16	T17	Totale
BOSCOLO ELISABETTA	VIA GIOVANNI NECCO, 20	C	0	0	0	0	6	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	6	0,5	20,5
	LIVORNO FERRARIS (VC) Tel. 0161/477147																			
BOSIO ALBERTO	VIA ORFANOTROFIO, 14	B,S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	8
	FOSSANO (CN) Tel. 0172/694661																			
BOSSINA ELENA	C.SO BERNARDINO	S	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0,5	8,5
	TELESIO, 89 TORINO (TO) Tel. 011/727638																			
BOTTERO ALBERTO	CORSO BAGNI, 92	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0,5	6,5
	ACQUI TERME (AL) Tel. 0144/322671																			
BOTTIGLIERI ERMANNO	VIA SANTA GIULIA 41	S	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	2	1	0,5	11,5
	TORINO (TO) Tel. 011/8177279																			
BRACCIA ELISA	C.SO DUCA DEGLI	S	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8
	ABRUZZI, 55 TORINO (TO) Tel. 011/589592																			
BRENGETTO EZIO	VIA ROMA, 12	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	2
	CARRU' (CN) Tel. 0173/750617																			
BRICCA MARIO	VIA ZANDONAI, 19	S	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8
	TORINO (TO) Tel. 011/204897																			
BRIGNONE GIANPIERO	VIA MACALLE', 82	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	2	0	0	8
	FOSSANO (CN) Tel. 0172/635842																			
BROGLIO CLAUDIO	VIA TORINO, 24	B,S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	8
	CAFASSE (TO) Tel. 0123/41180																			
BRUGIAFREDDO MASSIMO	VIA COSTIGLIOLE, 7/B	S	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8
	PIASCO (CN) Tel. 0175/79264																			
BRUNETTI SILVIA	VIA VITTORIO VENETO 2	C,S	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0,5	0	0,5	9
	CHIAVERANO (TO) Tel. 0125/54823																			

Nominativo	Indirizzo	Corso	T1	T2	T3	T4	T5	T6	T7	T8	T9	T10	T11	T12	T13	T14	T15	T16	T17	Totale
BRUNO MARCO	VIA GALVANI, 20 TORINO (TO) Tel. 011/4373457	S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	8
BRUSSINO DARIO	VIA ANTICA DI VIGONE, 13 CAVOUR (TO) Tel. 339/7599761	B,S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0,5	0	0	8,5
BUCCOLO MARCO	VIALE G. VICO 18 ALBA (CN) Tel. 0173/285176	C	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,5	0	1	9,5
BUFFA LUISITA	VIALE BELLONATTI, 16 LUSERNA SAN GIOVANNI (TO) Tel. 0121/909823	S,C	8	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	17
BURLINA GIORGIO	VIA MARTINETTI, 7 SAN GIORGIO DI SUSA (TO) Tel. 0122/640521	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	2
BUSSE FERNANDO	VIA NEIVE, 63 - BARACONE CASTAGNITO (CN) Tel. 0173/211863	B,S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0,5	8,5
BUZZOLAN ANGELICA	VIA PO, 28 TORINO (TO) Tel. 011/836095	C	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,5	0	0	8,5
CALABRESE STEFANIA	VIA GIANOTTI, 6 PAVONE CANAVESE (TO) Tel. 0125/230954	S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	2	0	0	8
CALANDRA ROSARIA G.	STRADA SAN LORENZO, 21 OVADA (AL) Tel. 0143/831949	S	0	0	0	0	10	0	0	8	0	0	0	0	0	6	0	23	0	47
CALLIANO TERESIO	VIA QUENTA 7 RACCONIGI (CN) Tel. 0172/813223	S,B	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	6	0,5	3	0	17,5
CALONGHI GIANLUCA	VIA MEDAGLI, 22 SANT'ANTONINO DI SUSA (TO) Tel. 011/9631772	B,S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0,5	0	0,5	9

Nominativo	Indirizzo	Corso	T1	T2	T3	T4	T5	T6	T7	T8	T9	T10	T11	T12	T13	T14	T15	T16	T17	Totale
CAMOLETTO CRISTINA	VIA COLOMBARO, 63 SAN SEBASTIANO DA PO (TO) Tel. 011/9191931	S	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8
CAMOLETTO ELENA	VIA SANTUARIO, 7 CINTANO (TO) Tel. 0124/699651	C,S	8	0	8	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	24
CAMPOBENEDETTO CARLO	VIA MONTEBELLO 1 BRUZOLO (TO) Tel. 011/9637016	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	10,5	0,5	13
CAMPORA FULVIA	VIA ARGENTI, 1/F BORGOSIESA (VC) Tel. 0163/26491	C	0	0	0	8	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	14	0,5	30,5
CANAVESE DAVIDE	VIA ALERAMO 213 GARESSIO (CN) Tel. 0174/81997	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	6
CANE LAURA	VIA LAMARMORA, 190 GRUGLIASCO (TO) Tel. 011/4111265	C	0	0	8	0	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	14
CANGIANO RAFFAELLO	VIA MAGLIAZZA, 7 VIGLIANO BIELLESE (BI) Tel. 015/811852	B	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6
CANONE GIUSEPPE	VIA S. FRANCESCO 22 TRINO (VC) Tel. 0161/805167	B/S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	1	0	9
CANTAMESSA MARIA CARLA	VIA UMBERTO I N.51 GOVONE (CN) Tel. 0173/361716	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	6
CANTARUTTI IVAN	LEBBIA INFERIORE 9 VALDUGGIA (VC) Tel. 0163/48204	C	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	14
CANTORE FLAVIO	VIA PRAGALLO, 42 CHIUSA DI S.MICHELE (TO) Tel. 011/9643275	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	2
CAPELLARO ALBERTO	VIA PALMIERI, 36 TORINO (TO) Tel. 011/4341367	S	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8



Nominativo	Indirizzo	Corso	T1	T2	T3	T4	T5	T6	T7	T8	T9	T10	T11	T12	T13	T14	T15	T16	T17	Totale
CAPOZZOLI GIANCARLO	VIA GIUSTI, 71 NICHELINO (TO) Tel. 011/6270781	C	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	0	11
CAPPELLAZZO EROS	VIA TESSARIN, 4 VENARIA REALE (TO) Tel. 011/4594031	B, S	0	0	0	0	6	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0,5	14	0,5	29
CAPPELLO GIANFABIO	VIA GIOSUE' BORSI 73 TORINO (TO) Tel. 011/735027	S	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0,5	8,5
CAPRIOGLIO BARBARA	FRAZIONE BERRONI, 9 ROSIGNANO MONFERRATO (AL) Tel. 0142/806476	S	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8
CAPUANO TINDARO	VIA M.D'AZEGLIO, 22 NICHELINO (TO) Tel. 011/6800090	S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	2	0	0,5	8,5
CARAMELLINO ALDO	VALLE CARAMELLINI, 4 CASALBORGONE (TO) Tel. 011/9174271	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	6
CARDONE FABIO	VIA G.P.PALESTRINA, 46 TORINO (TO) Tel. 011/233140	S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	2	0	0	8
CARITA' DAVIDE	P.ZZA MAGENTA, 2 NONE (TO) Tel. 011/9864506	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0,5	2,5
CARUANA ALESSANDRO	VIA ACCADEMIA INNOMINATI 64 BRA (CN) Tel. 0172/425714	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	8
CASALIGGI SANDRA	VIA P.G. FRASSATI, 21 POLLONE (BI) Tel. 015/610990	S	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,5	8,5
CASETTI MARIALUCIA	BG.TA MONTEOSSOLANO DOMODOSSOLA (VB) Tel. 0324/248635	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	11	0,5	13,5
CASTAGNERI GUIDO	VIA CESALE, 18 CERES (TO) Tel. 0123/53586	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	2

Nominativo	Indirizzo	Corso	T1	T2	T3	T4	T5	T6	T7	T8	T9	T10	T11	T12	T13	T14	T15	T16	T17	Totale
CAUDA MARIO	VIA P.CAVAGNOLO, 71 CORNELIANO (CN) Tel. 0173/619640	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0,5	2,5
CAVALETTO SERGIO	VIA OGLIANICO, 15 SALASSA (TO) Tel. 0124/36356	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	2
CAVALLERO DANIELA	VIA XXV APRILE, 4 BENE VAGIENNA (CN) Tel. 0172/654364	B	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6
CAVALLO GIAN MICHELE	C.SO PESCHIERA 164 TORINO (TO) Tel. 011/3851022	B,S	0	0	0	0	6	0	8	4	0	0	0	0	0	6	0	0	1	25
CE' SERGIO	VIA DELLA COSTA 16 ALPIGNANO (TO) Tel. _____	S	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	1	0	1	10
CERA DOMENICO	VIA CARAGLIO, 5 VIGNOLO (CN) Tel. 0171/48512	B	0	0	0	0	6	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	6	0,5	18,5
CERRINA MASSIMO	VIA BALMA 2 RIVALTA DI TORINO (TO) Tel. 011/9090089	S,B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	4	0	0	0	0	0	12
CERUTTI DANIELA	VIA FIUME, 4 VOLPIANO (TO) Tel. 011/9882554	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0,5	2,5
CERUTTI GIOVANNI	VIA PRINCIPALE, 11/A PIANA FORNERO VALSTRONA (VB) Tel. 0323/ 87264	B	8	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	12	0	28
CERUTTI PIETRO	VIA FIUME, 4 VOLPIANO (TO) Tel. 011/9882554	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	10,5	0	12,5
CESTE DEVID	VIA GIACOMO LEOPARDI 33 S.SECONDO DI PINEROLO (TO) Tel. 0121/501237	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0,5	8,5

Nominativo	Indirizzo	Corso	T1	T2	T3	T4	T5	T6	T7	T8	T9	T10	T11	T12	T13	T14	T15	T16	T17	Totale
CHIADO' CAPONET ANNARITA	VIA REGINA MARGHERITA 30 CORIO (TO) Tel. 011/9282188	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	2	0	1	3,5	0	12,5
CHIALE CLAUDIO	VIA BORLETTI 8 PISCINA (TO) Tel. _____	S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	8
CHIAPPERO MARCO	VIA BOSCHIETTO 2/9 TORRE PELLICE (TO) Tel. _____	C,S	8	8	12	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	4	13	0,5	51,5
CHIAPUSO ENRICO	VIA ROSSI, 19 PINEROLO (TO) Tel. 0121/322907	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0,5	2,5
CHIARA CLAUDIO	STRADA GENOVA, 241 - TESTONA MONCALIERI (TO) Tel. 011/6471717	S	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8
CHIARLETTI GABRIELLA	VIALE FRIULI, 16 IVREA (TO) Tel. 0125/616985	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	8
CHIARLO IVAN	VICOLO SANTO EUSTACCHIO 7 SAVIGLIANO (CN) Tel. 0172/716469	C	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8
CHIARLO NATASCIA	VIA S.EUSTACCHIO 7 SAVIGLIANO (CN) Tel. 0172/716469	C	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	8
CHIAVENUTO ANDREA	REGIONE VOLASCASSO QUASSOLO (TO) Tel. 0125/658688	B,S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	8
CHIESA MASSIMO	VIA DELLA POLVERIERA, 7 CEVA (CN) Tel. 0174/721944	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	2
CHIRIOTTO RICCARDO	VIA TRIESTE, 8 PIOBESI TORINESE (TO) Tel. 011/9657268	B, S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	8

Nominativo	Indirizzo	Corso	T1	T2	T3	T4	T5	T6	T7	T8	T9	T10	T11	T12	T13	T14	T15	T16	T17 Totale
CIOCCA VASINO PASQUALE	VIA MATTEOTTI, 15 OMEGNA (VB) Tel. 0323/63218	S,B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	6
CIVRA MARIA TERESA	VIA ALIGHIERI, 2 CERCENASCO (TO) Tel. 011/9802981	C	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1,5	0	10
CLERICI CLAUDIO	VIA MARTIRI 87 GRAVELLONA TOCE (VB) Tel. 0323/840083	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	2
COLETTI MOGLIA PAOLO	BORGATA CASTAGNO, 349 COASSOLO TORINESE (TO) Tel. 0123/28366	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	2
COLLARINO NICOLA	VIA CAVOUR 72 PIOSSASCO (TO) Tel. 011/9041901	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	6
COLOMBO DARIO	VIA ARIENTA, 11/A VARALLO SESIA (VC) Tel. 0163/53320	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	10	12
COLPO GIANLUIGI	FRAZ. PRATRIVERO, 331 TRIVERO (BI) Tel. 015/7387784	S	0	0	0	0	6	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	14
COLUCCIO GIOVANNI	VIA SPALTI LEVANTE, 12 TRINO (VC) Tel. 0161/804295	B,S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0,5	0	8,5
COMETTO GIANCARLO	VIA VOLPINI, 16 SAN BENIGNO CANAVESE (TO) Tel. 011/9887554	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	2,5
COMOLI MAURO	VIA GARIBOLDI 35 GRAVELLONA TOCE (VB) Tel. 0323/876159	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	2
CONRADO ALBERTO	VIA VESPUCCI, 4 COLLEGGNO (TO) Tel. 011/4035120	C	0	0	0	0	6	0	0	0	0	6	0	0	0	0	2	0	14,5
CONRADO ALESSANDRO	VIA BIONAZ, 40/4 TORINO (TO) Tel. 011/7072688	S	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	2	0	10

Nominativo	Indirizzo	Corso	T1	T2	T3	T4	T5	T6	T7	T8	T9	T10	T11	T12	T13	T14	T15	T16	T17	Totale
COPPO STEFANO	VIA TORINO, 59 CHIVASSO (TO) Tel. 011/9111001	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	2	0	0	8
CORDIERO STEFANO	VIA RICCARDO MICCA, 6 VILLAR PEROSA (TO) Tel. 0121/514851	S,B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	8
CORSO ANTONELLA	VIA I MAGGIO, 7 ZUMAGLIA (BI) Tel. 015/561552	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	6
COSTA LAIA BRUNO	VIA ENRICO FERMI 2 FAVRIA (TO) Tel. 0124/348061	S,B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0,5	8,5
COSTA OSCAR	C.SO MEDITERRANEO, 72 TORINO (TO) Tel. 011/590997	S	0	0	0	0	6	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	5	0	19
COSTAMAGNA DANTE	VIALE VALLAURI, 11 FOSSANO (CN) Tel. 0172/694005	B,S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0,5	0	0	8,5
CRAVANZOLA GIANFRANCO	VIA S.ROCCO, 1/A GOVONE (CN) Tel. 0173/58821	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	3	0	9
CRAVANZOLA PAOLO	VIA SALVO D'ACQUISTO 118 ACQUI TERME (AL) Tel. 0144/55546	C,S	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	4	0	0	0	0	0	12
CREVACORE MICHELA	VIA LEONARDO DA VINCI, 4 VERUNO (NO) Tel. 0322/830351	B	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0,5	6,5
CRIVELLI STEFANO	VIA DEL TORCHIO, 2 TRONTANO (VB) Tel. 0324/45656	S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	2	0	0	8
CUCCI GIOVANNI	VIA MAESTRA, 78 S.RAFFAELE CIMENA (TO) Tel. 011/9812029	C	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	10
CUPIA ANDREA	VIA BOGOGNO 17 SUNO (NO) Tel. 0322/85405	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	6



Nominativo	Indirizzo	Corso	T1	T2	T3	T4	T5	T6	T7	T8	T9	T10	T11	T12	T13	T14	T15	T16	T17	Totale
CURTI EZIO	VIA VIADOTTO 10 MONDOVI' (CN) Tel. 0174/40365	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	6
D'ALESSANDRO GIOVANNI	VIA S. GABRIELE 3 PIANEZZA (TO) Tel. 011/9675849	B/S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	4	0	0	12
D'AURIA ANTONIO	LOC.S.APOLLONIA, 6 S.CARLO CANAVESE (TO) Tel. 011/9209761	B	0	0	0	0	6	0	0	0	0	6	0	0	0	0	1	12	0	25
DABANDA MARCELLO	VIA ANGELO RICCA, 7 BOLLENGO (TO) Tel. 0125/57305	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	2	1	0	9
DAL LAGO DANIELA	VIA REPERGO 31 ISOLA D'ASTI (AT) Tel. 0141/958988	S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	8
DATA ALESSANDRO	PIAZZA CAIROLI, 4 RIVARA (TO) Tel. 0124/31276	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	6
DE ANGELIS ROBERTO	VIA VERDI 11 GRIGNASCO (NO) Tel. 0163/417510	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	6
DE GAUDENZI RENATO	VIA FUNIIS, 2 GIGNESE (VB) Tel. 0323/20627	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0,5	2,5
DE MARIO CLAUDIO	FRAZIONE BOERA, 5 PORTULA (BI) Tel. 015/757811	S,B	0	0	0	0	6	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	3	0	15
DELLA VEDOVA FABRIZIO	VIA OLIVA 11 MERGOZZO (VB) Tel. 0323/880025	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	2
DELLAPIANA MARIO	CORSO ROMANO SCAGLIOLA, 137/A NEIVE (CN) Tel. ———	C	0	0	8	0	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	14	0	28
DELLAVALLE BARBARA	LARGO BRIGATA CAGLIARI 6 VERCELLI (VC) Tel. 0161/217641	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0,5	8,5

Nominativo	Indirizzo	Corso	T1	T2	T3	T4	T5	T6	T7	T8	T9	T10	T11	T12	T13	T14	T15	T16	T17	Totale
DELLE PIANE ALBERTO	FRAZ.SERRAVALLE 80 ASTI (AT) Tel. 0141/294180	S	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0,5	8,5
DELLE PIANE MARINA	VIA ALFIERI, 26 SAN MARTINO ALFIERI (AT) Tel. 347/2847079	S,C	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8
DELNEVO MASSIMO	VIA RIVOLI, 14/B ROSTA (TO) Tel. 011/9540464	B, S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	8
DELPOZZO IVANO	VIA CENTALLO, 21 FOSSANO (CN) Tel. 0172/634225	B,S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0,5	8,5
DEMARTA STEFANO	VIA ALLA FUCINA 1 PONDERANO (BI) Tel. 015/2544025	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	6
DEVECCHI CLAUDIO	VIA DEFENDENTE FERRARI, 38 SETTIMO TORINESE (TO) Tel. 011/8982314	S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	0	0	0	0	0,5	4,5
DEVECCHI PAOLO	VIA DEFENDENTE FERRARI, 38 SETTIMO TORINESE (TO) Tel. 011/8982314	S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	0	0	0	0	0,5	4,5
DI GIOIA ANNA	STRADA DEL DROSSO , 164/C TORINO (TO) Tel. 011/3470119	B,S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	1,5	0	0	9,5
DIMASI ILARIO GIUSEPPE	VIA BORGOMASINO, 44 TORINO (TO) Tel. 347/5338419	S	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	1	0	0,5	9,50€
DOGLIOTTI PAOLA	VIA FRATELLI VICARI 70 CASTAGNOLE DELLE LANZE (AT) Tel. 0141/877649	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	6
DUTTO CLARA	VIA CARLO BARBERO, 18/D CUNEO (CN) Tel. 0171/492637	C, S	0	0	0	0	4	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0,5	0	0,5	13

Nominativo	Indirizzo	Corso	T1	T2	T3	T4	T5	T6	T7	T8	T9	T10	T11	T12	T13	T14	T15	T16	T17	Totale
ELIA STEFANO	VIA DANTE ALIGHIERI, 19 CAVOUR (TO) Tel. 0121/69107	C, S	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	1	0	0,5	9,5
ELOS GIUSEPPE	VIA CAIROLI 12 CERRO TANARO (AT) Tel. 0141/409155	C, S	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,5	0	0	8,5
ENDUIR PIERO	VIA CONTE DEL CARROCCIO, 23 VILLAR FOCCHIARDO (TO) Tel. 011/9645834	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	2
EURON SILVIA	VIA DRUENTO, 8 GIVOLETTO (TO) Tel. 011/9947438	S, B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0,5	6,5
FACCIN ALESSANDRO	VIA G. PASCOLI, 5 PIOBESI TORINESE (TO) Tel. 011/9657412	B	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6
FAVARO SIMONETTA	VIA BORGOMASINO 4 VESTIGNE' (TO) Tel. 0125/77151	S, C	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	6	0,5	7	0,5	22
FAVARO VALTER	VIA ROASCHIA, 82 CHIERI (TO) Tel. 011/9413165	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	2
FAZIO DONATELLA	VIA SAN MAURO, 10 ORMEA (CN) Tel. 0174/391646	C	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8
FELICE GIULIO	VIA CANDIA 1 TORINO (TO) Tel. 011/2470113	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	8
FENICE FAUSTO	VIA DUE RIVIERE, 76 BAVENO (VB) Tel. 0323/923683	C	0	0	8	0	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	6	0,5	22,5
FERRANDO SARAH	VIA VALLE, 34 SILVANO D'ORBA (AL) Tel. 0143/841560	C, S	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0,5	0	0,5	9
FERRARI RENZO	VIA TRENTO, 7 BOGOGNO (NO) Tel. 0322/808411	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	2

Nominativo	Indirizzo	Corso	T1	T2	T3	T4	T5	T6	T7	T8	T9	T10	T11	T12	T13	T14	T15	T16	T17 Totale
FERRERO CARLA	VIA FATEBENEFRATELLI, 37 SAN MAURIZIO CANAVESE (TO) Tel. 011/9278242	B,S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	8
FERRERO DANIELE	VIA ARESCA 12 MOMBERCELLI (AT) Tel. 0141/955375	S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0,5	0	1 9,5
FERRERO RICCARDO	STRADA DELLA RUL, 12 BRUINO (TO) Tel. 011/9048275	B,S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	2	6	14
FERRETTI ENRICO	VIA PERGOLES, 140/17 TORINO (TO) Tel. 011/202783	S,B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	1,5	0	7,5
FERRETTI MARIA GRAZIA	VIA FONTANASSO 35 SAN MAURIZIO C.SE (TO) Tel. 011/9276685	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	8
FILAGNA PIERLUIGI	VIA BORG PISANI, 25 TORINO (TO) Tel. 011/387397	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	2	0	8
FIORA PAOLO	VIA SESTRIERE, 5 RIVALTA DI TORINO (TO) Tel. 011/9091287	B,S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	8
FIORANO ANGELA	VIA TROMPA LUNGA, 16 BORGO D'ALE (VC) Tel. 0161/46291	C	0	0	8	0	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	4	19,5
FLECCHIA ANTONELLA	VIA VITTORIO EMANUELE II, 117 VESTIGNE' (TO) Tel. 0125/77358	C	0	0	0	0	6	0	0	0	0	6	0	0	0	0	2	6	20,5
FOLLI MASSIMO	VIA MARIGONE, 23/A OCCHIEPPO INFERIORE (BI) Tel. 015/591797	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	6
FONTAN FRANCESCO	STRADA CROSA 2/2 CASTELLAMONTE (TO) Tel. 0124/582431	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	2

Nominativo	Indirizzo	Corso	T1	T2	T3	T4	T5	T6	T7	T8	T9	T10	T11	T12	T13	T14	T15	T16	T17	Totale
FONTANA MARIA	VIA ROMA, 60 GHEMME (NO) Tel. 0163/841666	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	6
FORNERIS BRUNO	VIA ROMA, 155 CAFASSE (TO) Tel. 0123/417158	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	2	0	8
FORNERO ALBERTO	VIA VITTORIO EMANUELE II, 117 VESTIGNE' (TO) Tel. 0125/77358	B	0	0	0	0	6	0	0	0	0	6	0	0	0	0	1	9	0,5	22,5
FOSSA CLAUDIO	VIA GUTTUARI 32 ASTI (AT) Tel. 0141/353553	C	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	6	0	0	0	14
FRANCHINO MARIO	VIA CALLIERO, 5 VILLAR DORA (TO) Tel. 011/9350669	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	1	3
FREZZA MICHELE	VIA BRONI 5 TORINO (TO) Tel. 011/678369	C,S	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0,5	4	0	12,5
FREZZATO ENRICO	VIA GASTALDI, 22/A CHIERI (TO) Tel. 011/9412878	B,S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	11	0	17
FREZZATO WALTER	VIA ORMEA, 87 TORINO (TO) Tel. ———	S	0	0	0	0	6	0	0	0	0	6	0	0	0	0	2	11	0	25
FURLANO DONALD	VIA ALLASON 20/7 GRUGLIASCO (TO) Tel. 011/3099573	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0,5	8,5
GABOLI ALFIO	VIA 1° MAGGIO, 27/A CASTELLETO TICINO (NO) Tel. 0331/962142	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0,5	2,5
GAIDO SABRINA	VIA BUFFA, 43 NICHELINO (TO) Tel. 011/76274325	B,S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	8
GALATA' SILVIO	VIA ALMESE, 78 COLLEGNO (TO) Tel. 011/4155876	B,S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	2	0	10



Nominativo	Indirizzo	Corso	T1	T2	T3	T4	T5	T6	T7	T8	T9	T10	T11	T12	T13	T14	T15	T16	T17	Totale
GALLO DARIELLA	VIA DABORMIDA 34 BURIASCO (TO) Tel. 0121/56498	C	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	0	0,5	13,5
GALLO FRANCO	VIA ARONCO, 41/BIS CASTELLETO TICINO (NO) Tel. 0331/962148	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	2
GALVANI CRISTINA	VIA ROMA, 79 S.MAURIZIO D'OPAGLIO (NO) Tel. 0322/96565	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	1	0	0	7
GAMARRA ETTORE	VIA CAIROLI, 8 BRANDIZZO (TO) Tel. 011/9138066	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	2	0	0	0	0	4
GAMBA GIOVANNI	VIA SAN GIOVANNI BOSCO, 36/9 VILLANOVA D'ASTI (AT) Tel. 0141/946819	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0,5	2,5
GAMBELLINI LUCA	VIA DE GASPERI, 1 VINOVO (TO) Tel. 011/9653093	S	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8
GANIO CHIARA	VIA AOSTA, 91 BORGOFRANCO D'IVREA (TO) Tel. 0125/751043	B,S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0,5	0,5	9
GARDETTO FAUSTINO	VIA TRIESTE 98 BOSCONERO (TO) Tel. 011/9889940	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	2
GARELLO LORETTA	VIA CASTELLETO 9 FELETO (TO) Tel. 0124/490727	B,S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	3	0	11
GASTALDI PATRIZIA PAOLA	VIA MONVISO 6 PINEROLO (TO) Tel. ———	S	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	6	0	13	0,5	27,5
GATTI ALFREDO	VIA IV NOVEMBRE, 7 ALTAVILLA MONFERRATO (AL) Tel. 0142/926233	S,B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	6	0,5	0	0	14,5

Nominativo	Indirizzo	Corso	T1	T2	T3	T4	T5	T6	T7	T8	T9	T10	T11	T12	T13	T14	T15	T16	T17	Totale
GAUDENZI BRUNO	VIA L.IVALDI, 7 ACQUI TERME (AL) Tel. 0144/593403	S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	2	0	0	8
GAUDI ENRICA	VIA VITROTTI, 6 RIVARA CANAVESE (TO) Tel. 0124/428739	S,B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0,5	0	0	8,5
GERMANETTO IVO	VIA MONTA GRAPPA, 12 BRA (CN) Tel. 0172/425619	B	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6
GERMANO ERICA	C.SO FRANCA 7 BIS COLLENO (TO) Tel. 011/4031574	S	8	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	14
GERMANO LUISELLA	VIA CHAMBERY 93/115 E TORINO (TO) Tel. 011/700413	C,S	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0,5	0	0,5	9
GHELTRITO ANNA MARIA	VICOLO PACE, 9 ACQUI TERME (AL) Tel. 0144/55532	C	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	5	0	15
GHIRONI MASSIMILIANO	VIA DE GASPERI, 56 CIRIE' (TO) Tel. 011/9208062	S,B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	8
GHO ALESSANDRA	VIA DON GIOVINE, 22 ALESSANDRIA (AL) Tel. 0131/231028	S	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	6	2	13	0,5	29,5
GIACOBINO GUIDO	FRAZ.MOLLAR TISSIER, 17 VIU' (TO) Tel. 0123/696275	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	2
GIANUZZI SILVIA	VIA COMMENDA, 8 VOLPIANO (TO) Tel. 011/9885305	S	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	28,5	0	36,5
GIBIN SABINA	VIA AVENAT 22 VILLARBASSE (TO) Tel. 011/952063	C,S	0	0	0	0	0	0	8	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	8
GIORDA LORIS	VIA BRAIDA, 3 ALMESE (TO) Tel. 011/9350797	B,S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0,5	8,5

Nominativo	Indirizzo	Corso	T1	T2	T3	T4	T5	T6	T7	T8	T9	T10	T11	T12	T13	T14	T15	T16	T17	Totale
GIORDANA ELDA	VIA MADONNA DEL COLLETO, 3 CUNEO (CN) Tel. 0171/681628	C	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	9
GIORGI ANDREA	VIA CAVOUR, 27 RIVAROLO CANAVESE (TO) Tel. 0124/27914	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	2
GIORGIS ANDREA	VIA CIRCONVALLAZ. MOMBRISENE, 14 CHIUSA PESIO (CN) Tel. 0171/734378	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	2
GIROTTI SABRINA DOMENICA	VIA FIORANA, 27 - CERONE STRAMBINO (TO) Tel. 0125/719807	C	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	9
GIULIANI ROBERTO	VIA FASOLA 10 GRIGNASCO (NO) Tel. 0163/418632	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	6	0	1	0	13
GNISCI ANTONIETTA	VIA CHIESA VECCHIA, 4 CHIANOCCHIO (TO) Tel. 0122/640942	S	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	6	0	14	0	28
GODIO ANDREA	VIA DEI BOSCHI, 1 OMEGNA (VB) Tel. 0323/641927	B	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0,5	6,5
GOGLIO DORIANO	VIA G. GOGLIO, 54 - CAMPO CASTELLAMONTE (TO) Tel. 0124/519213	B	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6
GRANDE ENRICO	VIA ALBA 1 CANELLI (AT) Tel. 0141/824461	B, S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	2	5	0	11,5	0	24,5
GRANIERI DOMENICO	VIA PARTIGIANI, 48 PRATO SESIA (NO) Tel. 0163/851178	S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	6
GREGORIO GIAMPIERO	VIA SANTA CROCE, 32/A MONDOVI' (CN) Tel. 0174/47516	S	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	2	3	0,5	13,5

Nominativo	Indirizzo	Corso	T1	T2	T3	T4	T5	T6	T7	T8	T9	T10	T11	T12	T13	T14	T15	T16	T17	Totale
GREPPI GABRIELE	VIA D. CONTI FRANCESCO VILLATA (VC) Tel. 0161/310483	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	2
GRIGOLON ALESSANDRO	VIA TICINO 50 CAMERI (NO) Tel. 0321/517193	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	2	0	0	0	0	8
GRIOT DANIELE	VIA ARNAUD 3 TORRE PELLICE (TO) Tel. 0121/933212	S,C	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0,5	0	0,5	9
GROS CRISTINA	VIA CONTE 27 FENESTRELLE (TO) Tel. 0121/76045	S	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,5	8,5
GUARNERI LOREDANA A.	STRADALE TORINO 324 IVREA (TO) Tel. 0125/239438	C,S	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	6	0,5	0	0,5	15
GUENZA FRANCO	FRAZ. SAN ROCCO 18 PREMIA (VB) Tel. 0324/617179	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	12	0	14
GUGLIELMETTI BRUNO	VIA G. MICHELETTO, 87 FELETTO (TO) Tel. 0124/490056	B	0	0	0	0	0	6	0	0	0	6	0	0	0	0	0	17	0	29
GUGLIOTTA FABRIZIO	VIA BORGO VECCHIO, 28 VEROLENGO (TO) Tel. 011/9188167	B,S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	8
GUMIERO GIANLUCA	STRADA DI MEZZO, 1/G CIGLIANO (VC) Tel. 0161/433323	B, S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	8
HUBACECH ROBERTO	VIA MEANA, 26 VOLPIANO (TO) Tel. 011/9881483	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0,5	2,5
IMPERA ADRIANO	VIA ROMA, 72 CASTELLO DI ANNONE (AT) Tel. 0141/401557	B,S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0,5	0	0,5	9
IPPOLITO LEONARDO	VIA IVREA 112 MONTALTO DORA (TO) Tel. 0125/651364	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0,5	0	0	6,5

Nominativo	Indirizzo	Corso	T1	T2	T3	T4	T5	T6	T7	T8	T9	T10	T11	T12	T13	T14	T15	T16	T17	Totale
ISOARDI CLAUDIO	CORSO ROMITA, 71 BUSCA (CN) Tel. 0171/945327	C	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	0	0	0,5	0	0	4,5
IVALDI SERGIO	VIA G. UNGARETTI, 17 CANELLI (AT) Tel. 0141/824309	C	0	0	8	0	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	0	17
JON RAMON	VIA CAMPANILE, 2 NOMAGLIO (TO) Tel. 0125/790327	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	6
JON RENATO	VIA BALLON, 6 CAREMA (TO) Tel. 0125 807663	S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	1	0	0,5	7,5
LADDA GIAN LUCA	VIA CAIRELLI 51 MAZZE' (TO) Tel. 011/9835053	B,S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0,5	6,5
LAMPA BRUNO	PIAZZA APRATO, 2 FELETTO CANAVESE (TO) Tel. 0124/490116	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	6
LANERO ORietta	VIA 1° MAGGIO, 60 CANELLI (AT) Tel. 0141/824243	C,S	0	0	0	0	4	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	3	0,5	15,5
LANZA ANDREA	VIA ONORATO VIGLIANI 160 TORINO (TO) Tel. 011/6821423	S	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0,5	0	0,5	9
LASAGNA GIULIANO	VIA REGONCA, 94/1 ARQUATA SCRIVIA (AL) Tel. 0143/666476	S	0	0	0	0	6	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	6	0	18
LASAGNA MARCO	VIA ASTI, 38 REFRANCORE (AT) Tel. 0141/67650	B,S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	2	6	0	16
LIETTA don PIERINO	VIA PARROCCHIALE, 1 - GONTE OGGEBBIO (VB) Tel. 0323/48168	C	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	8
LIMONETTI MASSIMILIANO	VIA CIPRIANO CEI, 4 CELLA MONTE (AL) Tel. 0142/488270	S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0,5	0	0	8,5



Nominativo	Indirizzo	Corso	T1	T2	T3	T4	T5	T6	T7	T8	T9	T10	T11	T12	T13	T14	T15	T16	T17	Totale
LOMBARDI ANTONIA	LOC.SAPOLLONIA, 6 S.CARLO C.SE (TO) Tel. 011/9209761	B	0	0	0	0	6	0	0	0	0	6	0	0	0	0	1	2	0	15
LOMBARDI DONATO	LOC.SAPOLLONIA, 4 S.CARLO C.SE (TO) Tel. 011/9205930	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	2	0	0,5	4,5
LOMBARDO ANTONINO	VIA STAZIONE, 6 BORGO TICINO (NO) Tel. 0321/90593	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	2
LOMBARDO NATALINA	VIA SAN GIOVANNI BOSCO, 37 MONTEMAGNO (AT) Tel. 338/1727274	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0,5	6,5
LONGINOTTI NADIA	VIA VITTORIO VENETO, 41 CIRIE' (TO) Tel. 011/9207962	S,B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0,5	0	0	8,5
LONGO IVANO	VIA REPUBBLICA 24 MOTTALCIATA (BI) Tel. 0161/857488	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	6
LOVERA FLAVIO	VIA MARINO 14 COSTIGLIOLE DI SALUZZO (CN) Tel. 0175/230508	C,S	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0,5	8,5
LUCIBELLO ANDREA	VIA CANELLI 16/B ASTI (AT) Tel. 0141/34981	B,S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0,5	6,5
LUVIO CLAUDIA	VIA E. MONTALE, 13 CANELLI (AT) Tel. 0141/822801	B,S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0,5	0	0	6,5
MAFFIODO GIUSEPPE	VIA GIARDINI, 19 CAPRIE (TO) Tel. 011/9632177	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	2
MAGGIOTTO TABITHA	VIA PERTENGO, 63 COSTANZANA (VC) Tel. 0161/312239	S	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8
MAGLIO LUCIANO	P.ZA REPUBBLICA DELL'OSSOLA, 1 DOMODOSSOLA (VB) Tel. 0324/45553	S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0,5	0	0	6,5

Nominativo	Indirizzo	Corso	T1	T2	T3	T4	T5	T6	T7	T8	T9	T10	T11	T12	T13	T14	T15	T16	T17	Totale
MAGNOCALLI PIERGORGIO	VIA PASTRENGO, 19 TORINO (TO) Tel. 011/504257	C	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	20	0	28
MAGRI AMOS ITALO	TETTI GRANDINA, 11 MARENTINO (TO) Tel. 011/9465042	S,B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0,5	6,5
MAIOCCHI FEDERICA	VIA PIERI, 2 VARZO (VB) Tel. 0324/7048	S	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0,5	8,5
MAIRONE DAVIDE	VIA BIANCRA DI REAGLIE, 30 TRINO (VC) Tel. 0161/804322	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	2	0	0	8
MAIRONE DAVIDE	VIA MONTE SAN MICHELE, 4/A TRINO (VC) Tel. 0161/804343	B,S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	8
MALFATTO GIANPIERO	VIA LANERO 40 NIZZA MONFERRATO (AT) Tel. 0141/721464	S	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	8
MALLEN MAURIZIO	VIA PO, 17 GASSINO TORINESE (TO) Tel. 011/9607025	B	0	0	0	0	6	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	12
MANNI MAURO	VIA CAVOUR, 17 MASSINO VISCONTI (NO) Tel. 0322/219414	B	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0,5	6,5
MANTI ANTONIO	VIA SASLERO, 17 PIEDIMULERA (VB) Tel. 0324/83600	B	0	0	0	0	6	0	0	0	0	6	0	0	0	0	2	5	0,5	19,5
MANTOVANI MARIO	VIA MARIO, 30 GATTINARA (VC) Tel. 0163/832074	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	6
MANTOVANI MASSIMO	VIA MONCALVO, 10 MEINA (NO) Tel. 0322/65734	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	6
MARANGONI EMANUELA	VIA BORGOSIESIA, 30 TORINO (TO) Tel. 011/7495576	C	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8

Nominativo	Indirizzo	Corso	T1	T2	T3	T4	T5	T6	T7	T8	T9	T10	T11	T12	T13	T14	T15	T16	T17	Totale
MARCACCI MICHELA	VIA DI NANNI, 71 TORINO (TO) Tel. 011/4344363	S	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8
MARCHETTI PIETRO	VIA SPARONE 5 PONT C.SE (TO) Tel. 0124/650594	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	2	4	0	12
MARENCO MASSIMO	VIA VOGLIERE, 15 SANTO STEFANO BELBO (CN) Tel. 0141/844981	B,S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	8
MARETTO MARIA ASSUNTA	VIA VITTORIO EMANUELE 13 BRA (CN) Tel. 0172/423250	S	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,5	8,5
MARSICO VITO	VIA BORGONUOVO, 39/9 SERRAVALLE SCRIVIA (AL) Tel. 0143/62384	B	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6
MARTINA CLAUDIO	VIA VERDI, 8 VIGONE (TO) Tel. 011/9809768	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	2
MARTINA MASSIMO	VIA ALLE ALPI, 8 QUARNA SOTTO (VB) Tel. 0323/826016	S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	6
MARTINI GABRIELLA	VIA BISALTA, 116 FRAZ. SPINETTA - CUNEO (CN) Tel. 0171/401915	B	0	0	0	0	6	0	0	0	0	6	0	0	0	0	2	6	0,5	20,5
MARTOIA MARCO	VIA SUSÀ, 14 CHIUSA DI S. MICHELE (TO) Tel. 011/9644256	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	6
MASCIANDARO BIAGIO	VIA BISCARETTI DI RUFFIA, 51 TORINO (TO) Tel. 011/3470036	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	1	4	0	7
MASENGA DAVIDE	VIA CAPRIS 9 FR. MONTEMARZO (AT) Tel. 0141/517942	B/S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	8

Nominativo	Indirizzo	Corso	T1	T2	T3	T4	T5	T6	T7	T8	T9	T10	T11	T12	T13	T14	T15	T16	T17	Totale
MAURINO MARIO	VIA CAVE, 104 BAGNOLO PIEMONTE (CN) Tel. 0175/391633	B	0	0	0	0	6	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	19	0	31
MAZZUCCO MARCO	VIA FRINCO, 3 TORINO (TO) Tel. 011/3297597	C	8	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	18
MEDA PAOLO	C.SO UMBERTO I°, 63 ALFIANO NATTA (AL) Tel. 0141/922431	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	5	0	11
MEI PASQUALE	VIA BUSSOLENO, 18 COLLENO (TO) Tel. 011/4053864	S	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,5	8,5
MELLANO CATERINA	VIA CHIAPERA 1 ENTRACQUE (CN) Tel. 0171/978253	B/S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	8
MEOLA LUCIANO	VIA SASSARI, 23 NICHELINO (TO) Tel. 011/626584	B,S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	1	1	0	10
MEOLA SERGIO	VIA SASSARI, 23 NICHELINO (TO) Tel. 011/626584	S	0	0	0	0	0	0	0	0	4	0	0	0	0	0	0	0	0	4
MERINI SERGIO	VIA XXV APRILE, 16 VAIE (TO) Tel. 011/9640479	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0,5	6,5
MERLANO PAOLO	VIA TRIESTE 15 NOVI LIGURE (AL) Tel. 0143/743882	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	6
MICCA MARILISA	REGIONE MIGLIERO, 4 CORNELIANO D'ALBA (CN) Tel. 0173/619842	S,C	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	2	4,5	0	14,5
MICOL ANDREA	VIA UMBERTO I, 11 SAN GERMANO CHISONE (TO) Tel. 0121/58982	B,S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0,5	0	0	8,5
MIDELLINO BARBARA	VIA MONCENISIO, 66/B CONDONE (TO) Tel. 011/9632505	S,B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	6	0	1	0	15

Nominativo	Indirizzo	Corso	T1	T2	T3	T4	T5	T6	T7	T8	T9	T10	T11	T12	T13	T14	T15	T16	T17	Totale
MIGINI LUCIANO	VIA MOLINO, 32 GRAVELLONA TOCE (VB) Tel. 0323/848430	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	2
MINO MAURO	VIA MINO, 2 CAMANDONA (BI) Tel. 015/748267	B	0	0	0	0	6	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	5	0	17
MIRABELLI LOREDANA	C.SO ORBASSANO 268 TORINO (TO) Tel. 011/3113614	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	6	0	0	0,5	12,5
MIRABELLI RAFFAELE	VIA CARDINALE DELLE LANZE, 29 MONTANARO (TO) Tel. 011/9193533	B,S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	8
MITTICA MASSIMILIANO	VIA VITTORIO EMANUELE, 169 CIRIE' (TO) Tel. 011/9203746	B	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6
MIUCCIO ENRICO	VIA MOMO 21 CHIVASSO (TO) Tel. 011/9116566	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	4	0,5	6,5
MOLINARO ALESSANDRO	C.SO VITTORIO EMANUELE, 165 TORINO (TO) Tel. 011/444331	S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	2	0	0,5	8,5
MOLLO ALESSIO	VIA ANGELO NIELLI, 47 SAN MICHELE MONDOVI' (CN) Tel. 0174/222513	B,S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	8
MOMO ENRICO	VIA FALDELLA 24 SALUGGIA (VC) Tel. 0161/480101	B,S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	8
MONFERRINI SERGIO	VIA PONTIDA, 14 GHEMME (NO) Tel. 0163/840264	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0,5	2,5
MONGE MARINA	VIA GIUSEPPE VERDI, 26 CAVOUR (TO) Tel. 0121/69493	S, C	0	0	0	0	4	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,5	12,5



Nominativo	Indirizzo	Corso	T1	T2	T3	T4	T5	T6	T7	T8	T9	T10	T11	T12	T13	T14	T15	T16	T17 Totale
MONTAGNA PAOLO	VIA DELLE CAMELIE, 6 VIGNOLO (CN) Tel. 0171/682207	B,S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0,5	0	0,5
MONTAGNER FABRIZIO	VIA SAN ISIDORO, 36 CHIVASSO (TO) Tel. 011/9112601	S	0	0	0	0	0	0	8	4	0	0	0	0	0	0	0	0	12
MONTALTO GIANFRANCO	VIA NIZZA, 33 TORINO (TO) Tel. 011/657051	C,S	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0,5	0	0,5
MONTANARO GIANLUCA	STRADA BRIA, 62 BRA (CN) Tel. 0172/415103	B	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	0	6
MORELLINI DAMIANO	VIA SALITA PIANCASSONE, 52 CANNERO RIVIERA (VB) Tel. 0323/788819	B,S	0	0	0	0	10	0	0	0	0	8	0	0	0	6	1	3	28
MORELLINI LUCA	VIA DAVICINI, 82 LESA (NO) Tel. 0322/77679	C,S	0	0	0	0	4	0	0	0	0	8	0	0	0	6	0,5	16	0,5
MORELLINI MONICA	BORGATA SAN QUIRICO, 26 DOMODOSSOLA (VB) Tel. 0324/223244	C	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8
MORELLO ANDREA	VIA MOLINETTO, 5 TAVAGNASCO (TO) Tel. 0125/658216	B,S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0,5	0	8,5
MORO PIETRO ATTILIO	VIA ROMA, 75 BORGHETTO BORBERA (AL) Tel. 0143/69290	B	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	0	6
MORTARA FABIO	VIA MULINI, 11 DUSINO SAN MICHELE (AT) Tel. 0141/930242	S, C	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0,5	0	0,5
MOSCATELLI ETTORE	VIA ROSOLINO PILO, 24 TORINO (TO) Tel. 011/7493322	C	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8

Nominativo	Indirizzo	Corso	T1	T2	T3	T4	T5	T6	T7	T8	T9	T10	T11	T12	T13	T14	T15	T16	T17	Totale
MOSSINA MARIA TERESA	VIA SCIAIROLI, 1 - FRAZ. BEDISCO OLEGGIO (NO) Tel. 0321/992018	B/S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0,5	8,5
MUSSA ANGELO	VIA SANTUARIO, 50 LEINI' (TO) Tel. 011/9981130	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	1	0	3
MUSSO SARA	VIA NIZZA 11 RIVOLI (TO) Tel. 011/9586683	S	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0,5	0	0,5	9
NANO TIZIANA	VIA ASTI, 6 COSTIGLIONE D'ASTI (AT) Tel. 0141/966553	B,S	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6
NAVONE ROBERTO	VIA VALLE SAN PIETRO, 90 PECETTO TORINESE (TO) Tel. 011/8609709	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	2
NAVONE ROSALBA	VIA BRANDIZZO 48 TORINO (TO) Tel. 011/854578	S	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8
NEGRI GILBERTO	VIALE STAZIONE, 1 GRIGNASCO (NO) Tel. 0163/411158	C	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	10	0	24
NEGRI GILBERTO	VIA ITALIA, 10/F GRIGNASCO (NO) Tel. 0163/417615	C	0	0	8	0	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5	0	19
NERI GUIDO	VIA BANDELLO, 33 PINEROLO (TO) Tel. 0121/70217	S	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,5	8,5
NERI UMBERTO	VIA BERTEA, 5/B PINEROLO (TO) Tel. 0121/74798	S	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	6	0,5	14,5
NERVI ELEONORA	VIA TRENTO-TRIESTE, 44 PALAZZOLO VERCELLESE (VC) Tel. 0161/818143	B	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6
NESPOLI GIORGIO	VIA PODGORA, 35 TORINO (TO) Tel. 011/614927	B,S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	2	1	0	9

Nominativo	Indirizzo	Corso	T1	T2	T3	T4	T5	T6	T7	T8	T9	T10	T11	T12	T13	T14	T15	T16	T17	Totale
NIERO DINO	VIA PICCO, 62 VENARIA (TO) Tel. 011/4524370	B	0	0	0	0	0	0	0	8	0	6	0	0	0	0	0	3	0	17
NIZZIA TIZIANO	FRAZIONE BUASCA, 9 S.COLOMBANO BELMONTE (TO) Tel. 0124/68424	C	0	0	8	0	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,5	0	0	14,5
NORIS MARIA CRISTINA	VIA UMBERTO I, 37 AVIGLIANA (TO) Tel. 011/9320420	B,S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0,5	0	0	8,5
NOSENZO LAURA GIUSEPPINA	VIA ROMA 16 CELLE ENOMONDO (AT) Tel. 0141/205177	S	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8
NOSENZO MARINELLA	VIA CAMPO FRATE, 1 ISOLA D'ASTI (AT) Tel. 0141/958312	S	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0,5	10,5
OBERTO DANILO	VIA VITTORIO VENETO, 60 LESSOLO (TO) Tel. 0125/58272	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	1	0	0,5	7,5
ODDONE STEFANO	VIA PARASOLO, 6 CASSINE (AL) Tel. 0144/714173	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	2
OGLINA GABRIELE	VIA CIRCONVALLAZIONE, 24 QUARNA SOPRA (VB) Tel. 0323/826184	S,B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	6
ONETTI ANNA MARIA	VIA UMBERTO DE FORO, 7 ALESSANDRIA (AL) Tel. 0131/225589	C,S	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8
ORESTANO ANTONINA	VIA MARTIRI LIBERTA', 41 CAVAGNOLO (TO) Tel. 011/9151765	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	7	0	13
PADOVAN GIOVANNI	VIA SABAUDIA, 110 GRUGLIASCO (TO) Tel. 011/4035079	C, S	0	0	8	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0,5	20	0,5	37
PAGGIORO STEFANO	VIA VISTRORIO, 30 TORINO (TO) Tel. 011/2422071	B,S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0,5	0	0	8,5

Nominativo	Indirizzo	Corso	T1	T2	T3	T4	T5	T6	T7	T8	T9	T10	T11	T12	T13	T14	T15	T16	T17	Totale
PALENZONA PIETRO	VIA P. AMEDEO 19 POZZOLO F. (AL) Tel. 0143/418404	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0,5	6,5
PALLANZA DANIELA	VIA LEARDI, 22 CASALE MONFERRATO (AL) Tel. 0142/79445	C, S	0	0	0	0	0	0	16	0	0	0	0	0	0	0	0,5	3	0,5	20
PALLI STEFANO	VIA ALLA STAZIONE, 15 CREVOLADOSSOLA (VB) Tel. 0324/338104	B	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6
PANAIOLO MAURO	VIA C. PAVESE, 12 CHIVASSO (TO) Tel. 011/9171324	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	6
PARACCHINI RICCARDO	VIA CAVOUR, 4 FRAZ. BERZONNO POGNO (NO) Tel. 0322/97175	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	2
PARISIO MAURO	REGIONE CALDIMOSSO, 41 SUSA (TO) Tel. 0122/49305	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	6	0,5	8,5
PARRA' ENRICA	C.SO GIOVANNI XXIII, 21B CARAGLIO (CN) Tel. 0171/817656	C	8	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	13	0,5	27,5
PASQUERO LUCIANO	VIA PARTIGIANI, 25 ALBA (CN) Tel. 0173/363551	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0,5	6,5
PATRILE ELEONORA	VIA PARTIGIANI, 25 ALBA (CN) Tel. 0173/363551	S	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8
PATRILE MAURO	C.SO PIEMONTE, 24 COSTIGLIOLE SALUZZO (CN) Tel. 0175/239133	C	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8
PAVESE MAURO	SALITA JACOPONE DA TODI, 6 ASTI (AT) Tel. 0141/437434	S,B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	8

Nominativo	Indirizzo	Corso	T1	T2	T3	T4	T5	T6	T7	T8	T9	T10	T11	T12	T13	T14	T15	T16	T17	Totale
PECCHENINO ALBERTO	VIA MATTEO TARIZZO, 32 FAVRIA (TO) Tel. 0124/34434	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	6
PEJRANI DOMENICA	VIA TORINO, 48 BEINASCO (TO) Tel. 011/3972639	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	6
PELISSERO CLAUDIO	VIA SUFFIS, 15 MEANA (TO) Tel. 0122/33134	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0,5	6,5
PELIZZA ANTONIO	V.LE RIMEMBRANZA 46/6 NOVILIGURE (AL) Tel. 0143/322987	B	0	0	0	0	6	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0,5	12,5
PELLANDA MARIA CRISTINA	VIA IACCHINI, 3 BANNIO ANZINO (VB) Tel. 0324/89243	S,B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0,5	0	0,5	9
PELLEGRINO VALERIO	VIA L. EINAUDI 3 PIANFEI (CN) Tel. 0174/585396	B/S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	8
PELLICANO CARLO	P.ZA VITTORIO VENETO, 3 SCIOLZE (TO) Tel. 011/9603502	S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	1,5	1	0,5	9
PENNO SILVIO	VIA BERGAMO, 66 ALESSANDRIA (AL) Tel. 0131/52400	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	10	0	16
PEPINO DIALMA	VIA PEDONA, 7/D BORGO SAN DALMAZZO (CN) Tel. 0171/261846	S	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8
PERALMA SIMONA	VIA S.CARLO, 7 PECCO (TO) Tel. 0125/78606	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	1	0	7
PERDONCIN FEDERICA	VIA COLLE DELLE FINESTRE 5 SUSA (TO) Tel. 0122/622369	S,B	8	0	0	0	0	0	8	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0,5	24,5



Nominativo	Indirizzo	Corso	T1	T2	T3	T4	T5	T6	T7	T8	T9	T10	T11	T12	T13	T14	T15	T16	T17	Totale
PERETTI CARLO	VIA MONTE MASSONE, 12/L	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0,5	2,5
	CRUSINALLO OMEGNA (VB) Tel. 0323/63923																			
PERETTI GIAN PIERO	C.SO ITALIA 8 TRINO (VC) Tel. 0161/802341	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	3	0,5	9,5
PERFUMO MARINA	VIA SAN PIO 46 BOSCO MARENGO (AL) Tel. 0131/299174	C/S	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	4	0	0	12
PERILLO OTO	VIA PISA 2 RIVOLI (TO) Tel. 011/9572042	C	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8
PERO ANGELO MARIO	VIA MADONNA 3 ROCCHETTA TANARO (AT) Tel. 335/6107313	B,S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	8
PERUCCA MASSIMO	VIA CARRU', 34 BENE VAGIENNA (CN) Tel. 0172/654675	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	2
PESCE ENRICO	VIA OTTAVIO MORELLI, 27 ACQUI TERME (AL) Tel. 0144/56120	C	8	0	8	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	10	6	0	0,5	40,5
PETRELLI COSIMO	VIA MUSSINO, 26 ALPIGNANO (TO) Tel. 011/9677807	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	2
PEZZO SALVATORE	VIA CAPOLUOGO, 4 ROASCIO (CN) Tel. 011/7393061	S,C	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0,5	4,5	0	13
PIDO' MASSIMILIANO	VIA CARALLONE, 45 PALLANZENGO (VB) Tel. 0324/575667	B, S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0,5	0	0	8,5
PIRAS MARIA CRISTINA	VIALE PINAN CICHERO 22 NOVI LIGURE (AL) Tel. 0143/73056	S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	8
PISANO ROMINA	VIA DEI CADUTI, 4 ENTRACQUE (CN) Tel. 0171/978113	B	0	0	0	0	4	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	1,5	0	11,5

Nominativo	Indirizzo	Corso	T1	T2	T3	T4	T5	T6	T7	T8	T9	T10	T11	T12	T13	T14	T15	T16	T17	Totale
PISTONE DANIELA	VIA SALVO D'ACQUISTO, 74/1 ACQUI TERME (AL) Tel. 0144/320810	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	2	0	0,5	8,5
PLATINI FABRIZIO	PIAZZA ITALIA, 1 GATTINARA (VC) Tel. 0163/834668	B	0	0	0	0	6	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	14	0	28
POLIDORI MARIA	VIA BOBBIO, 6 TORINO (TO) Tel. 011/378990	C,S	0	0	0	0	6	0	8	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0,5	15,5
POLO GIUSEPPE	VIA ANTONIO GRAMSCI, 19 PRATO SESIA (NO) Tel. 0163/851081	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	6	1	9
POZZA EDOARDINO	VIA PRATRIVERO, 220 TRIVERO (BI) Tel. 015/778682	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	6
POZZATO VALERIA	VIA DEMORA, 11 VOLPIANO (TO) Tel. 011/9884568	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	2
PRELLE EMANUELA ELENA	VIA IVREA, 23 LORANZE' (TO) Tel. 0125/579416	C	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	12	0,5	21,5
PRIANTE GABRIELE	VIA UMBERTO I, 12 CAVAGLIA' (BI) Tel. 0161/96105	B	0	0	0	0	6	0	0	0	0	6	0	0	0	0	2	10	0	24
PRIMIANI ANDREA	VIA SARET 36 VILLAR PELLICE (TO) Tel. ———	S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0,5	0	0	8,5
PROCHETTO FRANCO	VIA TETTI ELIA, 1 REVELLO (CN) Tel. ———	S,C	8	8	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	7	0,5	35,5
PROFESSIONE SERGIO	VIA OLMETTO, 35/B BAGNOLO PIEMONTE (CN) Tel. 0175/345979	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	2	0	0	8
PRONE ROBERTO	VIA OLMI, 35 SUNO (NO) Tel. 0322/85772	C	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	0	0	0	5	0,5	9,5

Nominativo	Indirizzo	Corso	T1	T2	T3	T4	T5	T6	T7	T8	T9	T10	T11	T12	T13	T14	T15	T16	T17	Totale
PUNTIL RICCARDO	VIA CIRCONVALLAZIONE, 33 MATHI CANAVESE (TO) Tel. 011/9268092	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	6
QUARANTA LUCA	VIA CASTEL DEL LUPO, 14 S.SECONDO DI PINEROLO (TO) Tel. 0121/500450	B,S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	8
QUERIO BRUNA	VIA ROMA, 54 PONT CANAVESE (TO) Tel. 0124/84690	B,S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	13,5	0	21,5
QUINTO RAFFAELE	VIA CESARE BATTISTI, 50 VOLPIANO (TO) Tel. 011/9881059	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0,5	2,5
RATTI GIUSEPPE	VIA ASTI, 17 NICHELINO (TO) Tel. 011/6060779	B	0	0	0	0	6	0	0	0	0	6	0	0	0	0	3	2	0	17
RATTI GLORIA	VIA IV NOVEMBRE, 7 ALTAVILLA MONFERRATO (AL) Tel. 0142/926233	C,S	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	6	0,5	0	1	15,5
RAVETTO WALTER	VIA GRANGIA, 2 MEANA DI SUSA (TO) Tel. 0122/39419	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	2
RAVIZZA DOMENICO	VIA F. SALOTTO, 154/3 CARIGNANO (TO) Tel. 011/9693015	C,S	0	0	0	0	6	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	14
REGGIO FELICE	PIAZZA VERCELLI, 3 VINCHIO (AT) Tel. 0141/950226	S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	2	0	0	8
REGGIO GIOVANNA	C.SO CASALE, 2 ASTI (AT) Tel. 0141/274625	S	0	0	0	0	6	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0,5	0	0	12,5
REGGIO MARIA GRAZIA	C.SO CASALE, 2 ASTI (AT) Tel. 0141/274625	S	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	2	0	0,5	10,5
REMOGNA EGLE	LOCALITA' PIANI 71 SPARONE (TO) Tel. 0124/808079	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0,5	1,5	0	8

Nominativo	Indirizzo	Corso	T1	T2	T3	T4	T5	T6	T7	T8	T9	T10	T11	T12	T13	T14	T15	T16	T17	Totale
REPETTO ANTONELLO	VIA TABINO, 2 BOSIO (AL) Tel. 0143/684344	S	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	2	0	0	10
REPETTO GIUSEPPE	VIA AMORINA, 36 CREMOLINO (AL) Tel. 0143/879392	S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	6	1	16	1	32
RESCHIGGIAN SUSANNA	VIA DON BOSCO 3 PIANEZZA (TO) Tel. 011/9664424	C	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8
REVIGLIO CLAUDIO	V.LO CERNAIA 2 SOMMARIVA B. (CN) Tel. 0172/55757	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0,5	2,5
RICCA ELENA	VIA MAESTRA 14 PAVAROLO (TO) Tel. 011/9408715	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0,5	6,5
RICHARDONE BRUNA	BORGATA CIABOT, 3 VILLAR PEROSA (TO) Tel. 0336/942442	C	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1,5	0	9,5
RINDONE GIUSEPPE	VIA ARIOSTO, 48/D SETTIMO TORINESE (TO) Tel. 011/8007253	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	2
RIOLO CALOGERO	VIA CIRCONVALLAZIONE, 3 GASSINO TORINESE (TO) Tel. 011/9606770	S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	2	0	0	8
RIUSSI SIMONA	VIA MAFFEI 342 COSSATO (BI) Tel. 015/925370	B/S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0,5	8,5
RIVERA RENZO	VIA ANGELICA RAPA, 8 ANDORNO MICCA (BI) Tel. 015/472054	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	14	0	20
RIVOLTA LAURA	VIALE CARRU' 6 - CASCINE VICA RIVOLI (TO) Tel. 011/9575726	C	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8
ROCATTI BARBARA	VIA S. SILVANI, 10 PIOSSASCO (TO) Tel. 011/9065866	S	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	9

Nominativo	Indirizzo	Corso	T1	T2	T3	T4	T5	T6	T7	T8	T9	T10	T11	T12	T13	T14	T15	T16	T17 Totale
ROCCA FRANCESCO	VIA MONTE ROSA, 30 ARONA (NO) Tel. 0322/242889	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	6
ROLANDO DANILO	VIA VIRGINIO, 50 PINEROLO (TO) Tel. 0121/396920	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	2,5
ROLETTA SILVANA	VIA MISTERLETTA, 4 DRUENTO (TO) Tel. 011/9845129	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	4	10,5
ROLLE GUIDO	VIA MONDO 21 PAVAROLO (TO) Tel. 011/9416626	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	8
ROMAGNOLO CRISTINA	VIA GAGLIANICO, 13 TORINO (TO) Tel. 011/7765636	S	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	1	0	9,5
RONCAGLIA MARCO CARLO	VIA NINO OXILIA, 1/A NOVARA (NO) Tel. 0321/477084	C,S	0	0	8	0	0	0	16	0	0	0	0	0	0	6	0	0	30,5
RONDANO IVAN	VIA PERTENGO, 63 COSTANZANA (VC) Tel. 0161/312239	B,S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	8
ROSA BRUSIN FLAVIA	VIA ALLE FABBRICHE 6 COAZZE (TO) Tel. 011/9340514	B,S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	8
ROSA GIULIO	CORSO ACQUI, 150 NIZZA MONFERRATO (AT) Tel. 0141/721771	B,S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0,5	0	9
ROTA MICHELE	VIA SUSA, 19 PIOSSASCO (TO) Tel. 011/9067028	B,S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	8
ROVERE FABIO	VIA OSPEDALE 10 CHIUSA DI PESIO (CN) Tel. 0171/734889	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	6
RUBINO MARIO GIORGIO	VIALE RISORGIMENTO, 48 CANELLI (AT) Tel. 0141/834537	B	0	0	0	0	6	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	6	18
RUMIANO ALBERTO	VIA MATTEOTTI, 4 PIANEZZA (TO) Tel. 011/9673663	S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	6,5



Nominativo	Indirizzo	Corso	T1	T2	T3	T4	T5	T6	T7	T8	T9	T10	T11	T12	T13	T14	T15	T16	T17	Totale
RUSPA ANGELO	VIA MONTEGRAPPA, 9	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	11	0,5	17,5
	CAMERI (NO) Tel. 0321/510661																			
RUSSO ANTONINO	VIA TORCHIO 14	S	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8
	ASTI (AT) Tel. 0141/594686																			
RUSSO GIUSEPPE	C.SO BRESCIA, 38	S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	0	0	1	0	0,5	5,5
	TORINO (TO) Tel. 011/2481498																			
SABARINO GIAN LUIGI	VIA DANTE ALIGHIERI, 102/E	S	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8
	COSSATO (BI) Tel. 015/93844																			
SACCHETTI ARTURO	VIA SS TRINITA' 3	C,S	8	8	8	0	6	0	16	12	0	0	0	0	0	6	4	28	0	96
	SANTHIA' (VC) Tel. 0161/94767																			
SACCHI MAURIZIO	VIA CIRCONVALLAZIONE, 16	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	1	0	0	7
	VERUNO (NO) Tel. ———																			
SACCO ALDO	VIALE DE AMICIS 117	C,S	0	0	8	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0,5	0	0,5	17
	LUSERNA S. GIOVANNI (TO) Tel. 0121/954245																			
SACCO EZIO	VIA C.COLOMBO, 7/A	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	2
	BOGOGNO (NO) Tel. 0322/808871																			
SALA MARCO	VIA S.FRANCESCO	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	2	0	0	8
	D'ASSISI, 43 NICHELINO (TO) Tel. 011/6272346																			
SALERNO GIOVANNA	VIA TORINO 6	S	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,5	8,5
	ALESSANDRIA (AL) Tel. 0125/611798																			
SANCHEZ CARBONE MARIA LUISA	VIA GIAMBONE 7 -	C,S	0	0	0	8	0	0	0	8	0	0	0	0	0	6	4,5	2	1	29,5
	BORGARETTO BEINASCO (TO) Tel. 011/3581827																			

Nominativo	Indirizzo	Corso	T1	T2	T3	T4	T5	T6	T7	T8	T9	T10	T11	T12	T13	T14	T15	T16	T17	Totale
SANTINELLI ANTONIO	VIA STEFANO DEGIANI, 10 PORTACOMARO (AT) Tel. 0141/202263	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	2	0	8
SARACCO ANNA	VIA NINO OXILIA, 1/A NOVARA (NO) Tel. 0321/477084	S	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0,5	14,5
SARACCO DONATELLA	VIA GIACOMO SCOTTI, 113 COSTIGLIOLE D'ASTI (AT) Tel. 0141/969168	C	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8
SARASINI TIZIANO	VIA ANNIBALE ROSA, 5 VERBANIA (VB) Tel. 0323/52161	C,S	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0,5	14,5
SARDO ALDO	PIAZZA SANTANERA, 13 VILAFRANCA ASTI (AT) Tel. 0141/933457	C	8	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0,5	0,5	17
SARTORE MAURO	VIA DUCHESSA ISABELLA, 2 AGLIE' (TO) Tel. 0124/429101	S,B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0,5	6,5
SARTORE RENATO	VIA TURATI, 14 RIVAROLO CANAVESE (TO) Tel. 0124/25172	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	2
SARTORI MASSIMO	VIA TRIESTE, 11 VEROLINGO (TO) Tel. 011/9149411	C	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,5	0	0	6,5
SCALISE ANTONIO	VIA IVREA, 18 CASTELLAMONTE (TO) Tel. 0124/582632	B	0	0	0	0	6	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	10	0	22
SCARCELLA DAVIDE	VIA SALASSA, 10 OGLIANICO (TO) Tel. 0124/34671	S,B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0,5	8,5
SCHIALVA CORRADO	VIA FORLANO, 1 ROCCHETTA TANARO (AT) Tel. 348/6514916	B,S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	8
SEIA NADIA	VIA MILANO 8 VILLANOVA D'ASTI (AT) Tel. 0141/948280	S,B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0,5	0	0	8,5

Nominativo	Indirizzo	Corso	T1	T2	T3	T4	T5	T6	T7	T8	T9	T10	T11	T12	T13	T14	T15	T16	T17	Totale
SEMINARA SALVATORE	VIA ENTRACQUE, 5 TORINO (TO)	S	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0,5	6	0	14,5
	Tel. 011/3854033																			
SEMOLINI ANTONMARIO	P.ZA V.VENETO 21 TORINO (TO)	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	4	18	0	28
	Tel. 011/835574																			
SEMPREVIVO DAVIDE	FRAZIONE PIANEZZO, 80 DOGLIANI (CN)	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	2
	Tel. 0173/71251																			
SEMPREVIVO VALERIO	VIA CORTE, 26 DOGLIANI (CN)	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	1	11	0	18
	Tel. 0173/70276																			
SIANO BERNARDINO	VIA AVOGADRO, 32 NICHELINO (TO)	B	0	0	0	0	6	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	6	0	18
	Tel. 011/6053234																			
SIGNETTO VALERIO	VIA GOITO, 47 SETTIMO TORINESE (TO)	B,S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	8
	Tel. 011/8950821																			
SILBANO SILVANA	VIA S.AGOSTINO, 1 TORINO (TO)	C	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0,5	10,5
	Tel. 011/4310293																			
SOGLIO ALESSANDRA	C.SO SANTORRE SANTAROSA, 22 CUNEO (CN)	C	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0,5	0	0,5	9
	Tel. 0171/65074																			
SOGNO GIORGIO	FRAZIONE CAGGI, 20 BORGOSIESA (VC)	C	8	0	8	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0,5	0	0	24,5
	Tel. 0163/26565																			
SOZZANI GABRIELE	VIA VITTORIO VENETO, 21 MANDELLO VITTA (NO)	S	0	0	0	0	6	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	12
	Tel. 0321/835357																			
SPAGNOLATTI ROBERTO	VIA INTRA-PREMENO FR. ANTOLIVA, 69 VERBANIA (VB)	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	2
	Tel. 0323/401199																			
SPANO BARBARA	CORSO RE UMBERTO, 44 TORINO (TO)	C,S	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0,5	0	0,5	9
	Tel. 011/503869																			

Nominativo	Indirizzo	Corso	T1	T2	T3	T4	T5	T6	T7	T8	T9	T10	T11	T12	T13	T14	T15	T16	T17	Totale
SPINONI MARGHERITA	VIA PELLICE 1 MORETTA (CN) Tel. 0172/94255	C,S	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8
STELLA MAURIZIO	VIA CESARE BATTISTI, 37 LESSOLO (TO) Tel. 015/58157	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0,5	6,5
STORTI PAOLO	VIA CAUDANA, 6 BARBANIA (TO) Tel. 011/9243046	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	6
STRADELLA ROSSANO	CORSO PALESTRO, 14 ASTI (AT) Tel. 0141/30466	B,S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	8
TACCORI AUGUSTO	VIA GENOVA 16 ORBASSANO (TO) Tel. 011/9011311	C	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	10	0,5	16,5
TAGLIAFERRO GIUSEPPE L.	VIA ABLETTI, 30 CASTOGNOLE LANZE (AT) Tel. 0141/954623	B,C	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,5	8,5
TARALLO PAOLO	VIA MONFORTE, 8 TORINO (TO) Tel. 011/441479	S	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	10	0,5	18,5
TARETTO CLAUDIO	LOCALITA' ALTAVILLA, 39 ALBA (CN) Tel. 0173/283340	B	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6
TAROZZO LUCIANO	VIA MONTE STELLA, 6/C IVREA (TO) Tel. 0125/44598	S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	2	0	8
TARTARINI PIETRO GIUSEPPE	VIA ZUCCONE, 32 QUARONA (VC) Tel. 0163/431276	C,S	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	4	0	0	0,5	4	0,5	17
TAVANO TOMMASO	VIA ROMA, 46/B BANCHEFFE (TO) Tel. 0124/582632	B	0	0	0	0	6	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	4	0	16
TAZZARI LAURA	VIA TORINO, 15 SAN RAFFAELE CIMENA (TO) Tel. 011/9811559	S	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	6	0	25	0	39

Nominativo	Indirizzo	Corso	T1	T2	T3	T4	T5	T6	T7	T8	T9	T10	T11	T12	T13	T14	T15	T16	T17	Totale
TEMPORELLI ALESSANDRO	VIA MAINARDO, 5/D VERUNO (NO) Tel. 0322/830184	B	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0,5	6,5
	VIA ROMA, 56 S.FRANCESCO AL CAMPO (TO) Tel. 011/9277494	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	9	0	15
TERESIO ALBERTO	VIA MAZZARELLO, 61 NIZZA MONFERRATO (AT) Tel. 0141/702431	B	0	0	0	0	6	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	7	0	19
	VIA SARACCO, 23 CANELLI (AT) Tel. 0141/824159	B, S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	6
TICOZZI VALTER REMO	VIA SAN ROCCO 10 PIEVE VERGONTE (VB) Tel. 0324/83681	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	1	0	0	7
	VIA GARIBALDI, 4/C VOLVERA (TO) Tel. 011/9850490	B,S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0,5	8,5
TOMA' GUIDO	FRAZ.ALTOGGIO, 60 MONTECRETESE (NO) Tel. 0324/35090	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0,5	2,5
	VIA ROMA, 79 S.MAURIZIO D'OPAGLIO (NO) Tel. 0322/96565	B	0	0	0	0	6	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	6	0	18
TONETTI ENEA	VIA A.NEGRI, 7 MONCALIERI (TO) Tel. 011/6811703	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0,5	6,5
	STRADA GENOVA 223 MONCALIERI (TO) Tel. 011/6811703	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	8
TONSO NICOLA GIUSEPPE	VIA GIUSEPPE MAZZINI, 4 LUGNACCO (TO) Tel. 0125/789666	S, B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	8
	VIA TORINO, 53 BOSCONERO (TO) Tel. 011/9889291	S,B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	6	0	18	0	32



Nominativo	Indirizzo	Corso	T1	T2	T3	T4	T5	T6	T7	T8	T9	T10	T11	T12	T13	T14	T15	T16	T17	Totale
TRANFA PIERPAOLO	VIA GARIBALDI, 24 NOVI LIGURE (AL) Tel. 0143/75719	S	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8
TRINGALI ROBERTA	BORGOCREMA, 4/B ARIGNANO (TO) Tel. 347/8522162	C,S	0	0	0	0	4	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,5	12,5
TROIANO ALBA	VIA CANOVA, 25 NICHELINO (TO) Tel. 011/624311	S	0	0	0	0	6	0	0	8	0	0	0	0	0	6	2	0	0,5	22,5
TROLTON DANILO	VIA CASE SPARSE, 15 SANT'ANTONINO DI SUSÀ (TO) Tel. 011/9640112	B	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	2	0	0	0	0,5	8,5
UGHETTO REMO	VIA DAVI, 23 AVIGLIANA (TO) Tel. 011/9369045	B	0	0	0	0	6	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	12
VACCA BRUNO	VIA BALLURI, 25 NEIVE (CN) Tel. 0173/67596	B	0	0	0	0	6	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	19	0	31
VALSANIA MARIO	VIA SAN ROCCO, 63 MONTA' D'ALBA (CN) Tel. 0173/97597	B	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	3	0	9
VANDERO DARIO	VIA SERENA, 49 SANGANO (TO) Tel. 011/9087195	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	6
VECCHIATO BARBARA	VIA ROSSELLI 16 ORBASSANO (TO) Tel. 011/9034920	S	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8
VERRI SILVIO	VIA BALUARDO, 1 TORTONA (AL) Tel. 0131/866157	S,C	0	0	0	0	6	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	14
VEZZOSO MARCO	VIA OSTERIA, 12 ALBA (CN) Tel. 0173/441590	B,S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0,5	0	0,5	9
VIGHETTO MARA	VIA PLAVA, 14 COLLENO (TO) Tel. 011/4112217	S,C	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0,5	14,5

Nominativo	Indirizzo	Corso	T1	T2	T3	T4	T5	T6	T7	T8	T9	T10	T11	T12	T13	T14	T15	T16	T17Totale	
VIGNA TAGLIANTI ANDREA	VIA SAN MAURIZIO, 55 CUNEO (CN) Tel. 0171/491647	S	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0,5	0	0,5	9
	VIA CABRINO, 6 MONGRANDO (BI) Tel. 015/666289	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	2	0,5	4,5
VIOLANTE GIOVANNI MARIO	STRADA TETTI RUBINO, 11/12 TORINO (TO) Tel. 011/6612657	C	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8
	VIA TURATI 48 ASTI (AT) Tel. 0141/216024	S	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0,5	0	0	8,5
VOGLIOLO GIORGIO	VIA SOTTORIPA 76 MONTEMAGNO (AT) Tel. 0141/63662	B/S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	5	0	24	0	37
	VIA MONCENISIO, 90 S.ANTONINO DI SUSA (TO) Tel. 011/9640219	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	2
VOTTERO IVAN	VIA GIOVANNI XXIII, 5 BRICHERASIO (TO) Tel. 0121/598610	B	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6
	VIA GOZZANO, 4/B CHIERI (TO) Tel. 011/9411774	B	0	0	0	0	6	0	0	0	0	6	0	0	0	0	1,5	10	0	23,5
ZALLIO CLARA	VIA PANNUNZIO, 21 TORINO (TO) Tel. 011/3170845	C	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8
	STRADA DELLA TRINITA' 20 CASTIGLIONE TORINESE (TO) Tel. 011/9601457	C,S	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0,5	10,5
ZANIN MANUELA	VIA TERRANEO, 6 TORINO (TO) Tel. 011/7392769	S	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0,5	8,5
	VIA CIAMARELLA, 1 CIRIE' (TO) Tel. 011/9210893	S,B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0,5	8,5

Nominativo	Indirizzo	Corso	T1	T2	T3	T4	T5	T6	T7	T8	T9	T10	T11	T12	T13	T14	T15	T16	T17	Totale
ZIZZAMIA ANTONIO	VIA CRIMEA, 50 COLLENO (TO) Tel. 011/4112539	B	0	0	0	0	6	0	0	0	0	6	0	0	0	0	2	0	13	27
ZOPPO ILVIO	VIA CIALDINI, 27 QUINCINETTO (TO) Tel. 0125/757132	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	1	0	3
ZUCCA ROBERTO	VIA ORIASOLO, 4 ARIGNANO (TO) Tel. 011/9462163	B,S	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0,5	0	0	8,5
ZUMELLA EMANUELE	VIA AVIE', 31 FRAZ.CROCEMOSSO VALLEMOSCO (BI) Tel. 015/766482	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	1	0	0	7

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA



## Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

<b>D1</b>	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
<b>D1.S1</b>	Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
<b>D1.S2</b>	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
<b>D1.S3</b>	Settore Organismi consultivi ed osservatori
<b>D1.S4</b>	Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
<b>D2</b>	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
<b>D2.S1</b>	Settore Studi e documentazione legislativi
<b>D2.S2</b>	Settore Commissioni legislative
<b>D2.S3</b>	Settore Assemblea regionale
<b>D3</b>	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
<b>D3.S1</b>	Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
<b>D3.S2</b>	Settore Patrimonio e provveditorato
<b>D3.S3</b>	Settore Tecnico e sicurezza
<b>D3.S4</b>	Settore Organizzazione e personale
<b>D4</b>	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
<b>D4.S1</b>	Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
<b>D4.S2</b>	Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
<b>D4.S3</b>	Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
<b>D4.S4</b>	Settore Documentazione
<b>DG</b>	Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
<b>5</b>	Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
<b>5.1</b>	Settore Autonomie locali
<b>5.2</b>	Settore Polizia locale
<b>5.3</b>	Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
<b>5.4</b>	Settore Sezione di controllo territoriale di Torino
<b>5.5</b>	Settore Sezione di controllo territoriale di Alessandria
<b>5.6</b>	Settore Sezione di controllo territoriale di Cuneo
<b>5.7</b>	Settore Sezione di controllo territoriale di Novara
<b>5.8</b>	Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
<b>5.9</b>	Settore Protocollo ed archivio generali
<b>6</b>	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
<b>6.1</b>	Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
<b>6.2</b>	Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
<b>6.3</b>	Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
<b>6.4</b>	Settore Ufficio relazioni con il pubblico
<b>7</b>	Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
<b>7.1</b>	Settore Organizzazione
<b>7.2</b>	Settore Formazione del personale
<b>7.3</b>	Settore Sistemi informativi ed informatica
<b>7.4</b>	Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
<b>7.5</b>	Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
<b>7.6</b>	Settore Servizi generali operativi
<b>8</b>	Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
<b>8.1</b>	Settore Programmazione regionale
<b>8.2</b>	Settore Statistico regionale
<b>8.3</b>	Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
<b>8.4</b>	Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
<b>8.5</b>	Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
<b>9</b>	Direzione BILANCI E FINANZE
<b>9.1</b>	Settore Bilanci

- 9.2 Settore Ragioneria
- 9.3 Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
- 9.4 Settore Fiscalità passiva
- 9.5 Settore Controllo gestioni delegate
- 9.6 Settore Cassa economale
- 9.7 Settore Trattamento economico del personale
- 9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
- 10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
- 10.1 Settore Beni mobili
- 10.2 Settore Patrimonio immobiliare
- 10.3 Settore Tecnico
- 10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
- 10.5 Settore Utenze
- 10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
- 10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
- 11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
- 11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
- 11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
- 11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
- 11.4 Settore Politiche comunitarie
- 12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
- 12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
- 12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
- 12.3 Settore Fitosanitario regionale
- 12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
- 12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
- 13 Direzione TERRITORIO RURALE
- 13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
- 13.2 Settore Avversità e calamità naturali
- 13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
- 13.4 Settore Caccia e pesca
- 14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
- 14.1 Settore Politiche comunitarie
- 14.2 Settore Politiche Forestali
- 14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
- 14.4 Settore Economia montana
- 14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
- 14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
- 14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
- 15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
- 15.1 Settore Attività formativa
- 15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
- 15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
- 15.4 Settore Decentrato formazione professionale - area Cuneo
- 15.5 Settore Decentrato formazione professionale - area Alessandria
- 15.6 Settore Decentrato formazione professionale - area Torino
- 15.7 Settore Decentrato formazione professionale - area Casale e Vercelli
- 15.8 Settore Decentrato formazione professionale - area Valenza
- 15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
- 15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
- 15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
- 16 Direzione INDUSTRIA
- 16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
- 16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali

- 16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
- 16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
- 17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
- 17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
- 17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali
- 17.3 Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
- 17.4 Settore Promozione e credito al commercio
- 17.5 Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
- 17.6 Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
- 17.7 Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
- 18 Direzione EDILIZIA
- 18.1 Settore Osservatorio dell'edilizia
- 18.2 Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
- 18.3 Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
- 18.4 Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
- 19 Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
- 19.1 Settore Pianificazione territoriale regionale
- 19.2 Settore Pianificazione territoriale operativa
- 19.3 Settore Sistema informativo territoriale
- 19.4 Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
- 19.5 Settore Cartografico
- 19.6 Settore Vigilanza urbanistica
- 19.7 Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
- 19.8 Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
- 19.9 Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
- 19.10 Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
- 19.11 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
- 19.12 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
- 19.13 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
- 19.14 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
- 19.15 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
- 19.16 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
- 19.17 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
- 19.18 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
- 19.19 Settore Pianificazione paesistica
- 19.20 Settore Gestione beni ambientali
- 20 Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
- 20.1 Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
- 20.2 Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
- 20.3 Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
- 20.4 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
- 20.5 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
- 20.6 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
- 20.7 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
- 21 Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
- 21.1 Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
- 21.2 Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica
- 21.3 Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
- 21.4 Settore Sport
- 21.5 Settore Pianificazione aree protette
- 21.6 Settore Gestione aree protette
- 21.7 Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali

- 22 Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
- 22.1 Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
- 22.2 Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
- 22.3 Settore Grandi rischi industriali
- 22.4 Settore Risanamento acustico ed atmosferico
- 22.5 Settore Programmazione e gestione rifiuti
- 22.6 Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
- 22.7 Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
- 22.8 Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
- 23 Direzione DIFESA DEL SUOLO
- 23.1 Settore Difesa assetto idrogeologico
- 23.2 Settore Pianificazione difesa del suolo
- 23.3 Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
- 24 Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
- 24.1 Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
- 24.2 Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
- 24.3 Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
- 25 Direzione OPERE PUBBLICHE
- 25.1 Settore Opere pubbliche
- 25.2 Settore Infrastrutture e pronto intervento
- 25.3 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
- 25.4 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
- 25.5 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
- 25.6 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
- 25.7 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
- 25.8 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
- 25.9 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
- 25.10 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
- 26 Direzione TRASPORTI
- 26.1 Settore Pianificazione dei trasporti
- 26.2 Settore Viabilità ed impianti fissi
- 26.3 Settore Trasporto pubblico locale
- 26.4 Settore Navigazione interna e merci
- 26.5 Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
- 27 Direzione SANITA' PUBBLICA
- 27.1 Settore Igiene e sanità pubblica
- 27.2 Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
- 27.3 Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
- 27.4 Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
- 28 Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
- 28.1 Settore Programmazione sanitaria
- 28.2 Settore Emergenza sanitaria
- 28.3 Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
- 28.4 Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
- 28.5 Settore Gestione e risorse finanziarie
- 29 Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
- 29.1 Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
- 29.2 Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
- 29.3 Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
- 29.4 Settore Assistenza extra ospedaliera
- 29.5 Settore Assistenza farmaceutica
- 29.6 Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

- 30** Direzione POLITICHE SOCIALI
  - 30.1** Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale
  - 30.2** Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
  - 30.3** Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
  - 30.4** Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
- 31** Direzione BENI CULTURALI
  - 31.1** Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali
  - 31.2** Settore Soprintendenza beni librari
  - 31.3** Settore Musei e patrimonio culturale
  - 31.4** Settore Università ed istituti scientifici
- 32** Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO
  - 32.1** Settore Istruzione
  - 32.2** Settore Edilizia scolastica
  - 32.3** Settore Promozione attività culturali
  - 32.4** Settore Spettacolo
  - 32.5** Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
- S1** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
  - S1.1** Settore Rapporti Stato Regioni
  - S1.2** Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
  - S1.3** Settore Ufficio di Roma
  - S1.4** Settore Affari comunitari e internazionali
  - S1.5** Settore Protezione civile
  - S1.6** Settore Contenzioso amministrativo
- S2** Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE
- S3** Struttura speciale AVVOCATURA
- S4** Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI



**RICHIESTA ABBONAMENTO DA INVIARE CON LETTERA O FAX AL NUMERO 011.432.4363  
ALL'UFFICIO DEL BOLLETTINO UFFICIALE**



Mittente:

\_\_\_\_\_li, / /

Prot n. \_\_\_\_\_

Spett . REGIONE PIEMONTE  
Bollettino Ufficiale  
P.zza Castello 165  
10122 Torino

Con la presente vi richiediamo la sottoscrizione di abbonamento al BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Piemonte optando tra le modalità di seguito elencate :

	<b>Tipologia abbonamento e costo abbonamento</b>	<b>Codice</b>	<b>Numero Abbonamenti richiesti(*)</b>
<input type="checkbox"/>	12 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 103,29	A1	
<input type="checkbox"/>	6 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 51,65	S1	
<input type="checkbox"/>	12 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 46,48	A3	
<input type="checkbox"/>	6 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 23,24	S3	

(\*) In caso di più abbonamenti allegare elenco dettagliato dei diversi destinatari

In allegato si trasmette copia del versamento su C/CP n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti \_\_\_\_\_

*incollare in questo spazio la ricevuta di versamento*

I dati da Lei indicati saranno inseriti nella banca dati elettronica degli abbonati al Bollettino Ufficiale nel rispetto di quanto stabilito dalla legge 31 dicembre 1996 n.675 "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali". I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli. Per essi Lei potrà chiedere modifiche, aggiornamenti, integrazioni ovvero cancellazioni scrivendo a: REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - P.zza Castello,165 - 10122 Torino.

## **AVVISO AI LETTORI**

**SONO IN VENDITA, PRESSO LE LIBRERIE AFFIDATARIE DELLA DISTRIBUZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE IN EDIZIONE CARTACEA, LE EDIZIONI IN CD-ROM DEL BOLLETTINO UFFICIALE RELATIVE ALL'ANNO 2000 (Lire 50.000, Euro 25,82).**

**LA RACCOLTA STORICA 1970 - 1999 E' DISPONIBILE PRESSO LA DITTA MICRO-SHOP, C.SO MATTEOTTI N. 57, TORINO.**



BOLLETTINO UFFICIALE  
REGIONE PIEMONTE

*Direzione - Redazione*

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: [bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it](mailto:bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it)

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Direttore responsabile</i> Roberto Salvio
<i>Dirigente</i> Valeria Repaci	<i>Redazione</i> Carmen Cimicchi, Roberto Falco
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Sauro Paglini, Fernanda Zamboni
<i>Coordinamento informatico</i> Rosario Copia	<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio

*Avviso*

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti della Legge n. 675/1996, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.